Anno 96 Numero 267

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750, - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 25 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm, alterm-cinema (posizioni a tasso prestabilito aumento 30 %) - Finanz, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria se, 2; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40, *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 3; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,25; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La "svolta" tra Russia e Stati Uniti

Per la pace nel mondo

In questo lungo, agitato e confuso dopoguerra, il termine e l'annuncio della «svolta» è diventato un luogo comune della letteratura politica quotidianna, col risultato di suscitare speranze vane ed allarmi infondati, convergenti le une e gli altri in uno scetticismo e indifferentismo della opinione pubblica forse più dannoso (anche se diversamente) della eccitazione precedente.

Si spiega così che oggi, di fronte alle ripetute intese Kennedy-Kruscev per Cuba e all'arresto e retrocessione dell'invasione cinese in India, mentre gli uni aprono l'animo alla speranza di una fine della guerra fredda e di un compromesso sostanziale fra i due blocchi, altri diffidino dei sintomi ottimistici e sospettino in essi incertezza di significato, o addirittura meditati inganni.

Quest'ultima interpretazione è a mio parere da escludere con ragionevole sicurezza (non siamo evidentemente in materia di certezze matematiche). Credere che il governo di Mosca e quello di Pechino si siano decisi a concrete sconfessioni della politica seguita fino al giorno avanti semplicemente per una manovra momentanea, per una «trappola» tesa ai loro avversari — trappola che poi non si vede neppure in che possa consistere —, non pare ammissibile.

Aggiungo subito che, accoppiando il caso russo e quello cinese, non intendo considerarli come identici. Ritengo che il caso russo risponda a un cambiamento reale nella politica di Kruscev, che ha avuto già una importanza notevolissima in questa prima fase di esplicazione, anche se domani subisse un arresto. Se, invece, continuerà, il cambiamento può aprire la strada a svolgimenti positivi più grandi, che realizzerebbero l'auspicata svolta verso una pacificazione mondiale in sicurezza, dignità morale e prosperità umana.

In quanto al fatto cinese, è da credere che esso non rappresenti un cambiamento di indirizzo e di spirito, ma il riconoscimento di una necessità immediata. Da quali elementi precisi, al momento buono, codesta necessità sia stata determinata, non è possibile oggi dire con sicurezza. Comunque, essa è stata la risultante del fatto che i due gruppi occidentale e sovietico, con il terzo mondo dei «non impegnati», si sono trovati concordi nell'opporsi, ciascuno a suo modo, al tentativo di sopraffazione imperialistica del comunismo orientale-cinese: e questa opposizione è risultata valida. Ha prevalso sulla solidarietà politica del comunismo mondiale la convergenza materiale e morale della sua parte migliore con l'antica democrazia occidentale e con i nuovi popoli giunti alla indipendenza nazionale.

* *

Quali conseguenze codesti fatti nuovi possano avere per il mondo afro-asiatico, non è adesso il momento di mettersi a speculare. Sembra invece urgente di trarne una conseguenza per il mondo europeo - americano: e cioè, di riprendere in mano la questione tedesca o quella del disarmo, soprattutto atomico.

Le due questioni sono strettamente legate insieme, con priorità tuttavia della prima rispetto alla seconda. L'attuazione, infatti, del disarmo dipende sostanzialmente dai due blocchi atlantico e sovietico; mentre la ragione primaria di contrasto fra i due, allo stato odierno delle cose, è la sistemazione tedesca, pendente da quasi venti anni. Quando questa fosse pacificamente raggiunta, il timore di una guerra fra i due blocchi sarebbe ridotto in misura tale da ridurre al minimo la preoccupazione sospettosa delle due parti per i temporanei squilibri, eventualmente risultanti da un disarmo graduale nelle successive tappe. E' codesta preoccupazione — con cui si connette la disputa pro e contro i controlli sul posto — l'ostacolo principale a che si verifichi l'accordo per il disarmo graduale.

Kruscev aspira notoriamente a un accordo generale con Washington — o per essere più corretti, fra blocco di Varsavia e blocco atlantico — per la sistemazione tedesca. E' una aspirazione di cui da molto tempo ho riconosciuto la ragionevolezza, aggiungendo anche un abbozzo ipotetico di tale sistemazione, con le tre Germanie coordinate fra loro, e un trattato di pace discusso e votato da una assemblea pangermanica liberamente eletta. Checché sia di questo abbozzo — che non rinnego affatto — l'essenziale è che Washington faccia una proposta a Mosca, d'intesa con le altre potenze della Nato più particolarmente interessate nella questione tedesca. L'intesa sarà con Londra e Roma.

Oltre Londra e Roma, però, ci sono Parigi e Bonn. E' evidente che una trattativa generale per la Germania non si può avviare — o almeno, avviata, non si può concludere — senza il consenso esplicito della Germania democratica.

Occorre, appunto, che una Germania democratica ci sia. L'attuale regime di Bonn non lo è, e non lo sarà finché rimane cancelliere Adenauer. I suoi grandi meriti passati non possono far cambiare questo giudizio presente: bensì, bisogna aggiungere che un suo ritiro non sarebbe veramente utile se non fosse preparata la successione opportuna, la quale non può essere se non un governo di unione nazionale dei tre partiti, democristiano, socialdemocratico, liberale.

Il ritiro di Adenauer è altresì necessario per realizzare l'isolamento di De Gaulle nei suoi pericolosi disegni. De Gaulle è, ormai, il monarca francese, salvo l'ereditarietà di cui egli non si cura, bastandogli di compiere, fino alla morte, la sua missione per «la grandeur de la France». La strada per questa mèta, come egli la vede, passa attraverso la dissociazione atlantica e l'impedimento dell'unione politica europea. Essenziale, per gli scopi di De Gaulle, è la solidarietà tedesca, che nessuno può procurargli meglio di Adenauer, del quale pertanto De Gaulle deve sostenere la statica intransigenza. Questi, a sua volta, potrà cercare di frenarlo, per non rompere con l'America; ma dovrà pure, in larga misura, tenergli bordone.

Il duo De Gaulle - Adenauer offre una certa analogia con quello Hitler-Mussolini, su un piano più ristretto, e meno eversivo. Né certo pensiamo a un congiungimento morale degli individui. Un pericolo politico grave, tuttavia, il binomio lo rappresenta; e i pericoli politici hanno necessariamente una loro portata morale. Di buone intenzioni è lastricata la via dell'inferno: mai come in questo caso calza il motto, di fronte ai due «terribili vecchi» autoproclamatisi salvatori indispensabili della patria.

Luigi Salvatorelli

Macmillan da De Gaulle prima che a Washington

Il viaggio a Parigi forse a metà dicembre - Il Primo Ministro inglese desidera consultare gli alleati sui «nuovi» rapporti russo-americani

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 novembre.

L'incontro Macmillan - Kennedy a dicembre o all'inizio di gennaio, sarà quasi sicuramente preceduto da un incontro Macmillan - De Gaulle. Le date dei due convegni non sono state ancora stabilite. L'informazione non è ufficiale; l'ha data il *Times*, e nessuno l'ha smentita.

I colloqui anglo-francesi sono previsti per la metà di dicembre, subito dopo il convegno della Nato a Parigi, fra giovedì 13 e sabato 15. In un primo tempo pareva che De Gaulle sarebbe venuto in Inghilterra, ma, come capo di Stato, non può muoversi con la stessa facilità di un capo di governo: e una volta di più sarà Macmillan ad attraversare la Manica. I colloqui si svolgeranno al Château des Champs, come quelli di giugno, o in un'altra località nei pressi della Capitale.

Il *premier* britannico varcherà quindi l'Oceano e si consulterà con Kennedy o alle Bermude (una colonia britannica) o a Washington. Questa visita potrebbe avvenire subito prima di Natale o tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio.

I due convegni, e soprattutto l'anglo-americano, saranno dedicati ad un vasto esame dei rapporti russo-occidentali. E' un momento delicato, ma — come hanno ripetuto negli scorsi giorni tanto gli statisti di Londra quanto quelli di Washington — ricco di interessanti prospettive. Sconfitto a Cuba, censurato da Pechino, allarmato dalla crescente superiorità militare americana, turbato dal processo europeo di unificazione, Kruscev sembra accettato l'idea di un più ragionevole dialogo con le democrazie. Bisognerà vedere adesso se ed in quale misura questa nuova «atmosfera internazionale» (come l'ha definita Rusk) influenzerà la soluzione di una o più vertenze.

m. ci.

Adenauer vuol restare Cancelliere altri tre anni?

I liberali gli concedono una «proroga» se silura Strauss

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 novembre.

Lunedì Adenauer avvierà i primi contatti per il rimpasto governativo. E' certo che il Cancelliere cercherà di ristabilire la vecchia coalizione con il partito liberale, che ha chiesto l'allontanamento del ministro per la Difesa, Strauss. Il rimpasto dovrebbe essere molto ampio.

Tra i probabili successori di Strauss vi sono i deputati Kliesing e Jäger, gli esperti militari del gruppo parlamentare democristiano. Adenauer e il capo dei liberali, Mende, dovranno chiarire anche l'importante questione del «trattato di coalizione» stipulato fra i due partiti dopo le elezioni del settembre '61. I liberali sostengono che l'accordo è tuttora «sospeso» in seguito allo scioglimento del gabinetto e manterrebbe quindi la sua validità; Adenauer, invece, ha fatto sapere che lo considera decaduto per colpa dei liberali.

A suo tempo il «trattato di coalizione» venne integrato da uno scambio di lettere fra Adenauer, il ministro per gli affari speciali, Krone, e lo stesso Mende, che fissava la data per il ritiro del Cancelliere (la primavera del '63, a quanto si afferma). L'impegno di Adenauer non fa parte del testo dell'accordo, essendo esso contrario alle norme della Costituzione. Ora Adenauer sembra propenso a far concessioni ai liberali — a cominciare dall'allontanamento di Strauss — a patto che Mende accordi una «proroga» per la carica di Cancelliere.

«Adenauer vuol restare cancelliere per altri tre anni» annuncia allarmato l'*Abendpost*, un giornale di Francoforte. Ci sarà dell'esagerazione in questo annuncio, ma non gli manca certo un fondo di verità.

m. c.

Le discussioni all'assemblea socialdemocratica

Tremelloni indica al congresso gli scopi della politica di piano

Entro il prossimo decennio il reddito pro-capite degli italiani dovrebbe salire a 620 mila lire annue (ora è di 320 mila) - Saranno però necessari investimenti per quattromila miliardi annui e seimila miliardi nel 1970 - Il tema dell'unificazione socialista affrontato da tutti gli oratori, fra cui Preti, Orlandi, Bertinelli e Lupis - Oggi risponde Saragat - Il marp annuncia di entrare nel psdi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Saragat concluderà domani sera con la sua replica i lavori del 13° Congresso del partito socialdemocratico. Due giornate di dibattito hanno dato ampio spazio all'illustrazione delle posizioni delle correnti, manifestando la sostanziale unità del partito (tranne il piccolo gruppo della destra) intorno ai due concetti fondamentali: il psdi ha visto coronata dal successo la battaglia iniziata quindici anni fa con il rifiuto del fronte popolare e con la scissione di Palazzo Barberini; la politica di centro-sinistra deve essere sviluppata in una seconda fase, quella della prossima legislatura, per consolidare l'allargamento dell'area democratica a sinistra e per compiere un nuovo grande balzo avanti sul terreno economico-sociale attraverso la politica di piano.

Il sul modo come sarà affrontata politicamente questa seconda fase che si è svolto l'effettivo confronto delle idee, in un dialogo che, nella pratica assenza della destra, si è ristretto agli oratori della corrente di maggioranza (Saragat) e delle due formazioni minoritarie di sinistra (Ariosto-Bernabei e Luigi Preti). Anche oggi, come ieri, la sinistra ha puntato sulla prospettiva dell'unificazione socialista come condizione essenziale per garantire lo sviluppo del centro-sinistra.

Luigi Preti, come ieri Ariosto, ha sostenuto che il psdi si trova nella condizione più forte, non avendo, come il psi, una sinistra massimalistica o, come la dc, una destra conservatrice di tipo malagodiano. «Siamo coperti a destra e a sinistra, siamo il perno della situazione e dipendono da noi i suoi sviluppi». Perciò il psdi deve prendere l'iniziativa dell'unificazione socialista. E' anzitutto, per garantire gli sviluppi futuri, deve battersi per l'attuazione integrale del programma governativo, «altrimenti il psi, che appoggia il governo dall'esterno, si troverebbe in difficoltà». Se tra due mesi Nenni ritirasse l'appoggio e si andasse alle elezioni con un governo monocolore, non sarebbe certo il psdi ad avvantaggiarsi da una polemica con i socialisti.

Il psdi, secondo Preti, è andato avanti alle ultime elezioni perché ha dimostrato di fare una politica costruttiva «non più al rimorchio della dc», non è andato avanti con la polemica. D'altra parte, se la formula attuale crollasse alla vigilia delle elezioni, non sarebbe poi facile ricuperla. Il psi ha già dato prove di autonomia; nella prossima legislatura ne darà certamente altre, anche in politica estera.

Preti ha concluso invitando il partito a rendere più incisiva e concreta la sua politica, evitando di restare sempre nel dialogo dc-psi sui grandi problemi del Paese e ha rivolto un appello a dimenticare «i personalismi, i vecchi rancori, i torti subiti», per puntare sulla unificazione socialista.

Per la maggioranza ha risposto l'on. Flavio Orlandi. Sulla capacità dimostrata dal psdi nel determinare la svolta di centro-sinistra, egli ha detto, il partito è concorde al 95 per cento. Una differenziazione con la sinistra esiste non per il passato, ma per le prospettive. «Noi siamo convinti che la maturazione fin qui intervenuta nel psi è stata sufficiente a consentire l'appoggio esterno e l'accettazione di esso; non è tale tuttavia da consentirci di poter reclamare un suo ingresso nel governo».

Quel che dobbiamo fare — ha proseguito Orlandi — è operare perché intervenga nel psi la maturazione necessaria. «Quanti si compiacciono nel dire che in quel partito tutto va bene e che bisogna affrettare i tempi rendono il peggiore servizio alla propria causa. Essi operano obiettivamente in favore dei gruppi filo-comunisti e non degli autonomisti».

Un contributo di particolare valore è stato portato dal ministro del Tesoro Tremelloni, che ha tracciato un quadro dello sviluppo della società italiana negli «anni sessanta», indicando gli strumenti e gli obiettivi della politica di piano «arco di volta del progresso». Vogliamo un centro-sinistra che non sia un «pasticcio cinese di tutti i sapori», egli ha detto, ma una politica che permetta all'Italia di «passare dalla cronicamente polverizzata soluzione dei problemi di breve periodo alla soluzione unitaria di quelli a lungo periodo».

Dopo avere indicato in dieci punti le caratteristiche fondamentali del socialismo del prossimo decennio, Tremelloni ha detto che presumibilmente il reddito *pro-capite* degli italiani salirà a 620 mila lire annue (attualmente è di 320 mila), sarà cioè quadruplicato rispetto al 1950. Per raggiungere questo traguardo bisognerà mantenere il saggio di sviluppo intorno al 5-6 per cento, raddoppiando il reddito del Paese in quindici anni: in pratica, saranno necessari nuovi investimenti di quattromila miliardi annui e circa seimila miliardi alla fine del decennio.

«La svolta che noi prospettiamo — ha concluso Tremelloni — è tutt'altro che un'avventura effimera. Essa richiede pertanto la permanenza e il perfezionamento di una seria svolta di centro-sinistra e non solo di transitoria e permanente formula di governo».

La giornata si è conclusa con gli interventi del ministro Bertinelli e di altri membri della corrente di maggioranza. Il sottosegretario Lupis ha sostenuto che il psdi deve andare avanti per la sua strada e rinforzarsi favorendo il processo di unificazione «ma senza rinunciare ad alcunché di essenziale in vista di un accordamento dei tempi dell'incontro».

Averardi, membro della direzione, ha chiesto a Paolo Rossi perché non si iscrive al partito liberale, dal momento che parla come Malagodi, poi ha polemizzato con la sinistra, affermando che i filocomunisti detengono ancora fortissime posizioni nel partito socialista: «L'unificazione perciò o si fa con il psdi o non si fa». Queste drastiche affermazioni hanno provocato dissensi e proteste fra i delegati, movimentando l'andamento perfettamente calmo del congresso. Ma i rumori sono durati poco tempo e Averardi ha potuto chiudere tranquillamente il suo discorso.

Tra gli applausi unanimi è stata poi accolta la comunicazione che il movimento autonomista regionale piemontese (marp) ha deciso di sciogliersi e di confluire nel psdi. Il delegato del Marp, Masoero, ha spiegato che il suo movimento vede nel psdi «la più valida tutela dell'istituto regionale e il migliore strumento di moralizzazione della vita pubblica».

Domani mattina vi sarà l'ultimo intervento, nel pomeriggio replicherà Saragat, poi i delegati eleggeranno i sessantun membri del Comitato centrale. Le due correnti di sinistra hanno oggi studiato la possibilità di una loro unificazione, senza giungere a un accordo definitivo. La maggioranza resta ben salda con il suo 70 per cento, mentre la destra cerca di accaparrarsi i voti di alcune mozioni locali per raggiungere il minimo del 10 per cento richiesto per la presentazione di una mozione e per la rappresentanza nel Comitato centrale.

Fausto De Luca

I bimbi di Kennedy ballano il twist

Caroline Kennedy, che ha 5 anni, ed il fratellino John il quale compie due anni oggi, hanno invaso lo studio del padre alla Casa Bianca. Al Presidente non è rimasta altra scelta che assecondarli nel loro giochi: eccolo mentre batte il tempo con le mani per accompagnare i passi di danza dei figlioletti (Telefoto A. P.)

E' la prima visita ufficiale di un capo di Stato italiano

Segni parte domani per la Grecia a rinsaldare una vecchia amicizia

Lo accompagnano la consorte e il ministro Piccioni - Tre giorni di colloqui per allargare la collaborazione economica tra i due Paesi - La Grecia sta compiendo notevoli progressi, ma ha bisogno dell'aiuto dell'Occidente e spera molto nel Mec

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 24 novembre.

Lunedì prossimo, 26 per la prima volta un Capo dello Stato italiano metterà piede nella Grecia in forma ufficiale. Da parte del governo greco si vuole che l'avvenimento sia festeggiato con particolari cerimonie e non l'abituale cordialità. Già sin da stasera sono più di venti i chilometri di strade ateniesi pavesate con bandiere italiane e greche. Il tempo è bello, il caldo quasi estivo, bagnanti indugiano tuttora sulle spiagge del Faliro e di Glifada.

Il Presidente Segni, con la consorte e accompagnato dal ministro Piccioni, scenderà all'aeroporto di Atene a mezzogiorno in punto di lunedì e a riceverlo saranno i Reali di Grecia, Paolo e Federica, scortati dai figli, dal Capo del governo Karamanlis e dai più alti funzionari della Corte e dello Stato.

Il soggiorno del Presidente Segni ad Atene durerà tre giorni. Egli sarà ospitato in un palazzetto neoclassico, non grande ma abbastanza grazioso, che dista pochi decine di metri dalla reggia. All'interno i mobili sono moderni, qua e là qualche antico quadro e riproduzioni di famose statue dell'antica Grecia. Un po' dappertutto fotografie con autografo di statisti che furono ospiti di questo palazzo, detto di Erode Attico: per esempio Eisenhower, Adenauer, Nasser, Fanfani, Frondizi, Adenauer, re Hussein.

Qui si sottolinea che questo è anche la prima volta che Antonio Segni esce dall'Italia nella sua veste di Presidente della Repubblica. La circostanza viene considerata come un'ulteriore prova della sincera amicizia che unisce Italia e Grecia. Da quando De Gasperi venne qui, nel gennaio 1953, e strinse lealmente la mano a quel generale Papagos che aveva rintuzzato vittoriosamente l'aggressione di Mussolini alla Grecia, i rapporti italo-greci sono andati via via migliorando e ora si possono definire del tutto eccellenti.

Se dunque fra i due Paesi non esistono problemi politici in sospeso, non per questo il prossimo soggiorno di Segni ad Atene viene qui annoverato fra le visite di pura cortesia oppure come la restituzione formale della visita al Quirinale fatta dai Reali di Grecia nel maggio del 1958. Si pensa piuttosto che durante i colloqui che Segni e Piccioni avranno nei prossimi giorni con gli statisti greci, potranno essere gettate le basi per allargare ancora di più la collaborazione fra i due Paesi specialmente sul piano economico.

E' da tener presente che appena da poche settimane, dal 1° novembre, è entrato in vigore il trattato che associa la Grecia al Mercato comune europeo. E' un gran passo per i greci. Il loro è un Paese che negli ultimi dieci anni (di cui sette trascorsi sempre con lo stesso capo di governo, Costantino Karamanlis) ha compiuto progressi molto notevoli: il reddito nazionale è raddoppiato, la flotta mercantile greca è diventata la seconda dell'Europa, il turismo dà ottimi frutti. Dieci anni fa la Grecia era un Paese molto misero: oggi lo è ancora un Paese povero, dove però vi sono parecchi ricchi.

E' certamente questo un momento delicato per la Grecia, di grande impegno. E, a discorrere con i greci, parrebbe vi sia un nuovo istintivo più che un ragionamento a farli propendere dalla parte dell'Italia all'inizio di questo loro nuovo viaggio. C'è la vicinanza geografica e l'affinità fra i due popoli. C'è un'amicizia senza ombre negli ultimi dieci anni. C'è la sensazione che gli italiani, da esperti di miracoli economici, potranno all'occorrenza dare una mano a loro, ai greci, per tirarli su dalle zone depresse.

Da parte nostra abbiamo molti e validi motivi per volere che l'economia greca si sviluppi favorevolmente. Le riparazioni di guerra, circa 70 miliardi di lire, sono state pagate quasi per intero. Negli ultimi due anni abbiamo esportato in Grecia per 37 milioni di dollari (soprattutto prodotti industriali) e abbiamo importato dalla Grecia prodotti agricoli, zootecnici e minerali per appena 11 milioni. La industria italiana frattanto sta sorgendo qua e là in Grecia. I tecnici italiani, tanto per dirne una, hanno sottoposto nei giorni scorsi al governo greco i piani per la costruzione di una rete televisiva.

A parte le ragioni sentimentali, che tuttavia non sono proprio da gettar via, sarebbe un vero peccato se da parte nostra si trascurasse di rendere ancora più ampia e assidua la collaborazione economica con la Grecia. E' questo dunque che i greci si aspettano dalla prossima visita di Segni ad Atene. Rinsaldare la vecchia amicizia, aprire nuove e più larghe strade all'economia.

Nicola Adelfi

Assistere i bambini deformi è un dovere sociale

Le famiglie e la carità non bastano

Il caso pietosissimo della bimba nata in questi giorni a Torino senza braccia, gambe e setto nasale — per effetto del famigerato talidomide — ha riproposto l'angoscioso problema dell'assistenza e della protezione permanente di questi esseri segnati per sempre dal destino. Alle necessità economiche che molto spesso pongono i genitori di fronte a dilemmi insuperabili, si unisce la difficoltà stessa di approntare le cure e di adottare i metodi specifici per un inserimento, sia pure parziale, di questi infelici nella vita sociale (il che è possibile assai più di quanto non si creda). A ciò si aggiunga il tremendo assillo del futuro, il pensiero della solitudine e della incerta sorte in cui questi figli verranno fatalmente a trovarsi in un giorno più o meno lontano.

Qualche volta accade che queste situazioni, materialmente e moralmente insostenibili, sfocino, attraverso folli esasperazioni, nella tragedia: e recentissimi, raccapriccianti fatti ne lo hanno rivelato. Ma più spesso si tratta di lunghi drammi ignorati, di famiglie disfatte, di un logorante martirio. E' troppo facile per gli estranei, ed è perfino farisaico, discettare astrattamente sugli obblighi di assistenza familiare, sanciti dal codice civile e da quello penale. Il vero problema è un altro: rompere la solitudine, fare qualcosa.

Ma per quali vie? Se ne è discusso di recente, in Francia e in Inghilterra. E' meglio affidare l'educazione dei figli anormali, minorati, focomelici alla famiglia, oppure ad istituti specializzati? La conclusione di questi dibattiti è stata quella suggerita dal buon senso: si tratta di un problema da risolvere caso per caso; e una via non esclude, anzi presuppone l'esistenza dell'altra. La stessa conclusione, ci sembra, dovrebbe valere anche da noi. Ma quali concrete prospettive si aprono, nell'una e nell'altra direzione?

Spesso, la famiglia è l'ambiente migliore per assistere e proteggere queste creature. Leggevamo ieri in commovente lettera di un padre allo *Specchio dei tempi*. Non era solo la testimonianza di un'amorosa dedizione; ma un appello a tanti altri padri e madri nelle sue condizioni, perché si uniscano e si organizzino: «dimostriamo al mondo che nessuno è di peso alla società».

Vorremmo veder presto realizzata questa idea, sull'esempio della francese *Union nationale des associations de parents d'enfants inadaptés* che, sorta per dare fiducia e coraggio ad altri genitori, e suggerire i migliori metodi educativi, conta ormai molte migliaia di aderenti. Qualcosa già da noi esiste: l'Associazione nazionale per l'assistenza agli spastici, che in Italia sono circa centomila. Ma non illudiamoci: e specialmente non rimettiamoci, con egoismo più o meno consapevole, all'altissimo spirito di sacrificio dei genitori. La famiglia non può arrivare a tutto. A un certo momento, e quasi sempre, subentra un preciso dovere della società.

Se ci guardiamo attorno, il quadro è piuttosto sconfortante. Esistono, è vero, l'Opera nazionale Maternità e infanzia, gli Istituti provinciali per l'infanzia, gli Enti comunali di assistenza, i Centri di rieducazione per i bimbi spastici (e bisogna riconoscere che, nei limiti dei loro ridotti poteri e delle loro modeste disponibilità finanziarie, tutti questi enti fanno dei miracoli, che il pubblico ignora). Fioriscono anche le iniziative caritative, e non c'è bisogno di ricordare, fra tutte, il Cottolengo, che ancor di recente l'*Express* additava all'ammirazione dei suoi lettori.

Ma resta insoluto il problema di creare (sull'esempio di quanto è stato deciso nella Repubblica federale tedesca, e fi va preparando in Gran Bretagna, dopo l'immane sciagura del talidomide) centri ospedalieri e asili sociali *ad hoc*; di accompagnare, dalla culla alla tomba, tutti gli esseri menomati; di farli partecipi, fin dove è possibile, del consorzio umano, recuperandone le energie latenti. Vorremmo che le sagge proposte del prof. Vignolo Lutati fossero prese in seria considerazione dal governo, e in particolare dal ministero della Sanità; e che a queste urgenti iniziative dall'alto si accompagnasse, lo ripetiamo, un moto associativo dal basso, sorretto da tutti noi.

Non si tratta solo dell'adempimento di un dovere di solidarietà sociale, scritto a chiare lettere nella Costituzione; ma, riconosciamolo, di qualcosa di più conturbante. Abbiamo il senso preciso di una grave, e crescente, responsabilità del mondo in cui viviamo. Le statistiche parlano chiaro. Non si può più pensare soltanto a capricci della natura. Sono gli uomini che, con la loro incoscienza o leggerezza o indifferenza, hanno lasciato lentamente accumularsi insidie micidiali. Prendiamoci, ciascuno di noi, la nostra parte di responsabilità. E ammettiamo che se i pubblici poteri assicurassero un avvenire un po' meno incerto a chi è nato disgraziato, non farebbero che assolvere — e in minima parte — un debito che è di tutti.

A. Galante Garrone

CRONACA CITTADINA

Il disservizio nelle ferrovie interurbane

Così abbiamo viaggiato con uno degli 80 mila

Sulle antiquate vetture della Ciriè-Lanzo alla media di ventisei chilometri all'ora - «Significa alzarsi alle 4 del mattino per rincasare a sera» - Una causa dello spopolamento delle Valli

Ottantamila operai delle industrie torinesi si svegliano ogni mattina, a trenta, cinquanta, settanta chilometri dalla fabbrica. Per molti quando trilla la sveglia, l'alba è ancora lontana e li attende il lungo viaggio fino in città Abbiamo provato a farlo con loro, sui più lenti e antiquati dei treni operai, quello che scende dalla valle di Lanzo E' anche il più sfortunato, da quando la piena della Stura ha spazzato il ponte di Venaria: da Borgaro in città, si deve proseguire in pullman. E' già successo che i pullman tardassero o fossero in numero insufficiente. «*Per molti di noi* — rileva un operaio — *quei giorni hanno voluto dire mezz'ora di paga in meno. Ma anche senza questi imprevisti, ci accade spesso di dover scegliere: o arrivare in città con un'ora di anticipo, o rischiare un ritardo*».

Anche all'altro capo della linea, da Germagnano a Ceres c'è, fino ad oggi, il trasbordo con pullman, per impedimenti sul binario. Nei prossimi giorni, sembra che questo inconveniente sarà eliminato Resterà, a tempo indeterminato, il trasbordo di Borgaro: non si sa quando il ponte di Venaria potrà essere ricostruito.

Da Ceres a Torino, sono esattamente 44 chilometri. A percorrerli, si impiega un'ora e 40 minuti. Un po' troppo, forse, nelle ore non di punta quando il traffico non ostacola troppo la marcia dei pullman tra Torino e Borgaro. Il treno, comunque, attende Quando il capo alza la paletta, si parte alla velocità media di 26 chilometri orari. Le carrozze sono buie, nel globo di vetro sul soffitto dovrebbero esserci due lampadine, ne è rimasta una, e fioca. Si ravviva soltanto a metà tra una stazione e l'altra.

L'aria gelida filtra da mille fessure, s'insinua sotto le falde dei soprabiti. «*Il riscaldamento?* — rispondono i viaggiatori —. *Sì, c'è! Ma funziona troppo e troppo poco. C'è un radiatore sotto quella panca: certo volte, non ci si può sedere, si rischia di abbrustolire. Ma anche allora, negli altri posti si gela tra spifferi d'aria ghiaccia*». Scricchiolii, cigolii sconsolati: le carrozze sono decrepite, i binari pure. Sono anni che tutto, su questa linea decade. «*Non vogliono far nulla per ammodernarlo* — dice un vecchio abbonato — *dicono che è in passivo. Ma mi ricordo che, durante lo sciopero, riuscirono a salire, a Ciriè, sui pullman di un'altra impresa. Pagavo poco più della metà, viaggiavo rapido e comodo*».

Dopo qualche chilometro, le chiacchiere si spengono Il freddo, il buio, inducono la voglia di parlare Si prosegue in silenzio. I viaggiatori hanno davanti a sé una giornata dura. Qualcuno ha dovuto alzarsi alle quattro, per andare al lavoro. La loro giornata è di dodici, magari di quattordici ore, per chi deve raggiungere a piedi, dalla stazione, la sua sperduta frazione. «*D'estate, bene o male* — commenta una giovane studentessa — *è una vita sopportabile. Ma con la cattiva stagione, diventa un tormento. Devo fare tre chilometri in una strada buia, deserta; certe volte mi tocca procedere a tastoni...*». Ha sedici anni.

Per questa legione straniera dei lavoratori, la conquista dei tre «6» — otto ore di lavoro, otto di svago, otto di sonno — deve ancora venire. Le otto ore di svago le passano qui, su questi vagoni che sferragliano nel buio. O davanti ai cancelli della fabbrica aspettando l'inizio del turno O in una stazioncina, al freddo, in attesa di una coincidenza. Partono di casa col buio moglie e figli dormono ancora Tornano che è buio. «*I miei bambini, ho appena il tempo di abbracciarli, prima di mandarli a letto*», racconta un giovane operaio, padre di due figli. La famiglia si vede la domenica.

Gli anziani, restano attaccati alla casa avita, ai quattro palmi di terra che danno un po' d'insalata e mezzo quintale di patate. Ma i figli non vedono l'ora di venir via di trasferirsi magari in uno squallido casermone della periferia o della cintura, pur di farla finita con le levatacce e i ritorni a notte fatta. Su questi treni operai, si scopre che il problema dello spopolamento delle valli e delle campagne è anche un problema di comunicazioni rapide, moderne, confortevoli. Potrebbero costituire dei baluardi contro l'urbanesimo, alleviare il fenomeno dei tetri quartieri popolari, sovraffollati, spesso malsani. Ma bisogna che questi percorsi di 30-40 chilometri non richiedano più tempo d'un viaggio fino a Milano.

Il viaggio inaugurale della nuova Canavesana

Automotrici al posto dei treni

Con un viaggio inaugurale Rivarolo-Torino Porta Susa, la Satti ha presentato ieri il nuovo servizio della ferrovia Canavesana. Il 1° dicembre i vecchi treni saranno sostituiti da 17 nuove automotrici: 10 autonome e 7 rimorchiate. Saranno effettuate 15 corse giornaliere in attesa del blocco automatico che le ferrovie dello Stato devono installare tra Chivasso e Torino. L'impianto dovrebbe essere ultimato in gennaio e da allora le corse della Canavesana saliranno a 30 al giorno.

Il presidente della Satti avv. Belfiore ha annunciato ieri: «*E' nostra convinzione* — ha detto — *che un servizio efficiente si possa avere soltanto con 22 coppie di corse giornaliere*». Dopo aver ricordato che l'ammodernamento della ferrovia del Canavese (la spesa è di circa 3 miliardi) si è potuto fare grazie allo sforzo finanziario del Comune di Torino, che auspicato che «*passi ulteriori siano compiuti per un miglioramento di tutti i servizi pubblici interurbani*».

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Torino ing. Anselmetti, che ha espresso il compiacimento della città per l'opera compiuta dalla Satti, l'on. Donat-Cattin, il sindaco di Rivarolo Micheletta, il vice prefetto dott. Roddi, il dott. Forma per la Provincia, gli assessori del comune di Torino ing. Porcellana, prof. Garabello e Arvonio, il capo compartimento delle ferrovie dello Stato ing. Funghini.

Elezioni all'Università
Presentate cinque liste

Il governo studentesco uscente è monocolore, di tendenza democristiana, con l'appoggio esterno dell'Ugi

I risultati dell'anno scorso

LISTE	VOTI	SEGGI	TENDENZE
Ugi	769	14	radicale-socialista
Goliardi Indip.	445	7	liberale
Intesa	1.288	23	democristiana
Viva Verdi	210	3	monarchica
Fiaccola	318	3	neofascista
TOTALE	2.965	49	

E' scaduto ieri a mezzogiorno il termine per la presentazione delle liste per il rinnovo dell'interfacoltà, il «parlamentino» degli universitari, ché viene eletto e funziona, ogni anno, con regole molto simili a quelle del consiglio comunale.

Gli elettori chiamati alle urne nei giorni 28-29-30, in otto seggi situati presso le principali facoltà, più due seggi volanti nelle facoltà di agraria e veterinaria, sono 11.500. Normalmente i votanti vanno dai 30 ai 35 per cento degli iscritti all'università (l'anno scorso sono stati meno di 3 mila) e si tratta in genere degli studenti che d'abitudine frequentano le elezioni; bassa è la percentuale dei votanti tra gli studenti-lavoratori e tra gli iscritti ai corsi di specializzazione.

La commissione elettorale centrale (presidente Pier Luigi Armando) ha accettato ieri cinque liste presentate in tempo utile nel seguente ordine: *Viva Verdi* (tendenza monarchica); *Liberi Goliardi Ugi* (tendenza radicale-socialista, comunque laica e democratica); *Intesa* (tendenza democristiana) *Fiaccola* (tendenza neofascista); *Goliardi indipendenti* (tendenza liberale). Alle 13,10 è stata presentata una sesta lista, che per essere fuori tempo è stata respinta dalla commissione elettorale: *Università indipendente* (tendenza qualunquista).

Liste complete in tutte le facoltà — con gli 80 prescritti candidati complessivi — hanno presentato sia l'Intesa che l'Ugi; le altre formazioni hanno presentato liste incomplete. Apparentemente non esistono differenze rispetto agli anni scorsi. In lizza per i 49 seggi ci sono sempre le stesse forze ma qualche chiarificazione è avvenuta nel loro interno. Ad esempio, dopo la piccola crisi della primavera i Goliardi indipendenti si sono sciolti dal gruppo e di questi una è entrata nell'Ugi, gli altri due sono andati a costituire il nuovo «Gruppo Goliardico» che non si presenta a queste elezioni, i rimasti, hanno assunto un atteggiamento più rigidamente liberale.

Le elezioni dello scorso anno sono avvenute il 13-14-15 dicembre. Come pubblichiamo nella tabella, l'Intesa si è aggiudicata 22 seggi, l'Ugi 14, i Goliardi indipendenti 7, Viva Verdi e Fiaccola, 3 ciascuno. Dopo parecchie vicissitudini, l'Ugi si è avvicinata dalla coalizione che aveva formato con l'Intesa. Il governo studentesco uscente è monocolore: il segretario generale, Straniero, presiede una Giunta di 9 membri, tutta dell'Intesa, per l'ordinaria amministrazione. Ricevo l'appoggio esterno dell'Ugi, quando si tratti di assumere posizioni politiche. I seggi del «parlamentino» alla vigilia delle elezioni sono così distribuiti: 22 Intesa, 15 Ugi, 2 Viva Verdi, 3 Fiaccola, 3 Gruppo goliardico.

All'Istituto Bancario Piemontese di via Santa Teresa

Sparisce l'elegante cassiere di banca lasciando un ammanco di 56 milioni

Quarantenne, bello, ex campione dei 400 ostacoli - Fino a venerdì nessun sospetto sulla sua vita - Scomparso sulla sua auto sportiva, senza nemmeno indossare il soprabito, mentre si compiva una verifica nel suo ufficio

Ordine di cattura è stato spiccato contro il rag. Pietro Novarina, 40 anni, impiegato all'Istituto Bancario Piemontese, scomparso venerdì con 56 milioni sottratti alla cassa. Alto, elegante, di bell'aspetto, è fuggito con la sua auto, un coupé sportivo di color chiaro metallizzato. Nella sera di venerdì ha telefonato a un collega — che non era in casa — e ad una ragazza, con la quale usciva spesso. Ha chiamato da Vercelli. Da allora non si è saputo più nulla di lui.

Il rag Novarino è vercellese, in quella città si è diplomato a vent'anni. E' figlio unico di un commerciante che aveva un banco di tessuti per sé in piazza Zumaglini, dove si tiene la borsa rist. Il padre è un uomo sensibile fino allo scrupolo: adesso è malato, a Vercelli dicono che questo colpo può ucciderlo. Si è sempre interessato per il figlio, che riusciva negli studi, non gli dava dispiaceri, aveva un buon impiego. Il rag. Novarina è ricordato nella sua città come un ragazzo serio, di modi gentili ed educati, vestito sempre con gusto. Un buon atleta: campione dei 400 ostacoli. Le donne lo ammiravano, ma lui non si perdeva in avventure da poco.

Dopo il diploma, ha lavorato in banca nella sua città. Nel '49 si è trasferito a Vicenza: ha conosciuto Maria Reggio, un'insegnante di educazione fisica che dicono molto bella e l'ha sposata. Due anni dopo è ritornato con la moglie a Vercelli, qui ha lavorato ancora in banca, e in seguito si è trasferito di nuovo a Vicenza. Poi il matrimonio è naufragato, i due coniugi si sono separati.

Tre anni fa il Novarina è venuto solo a Torino ed ha preso alloggio al quarto piano di via Cernaia 1. Le informazioni sul suo conto erano ottime e l'Istituto Bancario Piemontese lo ha assunto, affidandogli la cassa cambiali nella sede principale della banca, in via Santa Teresa 26. Puntuale al lavoro, serio, irreprensibile.

La sua vita si è svolta sempre — come sembrava ai colleghi — tra i pochi metri che vi sono tra via Cernaia e via Santa Teresa? Nessuno ha mai sospettato di lui. Vestiva con eleganza, viaggiava su un'auto sportiva, ma poteva permettersi tutto questo, con il suo stipendio e dovendo badare solo a sé. Aveva conosciuto una ragazza di 23 anni, impiegata in un ufficio di via Santa Teresa. La giovane andava spesso nella vicina banca, il cassiere Novarina l'aveva notata, le aveva dato appuntamento. Tra loro vi era soltanto amicizia.

Questa sembrava, dunque, la vita del rag. Novarina: il lavoro, la casa, una ragazza con la quale qualche sera andava al cine, un'auto per la gita della domenica, un guardaroba ben fornito. Non si sa da quanto tempo sottraesse denaro alla cassa e come abbia impiegato la grossa somma.

Venerdì mattina la portinaia lo vede uscire alle 9, all'ora consueta. Il ragioniere va nel solito bar per il «cappuccino» e, puntuale, arriva in banca. Due giorni prima è morto il vice presidente dell'Istituto, il comm. Piero Alessio: il cassiere ritiene forse che, dopo questo lutto, verrà nominato un nuovo vice presidente, e si farà un controllo, verifiche? La cosa sembra improbabile, ma questo pensiero lo preoccupa, diventa un'idea fissa, ossessiva. Riesce comunque a mascherare il suo turbamento. All'ora della chiusura antimeridiana degli sportelli saluta i colleghi, come sempre, con un arrivederci.

Il rag. Pietro Novarina

Nel pomeriggio ritorna in ufficio. Da alcuni particolari capisce che è imminente un controllo. Senza dare nell'occhio, riesce ad allontanarsi, ad uscire dall'Istituto. Lo mandano a cercare a casa, non c'è. Il fatto è strano, inaspettato. Alle 17,30 si compie una verifica della cassa cambiali. Non ci vuole molto tempo per scoprire il forte ammanco, e i dirigenti della banca si rivolgono alla Squadra Mobile Si riesce soltanto a sapere che il rag Novarina aveva lasciato la città sulla sua auto sportiva, improvvisamente, senza indossare il soprabito (lo aveva lasciato all'attaccapanni della banca) e senza le chiavi di casa.

Non è stato ancora accertato l'esatto ammontare della somma sottratta dal cassiere. Cinquantasei milioni sarebbe la cifra più probabile, ma potrebbe aumentare. A quanto pare il Novarina avrebbe mascherato le sottrazioni compilando e depositando in cassa cambiali intestate a clienti immaginari. Dove sia finito il denaro, è un mistero. La polizia finora ha interrogato esito i conoscenti e gli amici più intimi del fuggiasco. Tutti si sono dimostrati increduli e sorpresi.

Alcune ore dopo la fuga, il Novarina ha telefonato a Torino. Alle 20,30 ha cercato un collega d'ufficio. In casa c'era soltanto la sorella, «Richiamerò più tardi», ha detto il ragioniere. Ha telefonato alle 21,30 e anche questa volta l'amico non era in casa. La sua voce era calma. «Non è nulla d'importante — ha detto alla sorella del collega. — Richiamerò ancora», ma non si è più fatto vivo. Ha telefonato invece — sempre da Vercelli — all'amica, ma anche questa volta non ha avuto fortuna: la ragazza non era in casa.

Intanto la Squadra Mobile aveva diramato fonogrammi di ricerca a tutte le questure d'Italia ed erano stati messi in allarme anche i posti di polizia alla frontiera e le stazioni dei carabinieri. Finora non v'è traccia del fuggiasco. Ieri la procura della Repubblica ha spiccato mandato di cattura per appropriazione indebita aggravata e falso continuato.

Inaugurato l'anno accademico all'Istituto di studi europei

All'Università è stato inaugurato ieri l'11° anno accademico dell'Istituto Universitario di Studi europei. Sono intervenuti il sottosegretario on. Bovetti, i delegati della Ceca, delle ambasciate del Belgio, Francia, Portogallo, Usa, Svizzera, Ungheria, dell'Accademia di Ungheria a Roma e della Banca d'Italia. Erano presenti il rettore prof. Allara, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco ing. Anselmetti.

La relazione sui primi 10 anni di attività dell'Istituto è stata letta dal direttore prof. Romano. E' seguita la prolusione del prof. Alfred Sauvy del Collegio di Francia il quale ha parlato sui problemi di popolazione nel Mec. Chi preconizzava un'Europa sovrappopolata e costretta a cercar sfogo nell'emigrazione è stato smentito: nel dopoguerra le Germania ha assorbito 12 milioni di profughi e cerca lavoratori in Italia, Grecia, Turchia; l'Austria ha dato lavoro a tutta la popolazione; i Paesi Bassi hanno avuto più immigrati che emigranti; l'Italia arriverà presto al pieno impiego; la Svizzera ospita 600 mila lavoratori.

Non è solo merito del Mec ma della volontà degli uomini e del loro spirito d'iniziativa.

Lo sciopero alla Facis

Negli stabilimenti Facis di Torino e di Settimo si è svolta ieri la seconda giornata dello sciopero promosso dalla Cgil e dalla Cisl per ottenere miglioramenti economici e normativi. «Ieri — comunicano i sindacati — la percentuale delle astensioni dal lavoro tra gli operai è salita all'85 per cento. Se non verranno avviate concrete trattative i lavoratori saranno costretti a riprendere lo sciopero».

Arrestato un giovane dopo gravi soprusi e violenze

Aggredisce la madre a pugni e calci e tenta di strozzarla con una corda

La donna, maestra delle scuole di via Nizza, era assillata dalle continue richieste di denaro del figlio - L'ultimo episodio: voleva 50 mila lire per pagare la prima rata di un'auto - Salvata dall'intervento di una figlia, anch'essa colpita a sangue

La polizia ha arrestato un giovane di 21 anni sotto l'imputazione di percosse continuate e aggravate e minacce alla madre e alla sorella. E' uno scioperato che ha sempre rifiutato di esperire. Si chiama Guido Riccato; sua madre, Teresa Carari di 46 anni, è maestra in una scuola elementare della Barriera di Nizza e abita in via Tommaso Villa 19 con la figlia Viviana, di 18 anni, impiegata

La vicenda è pietosa, soprattutto per le angherie cui la madre è stata sottoposta da parte del figlio da almeno tre anni. Essa ha cercato in tutti i modi di mantenerlo sulla retta strada e farlo lavorare, ma i suoi sforzi sono sempre miseramente falliti perché il figlio dopo breve tempo che si trovava in un posto o si licenziava o si faceva cacciar fuori perché dimostrava di aver voglia di far niente. L'ultima volta, impiegato presso una carrozzeria di via Onorato Vigliani, era stato licenziato perché aveva usato arbitrariamente l'auto di un cliente

Un anno fa il Riccato aveva abbandonato la casa per andare a stare per proprio conto, in via Nizza 402, con una sua amica. La madre e la figlia speravano di non essere più molestate, ma dopo le prime settimane il giovane incominciò a presentarsi saltuariamente da loro per chiedere denaro. La signora Carari dapprincipio esaudì le sue richieste, ma poi, quando vide che le esigenze del figlio erano superiori alle proprie possibilità finanziarie, rispose negativamente. E allora in sciagurato incominciò a percuotere lei e la sorella. Più volte la due donne furono sul punto di perdere gli occhi pesti a causa delle sue percosse.

Lunedì scorso il giovane era tornato alla carica: voleva addirittura 50 mila lire. Gli servivano per pagare una rata dell'auto che aveva acquistato. La madre rispose che non la aveva, ma soprattutto da un istintivo sentimento di generosità, promise di trovarle in prestito da qualcuno. Infatti ci riuscì: un professionista suo conoscente, impietosito dalle sue parole, le assicurò che le avrebbe dato la somma nella giornata di martedì

Ma il Riccato era impaziente: mercoledì notte andò a bussare alla porta della madre e poiché lei non apriva impaurita, si mise a urlare e a lanciare minacce, tanto da destare tutta la casa. A questo punto la madre ebbe la malaugurata idea di farlo entrare. Il Riccato si avventò contro di lei e contro la sorella con pugni e calci; e non contento di questo prese una corda e tentò di metterla al collo della madre per strozzarla. L'intervento di Viviana riuscì a farlo desistere.

L'energumeno aveva superato ogni limite e l'indomani mattina la Volante, informata dall'accaduto da alcuni inquilini, si recò a prelevarlo e lo portò in questura per un primo interrogatorio. Frattanto sua madre e sua sorella dovettero recarsi allo Molinette a farsi medicare e vennero giudicate guaribili in venti giorni. Rilasciato dopo un primo interrogatorio, il Riccato è stato successivamente arrestato su mandato di cattura del magistrato e tradotto alle Nuove.

Guido Riccato, di 21 anni

Esce illeso dall'automobile dopo due paurosi incidenti

Si scontra con una «1100» ed è investito da un camion

Un impressionante incidente — per fortuna senza gravi conseguenze — è avvenuto ieri alle 17 in Vanchiglia. Una «1100» guidata dal rag. Ghert, con a fianco la moglie Margherita Barbopaglia, percorreva il ponte sulla Dora, diretta in piazza Fontanesi. All'uscita del ponte, all'angolo di lungo Dora Voghera, si scontrava violentemente con una «Anglia» al cui volante era Giuseppe Crovello, 34 anni, da Chieri.

Nell'urto la vettura inglese si rovesciava, ruotava su se stessa e finiva sulla sinistra, nel momento in cui arrivava un autotreno di Como pilotato da Giacinto Gieri. Il Gieri frenava, ma non poteva evitare d'investire l'«Anglia» che era scaraventata nuovamente a parecchi metri di distanza. Il Crovello è uscito dall'auto terrorizzato ma illeso. Unica infortunata la moglie del rag. Oberti: leggere contusioni.

— Al Maria Adelaide è stata ricoverata in condizioni disperate la settantatreenne Caterina Zuccari in Castelli, residente a S. Raffaele Cimena. Mentre attraversava la strada era stata travolta da un'auto.

In un attacco d'epilessia muore soffocato dal cuscino

Finita la medicina non era riuscito a procurarsene un'altra

In una crisi di epilessia è morto soffocato dal cuscino un giovane di 22 anni: Raffaele Gurzia, nativo di Villamessa di Reggio Calabria. Immigrato a Torino da appena quindici giorni con la speranza di poter trovare una buona sistemazione e aiutare il padre invalido e due sorelle rimasti al paese, si era sistemato presso l'abitazione di tre cugini: Cosimo, Franco e Pina Sciarrone, in corso Giulio Cesare 7. I cugini hanno un negozio da barbiere e il Gurzia si era messo con loro a far da garzone.

Le crisi del male di cui soffriva erano piuttosto frequenti e per lo più lo coglievano la notte. Per questo motivo egli era solito prendere un calmante a base di barbiturici al momento di coricarsi. Venerdì sera il Gurzia era già andato a letto, quando si è accorto che il tubetto era vuoto. Allora si è alzato, è sceso, ha raggiunto una farmacia per comperarne un altro. Ma si era dimenticato di prendere con sé la ricetta e il farmacista era nell'impossibilità di servirlo.

Ieri mattina, vedendo che tardava ad alzarsi, sua cugina è entrata in camera. Lo ha trovato in una posizione insolita, con il corpo raggomitolato e la faccia sprofondata nel guanciale: era morto.

— Un uomo di 80 anni, Andrea Roggero, abitante a Settimo Torinese, in via Astegiano 7, era morto da ieri l'altro, in casa, e nessuno se ne era accorto. Un vicino, Eugenio Ieoglio, di 40 anni, ieri mattina ha udito guaire lamentosamente il suo cane e si è insospettito. Dopo aver bussato a lungo è entrato: il Roggero era cadavere sul letto.

Ruba un'auto travolge un motociclista e si schianta contro un'altra macchina

Il ladro riesce a fuggire a piedi - Uno studente lo ferma e lo affida a un passante per andare a chiamare i vigili, ma quando questi arrivano non trovano più nessuno

Un ladro d'auto ha travolto un motociclista, ha causato un grave scontro con un'altra macchina e poi è riuscito a sparire misteriosamente dopo che era già stato fermato. I fatti sono accaduti ieri pomeriggio intorno alle 17,20. Una «1300» percorreva corso Marconi a forte velocità diretta al Valentino. All'improvviso con corso Massimo d'Azeglio è andata ad investire uno scooterista — l'operaio Giovanni Zanella, 19 anni, via Pisacane 55 — che si stava dirigendo verso piazza Vittorio. Lo sventurato è stato gettato a parecchi metri di distanza, ma l'investitore non si è fermato.

Tirando diritto s'è immesso nel Valentino, ha poi girato a sinistra di fronte al castello lanciandosi sul viale a forte velocità. Alla prima curva non è riuscito a mantenere l'auto in carreggiata. Sbandando, è andato a cozzare in pieno contro una Fiat «500 Giardiniera» che stava venendo in senso contrario ed era guidata da Giovanni Alessio, 51 anni, via Genova 156.

Nell'urto l'utilitaria riportava gravi danni e il conducente restava imprigionato fra le lamiere contorte. Il guidatore della «1300», invece, era in grado di muoversi: spalancata la portiera di sinistra, scendeva e si metteva a correre per un sentiero del parco che corre fra gli alberi. Due studenti — Franco Loncia, 16 anni, via Madama Cristina 23 e Sergio Mannolini, 13 anni — lo hanno bloccato. Era un giovane sui vent'anni «Ragazzi, vi scongiuro — ha detto — lasciatemi scappare, quell'auto l'ho rubata»

Proprio in quel momento si è avvicinato un uomo, apparentemente un operaio, con borsa in mano. Ha afferrato il ladro per un braccio e, rivolgendosi al Loncia e al Mannolini li ha invitati a cercare un vigile: «Io intanto lo tengo stretto e vi aspetto qui». Gli studenti sono partiti di corsa, ma quando i vigili sono giunti non c'era più nessuno.

Frattanto nei luoghi dei due incidenti si andava radunando gente e i feriti venivano portati alle Molinette. Giovanni Zanella, il motociclista, è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni per la frattura della tibia destra e lesioni multiple; Giovanni Alessio ha riportato la frattura del femore. La «1300» era stata rubata venerdì all'ing. Crema, via Ventimiglia 198.

FARMACIE APERTE OGGI

C.so G. Agnelli, 95-100; v. Po, 51; c. Vitt. Emanuele, 66; v. San Donato, 9; c. Orbassano, 6; p. Madama Cristina; c. Mongineyro, 50; c. Vercelli, 111; v. Bologna, 250-a; v. F. Micca, 2; p. Savoia, via del Carmine; c. Reg. Margherita, 114; v. Carlo Alberto, 24; v. Oglianico, 4; c. Grosseto, 256; v. Mazzini, 31; Galleria Umberto I; via Sacchi, 48; v. S. Teresa, via S. F. d'Assisi; v. Santa Giulia, 38; c.so Francia, 212, v. Nizza, 214.

Autoriparazioni — Gli: c. Novara 20 (tel. 267.119); v. S. Michele 1 bis (tel. 793.110). Elett.: v. Orbetello 175 (tel. 293.933); c. XI Febbraio 4 (tel. 21.652); c. Cassale 44 bis (tel. 871.763); c. Sommeiller 19 (tel. 588.564).

Enalotto — Monte premi 53 milioni e 101.462 lire. Nessun «12». Gli «11» sono 48 (5 in Piemonte), vincono 553.... lire. I «10» sono ... in tutta Italia (56 in Piemonte), vincono 64.000 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	62	30	31	46	32
Cagliari	43	19	10	76	2
Firenze	13	39	68	25	10
Genova	19	53	24	35	80
Milano	41	60	24	56	81
Napoli	20	1	17	9	28
Palermo	43	37	62	68	36
Roma	65	78	12	54	47
Torino	66	75	43	68	63
Venezia	89	36	71	72	27

Enalotto — Colonna vincente: 2-X; 1-1; X-1; X-2; 2-1; 1-2

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,2
MINIMA — 1,1

Il bollettino meteorologico emesso inoltre: temperatura media +2,9; pressione 746,9; umidità 61%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Al mattino nebbie in pianura. Temperatura a Cuneo: massima +7,2; min. — 6,0; media — 0,2.

Catturata la banda delle vetrine

Quattro arrestati: due erano in tasca venti brillanti provenienti dall'assalto alla gioielleria di corso Vercelli - Riconosciuti anche dall'orefice di via Lurisia

Una fortunata circostanza ha favorito la Squadra mobile nelle indagini sui numerosi «colpi» contro le vetrine di gioiellieri: ultimo quello di cui ha fatto le spese l'orefice Roggero, di via Lurisia.

Ieri mattina, il dott. Valerio, il dott. Bonsignore e il maresciallo Trovato che passavano in auto per via Po, venivano superati da una «1500», sulla quale riconoscevano i pregiudicati Italo Giannatasio, 39 anni, da Foggia e Catalin Sasso, 29 anni, da Catania. L'auto della polizia seguiva la «1500» fino in piazza Vittorio. Qui il Giannatasio ed il Sasso erano invitati a scendere ed a seguire i funzionari in Questura. Il maresciallo prendeva posto al volante della «1500».

Durante il tragitto, il dott. Valerio notava che il Sasso teneva una mano in una tasca. Faceva subito fermare l'auto: «Datemi quello che cercai di nascondere». Il Catalde era costretto a consegnare un involto contenente 18 anelli con brillantini. Addosso al Giannatasio furono trovati altri due anelli.

In Questura i due hanno confessato: gli anelli provenivano dal furto, compiuto una ventina di giorni or sono, al gioielliere Colombo, corso Vercelli 114. Si è accertato che i due dovevano incontrarsi in un bar di piazza Vittorio con Romano Morena, 29 anni, e Guido Borghesi, entrambi da Torino, per consegnare loro i preziosi rubati. Anche il Morena ed il Borghesi sono stati assicurati alla giustizia. Entrambi hanno fatto di non conoscere il Giannatasio ed il Sasso e si sono mostrati assai stupiti del fermo. I loro complici li hanno smentiti.

Verso le 18 il gioielliere Roggero, messo a confronto con i quattro fermati, è riuscito, sia pure con qualche titubanza, a riconoscerne uno: «E' quello che sostava sul marciapiede mentre i ladri mi sfondavano la vetrina». Invece il gioielliere Colombo, al quale sono stati mostrati gli anelli, ha affermato senza esitazione di sua proprietà.

Romano Morena e Guido Borghesi trasferiti in carcere

Stamane, i quattro, che nel frattempo sono stati rinchiusi alle «Nuove», saranno di nuovo interrogati. La polizia ha raccolto altri elementi di accusa contro i fermati che, sorpresi dalla rapidità degli avvenimenti, non sono stati in grado di predisporre un piano di difesa.

Specchio dei tempi

Il vagabondo che ama le lepri ed i fagiani, i camosci ed i caprioli - Lo studente piccolino - Quelli dell'Armir che non torneranno più - Talvolta si fa del male senza volerlo - Sua moglie ha ragione - Un sacerdote ringrazia

Un lettore ci scrive da Gerasco:

«Sarebbe veramente che si insegnasse ad amarle le bestie anziché massacrarle con ogni mezzo, sempre più crudelmente raffinato! Sono un vecchio alpinista e da oltre 40 anni lascio il paese ogni giorno che il mio lavoro in fabbrica me lo permette e, quasi sempre solo, vado sui miei amati monti del Canavese. Noto che anche il mio cagnolino rispetta gatti e galline che incontriamo sul nostro cammino ed è tanto bello — prima dell'apertura della caccia — poter avvicinare uccellini, scoiattoli, e a volte anche lepri, quanto è triste vedere quelle povere bestiole inorridite all'avvicinarsi dell'uomo, non appena a questi viene permesso di sparare loro impunemente.

«Nel mio vagabondare ho potuto avvicinare caprioli, camosci, marmotte, altre selvatiche e altra selvaggina... nella pacifica ed evoluta Svizzera, e tutto ciò è così bello! Mentre da noi vedo ragazzi (ed anche adulti) nascondere sotto la neve viti trappole mortali per i poveri uccellini, che a volte purtroppo fanno strazianti agonie.

«Non sarebbe meglio se si facesse conoscere, con scritti e in, come il Francesco prima, ed Axel Munthe poi, hanno amato le bestie? Noi del Cai lentiamo, con cartelli e conferenze, di inculcare nei giovani il rispetto non solo per la fauna; ma anche per la meravigliosa flora alpina, purtroppo con scarsi risultati».

Roberto Merlino

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente universitario, venuto a Torino, in cerca di una qualsiasi occupazione che mi permettesse di continuare gli studi interrotti, ma per quanto mi sia impegnato non son riuscito ad occuparmi. Questo non perché non ci siano possibilità d'impiego, ma perché tutte le società alle quali ho presentato domanda di assunzione hanno rifiutato di assumermi, dopo aver superato il relativo provino, alcune dicendolo esplicitamente, altre velatamente, per il solo fatto che non supero il metro e mezzo di altezza. In conseguenza di ciò, "caro Specchio", mi rivolgo a te, per sapere se è giusto che ciò accada a Torino e se tali società così facendo non s'ispirino ai principi nazisti sulla razza per la selezione del loro dipendenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Su *La Stampa* di oggi ho letto l'episodio narrato dall'ex tenente Catufa, che durante la guerra conobbe a Lacpoli la nota scrittrice polacca Anna Langfus, durante le sue soste in quella città dove andava in servizio di scorta alla corrispondenza destinata ai soldati italiani dell'*Armir*. L'episodio è veramente patetico, commovente e fa altamente onore al Catufa.

«Però non si può collegare questo episodio al una recente polemica. In seguito alla avvenuta pubblicazione del libro di uno scrittore polacco intitolato, se non erro, *Quelli dell'Armir non torneranno più*, il ministero della Difesa smentì che a Leopoli fossero state di stanza, durante la guerra, truppe italiane. Ciò allo scopo di smentire la dettagliata descrizione, fatta nel libro, della sterminio da parte dei nazisti tedeschi di oltre 2000 ufficiali e soldati italiani dell'*Armir* nella zona di Leopoli, dopo la disfatta di Stalingrado.

«Ora è lecito domandare: "Cosa andavano a scortare a Leopoli il Catufa se non vi erano truppe italiane che attendessero la posta?". Sarebbe bene che *La Stampa* facesse raccontare al Catufa qualche cosa di più, perché è evidente che il ministero della Difesa non ci fa una bella figura con quella smentita a favore degli hitleriani di ieri, oggi «strasizzati". Essendo fratello di uno dei soldati piemontesi dell'*Armir*, penso che le famiglie di quelli che non torneranno mai più abbiano il diritto di una chiarificazione».

Giovanni Ribaudo

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a voi per un grande favore. Si può dire che non passi giorno senza che sul vostro giornale non appaia un articolo che riguardi la nascita di un bimbo deforme. Sarebbe troppo chiedervi di sospenderla? Non avete mai pensato che molte donne possono essere impressionate? Io vivo nel terrore di aspettare un figlio e se ciò purtroppo mi dovesse accadere non so a quale soluzione arriverei; i vostri continui articoli non fanno perciò che peggiorare la mia situazione.

«Se gli stessi potessero essere utili al fine di far conoscere al pubblico il pericolo di determinati medicinali ormai non fanno che arrecare del male. Vi prego quindi personalmente e forse anche a nome di molte altre donne di smetterla di farci vivere nel continuo terrore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scusate se vengo ad importunarvi per sottoporvi una questione coniugale. Sono sposato da due anni circa, l'unione è perfetta, siamo felici. A questa nostra felicità vorremmo imporre un nome, sia esso maschile che femminile non ha importanza, purtroppo ciò non avviene. Mia moglie di recente si sottopose ad una visita dal ginecologo che diagnosticò inevitabile un lieve intervento chirurgico in seguito al quale vi saranno novanta probabilità su cento di poter iniziare una gravidanza normale. Io, che amo i bambini e sia nudo in loro il vero primo scopo del matrimonio, sono però contrario a qualsiasi intervento, perché sono convinto che i figli sono un dono di Dio e pertanto quando non vengano adottando i metodi prescritti da madre natura, non si incorre in alcuna colpa e non si viene meno ai doveri imposti dal matrimonio.

«Mia moglie è di parere opposto: sostiene che è obbligo di ogni sposa sottoporsi alla scienza medica al fine preciso di procreare e che nessuno ha il diritto di impedirglielo. A questo punto sarei veramente grato a quelle persone che, tramite "La Stampa" volessero illuminarci su questo argomento che ritengo molto delicato ed importante per la serenità di entrambi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Forno di Coazze:

«Profondamente grato e riconoscente per quanto *La Stampa* ha fatto per il nostro Istituto tramite "Specchio dei tempi", ringrazio, unito ai 17 bambini ospiti.

«L'offerta di lire centomila consegnataci è un aiuto tangibile e molto prezioso in queste settimane davvero difficili dopo l'alluvione. Ringraziamo il gruppo di amici di Vinovo e la rubrica de *La Stampa* che

IL VERO SPIRITO DI ROMA

La città dei fratelli

Me ne andavo quest'oggi lentamente, quasi oziando, con la mia automobile, per i viali di Villa Borghese: facevo un lungo giro per evitare il centro della città, dove la circolazione, rivolgendosi contro se stessa, in quelle ore ristagna, come un fiume gonfio che porta rottami, detriti, terra e tronchi d'albero che si radunano a trattenerne la furia e che, contro quell'ostacolo che esso stesso ha creato, rallenta, e si ferma, e si ingorga e trabocca: in quel pantano, in quell'immobile labirinto, nessuno può trovare il filo e la strada d'uscita.

Il cielo, sul parco, era luminoso e grigio. Pareva che il sole stesse là tra le nuvole come un ragazzo avvolto nei suoi pensieri adolescenti: qualche goccia di pioggia lasciava il suo segno di formica nella polvere. Gli alberi erano freschi e bagnati, le foglie rosseggiavano: e tutto il paesaggio pareva essere insieme autunno o primavera, arido mezzogiorno e vaporoso settentrione. Dopo i diluvi dei giorni passati, quel mercoledì ancora incerto del tempo pareva la fine di una futile lite in famiglia, quando la superficiale tempesta si sta rapidamente dimenticando perché la minestra fuma nelle scodelle, e ci si deve sedere insieme alla tavola apparecchiata.

Me ne andavo così, sgombro di pensieri, guardando le piante, i prati, gli uccelli, e il colore del cielo, quando, appena passata una curva, d'un tratto, senza alcun segno premonitorio, il motore si arrestò, e non ci fu verso di farlo ripartire.

Di che cosa si trattava? Non avevo l'impressione che fosse un guasto importante: nessun rumore strano, nessun segno di vera malattia. Avevo fatto il pieno poco prima: mi pareva che la benzina, per qualche intoppo, non arrivasse al motore. O forse si trattava di qualche altro guasto? Di tutte le molte cose che, forse per inconsapevole difesa, mi è avvenuto, pur conoscendole talvolta a fondo, di dimenticare, è naturale che io abbia dimenticato una di quelle che ho sempre saputo meno: la teoria del motore e del suo funzionamento.

Il viale era piano e deserto. Soltanto, un po' più in là, vidi un gruppo di giovani, fermi sotto gli alberi, che pareva si disponessero a giocare, sulla strada, con un loro pallone blu. Li chiamai, e lentamente vennero verso di me. Erano cinque ragazzi sui vent'anni, alti, robusti, con dei bei visi, e una certa comune eleganza nei gesti, nella giacca di pelle dell'uno o nel maglione dell'altro, o negli impermeabili chiari buttati sulla spalla. Pensavo che dovessero intendersi di meccanica assai meglio di me.

Come sempre avviene a Roma, non si poteva, dal loro aspetto, capire con certezza che cosa fossero: se poveri o ricchi, se operai o studenti o disoccupati o impiegati o artigiani. Si misero subito, come a un nuovo gioco, ad armeggiare tutti quanti attorno alla mia automobile: chi la spingeva, chi la toccava, chi apriva il cofano e esaminava il motore. Di macchine, vidi subito, non avevano competenza alcuna: ma la cosa li divertiva. Uno volle salire, mentre gli altri spingevano, al mio posto al volante: si sarebbe detto che non avesse mai preso un volante in mano. Il resto motteggiavano allegri: «Bella la sua macchina! Proprio nuova! Nientemeno che una 1100! Ultimo modello! Splendida questa Jaguar! Cosa aspetta a prendersene una nuova?». (La mia automobile è vecchia, vecchissima, è una «1100» nera del 1954, ha fatto più di centomila chilometri senza essere revisionata; e per di più è stata sgangherata da una bomba-carta nel luglio del '60: questa ed altre vicende, e la storia delle persone che vi ho portato, fanno sì che mi è difficile separarmene, come sarebbe, da tutti i punti di vista, ragionevole).

Ascoltavo gli scherzi di quei giovani, il suono delle loro voci insieme brusco, ironico, e in qualche modo affettuoso. Chi parla così? Si parla così soltanto tra i quattro muri di una stanza, quando tra quelli che parlano non si frappone nulla, e il rapporto è di parità rivale: quando cioè si è fratelli, e ragazzi.

Pensavo a un altro minimo episodio visto poco prima, in piazzale Flaminio. Una ragazza, bruttina e con gli occhiali, al volante di una «500», targata Bologna, nella confusione stipata del traffico, aveva urtato (o era stata urtata?), un camioncino di pasticciere, senza danni per alcuno. Ma il traffico si era fermato, e la ragazza non riusciva, per l'agitazione, a ripartire; e tutti attorno a lei, da ogni parte, suonavano i clacson, impazienti e sbrigativi, gli automobilisti, i passanti, i tassinari, i guidatori di autobus gridavano insulti brutali e bonari: «Chi l'ha dato la patente? Oh, cammina! Eh, muoviti! Eh, quando si va a mangiare? Forza, dai!»; e lei, smarrita, sempre più sudata, rossa, spettinata, con gli occhiali appannati, perdeva ogni capacità di muoversi: oggetto di una specie di divertimento aspro e insieme, in qualche modo, protettivo.

Così erano i giovani che stavano giocando con la mia automobile: dei fratelli, con il gergo, il linguaggio che i fratelli adolescenti usano in casa fra di loro: rivaleggianti, intimi, familiari, crudeli senza cattiveria, dispettosi senza vero odio, bruschi e violenti e sprezzanti, con un disprezzo che parte da se stessi, senza dèi né gerarchie paterne, nella condizione spietata dell'assoluta parità.

Così mi pareva di capire la qualità particolare della lingua e del carattere romano, di quel linguaggio di interiezioni di chi, conoscendosi dalla nascita, non ha bisogno di dirsi nulla. Roma è una città di fratelli. Non senza ragione la sua origine mitologica e fraterna, e di lotta fraterna, e il padre è sempre stato, o Dio o Marte, così lontano e così invisibile da non favorire complessi. Forse è questo carattere che distingue questa città da ogni altra.

I giovani hanno ormai portato la mia macchina sulla discesa, e si divertono a provare a guidarla: anche in discesa il motore non si accende. Ma sono ormai in condizione di arrivare in fondo alla strada a motore spento, e laggiù c'è un'officina meccanica. Saluto dunque i miei soccorritori, incerto come comportarmi con loro, se possa in qualche modo compensarli della loro fatica. Non aspettano niente, ma prendono la moneta che offro senza sorpresa, né attesa, esattamente come dei fratelli contenti di farsi dare qualche cosa da un fratello.

In fondo alla discesa c'è un prato dove, sotto gli alberi, tra le statue, una ventina di ragazzi giocano al pallone: chi in maglietta, chi con la spolverina bianca dei commessi di negozio, chi con gli abiti da lavoro, bambini e adulti, in una meravigliosa confusione. In mezzo a loro, più vecchio di tutti, con la testa calva, il viso pallido, la tuta blu macchiata di olio, più lento degli altri e pesante, il mio meccanico dà grandi calci al pallone. Smette il gioco, e viene a guardare il mio carburatore.

Carlo Levi

IL RISVEGLIO DELL'AMERICA SUSCITA FORZE NUOVE ANCHE A DESTRA

E' mormone, asceta e abile industriale l'astro nascente del partito repubblicano

Con la sconfitta di Nixon si è chiusa l'età di Eisenhower, che fu definita «il riposo del guerriero» - I capi dell'opposizione emersi negli ultimi tempi hanno molti tratti in comune con l'«équipe» democratica di Kennedy; gli universitari ed i non-conformisti si uniscono agli uomini d'affari - La personalità più originale è George Romney, conservatore senza pregiudizi, dignitario ecclesiastico della sua chiesa, creatore della piccola «auto per famiglia» negli Stati Uniti - E' nato in Messico: suo nonno, poligamo come i vecchi mormoni, vi era fuggito per vivere con le sue quattro mogli

(Dal nostro inviato speciale)

New York, novembre.

Fra le sue parkways e il benessere della civiltà meccanica, l'America non è assopita. Lo constatiamo nell'esito della crisi cubana, nella riabilitazione del dollaro, in ogni vicenda. Questa società aveva già superato il maccartismo; oggi supera la lunga convalescenza, il «riposo del guerriero» che caratterizzò l'epoca di Eisenhower. Nei prossimi due anni forse vedremo approvare dal Congresso il controverso programma interno di Kennedy: stanziamenti per la scuola primaria e secondaria, assistenza sanitaria gratuita per i vecchi, controllo rigido sulla produzione e i surplus dell'agricoltura, piani di investimenti pubblici e riduzioni fiscali per fronteggiare le recessioni cicliche dell'economia.

L'America è tornata, come dicono qui, alla self-confidence. Ciò consente vigore e moderazione, permeabilità delle idee. Colpisce la ricchezza umana, la forza e varietà dei caratteri non solo sul versante dell'amministrazione democratica (John e Bob Kennedy, il grande manager del Pentagono Mc Namara, il gruppo degli assistenti presidenziali, da Bundy a Heller, a Sorensen) ma pure sul versante dell'opposizione repubblicana.

La qualità del governo, in un paese liberale, è determinata anche dalla qualità dell'opposizione. Basta dedicare uno sguardo ai risultati delle ultime elezioni per constatare come sia rapido e vitale il ricambio dei gruppi dirigenti. La guida dell'opposizione è caduta dalle mani di Nixon, messo in disparte dal voto californiano, ed è passata in nuove mani: Nelson Rockefeller a New York, Scranton in Pennsylvania e Romney nel Michigan. Questi saranno, fra due anni, i nuovi concorrenti di Kennedy alla Casa Bianca.

Chi crede davvero che i personaggi americani siano fabbricati in serie dagli uffici pubblicitari della Madison Avenue è vittima, a sua volta, del mito. Nessun inventore potrebbe garantire l'opulenza di protagonisti della quale dispone il paese: dal senatore Humphrey del Minnesota, che va in giro con un menestrello chitarrista, il quale canta le ballate degli anni della crisi e del New Deal rooseveltiana, agli studiosi universitari, che mai come ora si erano impegnati nella politica attiva, e agli uomini d'affari in abito scuro che credono nel business con fede religiosa.

Già si sa molto di Nelson Rockefeller (Rocky per i nuovaiorchesi), spirito aperto e liberale. Come ha osservato Theodor White in The Making of President, è persino troppo ricco, indipendente, brillante e imprevedibile per piacere ai conservatori, che diffidano di lui forse più che d'un sindacalista. Non parliamo nemmeno di Scranton, laureato di Yale nel '39, anch'egli controfigura di Kennedy nel campo repubblicano. Prendiamo anche il più rigido fra i nuovi leaders repubblicani: George Romney, da pochi giorni governatore del Michigan.

Romney è un auto-maker, un fabbricante di automobili, campione di quel tipo di grandi executives che la mattina arrivano in fabbrica prima degli operai e a mezzogiorno fanno colazione alla mensa comune, chiacchierando con chi gli capita vicino. Non è facile discutere con un uomo simile: si può competere con un capitalista, non con un prete, un nacela del capitalismo.

Infatti, Romney ha vinto le elezioni contro il democratico Williams, ch'era sostenuto dal sindacalista Walter Reuther e da quella grande potenza che si chiama Auto Union Workers, il sindacato degli operai metalmeccanici. E la Union rappresenta per i democratici di Detroit quel che per i repubblicani di New York è la Chase Manhattan Bank, cassa la chiesa-madre. Il Michigan, si badi bene, è una miniatura dell'America, poiché comprende tutto: grande industria, distretti agricoli e città intermedie. Vincere nel Michigan significa corrispondere in larga misura alle inclinazioni americane.

Ogni mattina, da anni, Romney si alza alle 5, corre per un'ora sulla neve o sui prati, e poi ritorna a casa per la doccia e la colazione. Quindi dà inizio alla sua massiccia giornata di lavoro. Questo, tutti lo sanno a Detroit: non è un bozzetto pubblicitario. Il suo elettorato, come scrive il New York Post, include moltissima gente simile a lui: quella che non fuma, non beve, non giuoca e non supera i limiti di velocità. Personalmente, Romney non solo si astiene dagli alcoolici, ma non beve neppure caffè. Durante la campagna elettorale ha percorso 37 mila miglia in auto e 15 mila in aereo, ha bussato a duemila porte e si calcola che abbia stretto almeno centomila mani. Non parla a lungo; ad un certo punto dei suoi discorsi, la moglie lo interrompe: «Bene, George, abbiamo detto abbastanza».

Romney è un mormone praticante. Nacque nel 1907 a Chihuahua, nel Messico, in una colonia fondata oltre frontiera dai mormoni quando il Congresso degli Stati Uniti decretò il bando per i poligami, nel 1885. Suo nonno, poligamo come allora tutti i mormoni, aveva quattro mogli, ma suo padre era già monogamo. Nella Chiesa, Romney ha raggiunto un grado che corrisponde a quello di vescovo e come tutti i mormoni versa alla comunità dei fedeli il dieci per cento del suo reddito. Fa ogni cosa con fervore evangelico e ha quattro figli (precisamente la nuova media familiare americana).

Studiò all'Università, ma non prese la laurea. Occupò il tempo a viaggiare, invece, per l'Inghilterra e la Svezia, all'uso dei mormoni. Poi divenne dirigente dell'industria dell'alluminio, quindi fabbricante di automobili, presidente dell'American Motors. Quando gli americani manifestarono stanchezza per i loro lunghi veicoli, i cosiddetti gasguzzling dinosaurs o «dinosauri ingollatori di benzina», fu Romney a concepire la «Rambler», piccola auto per famiglia, che ottenne il voto dei consumatori.

Negli affari pubblici, Romney è un pragmatico misurato, il che significa, praticamente, un conservatore, anche senza pregiudizi. Ma il dato determinante della sua personalità politica non è tanto in quel che egli sa fare (per esempio una rigorosa amministrazione) quanto in quel che egli rappresenta: i moltissimi che sono come lui.

Questo è il nodo dell'argomento. Vi è una massa di conservatori americani fatti in questo modo. E se i conservatori, oggi all'opposizione, ai margini dell'onda più vitale, sono spesso così, è facile valutare quali siano le riserve del paese. Ecco che si intende, quando si dice che l'America ha vigore.

Alberto Ronchey

Un poeta russo rievoca Stalin «dio crudele»

Mosca, 24 novembre.

«Noi vivevamo tutti sotto il dio / egli non abitava la distesa spaziale / e talvolta lo vedevamo vivo / sul mausoleo...».

Con questi versi il poeta russo Boris Slutzki evoca Stalin in un poema intitolato «Dio», pubblicato oggi dalla *Literaturnaya Gazeta*.

Boris Slutzki descrive così il passaggio del dittatore in una via di Mosca: *«Un giorno percorreva via Arbat / il dio vi procedeva su cinque vetture / oppressa dallo spavento rabbrividiva / lui vicino / la sua guardia, vestita di miserabili cappotti grigi. / Lanciò uno sguardo crudele / e piena di saggezza / Egli tutto vedeva / con il suo occhio penetrante / Noi viviamo tutti sotto il dio / quasi a due passi dallo stesso dio»*

Sconto per le ragazze francesi sull'assicurazione dell'auto

Pagheranno il 25 % meno degli uomini - Le società assicuratrici affermano che le donne guidano meglio e sono meno esposte al rischio d'incidenti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 novembre.

Le donne sono più abili e intelligenti degli uomini? Lo affermano le interessate, lo ammettono le statistiche, lo riconoscono le compagnie di assicurazione, le quali hanno deciso che per le automobili, dal 1° gennaio prossimo, le ragazze fra i 18 e i 25 anni pagheranno il 25% in meno dei giovanotti della stessa età.

Col 1° gennaio, infatti, entrerà in vigore in Francia la «assicurazione su misura». Le macchine saranno divise in 12 categorie, non più basate soltanto sui cavalli del motore, ma anche sulla loro vulnerabilità, sul costo delle riparazioni alla carrozzeria in caso di infortunio, sull'età e la professione dell'autista, il suo stato di famiglia, il sesso e la capacità del conduttore.

Sarà, insomma, l'assicurazione «personalizzata». I preti, le monache, i magistrati potranno ottenere un ribasso del 40% sulle nuove tariffe di base poiché si considera che, data la loro attività, circolano in auto meno di altre persone; gli impiegati sedentari senza funzioni dirigenti avranno una riduzione del 35%; i dirigenti sedentari quella del 25%; gli avvocati i notai e gli artigiani un ribasso del 10%; viceversa le professioni molto attive, come i rappresentanti, si vedranno infliggere un aumento del 20%.

Intervengono tuttavia anche altri elementi: le vecchie auto pagheranno di meno e la riduzione andrà dal 5% per le macchine che hanno più di cinque anni fino al 30% per quelle che superano i venti. Il costo dell'assicurazione inoltre sarà ridotto per i guidatori prudenti fino ad un massimo del 30% a chi non avrà avuto infortuni per tre anni consecutivi, ed aumentato egualmente del 30% a chi avrà avuto tre infortuni in un anno.

Si ritiene tuttavia che le distinzioni ed i calcoli saranno molto complicati e che nel complesso la maggioranza degli automobilisti si vedrà infliggere, al momento del rinnovo dell'assicurazione un aumento dal 10 al 20%. La clausola, però, che ha provocato maggiore stupore è appunto quella secondo cui le ragazze pagheranno il 25% in meno dei giovanotti. Le compagnie di assicurazione affermano che le prime guidano con maggiore prudenza, mentre i secondi hanno la mania della velocità, generatrice di infortuni.

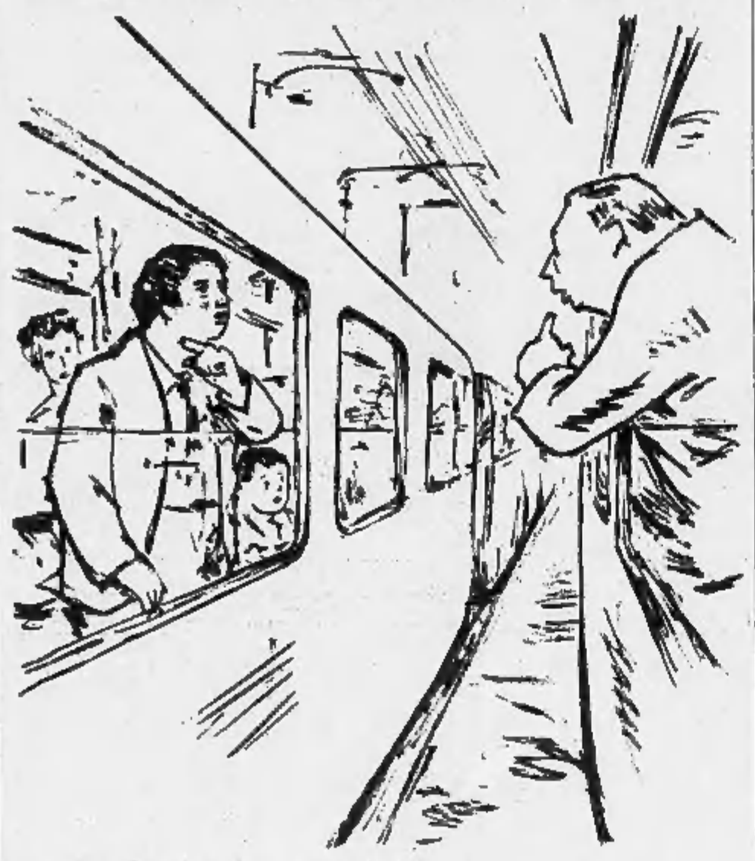
Le donne, naturalmente, si fanno gioria che le loro abilità sia ufficialmente riconosciuta e gli ambienti femminili citano cifre che tendono a dimostrare una certa superiorità sugli uomini anche in altri campi. Fra il 1954 e il 1960 soltanto 440.000 uomini in Francia sono ascesi ai posti dirigenti nel commercio, nell'industria e nelle professioni liberali, mentre nello stesso periodo le donne sono salite da 600.000.

Entrando nei particolari si constata che le donne dirigenti nell'industria erano 140.000 nel '54 e 180.000 nel '60, guadagnando cioè 40.000 posti, mentre durante lo stesso periodo gli uomini ne perdevano altrettanti calando da 700.000 a 660.000. Peggio ancora — o meglio a seconda dei punti di vista — nel commercio, dove le donne dirigenti erano 710 mila nel '54 e centomila in più nel '60, mentre gli uomini rimanevano stazionari sui 740 mila. Lo stesso è avvenuto nelle professioni liberali: 75.000 donne nel '54 e 115.000 nel '60, cioè un aumento del 55 %, mentre gli uomini avanzavano soltanto da 480.000 a 580.000. Fra i piccoli dirigenti si constata che nel periodo preso in considerazione, le donne sono salite da 430.000 a 590.000 e le impiegate. Infine, sono oggi 1.350.000 con un aumento di 260.000 rispetto al '54.

La causa principale sarebbe l'esodo dalle campagne e dalla provincia. Molte ragazze che fino a dieci anni fa si accontentavano di lavorare nei campi coi genitori oppure di una modesta attività nel proprio paesetto, ora vogliono abitare in città, dove ci sono cinematografi, ritrovi danzanti e altri svaghi. In otto anni più di 400.000 ragazze li sarebbero trasferite dai piccoli ai grandi centri e molte hanno fatto strada.

l. m.

DIREZIONI OPPOSTE



— Io vado nel nord per cercar lavoro.
— Ed io scendo nel sud per impiantarvi una grande industria.

(Disegno di NOVELLO)

DOCUMENTI RARI E PREZIOSI RACCOLTI IN TUTTO IL MONDO

Nella «mostra di Thomas Mann» a Milano la storia d'un uomo e la tragedia dell'Europa

La vita del grande scrittore è ricostruita compiutamente, dalla nascita nel solido e ordinato ambiente borghese di Lubecca ai francobolli commemorativi, che le due Germanie stamparono alla sua morte - Per decenni sembrò estraneo alle convulsioni della storia; poi il nazismo distrusse la civiltà in cui credeva, ed egli scelse l'esilio e il combattimento

(Nostro servizio particolare)

Milano, 24 novembre.

«Thomas Mann posta lirico e drammatico»: così, all'età di quattordici anni, nel 1889, l'autore di *La montagna incantata* firmava una lettera a un amico. Una calligrafia, la sua, minuta, scura, ordinata, già da adulto. Fa impressione constatare come sia identica non soltanto a quella della prima pagina del manoscritto di *I Buddenbrooks* — iniziato a Roma nel 1897 —, ma addirittura a quella della sua ultima lettera scritta da Zurigo alla sua traduttrice italiana Lavinia Mazzucchetti, pochi giorni prima di morire, nel 1955.

Questi interessantissimi documenti — o meglio le fotografie ingrandite — sono esposti alla Villa Comunale di Milano nella mostra dedicata al grande scrittore, inauguratasi stasera alla presenza della vedova Katia Mann e della figlia Elisabetta Mann Borgese, nel quadro del «Mese delle grandi manifestazioni milanesi».

La mostra — curata con gusto dall'architetto Roman Clemens, che vi ha dedicato oltre un anno di lavoro, frugando negli archivi e nelle biblioteche di mezza Europa — raccoglie una lunga serie di preziose testimonianze: il primo racconto pubblicato da Mann ventunenne sul *Simplicissimus* (una novella ambientata a Roma), lettere, autografi, testi di discorsi e di conferenze, copertine delle prime edizioni di quasi tutte le sue opere: e giù giù fino ai francobolli con l'effige dello scrittore emessi dopo la sua morte tanto nella Germania Occidentale quanto in quella Orientale.

Questi documenti, unitamente a giganteschi pannelli con gli ingrandimenti di vecchie fotografie, formano una specie di film silenzioso che racconta non soltanto la vita di un grande uomo, ma addirittura la tragedia di una generazione e di un continente.

Si comincia con un vasto panorama della città natale di Thomas Mann, Lubecca, tratto da una rarissima foto del 1870: le case affacciate sul canale affollato di velieri, i lontani campanili della Marienkirche, del Duomo, della chiesa di San Giacobbe. In questa atmosfera che sa di reti tese ad asciugare, al numero 5 di Mengestrasse c'era la casa dei Mann (la famosa casa dei Buddenbrooks): altri pannelli e altre foto ce ne mostrano la facciata barocca con gli angioloni sul cornicione e i proprietari dai grandi baffi a pannocchia nei «salotti buoni» d'inizio '800.

Anche la casa della famiglia Pringsheim a Monaco, dove Thomas nel 1905 sposò la giovane Katia; la villa di campagna, sempre nei pressi di Monaco, dove la nuova famiglia soggiornò a lungo: l'altra villa di Nidden, nella lontana Prussia orientale; le fotografie in occasione di genetliaci, incontri, conferenze, premi hanno sempre un'armonia da cui spirano agiatezza, benessere, ordine, attaccamento alle tradizioni.

Se non fosse per quel lampo di severa e quasi dura volontà che appare costantemente in tutti i ritratti di Thomas, sembrerebbe di essere di fronte a un qualsiasi album di famiglia della buona borghesia tedesca. Un mondo che — stando a questi documenti — non conobbe neppure sfiorato dalle grandi tragedie che sconvolsero la Germania del tempo. C'è la prima copertina di *La montagna incantata*, c'è l'attestato del premio Nobel, ma nessun accenno alla prima guerra mondiale e al moto rivoluzionari che travagliarono la Germania del primo dopoguerra.

La bufera naturalmente arriva anche qui, ma arriva più tardi: una dedica di Stefan Zweig e Thomas Mann contrassegnata da un visto della polizia (Zweig era ebreo), lo scambio di lettere fra Mann e il ministro degli Interni nazista, il documento che revoca allo scrittore la cittadinanza tedesca per la sua resistenza alla dittatura, la fuga dapprima in Cecoslovacchia (una grande foto ci mostra Thomas col figlio Golo proprio nell'attimo in cui stanno per varcare il confine) e quindi in America.

La California. Fra questi palmizi, queste autostrade, questa luce troppo violenta (le fotografie sono state scattate a Pacific Palisades, un nome il cui suono non ha nulla in comune con quello gutturale di Lubecca e dei Buddenbrooks), lo scrittore sembra come spaesato. Riprende la sua personalità solo quando protesta vigorosamente contro il nazismo ai microfoni della radio americana o quando scrive roventi articoli sul *Deutsches Volksecho*, di cui alla mostra sono riprodotte diverse pagine.

Ma si riprenderà definitivamente solo il giorno in cui, a guerra finita, potrà ritornare nella vecchia Europa. La Germania è un mare di rovine: Berlino, Lubecca, Monaco sono pressoché rase al suolo. Della casa dei Buddenbrooks — stupenda foto lo testimoniano — è rimasta in piedi solo la facciata con le occhiaie vuote: le altre case, le altre ville dei Mann tutte ridotte a mucchi di macerie. Quella di Nidden, nella lontana Prussia orientale, non fa più parte neppure della Germania.

Thomas Mann si avvia ormai verso gli 80 anni. E' probabilmente lo scrittore più famoso del mondo, onusto di premi e di esperienza. Potrebbe vivere tranquillamente i suoi ultimi giorni. Ma sull'umanità incombe la minaccia di un nuovo conflitto ed egli inizia la lotta contro la guerra con lo stesso entusiasmo e la stessa vigoria con cui aveva condotto e continua a condurre quella per la libertà. Articoli, conferenze, saggi, appelli, viaggi ad Occidente e ad Oriente. Una battaglia che cessa soltanto con la morte dello scrittore.

L'ultimo pannello ci mostra lo splendido panorama che si vedeva dalla sua finestra di Zurigo: le Alpi lontane, il lago, la vallata verde popolata di case e di ville. Un mondo ordinato, tranquillo, lieto, soprattutto civile. Quello che Thomas Mann aveva sempre sognato.

Gaetano Tumiati

Tenta di togliersi la vita un giovane che uccise con l'auto due fidanzati

Il patetico episodio a Genova - Per il rimorso s'è tagliato le vene dei polsi - Ora la madre di una delle vittime lo ha perdonato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 novembre.

(n. b.) Lo studente Guido Dei che, nel 1960, causò con l'auto la morte di due giovani fidanzati, ha tentato di uccidersi per il rimorso: adesso ha lasciato l'ospedale e la madre di una delle vittime gli ha perdonato.

Due anni fa, una domenica di settembre, il Dei stava rientrando a Genova in «1200». All'uscita dalla galleria Campora, per non venire a collisione con una «Porsche», aveva dovuto sterzare bruscamente sulla sinistra, investendo una moto sulla quale viaggiavano la venticinquenne Graziella Peghini, figlia di un minatore toscano stabilitosi da poco a Genova, e il marittimo greco Nicolas Soldatos, figlio di un prete ortodosso. I fidanzati erano rimasti uccisi sul colpo. Il Dei e l'amico Aldo Pellicani che viaggiava con lui, uscirono illesi dalla vettura schiantatasi contro un paracarro.

Per il duplice omicidio colposo, Guido Dei, che ha ora 21 anni, e alloggia in via Santi Giacomo e Filippo 31, nella pensione gestita dalla sorella Germana, aveva scontato sedici mesi di carcere. Ma nemmeno l'espiazione della pena aveva tranquillizzato il suo animo, tormentato dal rimorso. Venti giorni fa, la sorella Germana l'aveva trovato insanguinato e svenuto nella sua camera: Guido Dei aveva cercato di togliersi la vita recidendosi con una lametta le vene del polso sinistro.

Ora il giovane è stato dimesso dall'ospedale di San Martino ma ai familiari è apparso ancora perseguitato dal rimorso. La madre di Graziella Peghini, che abita in via del Pavone 12, quando ha appreso del tentativo di suicidio, ha voluto far sapere al giovane che l'ha perdonato da tempo. Maria Adele Peghini, che ha altri cinque figli, si è commossa per il tormento di Guido Dei. Superando il dolore, ha detto: «Non ho mai nutrito rancore per lui; lo giuro sui miei figli. L'ho perdonato quasi subito, perché mi sono resa conto che la fatalità ha voluto togliermi la mia Graziella. Se mia figlia e Nicolas, quel giorno, si fossero trovati qualche metro avanti, non sarebbe successo nulla. Quel ragazzo non deve tormentarsi ancora. Ha l'età della mia figliola e deve pensare al futuro».

TEMPO DI CONCILIO

STORIA DELLE RELIGIONI
fondata da Pietro Tacchi Venturi S. I.
diretta da Giuseppe Castellani S. I.
Quinta edizione aggiornata
Tre volumi di complessive pagine LXXX-2872 con 1178 illustrazioni nel testo, 24 tavole in rotocalco e 18 a colori fuori testo. Elegantemente rilegati L. 30.000
«Il Vicario di Cristo ha vivamente apprezzato l'intento di presentare in degnissima forma l'opera, che è ormai un testo classico nel campo della divulgazione scientifica del vasto problema, e che meritava senz'altro sia gli aggiornamenti richiesti dallo sviluppo degli odierni studi, sia gli arricchimenti tipografici e illustrativi, che tanto distinguono la presente edizione».
Da una lettera del Cardinale A. G. Cicognani al Padre Giuseppe Castellani in data 24 ottobre 1962

STORIA DELLA CHIESA
di Agostino Saba
Quattro volumi in-4° piccolo di complessive pagine XL-2060 con 36 tavole fuori testo. Rilegati in piena tela e oro L. 14.000.
Uno studio accurato, basato su una valutazione informatissima ed obbiettiva delle fonti.

DIZIONARIO ECCLESIASTICO
diretto dal Monss. Angelo Mercati e Augusto Pelzer
con la collaborazione di illustri specialisti
Tre volumi in-4° grande su due colonne, illustrati e rilegati in piena tela e oro con artistica sopraccoperta a colori L. 40.000.
...un orizzonte vastissimo poiché con la religione si sono incontrate e accostate tutte le molteplici e multiformi attività dello spirito umano: la storia di ieri e di oggi, l'arte, i libri, la filosofia, le correnti di pensiero antiche e moderne...

UTET
UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
Corso Raffaello 28 - Torino
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

STACCARE E SPEDIRE ALLA
UTET - Torino, Corso Raffaello 28
Prego inviarmi, senza impegno, l'opuscolo illustrativo dell'opera:
Nome
Indirizzo
ECCEZIONALI RATEAZIONI

SPETTACOLI

La stagione del Teatro Stabile

«L'ufficiale reclutatore» di Farquhar al Carignano

La commedia di George Farquhar, *L'ufficiale reclutatore*, che il Teatro Stabile di Torino ha rappresentato iersera al Carignano, è spiritosa, estremamente pittoresca, descrittiva e satirica. Il Farquhar, uno dei cosiddetti autori comici della Restaurazione inglese, la scrisse nel 1706, un anno prima di morire giovanissimo, traendone lo spunto da esperienze personali Nella sua vita breve, ma travagliata e varia, egli, infatti, era stato anche capitano reclutatore agli ordini del duca di Marlborough. La sua vena era facile, scorrente, spregiudicata, con lo più l'ironia aggressiva propria della sua gente: egli era irlandese. Suo capolavoro è considerato lo *Stratagemma dei bellimbusti*, parzialmente noto anche in Italia. Questo *Ufficiale reclutatore* è un largo passaggio, con figure abbozzate a tratti rapidi e paradistici, su sfondi ariosi.

C'è una cittadina, e la campagna intorno, contadini, borghesi, piccole prostitute, gagliotfi, giudici e guardie e soldati, e ci sono taverne, mercati villereccì, il fiume con le sue belle rive ove le ragazze passeggiano e cercano avventure d'amore, e, insomma, in questo ambiente provinciale o addirittura rusticano brilla una luce vivace, e ci senti una specie di artificiosa naturalezza (si scusi il bisticcio), qualcosa di istintivo e di felicemente nato che attrae e diverte. Tra intrighi e imbrogli di un'assurda inverosimiglianza, tutto ti par vero: la strada e la piazza, i raggiratori e i raggirati, le civette e gli allocchi: è la verità scenica, fatta di svelte immagini e di caratteri netti e di quel gusto concreto e scaltro e umoristico che è una qualità tipicamente inglese.

Quei commediografi della Restaurazione sono famosi per la licenza, il libertinaggio ostentato, la briosa corruzione delle loro opere; ed anche il linguaggio di Farquhar è quanto mai libero e audace; e particolarmente gli serve a rendere più pungente, più acre, più buffonesca la satira. Tipi onesti qui non ce n'è: ma la satira si appunta sopratutto contro i militari, e mette alla berlina, con franca disinvoltura, i metodi sbrigativi e pirateschi con i quali gli ufficiali andavano allora ingaggiando poveri diavoli, e con imbrogli, truffe, loschi raggiri, e, sorprendendone la buona fede, li riducevano alla dura disciplina. Il mandavano in guerra. Le parole si avventano aguzze, insolenti, beffarde, il sarcasmo è spesso feroce, e, sull'imbroglio di grosse ed equivoche faccende erotiche, le battute violente si scagliano contro tutta una società.

Ma la commedia è lunga, folta, forse troppo folta di episodi. E per quanto piacevole e incalzante sia l'immaginazione dell'autore, risente di una certa monotonia. A un certo punto pare che tutto si ripeta, che ritorni il già detto, il già visto. Poi il fiato riprende, una svolta fortunata incoraggia, ma, insomma, il divertimento è gaio ma un po' uniforme e insistito. E' questa la difficoltà più grossa che, a nostro avviso, hanno dovuto affrontare i due registi dello spettacolo, Gianfranco de Bosio e Franco Parenti. La presentazione fu arguta: scene di Mischa Scandella, sintetiche, fatte di siparietti e di mobili elementi, e trattate con gusto ameno: costumi, bellissimi, di Eugenio Guglielminetti, e specialmente le attrici ne trasvano aspetti affascinanti; tonificanti e allegre le musiche di Giancarlo Chiaramello. In questa cornice gradevole, con intelligenti allusioni all'ambiente, alla società, al mondo pittorico, alle architetture, ai caratteri, ai tipi, alle figurine d'allora, si svolse l'azione comica e gli attori dovettero trovare l'intonazione giusta e piccante.

Vorremmo dire che la rappresentazione si è parse un pochino in minore, meno alta di tono, meno aggressiva e fiammante di quello che ci si sarebbe potuto aspettare. Ma a essere sinceri non ne siamo proprio sicuri. Un buon recitare, come sempre avviene in teatro, non solo farà scivolare meglio tutti gli ingranaggi dello spettacolo, ma probabilmente ne rialzerà la voce, e lo farà più scattante, più vibrante e più elastico (che è poi il modo tipico, a volte fino all'eccesso, del De Bosio). In quanto ai Parenti, che non solo collaboratore nella regia, ma era anche attore e interprete dell'amenissimo, furfantesco e inventivo sergente Kite, gran ciurmadore e imbroglione emerito, ci è parso che la sua recitazione fosse più languida che brillante, più stracciata che insinuante, e, insomma, avremmo desiderato da lui un disegno più vigoroso e sfacciato. Ma anche qui pensiamo che le repliche rafforzeranno con lo spettacolo, l'attore.

Allo spettacolo partecipavano con buona volontà simpatici attori: Carla Gravina era una slanciata, acerba e gentile Silvia; Gianni Giachetti una Melinda innamorata e dispettosa; e Lidia Zatini ebbe qualche istante di fresca ed equivoca innocenza in una parte di contadinella. Sicuro, plastico, bravo come sempre, Giulio Oppi; spavaldo e lepido Osvaldo Ruggieri (l'ufficiale reclutatore) e molto divertente Mimmo Craig (altro ufficiale reclutatore), e ricordiamo Cecilia Sacchi, la D'Eusebio, il Fnachi, il Marchese. l'Esposito, il Rizzi. In quanto alle scene d'insieme più propriamente pittoresche, mosse e caratterizzate come il testo suggerisce, accenneremo a quelle ingegnose e macchiettistiche del mercato, a quelle galanti e un po' romanzesche sulle sponde del fiume, e infine ad un'autentica, felice trovata: il carro zingaresco trascinato da alcuni granatieri sul quale Kite, travestito da mago e veggente, spaccia mirabolanti profezie ai gonzi. Lo spettacolo sarà ripetuto molte sere; ed è una bella occasione per conoscere un antico teatro quasi ignoto tra noi, piacevole, proposto con consapevole stile e accorta riflessione. Il pubblico gli ha fatto iersera la più lieta accoglienza: folto e divertito, ha applaudito con molto calore, battendo le mani a scena aperta e ad ogni quadro, evocando interpreti e registi più volte alla ribalta.

f. b.

SULLO SCHERMO

Tutto da ridere

«Sette allegri cadaveri» - «Due samurai per cento geishe» - «Silvestro contro tutti»

(Astor) - *All'umorismo nero, già dichiarato nel titolo, attinge le sue occasioni d'ilarità l'inglese* Sette allegri cadaveri *(«What a carve up») del regista Pat Jackson. Un giovane correttore di bozze di romanzi gialli, già votato al tremiro, è invitato da un sinistro notaio a partecipare a una riunione di famiglia ove si leggerà il testamento di un defunto cio. Il povido giovinotto si fa accompagnare da un amico di stro mauiero ove conosce i suoi parenti, tutti tipi inquietanti, come vuole il gioco. Si apre il testamento: il defunto non ha lasciato niente a nessuno. Dopodiché sette degli eredi, uno dopo l'altro, cadono vittime di un misterioso assassino, mentre i sospetti si stringono sul gruppo sempre più ridotto dei superstiti. Alla fine la fin troppo prevedibile sorpresa preparata dai tradizionali ingredienti della farsa gialla: gatti neri, passaggi segreti, bare che viaggiano e via dicendo.*

Si ride, e non tanto per le trovate, davvero poche, del copione, quanto per la spiritosa recitazione dei bravi e non troppo noti interpreti (Sidney James, Kenneth Connor, Shirley Eaton e Dennis Price), fra i quali il protagonista, naturalmente risparmiato dalla falce, si rivela in più di un'occasione un comico di razza, capace cioè di divertire coi più decrepiti motivi di repertorio.

* *

(Nazionale) - *Farsa anche lo scope a colori* Due samurai per cento geishe, *affidato ai due Alaci della nuova filmeteria comica italiana, Ciccio Ingrassia e Franco Franchi. Del tutto adattata alla loro popolaresca comicità, la vicenda che il regista Giorgio Simonelli ha adiponato da un soggetto di Ciorciolini e Jurgens ci rappresenta la coppia nei panni di due cugini che dall'Italia si trasferiscono in Giappone per riscuotere l'eredità di un samurai, condizionata però dall'obbligo di diventare samurai essi stessi; da che una serie di paradossali avventure non senza un pizzico di giallo (la lotta contro una banda di spacciatori di droghe), sullo sfondo d'un Giappone burlesco e fra geishe autenticamente romane. La grana piuttosto grossa del filmetto non rende facile vederci intenzioni di satira verso i luoghi comuni del cinema d'avventura; e bisogna prenderlo per quello che è, un'occasione di lazzi talvolta efficaci cui partecipano, accanto ai due mattatori, Mario Carotenuto e Riccardo Billi, e fanno da piccante cornice Margaret Lee, Rossella Como e Moa Tahi.*

l. p.

* *

(Romano) - *Dodici disegni animati a colori, riuniti sotto il titolo* Silvestro contro tutti, *mostrano il vivace gatto protagonista, se non della totalità, di parecchi fra questi «cartoons» di produzione Mervie Melodies e Looney Tunes. Quando il micio è assente lo sostituiscono, con egual successo, altri animali e animaletti, fra i quali ben note conoscenze del mondo piceino, dal canarino Titi al coniglietto Bunny, da Ettore, bulldog arcigno, al soldato Paperoni. Lo ero si è però arricchito di nuovi esemplari: così conosceremo certi graziosi canterini, poi un minuscolo ma scatenato canguro Arturo, nonché la «pin-up» a quattro zampe di questa fauna disegnata, ossia una candida gattina, che ha in Silvestro naturalmente il suo fervido corteggiatore.*

CRONACA TELEVISIVA

Un'ora di divertimento con banditi garibaldini

Dicemmo ieri che questa non è stata una settimana positiva: soprattutto non è stata divertente. Per fortuna è finita bene, e proprio con un divertimento: la prima puntata di «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini.

Si potrà discutere se fosse opportuno dividere in spettacolo addirittura in tre parti o le tre parti trasmetterle tanto distanziate l'una dall'altra; si potrà ancora discutere circa la decisione di riprendere direttamente lo spettacolo sul palcoscenico durante una normale rappresentazione (secondo noi sarebbe stato di gran lunga preferibile rifarlo in studio, il che avrebbe permesso una possibilità migliore di inquadrature, un rilievo migliore di particolari, una recitazione più raccolta, uno spazio più ampio da concedere ai balletti, un audio più preciso ecc ecc.). Però, detto questo, resta da osservare che il vitalissimo «Rinaldo in campo», dopo aver suscitato entusiasmi in tutta Italia e a Parigi, ha superato vittoriosamente anche la prova — sempre pericolosa, difficile, piena d'incognite — del video: e l'ha superata, ripetiamo, senza aver l'aiuto di nessun adattamento televisivo e perdendoci, inoltre, uno dei suoi elementi più appariscenti e festosi, il colore vario, acceso, squillante, prettamente siciliano dei suoi costumi e delle sue scene (opera egregia di Coltellacci).

Il fatto è che quando uno spettacolo è nato bene, funziona bene dovunque. Riteniamo che ieri gli immobilizzati siano stati pochi: e che «Rinaldo in campo» sia risultato gradito anche a quelli che già l'avevano applaudito in teatro; e che infine per la massa, specie di vaste zone di provincia, che non lo conosceva, abbia rappresentato una lieta sorpresa. Domenico Modugno, Della Scala, Paolo Panelli e tutti gli altri, comprese le avvenenti e piccanti ballerine, hanno valorizzato al massimo il testo e hanno offerto al telespettatore — che ne aveva molto bisogno — un'ora veramente piacevole.

* *

Buona serata nel complesso. Sul «primo» il documentario tratto dalle memorie di Churchill ha riscattato la grigia puntata della settimana scorsa con un capitolo di grande drammaticità: i bombardamenti terrificanti di Londra e la battaglia aerea sull'Inghilterra.

Sul «secondo» segnaliamo l'opera buffa «La serva padrona» capolavoro di Pergolesi. Non possiamo che lodare l'iniziativa della Cine lirica italiana che si proponeva di far giungere al grosso pubblico piccole opere di sommo valore, ma rappresentate assai di rado. Impeccabile l'edizione di ieri con Anna Moffo, direttore Franco Ferrara.

* *

Ecco le commedie che vedremo in gennaio sul programma nazionale: «Sior Tita Paron» di Gino Rocca, «Il mago della pioggia» di R. Nash, «E Giove ride» di Cronin, «Annella di Porta Capuana» dell'autore settecentesco napoletano Germano Davino. Domenica 13 gennaio avrà inizio il romanzo sceneggiato «Il mulino del Po» di Riccardo Bacchelli, nell'interpretazione di Raf Vallone, Giulia Lazzarini, Tino Carraro, Elsa Merlini, Ave Ninchi, Camillo Pilotto, Gastone Moschin; regia di Sandro Bolchi.

u. bz.

Musiche dei due Haydn al "Circolo Toscanini,,

Aprendo iersera la stagione concertistica nella consueta sede, il salone dell'Accademia Albertina, il Circolo Toscanini presentò due opere del grande Haydn e altrettante del fratello Michael, al quale taluni studiosi han volto l'attenzione per rivalutarne il valore e precisarne le relazioni con i contemporanei austriaci. Per una conclusione delle ricerche e degli accertamenti induce a riconoscere nella sua attività, che toccò vari campi artistici, una preminenza nelle espressioni più rifacendosi, come aveva fatto i settecentisti, all'esempio Palestrina, sia pure attraverso la scienza d'un Fux, ne contemperava la polifonica sostanza e stesura con moderni modi preromantici, e riusciva talvolta a un che di personale. Minor pregio è invece intravisto dagli esegeti in altre opere di composizioni, che sono tante e tante.

Il Circolo Toscanini, cui collaborano strumentisti valenti, può scegliere opere variissime nella compagine. Iersera parteciparono al *Quintetto per archi* in sol maggiore e al *Divertimento per fiati* di Michael, e alla *Sonata per flauto e pianoforte* e a un *Divertimento per fiati* di Joseph, opere commentate dal dr. A. Basso. I violinisti L. Lugli e A. Zanetti, il violinista E. Francalancia e L. Moffo, il cellista P. Nava, il flautista A. Danesin, l'oboista G. Bongera, il clarinettista P. Mariani, il cornista E. Lipeti, il fagottista G. L. Cremaschi e il pianista E. Lini, tutti calorosamente applauditi.

a. d. s.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 15,30 «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Regia M. Lualdi. Ultima replica.
Carignano: ore 15,40-21,25 Teatro Stabile Torino in «L'ufficiale reclutatore» di Farquhar, regia di G. De Bosio e F. Parenti.
Gianduja Marionette (v. S. Teresa 5) ore 16 «Pollicino e Alice».
Teatro Gobetti ore 15,40 Teatro Stabile in «Sicario senza paga» di Ionesco. Ultima recita.
Ridotto del Romano ore 22 Teatro della 10 prea «Difensore d'ufficio» e «Tintinnio risuonante».

Alcione: Rivista Renato Nardi: ecarta 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Rivista ore 18-18-21.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. Mario Ferrero; 15-18-21,15.

Circo Darix Togni (Piazza Respighi - c. Giulio Cesare); dal 27-11 al 2-12 (Il Circo è riscaldato).

Acapulco (serrale (c. Moncalieri 145, t. 683-668) ore 21; fest. 16-21
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic 8.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 16,30 21-1 Compl. Lanfranco cant, N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 compl. I Delfini.
T. Marinaci, c. Marsa d'Ambra.
Artechrino: 16,30 21 R. Martino.
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonaselli.
Bruno: 16 21 orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (v Sacchi 16): ore 21; sab. e fest. 16-21. Ogni sera un omaggio alle dame.
Castellino 16,30-21 Com. Montefiori
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Debarcadili: ore 16: I 5 Kings.
Edera Danze: 16,30-21 I 5 Kings.
Fera Danze: 16-21 Lele Paveranl.
Fortino: ore 16-21 Orch. Gimelli.
Gandis: 16 e 21 The King's.
Gay Sala 16,30-21 orch. Albert Boys Consumazione gratuita
Gay Villa W. à G. (C. Moncalieri, 52): ore 21; festivi ore 16-21
Gran Mago: 21 Compl. N. Spano, Hollywood: 16-21 Compl. I Milloys.
La Cicala Danze: Ristorante Cavoretto: 16 - 21 Ferrarone.
La Perla: 16-21 Orch. Bruno Billy.
La Serenella 16-21 Boccac.-d'Andri
Le Grillon Danze - Nichelino: 21 Orch. TO. 3 - Canta Wilma.
Le Roi 16-21 Orch. Rino Giumenty
Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; fest. ore 16-21.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 16-21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bambi (c. Un. Sov. 353 telef. 390-660) Danze ore 16 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (v.a Gramsci 15, t. 41-873): ore 21-1.
Piccola Baita (via Sacchi 65): ore 16-21 Orch. Gotta.
Principe: 16-21 Nino Soprano e i 93
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze La taverna del camino Roby Rinda
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3. Pomeridiani: ore 16,30-21 I 5 Cire's.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisky Notte, v. Golto a. v. Pio V tel 687-563: 21; sab. e fest. 16-21.
Il Meril - Castello Fendale (Pianezza) Ristor., tel. 904.096: aperto tutto l'anno (martedì chiuso).

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Colombia: Orch. I 5 in Armonia.
Esteri Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni. Orchestra Asternovas.
Tavernetta: Attraz. ricreative 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti, 40: Charles Méryon, 1821-1868.
Circolo Artisti (Bagino 9): Mostra Giuliano Empin. Orario 17-19,30.
La Bussola (v. Po 9): «I linoleum di Picasso». Orario 11-13.
La Caverna (Cavour 10): Casorati, Cajandri, Franco: Or. 17-19.
Galleria Fogliata (Maxini 9) Sculture e ceramiche di M. Porcù.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano.
Galleria Piemonte Artistica (via Roma 260) XI Mostra del «Bianco e nero». Orario 10-12; 15-19,30.
Sala Mafalda (Ingbilterra 27): Mostra pittori 800 e contemporanei.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La signora di tutti» di Max Ophüls con Isa Miranda, T. Pavlova, M. Benassi, N. Corradi (Italia 1934, min. 95).

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18; 21-23.

Mostra a Torino Esposizione (Palazzo dell'Automobile) 16-19; 21-24

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Ingresso gratuito per bambini accompagnati
Orario: 10-12,30 e 15-17,30

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **S. Messa,** in rito siro-malabarese.
16 —: **Ripresa diretta di avvenimenti agonistici.**
17,30: **Per i ragazzi:** «La nuove avventure di Giovanna, la nonna del corsaro nero» rivista musicale di V. Mats.
18,30: **La risposta è esatta.** Racconto poliziesco.
19 —: **Telegiornale**
19,15: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,10: **Dieci minuti con Carlo Dapporto.**
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Una tragedia americana»** di Theodore Dreiser. Terza puntata. Interpreti: Warner Bentivegna, Virna Lisi, Roldano Lupi, Antonella Della Porta, Daniela Calvino, Lyda Ferro, Otello Toso, Giuliana Lojodice e altri. E' il lento maturare, nella mente di Clyde, dell'idea di un delitto: Roberta gli ha rivelato di essere madre ed egli pensa di sopprimerla per poter sposare Sondra.
22,35: **Aspetti dell'agricoltura negli Stati Uniti.**
23,05: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Nata per la musica.** Spettacolo musicale presentato da Caterina Valente.
22,05: **Telegiornale.**
22,30: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica; 7,10: Almanacco - Musica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei consumatori; 9,30: Santa Messa - Rubriche religiose; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11: Per sola orchestra; 11,35: Casa nostra; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Colazione a Vienna; 14: Brahms: Trio in do maggiore op. 87; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da L. Rosada; 18,20: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Partita a nove, di E. Olsita e M. Ventriglia; 21,30: Il convegno dei cinque; 22,15: Musica strumentale; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica; 9: La settimana della donna; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10,25: Scatola a sorpresa; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta. 13,30: Giornale radio; 14,30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra da Bologna; 15,45: Prima musicale; 16,30: L'orecchio di Dionisio; 17,30: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programma; 17,05: Musiche di F. Schubert; 17,50: Teatro di M. Bontempelli: Valoria; 19: Musiche di C. Chaves; 19,16: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Stagione lirica della radiotelevisione italiana: Job, di L. Dallapiccola - «L'enlèvement d'Europe», di D. Milhaud - «L'abandon d'Ariane», di D. Milhaud - «La délivrance de Thésée», di D. Milhaud; 22,30: L'amico nell'armadio. Racconto di H. Kesten (lettura).

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
GRAN BAR CENTRO
WHISKY à GOGO
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 - 21

EDEN DANCE
Ore 16,30 - 21
TRATTENIMENTI con
I 5 KINGS

CLUB DANZE PRINCIPE
«Il successo di ogni giorno»
NINO SOPRANO e i 93
Ore 16 e 21 trattenimenti

LE ROI Dancing
Ore 16 - 21, Martedì debutto
DINO SARTI
E I QUATTRO FICO
Giovedì «Gala della Canzone»
ROSELLA MASSEGLIA NATALI

DANZE LA PERLA
Ore 16 e 21 complesso di
BRUNO BILLY
Canta LUCKY CANESE

CASTELLINO DANZE
Successo del complesso
GERMANO MONTEFIORI
TRE ORE 16,30
Ore 21 trattenimento

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telefono 987.781
Saloni - Banchetti - Ricevimenti
SALA DA TRE - Ore 16
ORCH. LORIS
Aperta tutto l'anno

ECHI SPETTACOLI

FORTINO DANZE
16 e 21 - COMPL. GIMELLI
cant. *Ella Mari, Gianni Zelli*

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 Orchestra
BOCCACCIO D'ANDRI
canta SERGIO GARIGLIO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ti-Koyo e il suo pescecane» di Quilici, cast.mancol.
Astor: «Sette allegri cadaveri» Sidney James, Dennis Price.
Corso: «Tiara Tahiti» James Mason, J. Mills, C. Dauphin, tech.
Cristallo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara, sc. tec.
Ducle: «Un, deux, trois, quatre» (Le ballet de Paris), presenta Maurice Chevalier, technicolor.
Ideal: «Universo di notte» cinemarcope, castmancolor.
Lux «Sensualità» E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda, Bloom, tech.
Marconi: 2 samurai x 100 geishe, F. Franchi, C. Ingrassia, sc. col.
Reposi: «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy.
Romano: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.
Vittoria: «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.

Ariston: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, M. Citti
Cabiria: «Le place Brahms?» J. Bergman A. Perkins Montand, tec. Culasso «Le bellezze di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno, Mlva Cantarella: «La congiura del potente Marais, Schiaffino, sc. tec.
Flora (c. Moncalieri 241): «Dimmi la verità» tec., S. Dee, J. Gavin.
Italia: «Geronimo!» C. Connors, Kamala Devi, scope tecnicolor
Moderno: «Cacciatori di dote» e «Cavalcarono insieme» tech.
Nizza: «Un taxi per Tobruk».
Piemonte: «Gordon il pirata nero» R. Montalban, G. Rubini, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Come prima» Mario Lanza, techn. Apertura 15.
S. Carlo: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» G. Ford, C. Boyer, tec. sc.
Spezia: «Occhio caldo di cielo» scope tech., Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone.

Diana: «Tre contro tutti» scope tech., Frank Sinatra, D. Martin.
Doria «Buffalo Bill» col., con Joel Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.
Ganna: «Boccaccio 70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti
Umbria Cavaliere 100 volti, Barker

Alba: «Le 7 sfide» techn. Ed Fury, Elaine Stewart
Ambra: «Le dodici notti» colori.
Apollo: «I 7 della legione» scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Cafasso: «I dannati e gli eroi» e «Benvenuti a Scotland Yard».
Edera: «L'isola misteriosa» col.
Lorenzo Il giorno della vendetta.
Labrario «I 4 monaci» sc. col. Mazario, Taranto, Fabrizi, De Filippo
Massaia: «Le legioni di Cleopatra»
Marlalda: «Gli arcieri di Sherwood» sc. col. R. Greene «La banda dei mimi minu» cart. an. tec.
Pio XI (Lucento 3): «Vergini di Roma» Jourdan, S. Syms, sc. col.
Splendor: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, J. Sernas, techn.

Alla memoria dello scrittore Cesare Meano, nel 5° anniversario della scomparsa, il Sindacato Nazionale Autori ha consegnato alla vedova una medaglia d'oro.

ECHI DI CRONACA

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 75 ang. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.
MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poltrone 20.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 curtile.*

ARLECCHINO
La M.G.M. presenta
PAUL NEWMAN
Geraldine PAGE

LA DOLCE ALA della GIOVINEZZA
diretto da R. BROOKS
il regista di "LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA"
Cinemascope - Metrocolor

REPOSI
TUTTI GLI INTERVENUTI AL DIBATTITO CON IL REGISTA NANNI LOY HANNO RICONFERMATO IL SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO PER IL FILM TITANUS
LE 4 GIORNATE DI NAPOLI
Commuove le donne, entusiasma gli uomini

VITTORIA: UN SUCCESSO!

IL PRIMO FILM SULLA GUERRA D'ALGERIA
UN FILM POLEMICO, SPIETATO, UMANO
STEWART GRANGER
MARCIA O CREPA
con DORIAN GRAY

Fausto Tozzi Riccardo Garrone
Hans Von Borsody Peter Carsten
Carlos Casaravilla Rafael Calvo
Dietmar Schönherr Leo Anchoriz
e con Maurizio Arena
con la partecipazione di Ivo Garrani
Soggetto di Arturo Tofanelli
Regia di Frank Wisbar
Una Coproduzione Italo Tedesca
CINEVOX S.p.A. (Roma) - FILCA S.p.A. (Roma)
GALATEA S.p.A. (Roma)
EUROPA FILM (Monaco) - MOSCA FILM (Berlino)
Una esclusiva UGC FILM | Distribuzione Paramount FILMS OF ITALY Inc.

AMBROSIO
In crescendo il pubblico torinese conferma la meravigliosa critica sul film di Folco Quilici
TI-KOYO E IL SUO PESCECANE
E' la storia di un puro sogno d'amore nella paradisiaca cornice delle isole incantate dei mari del Sud

al CRISTALLO
Record assoluto delle riuste con l'irresistibile JAMES STEWART

ASTOR
MORIRETE DI RISATE con

RANK FILM

CORSO
AMORE INTRIGO AVVENTURA

EASTMANCOLOR

ECCEZIONALE! all'IDEAL
FINALMENTE UNA PAROLA NUOVA NEL GENERE DEI FILM SPETTACOLO

Un reportage «unico», inedito - Luoghi proibiti... Il fascino delle più conturbanti bellezze... L'impressionante realismo delle più raffinate crudeltà...

IMMINENTE a TORINO
QUANDO QUE'VAGHIA SENZA META SON LA SENSAZIONE D'ESSERE DIVENUTO UN ROMANZO UMANO L'AMORE GLI VIENE INCONTRO SU DELL'ISTERO DE STESSO,
UN COLUMBIA PICTURES presenta la produzione DAVID SUSSKIND
ANTHONY QUINN · JACKIE GLEASON · MICKEY ROONEY · JULIE HARRIS

UNA FACCIA PIENA DI PUGNI
SECONDO LA ROMANZESCA
PRODOTTO DA DAVID SUSSKIND
REGIA DI RALPH NELSON
COLUMBIA

AUGUSTUS ECCEZIONALE SUCCESSO!
IL GENERALE NON SI ARRENDE
con PETER SELLERS - DANY ROBIN
EASTMANCOLOR-RANK VIETATO MINORI 16

PROSSIMAMENTE AL
VITTORIA
Una magnifica storia d'amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio della seconda guerra mondiale
WILLIAM HOLDEN
LILLI PALMER
con HUGH GRIFFITH

IL FALSO TRADITORE
UNA PRODUZIONE PERLBERG-SEATON
TECHNICOLOR

LUX
60ª REPLICA
DEL FILM PIU' ESPLOSIVO MAI PRESENTATO SULLO SCHERMO

Martedì 27 novembre ore 21,15 per soli 5 giorni debutto del

CIRCO DARIX TOGNI
Piazza Respighi (corso Giulio Cesare)
Telefono 203-243
Nel circo funziona riscaldamento sistema Termoblok

L'incontro in tv tra la scrittrice e il salvatore

Troppo era mutato il bell'ufficiale vivo nel ricordo di Anna Langfus

Leopoli 1942, la giovane donna scampata sola al massacro della famiglia, l'amicizia del sentimentale e pietoso soldato italiano: un mondo che, a tanta distanza di anni, non si poteva risuscitare - Perciò Anna, più legata a quelle memorie care, ha detto che fa troppo male tornare alle ceneri del passato

Tristissimo incontro, per i protagonisti, per gli spettatori, quello che si è visto alla televisione fra Anna Langfus vincitrice del Premio Goncourt e l'uomo che fu, l'anno 1942, un brillante generoso sottotenente della posta militare, Romildo Mario Catufa. Non fa meraviglia che terminata la trasmissione la scrittrice abbia detto ai giornalisti: «Ho dovuto fare violenza su me stessa per non scoppiare in lagrime. Se avessi saputo di rimuovere tanta cenere di ricordi non avrei mandato quel messaggio. Soprattutto se avessi saputo di ritrovare vivo l'uomo che credevo morto da vent'anni». Ha detto anche: «No, non vorrei rivederlo, perché non mi piace risuscitare il passato, fa troppo male risuscitare il passato».

Ci è facile immaginare come possa essere avvenuto l'incontro di vent'anni fa, nel più duro della guerra, nella desolata retrovia del fronte russo, sotto la greve occupazione tedesca. Al giovane ufficiale italiano doveva parere una insperata avventura trovarsi a Leopoli, la città più orientale di quella Polonia che è sempre stata per noi italiani la patria degli eroi romantici e delle bellissime donne fatali. (Un giorno del primo dopoguerra, trovandomi a Cracovia come membro della missione militare d'armistizio, mi domandò uno di quei nobilissimi signori ai quali, come disse lo scrittore polacco Stefan Zeromski, «brilla sulla fronte l'abituale mancanza di pensiero dei polacchi», mi domandò: «Che gliene pare delle nostre donne?». «Straordinarie — risposi — belle, eleganti, ma soprattutto intelligentissime e risolute». «Ha ragione — disse il polacco con un sospiro — e, dopo diecimila anni di donne così, vede come ci siamo ridotti noi poveri uomini polacchi?»).

Il giovane ufficiale dunque doveva vivere come in sogno nel paese esotico; s'era creato subito amicizie, ospitato da accoglienti famiglie con la pronta nostalgica simpatia di quel popolo per tutto ciò che è latino e mediterraneo; ma lui forse pensava che fosse merito suo, della sua prestanza, della sua giovinezza. E nella casa di una di quelle famiglie amiche trova la giovinetta ebrea, perseguitata, appena sfuggita alla razzia nella quale erano incappati il giovanissimo marito, il padre, la madre, i fratelli, tutta la famiglia, anche la devota nutrice, arrestati e condannati a un campo di concentramento. E certamente si accende subito il giovane ufficiale per la fanciulla sventurata e pur tanto avida di vita, che gli confida angosce e sogni, e gli recita la sue poesie.

Quando gli ho visti cercare con stento la parola, mi sono rammaricato di non essere io il presentatore per fargli un po' di coraggio, per dir loro e animo, contatei dove vi vedevate a Leopoli, ci ho vissuto anch'io da giovanissimo ufficiale dopo la prima guerra, ho ancora la visione della città come mi apparve la prima volta dal colle della rittadella, nel grembo delle colline verdi, tutta cupole e campanili quadrati come torri delle innumerevoli chiese cattoliche, greche, armene, evangeliche. Al parco Kilinski, nella solitaria via Dlugosza fra mura di conventi? O forse lei, signora, non osava uscire dalla casa ospitale, si sentiva braccata; ed i colloqui avevano un che di clandestino, nell'angolo d'un salotto oscuro, lontani dalla finestra da cui qualcuno poteva spiare la sua presenza?».

Ma ora chiaro, guardando alle due immagini accostate ad un certo momento sullo schermo come per un errore di regia, la figura di lui enorme, inchiodato alla poltrona, gli occhi nel vuoto, che pareva schiacciare la trepida commossa figurina di lei, era chiaro che il ricordo di quel tempo remoto, quale che fosse nell'uno e nell'altra, gli si disfaceva d'un colpo, come un muro che rovina d'improvviso.

Ricordo che certamente era stato fino allora caldo e caro nel cuore di lei, sentimentale, postessa, appassionata, costante nel culto dei sentimenti come sono tutte le polacche, anche le ebree polacche (ché gli ebrei della Polonia, come quelli della Russia, sono assai più vicini ai loro concittadini non ebrei che non a quelli della loro razza tedeschi o mediterranei: hanno un bell'essere stati reclusi nei ghetti per generazioni, nell'angustia della tradizione familiare che ne condizionava tutti gli atti della vita; si sono permeati ugualmente della cultura polacca, gli sono condizionati nello stesso modo che i loro concittadini non ebrei il clima, l'ambiente, ed un uguale amore di patria per l'immensa landa sarmatica, monotona, ondulata, macchiata da nere foreste, corsa da lenti grandi fiumi, indicibilmente triste in ogni giorno dell'anno).

Il signor Catufa invece al giornalista che primo lo ha scovato in Ancona ha detto che di quella ragazza di Leopoli aveva un ricordo confuso ed incerto. Così è fatto l'italiano, leggero, incostante, piuttosto frivolo da giovane; ma quando poi mette la testa a partito e si sposa, o tornato dalla esaltante avventura della guerra ritrova la moglie che ha aspettato devota e fedele, si rimette subito in riga sotto il pigro giogo familiare, i ricordi gli si spengono; e se ancora rammenta di essere stato qualche volta gentile o galante con una donna, ne ha un senso di colpa, gli manca il coraggio di raccontare alla moglie la più innocua di quelle avventurette.

Tristissimo incontro davvero. Certo egli coltivò nel cuore l'immagine del bell'ufficiale («Era un bel ragazzo», aveva detto a Piero Angela chiedendogli se avrebbe potuto trasmettere un messaggio alla madre di lui che credeva morto), così premuroso ad assecondare il suo desiderio, ad incorrere in grane o seccature o peggio pur di farla fuggire dalla città, di assicurarle un tranquillo ricatto; e forse col passare degli anni l'immagine diventava più bella, il gesto generoso e gentile s'era fatto eroico, le conversazioni in faticoso francese erano nella memoria pura poesia. Ma ora la cara rimembranza era sopraffatta dalla visione di un signore con pancetta, col viso del solerte impiegato, con le vesti borghesi, con gesti impacciati, quasi atterriti, incapace di rispondere alle sue domande ansiose, null'altro che un sì o un no, un frequente battito di palpebre, un contrarsi della mascella.

«Perdetti tutta la mia famiglia durante la guerra, restai sola al mondo, non ti ho dimenticato mai». C'era un appello doloroso in queste parole, l'impossibile desiderio che tornasse ad essere come allora, a parlarle come allora. «Mi capisci? Non sai più parlarmi in francese? Allora lo sibile dicendo, dopo, che bisogna risuscitare il passato. Eppure, avvertendo subito il gusto che stava succedendo nella sua anima, quello che era stato forse il più grato conforto di un passato doloroso irrimediabilmente distrutto, aveva ritrovato coraggiosamente un po' della confidenza di allora, il tu, il secondo nome di battesimo, Mario, che certo fin dalla prima volta le era piaciuto più dell'altro. Ma gli spettatori hanno avuto la impressione che il Catufa fosse baciato di questo «Mario». «Con che diritto quella donna ti ha chiamato Mario?», immagino che gli abbia chiesto la moglie quando, usciti dalla sala della trasmissione, si sono avviati verso l'automobile; e la moglie ha aveva ripreso possesso prendendoselo stretto stretto braccio; e li seguivano, guardiani della pace della famiglia, il cognato e la cognata.

Paolo Monelli

L'ex ufficiale Romildo Mario Catufa con la moglie al ritorno ad Ancona dopo l'incontro «televisivo» con Anna Langfus dagli studi di Roma (Telefoto)

Scrive un giornale di Rebat

Ben Bella sposerà una principessa marocchina

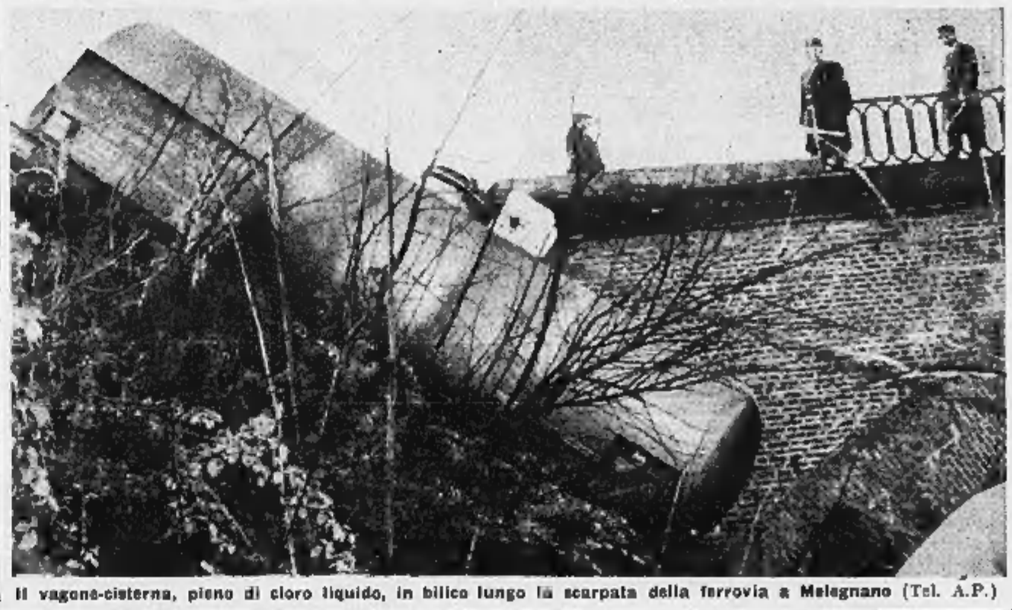
Rabat, 24 novembre.

Il settimanale *Akhbar Doonia* afferma che il primo ministro algerino Mohammed Ben Bella ha chiesto la mano della principessa Laila Nezha a suo fratello re Hassan II del Marocco.

Secondo il giornale, il fidanzamento sarà annunciato ufficialmente durante il prossimo viaggio di Ben Bella in Marocco alla metà di dicembre, per la riunione degli Stati di Casablanca.

Stato di emergenza oggi a Melegnano per il ricupero del vagone di cloro

L'operazione ha inizio alle 10 - La popolazione consigliata ad allontanarsi - Bloccato il traffico sulla ferrovia, sull'Autostrada del Sole e sulla Via Emilia - Se l'acido cadesse nel canale, sprigionerebbe una nube mortale



Il vagone-cisterna, pieno di cloro liquido, in bilico lungo la scarpata della ferrovia a Melegnano (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 novembre.

Domani mattina alle 10 i tecnici delle Ferrovie dello Stato cercheranno di rimuovere il vagone carico di 215 quintali di cloro che tiene sotto l'incubo dell'avvelenamento i tredicimila abitanti di Melegnano. Il velenosissimo liquido è contenuto in un carro-cisterna che si trova da mercoledì pomeriggio in bilico sul canale Vettabia. Precipitando in acqua, il cloro potrebbe provocare una nube di gas tossico, mortale per tutti coloro che la respirassero. La nuvola sarebbe in grado di coprire una superficie di oltre 10 mila metri quadrati.

E' da tre giorni che si cerca di raddrizzare la cisterna ma il cloro è sempre lì, chiuso nel vagone che da un minuto all'altro potrebbe rotolare nel canale fracassandosi. Per studiare la situazione, ieri sera si era riunito il Consiglio comunale di Melegnano: è stato deciso all'unanimità di iniziare i lavori domenica.

A partire dalle 10 di domani sarà «bloccato» a tempo indeterminato tutto il traffico in partenza da Milano e diretto al Sud lungo la linea ferroviaria Milano-Bologna, sull'Autostrada del Sole e sulla via Emilia.

E' stato predisposto anche un piano per lo sgombero della popolazione. Il provvedimento interessa tutti gli abitanti di Melegnano, e una parte della popolazione di San Giuliano Milanese. Con un manifesto affisso questa sera tutte le famiglie che si trovano nel raggio di due chilometri dalla località «Ente Risi», sono state consigliate ad allontanarsi dalla zona fino al termine dell'operazione. Si prevede che i lavori dureranno quattro o cinque ore. I cittadini che non posseggono mezzi propri per allontanarsi, lo potranno fare con i pullman messi a disposizione dell'Ispettorato della motorizzazione e con un treno speciale che sarà inviato dalla direzione compartimentale di Milano: lo sgombero, è facoltativo ma chi non vuole allontanarsi lo farà a suo rischio.

A Melegnano si è costituito una specie di Comitato di salute pubblica che siede in permanenza al municipio. Il medico provinciale, prof. Bartolomeo Vessoso, si reca in continuità da Milano a Melegnano per seguire la situazione sanitaria. Dei 250 ricoverati all'ospedale «Predabissi», più di 130 hanno lasciato i loro letti. Dei 114 ricoverati all'ospizio dei vecchi, se ne sono andati già quaranta.

Per il recupero del vagone cisterna sono state prospettate due soluzioni: alleggerire il carro estraendo il cloro liquido con una pompa e versandolo in un'altra cisterna; oppure costruire attorno al grande carro merci un «castello» metallico al fine di evitare ogni oscillazione pericolosa. Forse si adotterà questa seconda soluzione.

Tutto attorno il terreno viene rafforzato con grossi pali di legno mentre si sta preparando un'incastellatura attorno al carro. Se durante il sollevamento, il vagone ondeggiasse e andasse ad urtare contro la fiancata di cemento del ponte, potrebbe squarciarsi e il cloro si rovescerebbe in acqua. Sul posto è giunto questa sera un gigantesco carro-gru delle Ferrovie dello Stato.

g. m.

Carosello in piazza S. Pietro

Pazzo in auto «sperona» le vetture dei vescovi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

(g. fr.) Un giovane impiegato del ministero del Tesoro, colto da una crisi di follia mentre si trovava al volante della sua vettura, dopo aver seminato il panico tra i passanti, per oltre venti minuti ha «speronato» le macchine dei Padri Conciliari, in sosta davanti al magnifico colonnato berniniano della basilica di San Pietro.

Il povero demente, Romualdo Mauceri di 29 anni, abitante in via del Leoncino, è stato colpito dall'accesso mentre era a bordo della propria «1100» e percorreva la via della Conciliazione. Ad un tratto l'auto ha aumentato la velocità e, dopo aver percorso tutta la strada, seminando terrore tra gli automobilisti ed i passanti, si è diretta verso la basilica.

All'altezza del posteggio riservato alle vetture dei vescovi, proprio di lato alla fontana di destra, l'automobilista ha voltato puntando contro una grossa fuoriserie. Dopo averla urtata nel fianco il Mauceri ha fatto una abile manovra dirigendosi verso un'altra vettura del parcheggio. L'ultimo urto lo ha però bloccato.

Il Mauceri, tre giorni fa, era rimasto ferito alla testa nel corso di un incidente stradale. E' stato internato in casa di cura.

Si aggrava la posizione dei due presunti avvelenatori di Cavaglià

Fu la moglie a consegnare al macellaio la tazza di caffè che forse conteneva veleno

Anita Albertazzi aveva detto che il giorno in cui morì il marito, era a letto influenzata - Ma la testimonianza del medico l'ha smentita
L'imputata avrebbe sostenuto che la stessa bevanda venne assaggiata da sua madre - Anche questa dichiarazione è risultata falsa

(Dal nostro inviato speciale)

Cavaglià, 24 novembre.

A Cavaglià si notano da questa mattina visi più distesi. Non sembri eccessivo, ma la vicenda Cabrio aveva turbato tutti in questi giorni, specialmente dopo l'annunzio del fermo di Anita Albertazzi e di Mario Zorzi. Sui giornali gli sviluppi delle indagini venivano seguiti con un interesse appassionato. La notizia dell'arresto, sotto la gravissima imputazione di omicidio pluriaggravato, diffusa dai giornali di questa mattina, ha in un primo tempo suscitato clamore, ma dopo le inevitabili discussioni ha rasserenato gli animi.

Nessuno che sia rimasto sorpreso del provvedimento. Nessuno che non sia convinto della loro colpevolezza. I commenti sono d'un solo tenore, e spietati perché si arriva ad una certezza senza avere in mano tutte le carte del gioco: si condanna, in definitiva, senza processo, o con un processo sommario, fondato soltanto sull'istinto o su intuizioni incontrollabili. Ai commenti negativi per gl'imputati si aggiungono quelli positivi e pieni d'ammirazione per gli artefici del successo, per quanti, in misura varia, hanno contribuito a risolvere il mistero che da due anni e mezzo pesava sulla morte di Francesco Cabrio, dai testimoni ai carabinieri ai magistrati.

Oggi l'avv. Dante Bodo, che i due imputati hanno nominato loro difensore di fiducia, si è incontrato a Cavaglià con la madre, un fratello e i figli di Anita Albertazzi. Sono tutti convinti dell'innocenza dei loro congiunti. Il legale ha preso visione dei verbali d'interrogatorio compiuti dal giudice istruttore dott. Vitale, ma non ha potuto parlare con i clienti perché il magistrato non ha ancora esaurito gl'interrogatori. Si ritiene che il primo colloquio potrà averlo mercoledì. Martedì intanto l'avv. Bodo potrà assistere nel cimitero di Cavaglià all'esumazione e all'autopsia della salma di Francesco Cabrio per stabilire le cause della sua morte. Naturalmente la ricerca sarà completata da un esame tossicologico. L'analisi potrà dare risultato positivo, negativo o incerto. Soltanto se sarà incerto sulla presenza di veleno il difensore nominerà un consulente tecnico.

Da persone molto vicine ai protagonisti della tragica vicenda abbiamo appreso maggiori particolari sulla catena d'incontri e di confidenze che portò alla scoperta dei presunti avvelenatori. All'origine c'è la confidenza fatta da Mario Zorzi all'amico Ilario Medea: «Siamo stati Anita e io ad avvelenare Francesco». Egli mantenne il segreto, e probabilmente avrebbe continuato a mantenerlo senza la gelosia di Anita Albertazzi per la moglie di Ilario Medea e la cognata di questi Paola Simonetta da cui derivarono liti, ingiurie, e lo sfratto da lei dato all'inquilino Medea. Questi si arrabbia e protesta con l'amico Mario, ma lui nulla può fare per ritirarlo. Allora litigano furiosamente. Nella concitazione a Ilario Medea sfuggono, sulle scale di casa dove si sono incontrati, frasi allusive e minacciose sulla fine di Francesco Cabrio. Le frasi vengono udite da una coinquilina, una Mariolina non meglio identificata, la quale, già informata delle voci che circolano in paese, corre a riferire a Giovanni Cabrio, fratello della presunta vittima. Giovanni ne rimane turbato; anche per lui quelle frasi sono una conferma di quanto aveva già vagamente appreso. Si rode per qualche tempo nell'incertezza se informare i carabinieri. Poi incontra il Medea, gli chiede conto di quegli accenni, e l'altro gli racconta quanto gli era stato confidato dallo Zorzi.

Giovanni Cabrio finalmente ha la forza d'andare dai carabinieri. Ma essi, prudenti, prima di agire, gli consigliano di farsi ripetere il racconto in presenza d'un testimone. Giovanni si procura il testimone, e Ilario ripete il racconto. Ora i carabinieri possono cominciare ad agire. Mandano a chiamare Ilario Medea, e dalle sue labbra ascoltano la grave accusa. Lo ammoniscono: è proprio sicuro? L'altro conferma: «So quel che dico». E allora si va avanti, sotto la direzione del dott. Iannarone, procuratore della Repubblica.

Tutte le indagini vengono svolte a Biella, per non insospettire gl'indiziati. Finché, raccolti sufficienti elementi, lunedì scorso avviene il loro fermo. E gl'interrogatori mettono in luce delle contraddizioni fra le loro versioni e quelle di altre persone presenti alla morte di Francesco Cabrio. Ogni contraddizione aggrava gl'indizi di colpevolezza.

Chi preparò la terribile tazza di caffè? Dalla madre di Anita Albertazzi, la settantacinquenne Maria Olivero, gl'inquirenti seppero che era stata lei a preparario qual fu aprile 1960, e poi passò la tazza alla figlia, che la consegnò al marito. Anita Albertazzi invece sostiene che non poté esser lei a dare la tazza al marito perché quel giorno era a letto con l'influenza. Dalla testimonianza del medico che la visitò si potè stabilire che l'influenza l'aveva avuta un altro giorno, non sappiamo se prima o dopo, e che il 12 aprile lei era in piedi, e furono le sue mani a ricevere dalla madre la tazza e a consegnarla al marito. Che cos'avvenne nel frattempo? Si sa soltanto ciò che avvenne dopo: il malore, la bava alla bocca, la morte fulminea.

A quanto abbiamo potuto apprendere, dopo il primo sorso di caffè egli disse: «Com'è amaro»; ma lo bevve ugualmente. Pare che Anita Albertazzi abbia sostenuto agl'inquirenti, con grande sbalordimento: «Ma se lo assaggiò mia madre prima di darglielo, e lo trovò normale. Se fosse stato avvelenato sarebbe morta anche lei». Oltre tutto, dev'essere stato questo candore, giudicato non sincero, ad aggravare gl'indizi che già pesavano su di lei. Perché, interrogata a sua volta, la madre negò recisamente d'avere assaggiato il caffè.

g. f.

Arrestato in un bar di Mantova l'uomo che avrebbe ucciso Santato

E' il disoccupato di 35 anni, che il folle di Terrazzano aveva indicato come l'assassino del padre - Lo hanno riconosciuto due agenti della "Mobile"

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 24 novembre.

Francesco Cacciamali, il presunto assassino del pittore girovago Arturo Manlio Santato, è stato arrestato questa sera in un bar di Mantova. E' stato subito portato in Questura ed è probabile che nella notte venga trasferito a Milano.

Il Cacciamali, che ha 35 anni, si era allontanato dalla sua casa di Pero, in motocicletta, 48 ore dopo il delitto. In tasca aveva 128 mila lire, sottratte a suo padre. La sua fotografia era stata pubblicata su tutti i giornali, assieme ai dati caratteristici.

Verso le 20,30 due agenti della Mobile in servizio — Giuseppe D'Arienzo e Filippo Riso — notavano un uomo che, con fare circospetto, camminava lentamente sotto i portici della centralissima via Principe Amedeo. Dopo un attimo di perplessità, i due agenti riconoscevano nel giovane Francesco Cacciamali. Mentre uno di essi telefonava al dirigente della mobile, dottor Scialla, l'altro seguiva il giovane fino all'ingresso del «Piccolo Bar».

Qui giunto, il Cacciamali si fermava un attimo, poi entrava nel locale affiancato a un cliente, il quale chiedeva di offrirgli un caffè. Il cliente, dopo un attimo di incertezza, visto le condizioni pietose del giovane, acconsentiva.

Mentre il Cacciamali e l'altro cliente si accingevano a sorbire la bevanda, i due agenti della Mobile entravano nel bar e, dopo avere perquisito il ricercato, gli chiedevano il suo nome. La risposta dell'uomo era sconcertante: «Sono Francesco Cacciamali detto "Piero il cacciabal"».

Subito trasportato in Questura, il giovane veniva interrogato dal dirigente della Mobile dott. Scialla. Il funzionario gli mostrava la sua fotografia, affermando che gli era somigliante. Il ricercato rispondeva: «Altro che, se mi somiglia. Sono proprio io!». In tasca al Cacciamali venivano trovate sessanta lire e il libretto di circolazione di un motocarro intestato al padre. Non aveva armi, né documenti di riconoscimento.

Dopo avere ammesso di essere Francesco Cacciamali, il giovane si rinchiudeva in un ostinato mutismo. Accettava soltanto di posare per i fotografi di un quotidiano, accanto agli agenti che lo avevano arrestato. Veniva subito avvertita la squadra mobile di Milano. Alcuni funzionari sono già partiti per Mantova per prelevare il presunto assassino e trasportarlo a Milano.

La cattura del ricercato non ha avuto momenti drammatici. Il Cacciamali non ha opposto resistenza e dopo essere stato ammanettato ha seguito i due agenti con un sorriso rassegnato. Una volta arrivato negli uffici della questura, egli è stato messo a sedere in una stanza, guardato a vista dagli agenti, ma con le mani libere. In attesa dell'interrogatorio ha fumato alcune sigarette. Non si sa se il giovane abbia ammesso di essere l'assassino di Arturo Manlio Santato. A tarda sera è stato rinchiuso in una cella del carcere mandamentale.

p. r.

Il padre del presunto omicida: «Mio figlio possiede un alibi»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 novembre.

(g. m.) Molte sono ancora le zone d'ombra sull'orribile delitto di Roserio. Esse saranno chiarite soltanto quando Egidio Santato e Francesco Cacciamali potranno essere messi a confronto. Secondo quanto hanno dichiarato i suoi genitori ai carabinieri, Francesco avrebbe parecchi alibi per il pomeriggio di giovedì 15 novembre. Il folle di Terrazzano ha detto che il delitto è stato compiuto alle 16. Ora, Francesco Cacciamali è stato in compagnia di Angelo, il vecchio aiutante di suo padre nel commercio di rottami. Insieme, i due sono andati a prelevare un carico di ferraglia. Alle 17,30 Francesco è andato in via Sampione 122, a casa del padre, per riferirgli che aveva fatto il lavoro. E' rimasto a cena con i genitori, e alle 19,30, è uscito di nuovo per effettuare un pagamento per conto del padre. Francesco non fece la commissione e andò invece a casa della sorella Elvira, dove si fermò sino alle 20,30, bevendo qualche bicchiere di vino. Poi tornò a casa ed uscì di nuovo alle 21, l'ora in cui, secondo Egidio Santato, la salma dell'ucciso sarebbe stata trasportata in via Gallarate-se alla marcita di Roserio. Alle 23 si incontrò di nuovo con Angelo, poi andò a dormire. Alle 7,30 di venerdì, pressapoco all'ora in cui venne scoperto il cadavere di Arturo Manlio Santato, Francesco Cacciamali si svegliò, si lavò ed uscì. Non tornò che la sera dopo: riposò un paio d'ore, poi sparì definitivamente.

Francesco Cacciamali, dotato di una eccezionale forza fisica, sino all'età di 15 anni era stato un ragazzo come tanti, vivace e spavaldo, ma sano. Quando non era ancora sedicenne, andò volontario in guerra. Tornò a Pero che aveva venti anni, completamente cambiato. Al fronte, secondo quanto ha raccontato il padre per averlo sentito dire dal figlio, Francesco sarebbe stato sottoposto a strani trattamenti al cervello. Quando tornò in famiglia era mutato, diverso. Alla fine del '48, nel Bergamasco, imperversava la famigerata «banda degli scolattoli», composta da una ventina di giovani che assaltavano i camion sulla Milano-Bergamo. Vi faceva parte anche Francesco Cacciamali che, arrestato, fu condannato a tre anni.

Nel 1952, il Cacciamali subì altre due condanne per furto aggravato, per un totale di tre anni e sei mesi. Sei anni dopo ebbe altri due anni di carcere, sempre per furto. Nel 1960, Francesco Cacciamali venne inviato al manicomio criminale di Volterra, da dove fu dimesso il 1° ottobre scorso. Suo padre Pietro, un onesto commerciante — fa lo straccivendolo —

è triste

perché non ha ancora acquistato il nostro elegante servizio di piatti di porcellana tedesca importato

Porcellana bianca finemente decorata - Servizio 72 pezzi per dodici persone

A contanti L. 66.000

A RATE L. 4.600 alla consegna più 12 rate mensili da L. 4.600

3R TUTTI GLI ARTICOLI PER LA CASA TRE ERRE Via XX Settembre 51 - Torino Telef. 510.505 - 520.783 - 44.851 - 46.186

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (308)

ROVER 3 litri e coupé
LA VETTURA INGLESE DI GRAN CLASSE

LAND ROVER veicolo industriale
A TRAZIONE SULLE 4 RUOTE - TUTTI GLI USI
Concessionario per il Piemonte:
CESCON & MELLANA
Esposizione: VIA MALTA 29, TORINO

CAPODANNO
• A CAPRI in aereo dal 29-12 al 2-1-63 - Quota L. 60.000
• A PARIGI in treno dal 28-12 al 2-1-63 - Quota L. 43.000
• A COPACABANA in aereo Jet/DC8 dal 27-12 all'8-1-63 - Quota L. 569.000
Informazioni e prenotazioni:
SAVET - Via B. Buozzi 10 - Telefono 510-905

Sfonda la vetrina di un orefice e ruba una manciata di gioielli

Gesto fulmineo di uno sconosciuto a Favria Canavese - Il danneggiato e un cliente non hanno avuto il tempo di vederlo in faccia - Fuggito a bordo di un'auto rubata ad Asti

(Dal nostro corrispondente)

Cuorgnè, 24 novembre.

Un furto audacissimo è stato compiuto oggi pochi minuti prima delle 14,30 ai danni di un orefice nel piccolo centro di Favria, a quattro chilometri da Rivarolo. Il bottino non è molto cospicuo, raggiungendo appena il mezzo milione di lire, ma ha stupito la temerarietà dei ladri. L'oreficeria è di proprietà di Anselmo Dottori di 43 anni, e si trova in via Cattaneo, la via principale del paese, che prosegue da una parte con la provinciale di Rivarolo e dall'altra con la strada per Busano.

Al momento del fucto il signor Dottori stava vendendo un orologio a un cliente di Front, il signor Strobiatto. Nel negozio era anche un amico dei Dottori, il pensionato Pietro Vacchero, di 57 anni. Il negozio è minuscolo, una vetrina fiancheggiata dalla porta d'ingresso, uno spazio di pochi metri quadrati per la clientela e il banco di vendita con dietro lo scaffale. I Dottori ha dichiarato di non essersi accorto di nulla fino al momento in cui lo spesso cristallo della vetrina andò in pezzi sotto un violentissimo colpo sferrato con un cric per automobile.

L'azione si è svolta con tale rapidità che nessuno è riuscito a vedere in volto il ladro, il quale, allungata una mano sugli oggetti esposti, afferrava una manciata di bracciali d'oro, saltando poi sulla vettura da cui era sceso pochi minuti prima. Il Vacchero, fermo presso la porta, era anche lui preso alla sprovvista: uscito sulla strada, faceva appena in tempo a vedere il ladro salire in auto. Lo ha descritto come un giovane alto, slanciato, scuro di capelli, vestito di nero.

Pochi minuti dopo, giungevano sul posto i carabinieri di Rivarolo, guidati dal maresciallo Gamba e dal brigadiere Giordano. Venivano subito avvertiti i comandi della zona, al fine di bloccare l'auto fuggiasca. Le indagini successive, basate anche sulla testimonianza del Vacchero che ha indicato i primi numeri della targa, portavano ad individuare la vettura in una Alfa Romeo 2000 rubata alcuni giorni fa ad Asti e segnalata in seguito a Torino con la targa di carta AG 82002.

Nel gennaio del '60 l'oreficeria Dottori era stata oggetto di un identico furto, avvenuto però nelle prime ore della notte. In quella occasione la moglie del proprietario, Maria Tamagno, uscita di corsa sulla strada, era riuscita ad afferrare il ladro, che però si era divincolato colpendola con un violento pugno al volto. Anche in quell'occasione i ladri si erano serviti di un'auto rubata ad Asti.

n. p.

IL MERCATO IMMOBILIARE

C A S E

Gr.Uff. Poletti Casa centralissima 30 vani di cui 2 negozi (1 vuoto), forte reddito, svendesi 28 milioni. Tel. 596-607, 597-774.

WEEK END
Piccola Edilizia per Villeggiatura Organizzazione Pizzorno jr. via Po 12, tel. 521-728 vende casette mezza montagna due camere soggiorno servizi garage, L. 4.500.000, compreso terreno.

Gr.Uff. Poletti Casa Barriera Francia 34 camere servizi moderni, riduzione tassa trapasso, reddito 3 milioni 180.000, svendesi 62 milioni 500.000. T. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Casa Santa Rita, 24 camere di cui 2 grandiosi negozi, 8 garages, forte reddito; zona grande avvenire 55.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

AFFITTASI - VIA NIZZA
stabile zona centrale vicino Doks Piemontesi, area piano terreno mq. 1258 tutta coperta con 1-2-3 piani fuori terra, adatto ufficio, grande magazzino, deposito o lavorazione con ample vetrine per esposizione, alloggio padronale ed alloggio custode. Telefonare 690-425.

Gr.Uff. Poletti Prende in frazionamento case, terreni ogni tipo, a condizioni di concorrenza, dando massime garanzie. Tel. 596-607, 597-774.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruitore vende. Telefonare 774-686.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce su ordinazioni ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 513-507.

Fasano Novara 29 — Vende casette Castelnuovo don Bosco, 5 camere, 1000 mq. terreno.

COSTRUTTORE VENDE CASE
redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

T E R R E N I

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307.

Gr.Uff. Poletti Area centralissima, costruibili 600 camere vendesi ultraconvenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Terreno industriale mq. 3.000 metà coperti, fronte strada statale, vicinanze Torino, svendesi 50.000.000. Tel. 596-607 597-774.

TERRENO GRANDIOSA VISTA
panoramica 1 km. da piazza Vittorio, progetto approvato per mc. 1200 vendesi. Scrivere Studio Dagnolo e Gilli, corso Duca degli Abruzzi 63, Torino.

LOTTI TERRENO
1000 - 2000 mq. adatti villette, zona panoramica, strada San Mauro, due km. oltre dazio, L. 1.500 mq., privato vende direttamente. Telef. 70-883.

Gr.Uff. Poletti Dispone grandiose aree industriali cintura Torino strade grande comunicazione, terreni fabbricabili, progetti approvati piccole e grandi costruzioni. Alloggi ogni tipo. Ville in città e dintorni. Cascine collinari e pianura zona pregiate. Telefonare 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO
Cozzo, vende terreni adatti ville strada Saugenetto e via Cavour. Tel. 518.942, 519.652.

Gr.Uff. Poletti 20 km. Torino, terreno industriale in interessante zona depressa mq. 120.000 svendesi L. 500 mq. Telefonare 596-607 - 597-774.

Fasano Novara 29 — Vende terreno collinare, mq. 24.000, frazionabile, vista meravigliosa, adatto costruzione ville.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 450 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

A P P A R T A M E N T I

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampia balconata vende impresa. Telefonare 325-177.

GEOM. PICCO
vende attico 3 camere tinello servizi zona Chiesa Salute esentasse. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.400.000 vende alloggio con giardino in palazzina, 2 camere, tinello, cucinino, esentasse, via Guido Reni. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
3.800.000 vende cucinino bagno esentasse, via Borg Pisani. T. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
2.000.000 camera vende Grugliasco alloggi 2-3 camere tinello cucinino, servizi, negozi 118.000 mq. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
8.700.000 più 1.200.000 garage vende attico vicinanze piazza Rivoli 3 camere, cucina servizi esentasse. T. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.200.000 vende 2 camere tinello cucinino servizi, esentasse, via Fratelli Bandiera. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
6.450.000 vende camera tinello cucinino signorile esentasse, via Renier. Tel. 518-942, 519-652.

CORSO SIRACUSA 29
Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

GEOM. PICCO
Occasione: 5.800.000 vende Crocetta 3 camere cucina servizi bloccato. Tel. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Via XX Settembre alloggio angolare 213 mq. III piano fuori blocco svende 15.000.000. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
8.700.000 vende alloggio signorile zona Santa Rita 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Vende Corso Peschiera alloggi camera tinello cucinino 4 milioni 350.000, camera cucina 4 milioni 100.000, volendo abbinabili. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.300.000 vende Santa Rita camera tinello cucinino servizi. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
6.800.000 vende 2 camere cucina vuoto, esentasse, zona Lucento. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
7.200.000 vende via Guastalla alloggio 3 camere cucina servizi, esentasse T. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
vende vicinanze Largo Cigna 3 camere cucina servizi. Tel. 518.942, 519-652.

GEOM. PICCO
Crocetta attico 2 camere cucina servizi mutuato, lussuosissimo vuoto, prezzo convenientissimo, volendo arredato. Telefonare 518-942, 519-652.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

Gr.Uff. Poletti Corso Orbassano, corso Sebastopoli 3 attici abbinabili 2 camere tinello servizi completi svendonsi in blocco causa trasferimento 9.000.000 più 7.200.000 mutuo. Telef. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio Crocetta lussuoso, 175 mq., salone, tre camere cucina cameretta servizio, biservizi, garage, 19.000.000 più 3.500.000 mutuo. Telef. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggi 1-2 camere grandi cucinini, doppi ripostigli, esentasse, liberi, volendo abbinabili, svendesi 2 camere, volendo garage. Tel 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Barriera Francia 2 alloggi (volendo abbinabili) 1-2 camere tinello cucinino servizi completi, esentasse, bloccansi 10 milioni 500.000. Telef. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio libero corso Unione Sovietica adatto studio 3 camere tinello cucinino, lussuoso, esentasse, 5.700.000 più mutuo 3.500.000. Telef. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio Gran Madre 3 camere tinello cucinino, servizi moderni, svendesi 11.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio via Genova 3 camere cucina servizi completi, esentasse, libero 8.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Lanzo Torinese, alloggio 2 camere saloncino cucinino servizi moderni completi, mq. 110, interni, 4.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio centralissimo panoramico mq. 350, 10 camere, quadrupli servizi grandiosi terrazzi, trapasso azioni 70.000.000 trattabili. Tel. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio su corso, panoramico, 2 grandi camere tinello cucinino servizi moderni, esentasse, 6.000.000 più 1 milione mutuo. Tel. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Alloggio zona Unione Sovietica, saloncino, 2 camere tinello servizi 12.000.000 più mutuo 800.000. Telef. 596-607, 597-774.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

PRIVATO VENDE ALLOGGIO
subito, zona Mirafiori, salone, 2 camere, cucinino grande, piccolo studio, sgabuzzino, bagno con doccia, antibagno, bellissima entrata lire 10.000.000. Telefonare 513-507.

OLIVIERO - TEL. 651-741
via Pio Quinto 26, vende alloggio nuovo 5 camere doppi servizi 9.000.000.

Edil-case VIA PONZA 4 - TEL. 547-502

VENDE in **GRUGLIASCO** centro, via Giustetti 21 alloggi signorili consegna a gennaio

di una camera + tinello + cucinino + servizi — Prezzo L. 4.000.000 — Pagamento: L. 1.800.000 in contanti, L. 1.625.000 mutuo, Rate mensili di L. 17.000

di 2 camere + tinello + cucinino + servizi — Prezzo L. 5.800.000 — Pagamento: L. 2.300.000 in contanti, L. 2.225.000 mutuo, Rate mensili di L. 28.000

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ore 9-12

V A R I

Gr.Uff. Poletti Ufficio centralissimo, 5 camere servizi, mq. 118, libero, comforts moderni, svendesi 12 milioni 500.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Mura magazzeno luminosissimo, zona Giulio Cesare, mq. 220, entrata carrala, ascensore, esentasse, termo centrale, previsto reddito 720.000 annuo, 9.000.000. Telef. 596-607, 597-774.

Gr.Uff. Poletti Mura grandioso negozio, retro, esentasse, buon reddito, 8.500.000. Telef. 596-607, 597-774.

AFFITTANSI grandiosi negozi
zona retro, mq. 50 a 220. Visite cantiere. S. Marino 21. Telefono 325-177.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 0, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

OCCASIONE OFFRESI
per imprese edili marmi grezzi o lavorati di Trani. Prezzi di assoluta concorrenza. Telefonare 586-216.

MAGAZZINO INTERRATO
ben aerato ed asciutto mq. 306, posto in stabile moderno semi-nuovo, via Nizza vendesi o affittasi. Scriv. Pubblicità Stampa 7250, Torino.

V I L L E

VILLE: 48.000 MENSILI
tre locali, servizi (metri quadrati 64) corso Francia, Cascina Vica, San Mauro. Pagamento 120 rate da 48.000. Tre locali, servizi, cantina, garage (metri quadrati 72): 120 rate da 62.000. Quattro locali, servizi, cantina, garage (metri quadrati 92): 120 rate da 72.000. Lotti da mq. 600 costo lire 3-4000 al metro quadro. Informazioni « Aced », piazza Castello 9.

Fasano Novara 29 — Vende villino 6 camere, servizi, 3200 terreno, km. 45 Torino.

GEOM. PICCO
villa Valsalice 16 camere servizi (3 alloggi) 1550 mq. terreno svende 25.000.000. Telefonare 518.942, 519.652.

GEOM. PICCO
vende villa signorile Valsalice 8 camere 2 mansarde tre bagni grande garage esentasse. Telef. 518.942, 519.652.

MERCATO MOBILIARE

BAR ANGOLARE PERIFERICO
Toto, Totip, calcio, biliardo, cedesi contanti 8.500.000. Telefonare 797-866.

AVVIATA AZIENDA SECOLARE
maglierie e biancherie ingrosso e minuto centro Torino cedesi per ritiro commercio. Telefonare 596-379 ore ufficio.

Gr.Uff. Poletti Zona via Garibaldi: 2 negozi attigui mq. 110 annesso sottostante magazzino, 2 camere abitazione, tutto fuori blocco, svendesi, 25.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti Albergo, zona ex esercizio, 25 camere, ristorante, bar, terreno mq. 3000 circa costruibili, reddito netto 12%, vendesi in importante centro termale, 60.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

Gr.Uff. Poletti dispone negozi ogni genere, alberghi, tabaccherie, bar, ristoranti, Torino e luoghi soggiorno. Telef. 596-607 - 597-774.

LATTERIA GELATERIA
attrezzatissima centrale compreso muri, alloggio soprastante, cediamo 5.500.000. Oliviero, via Pio Quinto 26.

BAR TAVOLA CALDA
zona residenziale e grande passaggio, alloggio, incasso 50.000 giornaliero, svende causa salute 9.500.000
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

AGENZIA MOTORISTICA
primaria agenzia, in provincia, vicino centri industriali, cede 6.500.000 o permuta con immobile
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

VENDONSI IN TORINO

TERRENI IN OTTIMA ZONA CON PROGETTAZIONE APPROVATA 3000 CAMERE TOTALI

POSSIBILITÀ EFFETTUAZIONE VARI LOTTI PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 527.487

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le articolazioni semplicemente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed su « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo dello cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cacellaro privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incaricare soltanto quelle direttamente interenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione che scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ADREMA a mano ultimo tipo come nuova vendesi occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1487 — Torino ».

ATTREZZATA officina cerca lavoro sia natura da industria o bigoncia. Telefonare 684-709 A103472

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali Telefonare Chivo 250.000, Torino. 94

AUTOTRENO 650 rimorchio ribaltabile portata ql. 270 cerca lavoro base di stabilimento o ditta. Telef. 367-161

BILANCIAIA meccanica affidabile esterna lavorazione ferro, trave, affidiamo ad industria artigiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 237 — Torino ».

LAMIERE nuove nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983. 253

LAMIERE ritagli quadrati su misura spessori 3-4-5-6 mm., vendiamo. Ubertone Serbatoi, Mortara A104420

MACCHINARIO completo molino cilindri otto passaggi pneumatico vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino » A104722

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione. Scarsi, via Giacosa 2, telefono 688-954. 1131

MONTACARICO q.li 5 a mano, carrello elevatore q.li 10. Telefonare 893-641.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46.

NASTRI trasportatori gommati tappeti le qualunque tipo impiego. Palve, telefono 524-322 28812

OCCASIONE fisarmonica cromatica completa cassa armonica, 5 registri, 120 bassi, 3 voci, 2 tastiere, 2 bassi, 2 tastiere, 2 bassi, 2 tastiere, 2 bassi

Un'indipendenza conquistata lentamente

Le donne anche nella politica già scuotono la tutela maschile

Per ora le più votano come gli uomini di casa, con una predilezione per le estreme e molta simpatia per i grossi partiti - Ma si avverte da molti segni che stanno acquistando libertà di giudizio - Un fenomeno che darà delle sorprese: per millenni la donna è rimasta oggetto e vittima di una storia (tragica) fatta dai soli maschi

Quando sentivano alzarsi troppo le voci degli uomini di là, le donne dicevano: parlano di politica. Quando noi ragazzi volevamo giocare un po' col babbo e con gli zii, la mamma ci diceva: no, ché adesso parlano di politica. Parlare di politica significava dunque essere maschi ma anche adulti, fumare il sigaro o la pipa, avere il diritto di arrabbiarsi e di dire parole più grosse del solito.

Inoltre in certi esercizi pubblici stava scritto bene a lettere di scatola: «Qui non si parla di politica». Ma erano luoghi dove le donne non mettevano piede lo stesso. Facevano della politica poche operaie e poche contadine. Erano socialiste; ed allora il socialismo era lo spavento della borghesia e anche di una parte del proletariato. Socialiste o suffragette. Le suffragette chiedevano tra l'altro che venisse riconosciuto alle donne il diritto del voto. Il suffragio era universale soltanto riguardo ai maschi, cioè semiuniversale, essendone appunto escluse tutte le femmine.

Si può dire quindi che una metà del mondo governasse l'altra metà, portandola dove pareva e piaceva a lei. Bisognava sentire con quale tono, quando non c'erano adulti dell'altro sesso, le donne proferissero i nomi di Giolitti, di Peano, di Sonnino, di Filippo Turati. E i ragionamenti che ci facevano su. Avevo meno di dieci anni e stavo a sentire. Dovetti fare poi una gran fatica per uscire da quel clima di magia politica.

La nostra Italia, che dai discorsi delle donne di casa non si capiva mai se fosse forte o debole, ricca o povera, superba od umile, aveva tolto comunque ai turchi un pezzo di Africa e alcune isole che forse erano una fortuna e forse una disgrazia. Giolitti, detto misteriosamente Palamidone, un pezzo d'uomo che non sarebbe stato poi brutto se si fosse occupato qualche volta di cose meno noiose, aveva portato la preda su un piatto d'argento (o d'oro?) a re Vittorio Emanuele. In un primo tempo tutti soddisfatti, tutti felici; ma si era tornati presto alle solite complicazioni e alla polemicha da cui non riuscivano mai ad astenersi il babbo e i suoi amici.

Quel tocco d'Africa, la Libia, pareva un pomo della discordia. Chi la voleva e chi no. Che fare? Restituirla al sultano? «A me sembrano tutti matti», diceva la nonna. «Matti no, mamma, — diceva la zia zitella — eh matti no: gli uomini sanno sempre quel che fanno, anche troppo. Intanto dall'Africa non sono tornati tanti giovanotti, i più bravi, i più sensati».

Il fascismo diede il voto alle donne. I suoi rapporti con le donne non furono mai semplici come si crede; sarebbe una storia lunga, per esempio una grossa monografia dove forse le italiane farebbero tutto sommato miglior figura degli italiani. In ogni modo niente voto e maggiore allontanamento dalla vita politica, nonostante l'iscrizione alle organizzazioni del partito.

Poi le donne il voto l'hanno ottenuto, e lo dànno di preferenza ai partiti di massa, che sono i meno ermetici ed hanno i simboli più chiari. Tuttavia la loro partecipazione alla vita politica, dico in Italia, è ancora saltuaria e soprattutto è ancora confusa.

Esse hanno l'abitudine di votare come il marito, o il padre, o i fratelli, o l'amico più simpatico. Non molte finora le eccezioni, che pure ci sono e tendono ad aumentare. Si hanno perciò doppie elezioni: scarsamente indicative nel senso delle inclinazioni sociali e politiche del mondo femminile. Più che gli uomini e le donne, votano oggi le famiglie; e la nostra è sotto questo aspetto una democrazia domestica. Anche i partiti di massa infatti sono fondati sui nuclei familiari. Esistono bensì famiglie divise in centro, destra e sinistra; ma non molto numerose, pensiamo.

Naturalmente in ogni famiglia ci sono diverse tendenze dello stesso partito e diverse sfumature dello stesso colore. La donna è più a sinistra o più a destra dell'uomo, quasi mai nel centro. Rappresenta la tendenza sentimentale, passionale, quella che dà i voti preferenziali ai candidati più sorridenti e meglio vestiti.

Spesso vota in modo diverso da quello dell'uomo la donna che ha litigato di fresco col marito, e in modo opposto a quello dell'uomo la donna che si è separata dal marito. E' il voto a dispetto, il voto di rappresaglia. La moglie vede nel partito politico del marito un complice di questo e gliene serba rancore. Il partito a cui è passata ha in lei una forza considerevole e al tempo delle elezioni una propagandista che nella campagna mette l'anima.

Le amanti piantate manifestano una fede politica ancora più ardente; e così le ragazze sedotte e abbandonate e le ragazze madri. Perché scandalizzarsi? La politica è un concentrato di vita.

Nondimeno sarebbe un errore fare assegnamento sulla stabilità di tale condizione e peggio sull'inalterabilità. Abbiamo detto che il numero delle donne che votano seguendo i propri sentimenti e con la propria testa non è alto, ma sempre crescente. La donna si sta destando piano piano da un sonno millenario, apre vagamente e soavemente gli occhi sulla politica e perfino sull'amministrazione, che della politica è il buon segreto.

Non illudiamoci di poter continuare a lungo a farla votare tra il sonno e la veglia o in istato d'ipnotismo. Si desta, si guarda attorno, i suoi occhi sembrano attratti esclusivamente dalle vesti e dagli oggetti di toletta e invece vedono già lontano. Eccola accendere dal letto, darsi una prima aggiustata e cercare il giornale od aprire la radiolina. Ieri sera le notizie erano poco rassicuranti: vediamo un po' le Recentissime.

L'èra politica della bella addormentata nel bosco è vicina alla fine. Anche in Italia, anche per queste brune di statura piuttosto piccola e di sguardo che le innalza. Per secoli e secoli hanno fatto quel che volevano gli uomini, obbedienti, docili, rassegnate a sopportare loro la maggior parte delle conseguenze delle lotte politiche, degli intrighi, delle congiure, dei trattati, delle guerre, delle rivoluzioni e restaurazioni.

La causa della civiltà esigeva sempre sacrifici nuovi e più gravi. La non amena repubblica romana, il non morbido impero romano, i regni barbarici, i Comuni e le Signorie, la formazione degli Stati nazionali con le guerracce di dacennî che ne furono effetto, la stanchezza dei popoli, la rivolta, la reazione, altre insurrezioni. Nello stesso nostro caro Risorgimento alle donne carezze fraterne, ganascini, un fiore e addio mia bella addio.

Cose non sempre atroci: non di rado solenni, grandiose, magnifiche, eroiche. La donna di tutto può essere accusata, meno che di non avere ammirato quel che c'era da ammirare. Ora però vuol rivedere un po' i conti, sapere se il buono e il bello della Storia, di questa ordinata narrazione dei fatti importanti dei maschi e di qualche stupenda femmina di cattivi costumi, debbano fatalmente essere pagati a prezzo di dolore e di sangue.

Verrà il giorno in cui il babbo dirà ai figliuoli: non fate chiasso, non disturbatela, parlano di politica.

Emilio Radius

Deferito al probiviri del psi il direttore di «Mondo nuovo»

Accusato d'aver offeso con una vignetta la dignità del partito

Roma, 23 novembre.

Il comitato direttivo della federazione romana del psi ha deferito al collegio nazionale dei probiviri il direttore del settimanale della corrente di minoranza «Mondo nuovo», Lucio Libertini, per una illustrazione apparsa sull'ultimo numero del periodico, in cui viene raffigurata — è detto in un comunicato diffuso stasera — «una massa di socialisti che, battute a terra le bandiere rosse, si precipitano verso una vecchia megera che, appollaiata sullo scudo della dc accanto a capitalisti e politicanti, offre ai socialisti una poltrona e un biglietto da mille».

Rilevato che questa illustrazione offende tutto il partito, il comitato direttivo — prosegue il comunicato — ritiene che il grave fatto non possa rimanere senza risposta e rivolge al collegio dei probiviri «un caldo appello affinché prenda quelle misure disciplinari che riterrà opportune e che servano a tutelare la dignità del partito».

I risultati della perizia sui mangimi con additivi

Roma, 24 novembre.

E' stata depositata la perizia disposta dalla Procura della Repubblica per accertare la tossicità degli additivi antitiroidei nei mangimi usati per ingrassare e aumentare rapidamente di peso gli animali. La perizia è stata condotta dai professori Vittorio Zavaglio, direttore dell'istituto zooprofilattico per il Lazio e la Toscana, Mario Talenti, docente di igiene presso l'università di Roma; Angelo Salerno dell'istituto zootecnico sperimentale agronomo di Roma.

Gli esperti hanno esaminato dieci campioni di mangimi: di essi uno solo è risultato contenere tiouracilici ma non sostanze estrogene e coloranti artificiali o sostanze comunque nocive al bestiame.

La perizia, dopo aver rilevato che i coloranti e i farmaci, costituenti additivi, sono facilmente reperibili in commercio, afferma che la sostanza tireostatiche non sembrano abbiano particolari responsabilità nel senso richiesto dal magistrato, specialmente se impiegati razionalmente e in dosi opportune a conseguire i voluti effetti di ingrassamento. La somministrazione deve essere peraltro sospesa qualche giorno prima di destinare gli animali al macello.

Possano esistere, invece, responsabilità, nei confronti della salute pubblica, per gli estrogeni e i coloranti liposolubili poiché questi ultimi contribuiscono a dare al pollame un aspetto migliore e possono, quindi, ingannare il consumatore circa l'origine del pollame stesso.

Circa l'alimentazione degli animali con mangimi addizionati a tiouracilici, la perizia ha osservato che le carni degli animali in questione non subiscono modificazioni apparenti o sostanziali tali da deludere le aspettative del consumatore se l'additivo è usato in modo razionale.

I campioni di carne e di sangue, prelevati da 300 polli e 200 tra galline e galli presso un allevatore, sono risultati privi di composti di tiouracilici, di giallo burro e di estrogeni. Gli animali dell'allevamento, all'atto del sopralluogo effettuato dagli inquirenti, risultavano di normale aspetto e in buone condizioni di salute e di nutrizione.

Identificato a Roma l'investitore dell'avvocato

Roma, 24 novembre.

(r. s.) Il «pirata» dell'Autostrada del Sole, che ieri sera ha travolto e ucciso il segretario dell'Ordine degli avvocati di Roma, avv. Marcello Barbario Corsetti, è stato identificato e verrà probabilmente tratto in arresto nelle prossime ore. E' il trentenne Stefano Schiavo, residente a Nocera Inferiore in via Pareti 34.

Katina Ranieri alla tv americana

La cantante italiana fotografata al suo arrivo all'aeroporto di New York. La Ranieri prenderà parte ad uno show televisivo e ad una commedia musicale (Tel. A.P.)

Orologeria Svizzera G. MAJER

Via Po, 24D a **TORINO**

vi raccomanda le ultime creazioni Girard-Perregaux

GALLERIA D'ARTE MAROTTA

CORSO VITTORIO EMANUELE II - TELEFONO 11-921

VENDITA ALL'ASTA

Tappeti orientali - mobili - giade - avori - coralli - porcellane - lampadari, provenienti da collezioni private.

Esposizione: oggi 25 novembre ore 10-13 - 15-20 - 21-23

Vendita: giorni 26, 27, 28, 29, 30 ad ore 21 - giorni 30 novembre, 1° dicembre ore 17,30.

La gioia di essere belle a tutte le età con i prodotti

Bio Beauty

L'estetista diplomata è a disposizione delle Gentili Signore per consigli gratuiti e trattamenti dal 26 novembre al 1° dicembre p.v., presso:

PROFUMERIA BERTELLI

Piazza Castello, 37 - TORINO

Riproduttori fonografici **ALTA FEDELTA'**

ELECTRON MARRE

Apparecchiature professionali e semiprofessionali

AUDIZIONI PRESSO LA DITTA:

Ing. G. CAVICCHIOLI - Via P. Micca 5

CON LA TYPALDOS LINES - PIREO

Crociera di Capodanno

Dal 27 Dicembre 1962 al 6 Gennaio 1963 da Genova con la

Mt. AKROPOLIS per AJACCIO PALMA DE MAJORCA - MALAGA TUNISI - MALTA - PALERMO GENOVA.

Quota da Lit. 101.250

PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO E PRESSO GLI UFFICI DELLA TYPALDOS LINES

VENEZIA: CALLE PEDROCCHI, 2279 - Telefono 24-371
BRINDISI: CORSO GARIBALDI 9/11 - Telefono 22-853
ROMA: VIA BARBERINI 29 - Telefono 478-405

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE

con e senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.

Per alloggi, ville, negozi, officine, calore sano, moderno, non pericoloso - 20 modelli

BRICCO CORSO VITTORIO EM. 86

MOBILIFICIO SAN GAETANO

VASTO ASSORTIMENTO MOBILI: ARMADIONI COMUNI e PORTE POLIESTERE L. 50.000 - TIPO VENEZIANO DIPINTI A MANO - ARMADIONI DUE STAGIONI - SPECIALITA' CAMERE BAROCCO MODERNIZZATO - CAMERETTE PER BAMBINI - MOBILI LETTO SEMPRE PRONTI TIPO SOGGIORNO - SALOTTI - LIBRERIE SVEDESI - CUCINE

RATEAZIONI

CORSO FRANCIA 280 - TEL. 729-048
CORSO REGIO PARCO 161 - Capolinea tram n. 8 - Filobus linea F
VIA S. AGOSTINO 5 - TEL. 44-353

Indignazione in città per gli eccessi di un gruppo di goliardi

La polizia all'Università di Trieste per indagare sui «processi» alle matricole

La stalla dove venivano organizzati i «balletti ipnotici» è stata chiusa d'autorità - Un giovane per quattro ore al buio, circondato da incappucciati con un ferro rovente - Due ragazze in stato di choc dopo una festa

La stalla di Aurisina dove gli studenti triestini seviziavano le «matricole» (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 24 novembre.

Proseguono, in un comprensibile riserbo, le inchieste sui deplorevoli «processi matricolari» organizzati durante la cosiddetta «settimana rossa» che precede l'anno universitario. Sono condotte dal Senato accademico, dall'organismo rappresentativo studentesco e, sia pure in sordina, dalla polizia.

Numerosi studenti sono stati interrogati, qualche informazione è stata chiesta alle famiglie delle presunte vittime e due o tre funzionari, che già ebbero il berretto goliardico, sarebbero stati notati aggirarsi nei corridoi dell'Università, allo scopo evidente di raccogliere notizie.

Particolare impressione ha provocato in città la notizia che un gruppo di «anziani» aveva affittato una stalla sull'altopiano carsico, quale luogo di convegno per i «processi» e per altri meno chiari trattenimenti. Davanti alla stalla erano state spesso viste numerose automobili; molti degli universitari di oggi sono motorizzati. Le riunioni avvenivano in ore serali alla luce di lampade di fortuna e animate da musiche registrate su nastro.

La stalla si trova in prossimità di un locale-cantina, che vanta la moderna denominazione di «Whisky à go-go»; in realtà è proprietari, privi della licenza per i superalcoolici, in luogo dei liquore scozzese smerciano l'aspro «terrano», il tipico vino del Carso. La stalla sarebbe servita anche ai divertimenti dei teppisti di varia estrazione, non solo universitari; solo in tempi di «matricole» sarebbe diventata il teatro di alcuni «processi», spesso di dubbio gusto.

Proprio in questo locale — a quanto si narra — un giovane rimase per quattro ore al buio, attorniato da personaggi incappucciati, i quali lo dovevano «bollare» dietro la schiena con un ferro rovente. Al momento giusto lo strumento venne sostituito con un altro ferro intriso nel cosiddetto «fluido glaciale», ricavato da un intruglio chimico, ma l'effetto psico-fisico fu ugualmente grave per la povera matricola, che ne ebbe uno choc.

Sempre nella stalla si sarebbero svolti certi «balletti ipnotici», non meglio definiti, probabilmente anche con l'intervento di ragazze non universitarie. Il locale ora è stato chiuso con l'esortazione ai proprietari di adoperarlo per usi più confacenti alla sua natura.

Che vi siano stati degli eccessi da parte degli studenti per un malinteso senso della goliardia è del resto dimostrato da due recenti episodi: un bidello dell'Università è stato colpito con uno schiaffo da uno studente; e una assistente, che attendeva il fratello all'uscita dell'aula, si è buscata due colpi sulla schiena da un gruppo di facinorosi.

Altri particolari si sono appresi oggi sull'episodio delle due ragazze costrette a bere il «blu di metilene», che ha dato il via alle attuali inchieste. Le pastiglie erano state somministrate con vino nero, durante una festa della matricola in una trattoria. Rientrate a casa, le due studentesse hanno raccontato tutto ai familiari. Poiché una di esse era in uno stato di prostrazione, i genitori hanno chiamato un medico, che ha riscontrato uno choc psichico. Il certificato del sanitario è stato allegato alla denuncia, presentata dal padre al Commissariato di polizia di Barcola.

Dall'inchiesta della polizia non scaturiranno probabilmente denunce per violazione del Codice Penale, anche perché le versioni dei querelanti sono state mitigate. La delicatezza dell'episodio suggerisce a tutti moderazione; gli stessi fatti venuti ora alla luce non possono essere assunti a misura comune, anche perché il mondo universitario triestino non va confuso con l'azione di pochi scamiciati.

u. s.

Si possono già pagare pel '63 le tasse automobilistiche

A gennaio non ci saranno più i dieci giorni di franchigia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

La direzione generale delle Imposte dirette ha reso noto alcuni chiarimenti per il pagamento delle tasse automobilistiche.

A cominciare dal prossimo anno, non verrà più concessa la franchigia dei dieci giorni, cosicché il 1° gennaio l'utente motorizzato dovrà essere in possesso del disco 1963 se vorrà circolare. Per quanto riguarda il pagamento della tassa di circolazione, dal 1° settembre 1962 può essere corrisposto anche per l'anno e periodi da due a cinque bimestri con decorrenza dai detti periodi bimestrali fissi e con scadenza nell'anno successivo a quello del pagamento del tributo.

La circolare riporta il seguente esempio. I pagamenti effettuati il 1° novembre 1962: se per un anno, scadranno il 31 ottobre '63; se per cinque bimestri, scadranno il 31 agosto '63; se per 4 bimestri, scadranno il 30 giugno '63; se per tre bimestri scadranno il 30 aprile '63; se per due bimestri scadranno il 28 febbraio '63; se per un bimestre scadranno il 31 dicembre '62. **r. s.**

Scolara trascinata e uccisa da un'auto mentre va incontro alla madre ad Alba

La bambina, di 12 anni, era appena scesa dalla corriera di ritorno da scuola E' stata catapultata sul cofano della vettura - Morta dopo una notte di agonia

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 24 novembre.

Un gravissimo incidente è avvenuto ieri sera verso le 18,30 sulla statale. Una bambina di 12 anni è stata investita da un'auto ed è deceduta nelle prime ore di stamane all'ospedale di Alba. Frequentava la prima classe dell'istituto di avviamento commerciale di Alba e tutti i giorni si recava a scuola partendo da casa al mattino e facendo ritorno la sera col pullman della linea Alba-Rodello.

La piccola, Pierangela Viberti, appartiene a una modesta famiglia di contadini composta del padre Felice di 46 anni, della madre Rosa Amasso di 42 e di altri cinque fratelli, abitanti alla frazione Madonna Como. Pierangela, una bambina seria e giudiziosa, affrontava ogni giorno un bel tratto di strada a piedi per andare a prendere il pullman che la conduceva ad Alba. La madre, ora che le giornate sono brevi, si recava incontro alla figlia tutte le sere verso le 18,30.

Ieri, come al solito, la signora Viberti si trovava a circa cento metri dalla statale; aveva visto arrivare la corriera e si affrettava incontro alla figlia. Improvvisamente vedeva sopraggiungere una macchina e poi udiva un colpo e delle grida. Raggiunta la strada, vedeva la propria figlia sull'asfalto, ormai in fin di vita.

L'incidente è avvenuto in regione Cassasa di Ricca d'Alba. La corriera di Rodello aveva fatto la consueta fermata in prossimità della strada che porta alla frazione Como.

Pierangela, scesa dalla parte destra, si era assicurata ad attraversare la strada per prendere la via di casa. In quel momento sopraggiungeva la «Flavia» guidata dal geometra Giulio Burelli, di 51 anno, residente ad Alba, impresario edile, il quale era diretto ad Alba. L'auto investiva la bambina con la parte anteriore sinistra; il corpo ricadeva sul cofano ed era trasportato per circa venti metri, mentre la «Flavia» si fermava con uno stridore di freni contro un mucchio di sassi ai margini della strada. La bambina ricadeva a terra.

Era lo stesso Burelli che dopo il primo attimo di smarrimento, riportava la macchina sulla strada e trasportava la ferita all'ospedale. I sanitari riscontravano alla piccina la frattura del femore e della tibia destra, commozione cerebrale e ferite multiple agli arti. Le condizioni della bimba apparivano subito gravissime ed essa decedeva dopo un'agonia di alcune ore tra le braccia della madre, annientata dal dolore.

Pierangela Viberti, la bimba uccisa dall'auto ad Alba

g. t.

Semidistrutta dal fuoco la stazione di Spotorno

L'incendio è divampato nella sala d'aspetto forse causato da una stufa - Gravi i danni all'edificio, costruito quasi tutto in legno

(Nostro servizio particolare)

Spotorno, 24 novembre.

(m. f.) Un furioso incendio è divampato, stamane, nei locali della stazione ferroviaria di Spotorno che è quasi completamente costruita in legno: le fiamme, rapidamente, si sono estese. Nonostante il pronto intervento dei Vigili del fuoco il rogo ha semidistrutto l'edificio.

L'incendio si è sviluppato, verso le 10, nella sala d'aspetto, dove ardeva una stufa. Pare proprio che una scintilla, caduta dal fornello e comunicatasi all'impiantito, sia all'origine del sinistro. I locali della stazione, a quell'ora, erano deserti. Nessun viaggiatore si trovava nella sala di aspetto o nelle sue vicinanze. E' stato il personale della ferrovia ad accorgersi del fumo che filtrava sotto la porta d'un locale.

Dato l'allarme, il capostazione telefonava ai Vigili del fuoco. Gli impiegati e gli operai della ferrovia intanto tentavano di spegnere il rogo con secchi d'acqua e palate di sabbia. In pochi minuti giungevano sul posto due squadre di pompieri con carro attrezzi e autopompe. Le fiamme, che già avevano distrutto parte del pavimento e due paratie, si allargavano paurosamente ad altri locali ma venivano rapidamente circoscritte. Dopo due ore di lavoro intenso il fuoco era completamente domato.

I danni non superano il mezzo milione di lire. La stazione è costruita in legno ed è vecchia di molte decine di anni. Il rogo, che ha fatto accorrere una grande folla di curiosi, non ha influito sul traffico ferroviario. Tutti i treni sono transitati regolarmente.

Tutti i centri sono affollati come in piena stagione

Migliaia di sciatori in montagna con sole splendente ed ottima neve

Grande animazione al Sestriere dove la neve ha raggiunto i 150 cm - Dovunque alberghi aperti - Impianti in funzione a Claviere e Sauze d'Oulx - Molti turisti in Valle d'Aosta

(Nostro servizio particolare)

Sestriere, 24 novembre.

(r. s.) Grande animazione al Sestriere fin da stamane quando le prime nutrite comitive di sciatori sono giunte al Colle. Il tempo è favorevole; il cielo è sereno ancora stasera e per domani si annuncia una ottima giornata. Altri alberghi hanno aperto i battenti anticipando la piena stagione. Neve copiosa e sciabile che nelle zone più elevate ha raggiunto i 150 cm. Funivie, seggiovie e *skilifts* lavorano a pieno ritmo.

Claviere, 24 novembre.

(s. r.) Tutto il paese è circondato dalla neve. Sulle piste c'è neve farinosa, perfettamente sciabile. Funzionano gli impianti per i Monti della Luna e il Valli del Gimont e dello Chenaillet.

Sportinia, 24 novembre.

(v. r.) Sono in attività gli impianti di risalita fino al Triplex. La neve, a Sportinia, ha raggiunto il metro di altezza; 30 cm. a Sauze d'Oulx.

Bardonecchia, 24 novembre.

(g. m.) Tempo ottimo, con cielo completamente sereno. La neve, buona e sciabile, è caduta su tutta la zona: ha superato i 90 cm. al Colomion e a Frejusia; i 65 cm. al Pian del Sole; il metro sullo Jafferau. Seggiovie e sciovie sono in funzione. Molti i turisti saliti stasera da Torino e da Milano.

Cesana, 24 novembre.

(a. c.) La neve, in paese, è appena pochi centimetri ma le seggiovie dei Monti della Luna ha portato per tutto oggi gli sciatori su vasti campi abbondantemente innevati. Il tempo è bello, la temperatura si aggira sullo 0°.

Chiomonte, 24 novembre.

(v. t.) Funzionano gli impianti del Frais e di Pian Mesdì dove la neve è alta e farinosa. Comitive di sciatori piemontesi sono giunte nel pomeriggio.

Giaveno, 24 novembre.

(e. d.) Cielo sereno su tutta la Val Sangone. La temperatura, intorno a 0° nelle ore diurne, è scesa la scorsa notte a —7°. La strada per l'Alpe Colombino, fino alla seggiovia per il Monte Aquila, è praticabile senza catene. Un metro di neve farinosa all'Aquila, 80 cm. al Pian delle Lese.

Courmayeur, 24 novembre.

(f. o.) Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi è tornato il sole su tutta l'alta Valle d'Aosta. Il cielo è sereno, il clima asciutto. Nel pomeriggio si sono intensificati gli arrivi di fine settimana, con gruppi sempre più numerosi di appassionati dello sci. Fervono i lavori di revisione e collaudo di tutti gli impianti funiviari, che entreranno in piena attività il 1° dicembre. Le strade di accesso a Courmayeur e a La Thuile sono tenute in perfetta efficienza dai mezzi dell'Anas. La temperatura, stazionaria su 0°, favorisce il bel tempo e l'ottima condizione della neve.

Cuneo, 24 novembre.

(a. m.) La stagione invernale è appena cominciata e già sembra di essere nel pieno. Gli arrivi degli sciatori nei vari centri turistici della provincia sono stati oggi notevoli. Sono in funzione per ora le stazioni di Crissolo, di Frabosa Soprana e di Limone Piemonte.

Vercelli, 24 novembre.

(a. a.) Nella provincia di Vercelli entrano in funzione le attrezzature dell'Alpe di Mera con due seggiovie e cinque *skilifts*, di Alagna-Belvedere. Otro con una funiseggiovia, una seggiovia e uno *skilift* e di Bielmonte con una seggiovia e quattro *skilifts*.

In Valle d'Aosta il tempo è bello; la neve abbondante favorisce la pratica degli sport invernali. Un giovanissimo ospite di Courmayeur si fa trainare sullo slittino

La singolare protesta di Oulx

Il sindaco ha spalato la neve per i turisti della Val Susa

Exilles, 24 novembre.

«Viva il sindaco» esclamavano oggi gli automobilisti che transitavano nella deviazione della strada statale del Monginevro per superare la frana di Exilles. Nel punto più alto della deviazione, un distinto signore con la fascia tricolore sul petto, rompeva a colpi di piccone la crosta laterale di ghiaccio, aiutato da un gruppetto di altri volenterosi. Era il sindaco di Oulx, Vittorio Roux, che intendeva esprimere in quel modo una garbata e spiritosa protesta contro l'Anas per la mancata sistemazione della strada interrotta cinque anni fa da una enorme frana e rabberciata alla meglio con una deviazione ripida e pericolosa.

Accanto al sindaco lavoravano di pala e piccone il dott. Vincenzo Allemano presidente della Pro Loco di Oulx e ufficiale sanitario della zona, munito di bracciale della Croce Rossa, l'ing. Osella preside di liceo e rappresentante dei villeggianti di Oulx, parecchi membri della Comunità dell'alta Valle di Susa che raggruppa dodici comuni, e alcune guardie del Consorzio forestale che è pure presieduto dal signor Roux.

Il gesto del sindaco, l'abbiamo già detto, è simbolico perchè la strada attualmente è percorribile senza difficoltà e eccezione di neve salvo un orlo di ghiaccio e nevischio rappreso ai lati dell'asfalto, su cui, appunto, lavoravano Vittorio Roux e i suoi amici, ma l'esperienza insegna che basta un velo di neve e un soffio di aria gelida per bloccare le macchine sulle strette curve della deviazione e per fermare il traffico.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole prevalentemente poco nuvoloso; sulle regioni del versante ionico e del basso e medio Adriatico nuvoloso con precipitazioni a carattere locale, che al di sopra dei 600 metri assumono carattere nevoso. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *in prevalenza settentrionali con rinforzi locali.* Mari: *bacini settentrionali da leggermente mossi a mossi; molto mossi i bacini meridionali.*

Ecco le temperature massime e minime di ieri:

Torino	—1,1	5,2	Pescara	8	8
Bolzano	—9	7	L'Aquila	—1	8
Verona	—5	8	Roma	4	8
Trieste	2	5	Campob.	—2	1
Venezia	—3	5	Bari	5	12
Milano	—6	7	Napoli	5	12
Genova	4	12	Potenza	0	4
Bologna	—1	7	Reggio C.	9	17
Firenze	—2	9	Messina	12	16
Pisa	0	11	Palermo	11	15
Ancona	2	6	Catania	8	20
Perugia	—1	3	Cagliari	9	14

Sbanda con l'auto e si uccide contro la spalletta d'un ponte

Nei pressi di Domodossola - E' un giovane laureato torinese, sposato da tre mesi - Forse è stato colpito da malore

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 24 novembre.

Un giovane commerciante torinese, sposato da appena tre mesi, è morto oggi pomeriggio verso le 14,30 in un incidente d'auto sulla statale del Sempione, nel tratto Vogogna-Premosello, in località «Frantoio»: la sua «1200 spider», targata TO 453699, è uscita di strada e s'è schiantata contro la spalletta d'un ponte. Il pilota, ch'era solo a bordo della vettura, è morto sul colpo per frattura della base cranica.

La vittima dell'incidente, che trova per ora spiegazione soltanto in un malore del pilota, è il dott. Giorgio Lubiani di 30 anni, abitante a Torino in Strada del Nobile 91. Laureato in filosofia e giornalista pubblicista, il giovane lavorava nell'azienda del padre, Erminio, proprietario di un grande negozio di macchine cinematografiche sito in piazza Bodoni 1. Il dott. Lubiani, il 5 settembre scorso, si era sposato con la signorina Silvia Code.

Dall'inchiesta condotta dal maresciallo Pastorelli dei carabinieri di Premosello risulta che il dott. Lubiani, oggi, s'era recato a Domodossola a seguire, per conto del padre, l'andamento di alcuni lavori. L'incidente è avvenuto in un rettilineo della statale del Sempione. La «1200», all'improvviso, ha sbandato sulla destra abbattendo un paracarro e schiantandosi, poi, contro la spalletta del ponte d'un ruscello che attraversa l'arteria.

I primi accorsi hanno estratto dall'auto il corpo del giovane ma ogni aiuto era ormai vano. I carabinieri di Premosello hanno avvertito per telefono la famiglia del giovane. Sono subito accorsi i parenti più stretti mentre la salma veniva composta nella camera mortuaria del cimitero del paese. In serata, completate le formalità di legge e col «nulla osta» del magistrato, la salma è stata affidata ai congiunti che hanno provveduto al trasporto a Torino. Gli inquirenti ritengono che il pilota sia stato colpito da un malessere. La strada, che in quel tratto fino a tempo fa era molto sdrucciolevole, di recente è stata asfaltata con un tappeto di bitume granuloso. Oggi è stata una giornata di sole e sull'arteria non v'era traccia di ghiaccio.

g. b.

La vittima, Giorgio Lubiani

Distrutto da un incendio un magazzino di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 24 novembre.

(m. g.) Un incendio ha distrutto un magazzino di alimentari a Perrero, nell'alta val Germanasca. Le fiamme, dovute a un corto circuito, sono divampate nel deposito sito dietro il negozio di panetteria e alimentari di proprietà di Guido Poët, in via Generale Martinat. I danni si aggirerebbero sui due milioni.

Ha indossato un abito azzurro e ha sparso i gioielli sul pavimento

Giovane e bella governante tedesca s'impicca nella villa del gestore del Casino di Venezia

Bionda e molto avvenente, aveva 22 anni - Si è strozzata con una cinghia attaccata alla maniglia della finestra - Era stata assunta un mese fa attraverso una inserzione sui giornali - La ragazza ha lasciato una missiva per i genitori, molte lettere e un diario

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 24 novembre.

Una giovane ed avvenente governante tedesca si è tolta la vita impiccandosi nella «Villa Lea» al Lido, residenza del cavaliere del lavoro Jacopo Lazzi, sessantaquattrenne, presidente della Stile, la società che gestisce il Casinò municipale di Venezia.

La ragazza — Ursula Kiemle di 22 anni, abitante a Stoccarda — soltanto da un mese era alle dipendenze del Lazzi. Il cadavere della giovane è stato trovato appeso ad una cinghia attaccata alla maniglia di una finestra. La polizia non ha fatto il nome di chi ha effettuato la macabra scoperta. Sembra tuttavia non sia stato il Lazzi; egli sarebbe assente da Venezia.

La ragazza si è uccisa nella sua stanza, sita al primo piano della villa. Prima di mettere in atto il suicidio, Ursula Kiemle aveva indossato un abito azzurro e sparso sul pavimento, accanto a sè, i suoi gioielli. Ha lasciato una lettera scritta in tedesco ed indirizzata ai suoi genitori.

La missiva non è stata ancora completamente tradotta. Da una frettolosa lettura, compiuta alla polizia da un interprete, sembra che in essa non siano ben chiari i motivi del suicidio. La giovane si sarebbe limitata a chiedere perdono ai genitori per questo «nuovo dolore» che gli arrecava affermando di essere «stanca della vita», che le avrebbe riservato soltanto delusioni, anche di recente.

Ursula Kiemle si sarebbe trovata da molto tempo in Italia: prima che a Venezia avrebbe lavorato in alcuni alberghi di Roma. Da Jacopo Lazzi sarebbe stata assunta soltanto un mese fa, dopo aver risposto ad una inserzione economica che il presidente della «Stile» avrebbe fatto pubblicare su un giornale romano.

A quanto hanno affermato le poche persone che l'hanno vista in questo suo breve soggiorno veneziano, la Kiemle era bellissima: bionda, alta, aveva il tipico portamento delle indossatrici e delle cover-girls.

Secondo il parere del medico che ne ha constatato la morte, la giovane si sarebbe tolta la vita nel primo pomeriggio. La polizia è stata chiamata sul posto qualche ora dopo la morte.

Ursula Kiemle a quanto sembra non aveva amici a Venezia. L'unica persona che potrebbe dire qualche cosa su di lei è il giardiniere della villa Lazzi, il quale però proprio questa mattina è partito per Udine, sua città natale.

Il giardiniere, che ha venticinque anni, sarebbe l'unica persona, oltre al Lazzi, ad aver avvicinato in questo settimane la Kiemle. La polizia, oltre ai gioielli, ha sequestrato nella camera della ragazza anche un vasto epistolario e un diario in tedesco.

Forse in queste pagine gli inquirenti troveranno il segreto della tragica morte della bella tedesca.

a. l.

Tre carabinieri feriti per catturare un pazzo

(Dal nostro corrispondente)

Treviso, 24 novembre.

(c. s.) Un contadino di ventotto anni, Bruno Zanotto residente a Cavaso del Tomba (Treviso), stanotte è improvvisamente impazzito mettendo in subbuglio il paese.

Lo Zanotto, ieri, aveva cominciato a dare in smanie. Un medico, chiamato dai parenti, ordinava l'immediato ricovero in manicomio. Ma quando, due ore dopo, giungeva da Treviso l'autoambulanza con quattro robusti infermieri, l'agricoltore era già furioso e non era possibile catturarlo.

Armato di tridente ed accettà il folle ha tenuto a distanza tutti ed ha terrorizzato i familiari che sono stati costretti a barricarsi nelle stanze superiori dell'abitazione. Un brigadiere dei carabinieri ha cercato di ammansire il pazzo ma questi, col tridente, gli si è avventato contro. Il sottufficiale, benché colpito due volte, al braccio e al torace, è riuscito a bloccare il pazzo; altri due carabinieri hanno impegnato una colluttazione col folle, immobilizzandolo. Nella lotta sono però rimasti feriti. Anche il brigadiere è stato colpito a sassi dal pazzo.

Due mesi fa suo figlio aveva ucciso un cacciatore

Inchiesta sull'improvvisa morte di un possidente in Val d'Aosta

L'agricoltore, di Champdepraz, aveva 63 anni e soffriva di disturbi cardiaci - Stamane è stato trovato senza vita nel suo letto - Non si sa con certezza quali siano le cause del decesso: in paese si parla di avvelenamento

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 novembre.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sulla morte di un agricoltore di Champdepraz Albino Bagnod, di 63 anni, spirato stamane in casa propria. Un medico ha stabilito che il decesso è stato causato da infarto cardiaco ma in paese si è subito sparsa la voce che il Bagnod era morto avvelenato. La stazione di Verrès, da cui dipende il paese di Champdepraz, ha raccolto queste voci ed ha iniziato le indagini per accertare se esse sono basate su elementi concreti. I carabinieri di Verrès hanno avvertito la procura della Repubblica.

L'uomo che sarebbe morto avvelenato è il padre di Serafino Bagnod, il ragazzo di 16 anni che due mesi fa è stato denunciato per omicidio colposo per aver involontariamente ucciso con un colpo di fucile un cacciatore di Montjovet, con cui si era recato ad una battuta alle marmotte.

L'episodio accadde il 12 settembre. Pierino Montemezzo, di 23 anni, operaio alla filatura Brammilla di Verrès, aveva approfittato delle ferie per recarsi a cacciare le marmotte a Pian Tzati, presso il monte Avic, a 2100 metri d'altezza. Il Montemezzo era partito da casa l'11 settembre portando con sè come compagno di battuta Serafino Bagnod. Verso le 17 del giorno seguente, il ragazzo giunse a valle e disse che il Montemezzo era stato ucciso con una fucilata da un cacciatore sconosciuto incontrato sulla montagna. I carabinieri aprirono le indagini e fermarono un giovane, Costui, messo a confronto con Serafino Bagnod, negò e disse che il ragazzo era armato di un fucile da guerra.

Dopo cinque giorni, il sedicenne confessò: era stato lui ad uccidere l'amico, con un colpo sfuggitogli per caso dal suo «Mauser».

Poichè Serafino Bagnod non aveva alcun motivo per uccidere volontariamente l'amico, i carabinieri lo denunciarono a piede libero per omicidio colposo, calunnia, porto d'arma abusivo, esercizio abusivo della caccia e detenzione di armi da guerra. Con il ragazzo, vennero accusati per favoreggiamento due cacciatori che accorsi sul luogo dell'incidente e avendo visto tra le mani di Serafino il «Mauser», negarono di fronte ai carabinieri questa circostanza.

Serafino Bagnod è un biondino alto e magro dallo sguardo sfuggente per un pronunciato strabismo. Ha altri due fratelli, Pietro di 18 anni e Bruno di 14. Tutti e tre vivevano con il padre nella frazione Viering di Champdepraz. Albino Bagnod aveva una discreta posizione economica: possedeva un alpeggio a Cosiaz e una piccola mandria, commerciava in bestiame ed era proprietario di terreni anche fuori della Valle d'Aosta. Da anni era separato di fatto da sua moglie.

Il vecchio Bagnod soffriva di insufficienza cardiaca e di diabete. Alle 7 di stamane i figli l'hanno trovato morto nel suo letto. Il medico curante, dottor Maghetti, subito chiamato, ha attribuito il decesso ad infarto cardiaco. La salma veniva però visitata anche dall'ufficiale sanitario del comune, dottor Thoux, che rilasciava un certificato in cui si dichiarava che dall'esame esterno del cadavere e dalle notizie raccolte dai familiari, si poteva «presumere» che la morte fosse dovuta a cause naturali.

Le voci raccolte in paese e il carattere dubbio del certificato dell'ufficiale sanitario hanno spinto i carabinieri ad iniziare le indagini. Per ora il cadavere di Albino Bagnod non sarà seppellito, ma non si sa ancora se verrà effettuata l'autopsia.

i. v.

Otto operai travolti dal crollo di un edificio pericolante a Matera

Uno è morto, quattro sono sotto le macerie - Lo stabile era stato fatto sgomberare e si dispera di salvarli

(Nostro servizio particolare)

Matera, 24 novembre.

A Montescaglioso, un centro di novemila abitanti a una ventina di chilometri da Matera, è crollato un edificio sgomberato pochi giorni fa perchè dichiarato pericolante. Una squadra di operai è stata travolta dalle macerie: uno è morto, tre sono rimasti feriti. Quattro operai si trovano ancora sepolti e vi sono poche speranze di salvarli.

Il sinistro è avvenuto oggi pomeriggio. Nei pressi dell'edificio si trovava una squadra di otto manovali intenta a scavare le fondamenta per un nuovo palazzo. Uno di essi è stato ucciso da un pezzo di cornicione: è Domenico Di Gioia, di Matera. Tre suoi colleghi sono stati estratti feriti dalle macerie: il fratello della vittima, Francesco Di Gioia, di 19 anni, Antonio Larizza, di 16, e Giovanni Rondinone, di 28. Le loro condizioni non sono gravi.

Quattro uomini sono ancora sotto l'enorme cumulo di mattoni e calcinacci: Giuseppe e Vincenzo Martinelli, entrambi di 41 anni, Michele Avena, di 36 e Donato Di Simone, di 19, tutti di Montescaglioso. Carabinieri e Vigili del fuoco stanno tentando di salvarli. Sul posto si sono recati il questore e il prefetto di Matera.

Gli otto lavoratori facevano parte della squadra addetta allo scavo delle fondamenta accanto all'edificio crollato. Essi si trovavano a cinque, sei metri di profondità circa quando è avvenuto il crollo di un muro di sostegno e di una ala del vecchio stabile, già sgomberato con ordinanza comunale emessa circa venti giorni fa.

Una valanga di terriccio e di pietre si è abbattuta improvvisamente sugli uomini. Il Larizza è riuscito a sottrarsi al maggior peso dei detriti con un balzo indietro. Gli altri hanno tentato di addossarsi alla parete delle fondamenta, ma inutilmente. Si ritiene che i quattro non ancora ritrovati siano quelli più investiti dalle macerie.

Prosegue l'opera di soccorso dei Vigili del fuoco, dei carabinieri, guardie di P. S., e dei volontari.

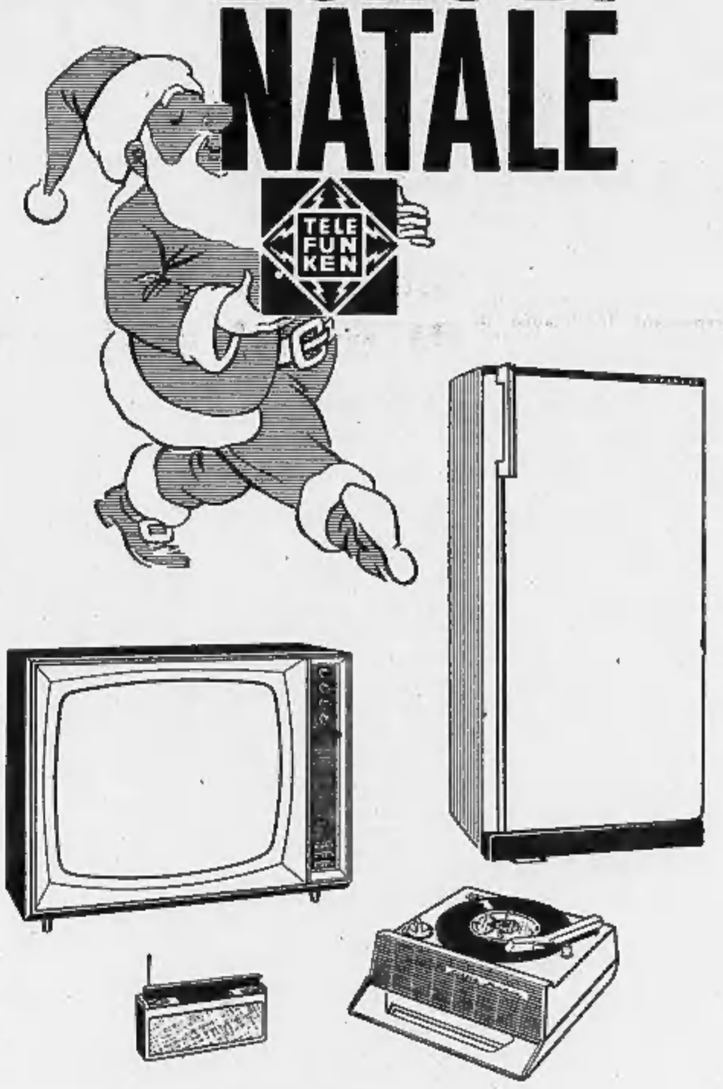
Sino a questo momento non è stato rintracciato il geometra Francesco Palma, che dirigeva i lavori di scavo per la costruzione del nuovo edificio attiguo a quello semi-crollato.

Gravi responsabilità sarebbero a carico del costruttore del nuovo stabile che — a detta dell'ingegnere capo del Genio civile di Matera — avrebbe fatto sterrare oltre il limite del consentito. Il geometra Francesco Palma, che dirigeva i lavori di scavo, e Nicola Balsebre, capo cantiere, si sono resi irreperibili.

r. s.

Studio Palazzo 78/63

DA 60 ANNI UN TELEFUNKEN E' IL MAGNIFICO DONO DI NATALE



partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione
vincite per
100 MILIONI
In gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.000 in su.
D.M. 5000 del 16.6.62

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

CRONACHE DELLA MEDICINA

IL TERRIBILE DRAMMA DEI BAMBINI DEFORMI

Qualche consiglio alle gestanti

L'aumento delle nascite di creaturine più o meno imperfette, negli ultimi anni, è purtroppo un fatto certo - Non si può porre in dubbio la responsabilità del talidomide - La donna che sta per diventare madre farà bene ad evitare tutti i farmaci a base di ormoni e ad azione tranquillante - Osservare le regole igieniche, senza abusi nel cibo, nel bere, nel fumo - Anche talune malattie infettive, specialmente se provocate da virus, possono essere dannose al piccolo: è opportuno che la gestante ricorra alla vaccinazione preventiva - Fuggire strapazzi fisici ed emozioni troppo forti

Il momento più desiderato e più bello nella vita d'ogni donna: il primo abbraccio al figlio che sorride

Dopo quanto è stato detto e pubblicato in fatto di malconformazioni neonatali e di responsabilità da parte della madre, quindi di chi può porre la madre in condizioni di nuocere al prodotto del concepimento, e dopo le inoppugnabili osservazioni fatte sull'*aumento certo* delle malconformazioni neonatali di questi ultimi anni, e sulla pure indiscussa influenza di particolari farmaci nel determinarle, sembra all'ostetrico sia venuto il momento di rivolgere alle future madri una parola sia pur atta da un lato a tranquillizzarle nelle loro più che giustificate preoccupazioni, d'altra parte tempestiva, a salvaguardarle dal pericolo, pur *sempre imminente sulla donna*, di essere essa stessa tramite di tanta azione nociva.

Che sino dalle primissime fasi della sua vita il nuovo essere possa andare soggetto ad insulti d'ordine biologico, fisico-chimico tali da poterne derivare una compromissione più o meno grave all'ulteriore formazione del nuovo essere è *nozione ben nota*. Ne sono espressione sia il grande numero di interruzioni di gravidanza in fase di non vitalità del prodotto del concepimento (si può calcolare che in Italia circa 400.000 siano annualmente questi casi di interruzione più o meno spontanea) come la mortalità perinatale, e cioè dei nati morti e dei neonati che muoiono nella fase finitima all'episodio della nascita, che non è inferiore al 5 % delle nascite. Per l'uno e l'altro grave fenomeno indubbiamente ha titolo di responsabilità la *debolezza organica del prodotto del concepimento* addebitabile in buona parte alle disavventure che corre dall'inizio della sua esistenza al momento della nascita.

Anche il fenomeno della malconformazione entra indubbiamente ad infoltire le schiere sia dei prodotti abortivi come di quelli che muoiono durante e dopo le fasi della nascita.

Tuttavia i casi che commuovono di più l'opinione pubblica e costituiscono ragione di notevole preoccupazione per la futura madre e per il suo ambiente familiare sono dati da quei prodotti che pur nascendo malconformati e talora mostruosi sopravvivono avviandosi così infelicemente nel difficile cammino della vita. Questi sono molti ed in via di aumento, aumento che diventa preoccupante se si calcola che negli ospedali di Berlino questi che costituivano circa il 3 ‰ delle nascite nel 1949 hanno raggiunto il 12,4 ‰ nel 1961. Nella casistica della Clinica Ostetrica di Torino su un totale di 15.700 nascite ne sono stati osservati 126 casi, nella proporzione dell'8 ‰.

Quanto ho premesso è più che sufficiente per fare il punto della situazione e per affermare la necessità di una maggiore tutela della maternità a tutti i possibili fini e cioè non solo allo scopo di opporsi all'evento deprecabile della nascita di un feto mostruoso sopravvivente ma altresì a tutte le altre infinite cause di mancata natalità per interruzione della gestazione e per debolezza congenita del prodotto del concepimento.

E' giunto quindi il momento di rivolgere *non solo alla donna destinata a diventare madre ma a chi ha ragione di responsabilità nel tutelare la donna stessa da questi infortuni, qualche raccomandazione e qualche consiglio.*

A rendere possibili questi fenomeni di così detta *disauxia feto-neonatale concorrono*, come è ben noto, *cause genetiche* (ereditarie e paraereditarie) e cause metagenetiche o, come si suol dire, *ambientali post-concezionali*.

Se volessimo stabilire una proporzione numerica fra la popolazione del primo gruppo e del secondo, possiamo ritenere che solo in ragione del 10 % di tutte le malconformazioni e altre disavventure feto-neonatali, i fenomeni genetici e cioè preconcezionali hanno ragione di considerazione.

Per tale gruppo i consigli da darsi potrebbero essere quelli derivanti da una razionale educazione sessuale atta a mettere in guardia dai matrimoni fra individui portatori di tare genetiche specie in linea dominante. Problema questo di difficile trattazione e anche di difficile soluzione.

Nel gruppo invece costituente il 90 % di tali infortuni noi ravvisiamo l'azione di fattori post-genetici e cioè che *intervengono dopo il concepimento*, questi in parte di natura endogena e cioè derivanti da anomalie o malattie materne, in parte di natura esogena.

Fra le cause di natura endogena vanno considerate le condizioni disagiate di vita e di lavoro, i disordini alimentari, le carenze vitaminiche e di alcuni aminoacidi nel vitto, le malattie infettive, particolarmente quelle virali ed alcune anche non virali quali la lue, la toxoplasmosi e la listeriosi; le malattie dismetaboliche e cioè quelle determinanti uno squilibrio nella regolazione del ricambio materno. A questo proposito il consiglio che può darsi alla donna già gestante o in procinto di divenirlo di attenersi alle regole più assolute di igiene per sè (e quelle del coniuge per ciò che riguarda la fase preconcezionale) in rapporto alla *vita lavorativa, al tipo di alimentazione, all'uso di bevande alcooliche* (vedi oggigiorno l'abuso specie delle classi elevate di alcool anche se sotto forma di *whisky*) alla limitazione di tutte quelle che sono le possibili cause di intossicazione anche di origine voluttuaria (vedi abuso nel fumo con indubbio passaggio di nicotina e altri prodotti della combustione a disturbare la biologia delle cellule sessuali e del prodotto già formato). Azioni tossiche possono derivare alla madre in atto o in potenza dall'uso di tinture, dall'ambiente del lavoro troppo scarso di ossigeno, dagli strapazzi fisici (l'ideale sarebbe per la donna il semplice lavoro domestico). Qualche volta anche gli insulti di carattere emotivo hanno valore cosicché una vita agitata, il succedersi di emozioni può essere sufficiente a dare un danno al prodotto del concepimento (specie nelle prime settimane di vita).

Ma è particolarmente opportuno salvaguardarsi con vaccinazioni preventive ed altro da alcune malattie infettive anche apparentemente innocenti come la rubeola, la varicella, l'influenza, l'epatite virale il cui agente etiologico e cioè il virus che le determina ha via libera verso il prodotto del concepimento e può determinare, specie nel 1° trimestre di gestazione, gravi danni.

Ma per ciò che riguarda i consigli non solo ci si rivolge alla donna, ma a chiunque spetta di tutelarla e quindi particolarmente al medico, al farmacista, essendo necessario ritenere la donna, quale *fattore di maternità in atto o in potenza, un delicatissimo soggetto per cui qualsiasi propinazione di farmaco, e particolarmente quelli ormonali e ad azione tranquillante con particolare riguardo per quelli aventi come base di azione farmacologica il famoso talidomide, anche in dosi limitate, può costituire ragione di intossicazione o comunque di squilibrio dannoso per il prodotto del concepimento.* E' veramente impressionante oggi l'uso e l'abuso che la donna fa di farmaci per qualsiasi malucchio e l'abuso che il medico fa di prescrizione spesso solo per andare incontro al desiderio della cliente.

Si tenga presente che *spesso non è questione di dose* od altresì di durata della cura, in quanto talvolta il danno è in funzione non solo dell'azione esogena o endogena ma del substrato genetico in cui debolezza può essere potenziata dagli insulti ambientali. Si spiega così come, a parità di dosi, gli stessi tranquillanti incriminati abbiano determinato in alcuni soggetti grave danno e in altri meno o niente.

Restano poi due problemi molto gravi da considerare che esprimono una netta zona di pericolo per la donna e per il prodotto del concepimento: l'uno è il problema delle *cosiddette incompatibilità gruppo specifiche materno-fetali da fattore Rh e anche da gruppo ABO*. Anche qui l'interferenza genotipico-ambientale è notevole. Mentre la trasmissione del fattore Rh o ABO segue rigorosamente le leggi mendelliane la manifestazione della incompatibilità sotto forma di *malattia emolitica del neonato* (con le sue gravi conseguenze anche a distanza) è legata a fenomeni ambientali talora quasi accidentali. Di qui la necessità che ogni donna che si avvia alla maternità sia consapevole del suo gruppo sanguigno e di quello del suo coniuge e che ogni secondigravida in caso d'una disaffinità si faccia seguire con valutazioni ematologiche accurate e ripetute; in caso di uso di trasfusioni di sangue sia rigorosamente applicato il concetto dell'assoluta compatibilità non solo di gruppo ma di sottogruppo.

Infine è da segnalare il *pericolo delle radiazioni*. Esso si presenta sotto due aspetti:

1) i danni diretti sull'embrione e sul feto in via di sviluppo per radiazioni subite dalla madre;

2) azione sulla discendenza di radiazioni che abbiano colpito le gonadi e quindi le cellule sessuali (nei due sessi) prima del concepimento.

L'uso diagnostico e terapeutico dei raggi X, del radium, dei radioisotopi nella donna giovane sia a scopo diagnostico che terapeutico e particolarmente in gravidanza va sottoposto al vaglio dell'indicazione assoluta e della massima precauzione.

prof. G. Dellepiane
Direttore Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino

RISPOSTE AI LETTORI

Il male che aggredisce barba, baffi e capelli

Ho letto nel vostro giornale d'una «malattia che aggredisce barba, baffi e capelli», la cosiddetta malattia della perla (tricorressi nodosa).

Vorrei sapere se è la stessa malattia che è chiamata anche alopecia.

Si possono curare radicalmente, sia la tricorressi nodosa che l'alopecia?

(Segue la firma)

Col termine generico di alopecia (termine derivato dal greco, con riferimento alla stagionale muta del pelo nella volpe) si indicano tutte quelle condizioni patologiche in cui si abbia una parziale o totale, transitoria o definitiva caduta dei capelli o dei peli. Tali sono le alopecie postinfettive (tifo), tossiche (da tallio), da radiazioni (RX), traumatiche (per esempio per reiterato sfregamento, come sulla nuca dei lattanti), infettive (sifilide secondaria), microbiche (follicoliti decalvanti), parassitarie (tigne, favo), da localizzazione alle zone pelose di dermatosi particolari (lichen ruber planus, erythamalodes, sclerodermia), da cause complesse, neuroendocrine e focali (alopecia areata), o distrofiche (moniletrix), o mal definite (alopecia seborroica).

Anche la «tricorressi nodosa», dunque, in quanto provochi la rottura del capello in prossimità della base di impianto, può dar luogo a chiazze più o meno estese di alopecia. Si tratta in questo caso (come nella maggior parte delle altre forme citate) di un'alopecia transitoria. La causa della tricorressi è da ricercare in un trauma (fisico o chimico) esercitato sul capello con un'intensità troppo violenta relativamente alla sua capacità di resistenza. (Ciò significa che per capelli molto deboli basteranno traumi anche molto modesti). Tali possono essere l'uso di spazzole troppo dure (specialmente di nylon), l'uso di bigodini o di fermagli, di tinture, di «permanenti», di shampoo troppo energici o troppo frequentemente ripetuti.

d.

Quando il fumatore comincia a tossire

Pochi sono i soggetti che l'abitudine smodata al fumo di sigaretta lascia esenti da disturbi funzionali bronchiali. La gran parte dei fumatori ha tosse irritativa mattutina, una penosa espettorazione di minima quantità di muco denso. Lo stimolo irritativo alla via bronchiali e alla faringe sembra risolversi coll'assunzione del primo caffè e il fumatore, sollevato da un disturbo cui è propenso a non dar peso, riprende il consumo di sigarette. Non pochi soggetti hanno invece tosse irritativa bronchiale per tutta la giornata.

La tosse del fumatore è una spasmodica ripetuta risposta riflessa delle vie respiratorie alla cronica irritazione del fumo di tabacco. La mucosa che riveste le vie tracheobronchiali, liscia, sottile, rosea e regolare nel soggetto normale è invece, nel fumatore inveterato, tumefatta e assottigliata, di colore rosso intenso, qua e là tappezzata di secrezioni mucose dense e tenaci. Durante l'espirazione ed i colpi di tosse i grossi ed i piccoli bronchi del fumatore cronico presentano una diminuzione del calibro molto più spiccata dei soggetti normali e nettamente di tipo spastico.

Questo tipo di alterazione bronchiale irritativa cronica è quindi una condizione morbosa molto comune tra i fumatori abitudinari. I suoi sintomi sono sempre abbastanza evidenti, penosi e lentamente progressivi, anche se il fumatore «malato della sua malattia psichica», si ostina a considerarli facilmente sopportabili. Il danno alla funzione respiratoria è o può restare scarso per tutta la vita quando non esistano malattie bronchiali e polmonari croniche. In questo caso l'influenza favorente ed aggravante del fumo sulla malattia polmonare è di tutta evidenza.

dottor X

Le "giornate marsigliesi" di chirurgia e urologia

Marsiglia, 24 novembre.

Nella Facoltà medica dell'Università di Marsiglia si sono chiuse oggi le giornate chirurgiche-urologiche, organizzate dalla Società di Chirurgia Marsigliese e dalla Società di Urologia del Sud-Est della Francia — e dedicate alla trattazione di importanti problemi di attualità, tra i quali i traumatismi al bacino, agli arti e al torace causati da incidenti automobilistici.

Su invito della Società Medica dell'Università marsigliese, il prof. Filippo Gallizia, primario urologo dell'ospedale Cottolengo di Torino, e il prof. Giuseppe Gambetta hanno svolto una relazione sulle rotture dell'uretra conseguenti ai traumi al bacino.

La voce può essere spia di molti malanni nascosti

Gli «abbassamenti» di tono, la raucedine, spesso sono dovuti a semplice infreddatura o ad abusi del fumo - Ma, in ogni caso, occorre stabilirne la causa

Un abbassamento o, comunque, un cambiamento della voce in questa stagione, mentre l'umidità sale e cresce il freddo e ci si indugia sovente senza precauzioni a correnti d'aria, è facile attribuirlo proprio ad una infreddatura, che in un modo o nell'altro abbia agito sulla gola e quindi sul quel delicato organo fonatorio che è la laringe. Così pensando, con molta probabilità si è nel vero. E basta talvolta una occhiata al fondo gola e il rilievo di altri piccoli sintomi accompagnatori, tra cui un discreto rialzo termico febbrile o solo subfebbrile, per convincerci.

Orbene finchè queste variazioni di voce, come si è detto, sono di improvvisa instaura-

Borse di studio a medici italiani

Montreal, 24 novembre.

L'Istituto di medicina e chirurgia sperimentale dell'Università di Montreal, diretto dal prof. Hans Selye (che ha scritto per lo stesso «cronache» l'importante articolo pubblicato domenica scorsa), ha messo a disposizione di cittadini italiani laureati in medicina di età inferiore ai 35 anni borse di studio per ricerche nel campo della medicina.

zione o quasi e la causa transitoria è accertabile di primo acchito, sono per se stesse fugaci e, ad ogni modo, abbastanza facilmente reversibili mediante terapie correnti. Si tratta perlopiù di lesioni infiammatorie delle corde vocali, che alterano la normale mobilità di queste, per cui ne consegue un affievolimento del suono che dalle loro vibrazioni prende origine. Frequentemente è una causa reumatica quella che suscita l'infiammazione laringea in forma acuta, donde la concomitanza con l'afonia di una fastidiosa sensazione di secchezza di gola. Poichè la laringe sta all'imboccatura della trachea da cui divergono poi i bronchi, è comprensibile che su di essi si riverberi a sua volta l'influenza di tracheiti e bronchiti, moventisi dal basso, oppure, come ripercussione di zone più alte, l'influsso di faringiti e raffreddori.

Diverso è il caso, in fatto di significato e di rapida guarigione, quando il mutamento di voce si insinua in modo meno repentino, con una progressione magari lenta e non vi è la legge un evidente movimento febbrile. Per certe modificazioni del timbro l'incolpare l'abuso delle sigarette è fare una diagnosi causale di grande probabilità; per quanto meriti sempre accertare se col fumo concorra qualche altro fattore almeno predisponente e aggravabile, sì da provvedere alla sua rimozione.

Prima di pensare al patologico è opportuno, tuttavia, ricordare osservazioni comuni; il fatto, ad esempio, che mutazioni della voce si hanno innanzitutto col variare delle grandi tappe della vita. Chi non ha mai assistito un po' sorpreso al mutar di timbro della voce di un ragazzo giunto alla fase puberale? E' lo suo suono che più bassa e più profonda, che è andata sfoggiando quella che poco prima era bitonale. Lo stesso ragazzo ne sembra imbarazzato; perchè gli pare che metta clamorosamente in mostra l'avanzata armonale dello sviluppo, con tutti gli inerenti orgasmi. Il fatto è che in quell'epoca la laringe maschile raggiunge un buon sviluppo; mentre nella ragazza, in corrispondente fase puberale, dalla laringe a poco sviluppo, invece della voce grave mascolina, si snoda una voce acuta. Anche il vecchio ha una sua voce, che lo qualifica ad occhi chiusi; voce tremula e relativamente acuta, che, come ci ha ricordato Selye, sarebbe in gran parte dovuta ad una calcificazione delle corde vocali.

Nel corso della gravidanza cause locali e generali, del tutto insufficienti in altre circostanze a produrre un patimento della laringe, profittando di quel certo disquilibrio neuroendocrino, che durante la gestazione si palesa attraverso ripercussioni caratteristiche su molteplici apparati e tessuti, possono determinare l'insorgenza di una laringite non specifica, che fortunatamente già in puerperio ha tendenza a regredire ma che, tuttavia, va sorvegliata e curata. Altra evenienza favorevole all'instaurarsi di laringiti, con conseguenti variazioni della voce, sono il serpeggiare di un diabete, il subdolo inalberarsi di una forma di gotta, deficienze vitaminiche, non rare quando di troppi antibiotici si sia fatto abuso.

In certo qual modo ci è, dunque, lecito dire che la laringe è talora anche lo specchio di turbamenti interni, che perlomeno ci aiuta a scoprire e curare tempestivamente. Ma un altro complesso di fattori agiscono deleteriamente sull'organo della voce. Non possiamo che accennarli sommariamente. Vuoi un'infezione; e qui l'afonia c'è anzi che sia indice di una lesione tubercolare. Vuoi, invece, certi noduli vocali. Questi son piccoli rilievi che alterano i margini delle corde vocali; spauracchio specialmente dei cantanti.

A proposito di canto si sa che l'igiene della laringe è per i professionisti della voce un elemento inderogabile; così come lo è per oratori, avvocati, insegnanti e predicatori. Mettiamo, quindi, anche tra le cause morbigene lo sforzo continuato del parlare e cantare. Ma non dimentichiamo che qualunque ostacolo alla buona respirazione, perlopiù insito nel naso e nella gola, dalla deviazione del setto nasale alle vegetazioni adenoidee, è un fattore ineriminabile. Ambienti di lavoro polverosi, smog, vapori irritanti, la stessa azione molesta di bevande alcooliche, variazioni di temperature ambientali, e, ricordiamolo ancora, fumo di tabacco, non vanno sottovalutati, quando la loro azione è abituale o quasi. Corollario: la voce, con le sue variazioni, può essere spia di molti malanni. Cerchiamo di interpretarla a tempo. Qualche volta un suo illuminato esame può prevenire addirittura l'insediarsi di un tumore. Ben lo si sa che il cancro della laringe tempestivamente operato non si rinnova.

prof. Angelo Viziano

Dogliotti all'Università popolare sulle nuove cure dei tumori maligni

Il direttore della Clinica chirurgica torinese ha riferito sui risultati del recente congresso di Mosca e sulle ricerche in corso con i radioisotopi

Con una conferenza del prof. A. M. Dogliotti su «Progressi e novità nella lotta contro il cancro», tenuta alla Galleria d'arte moderna, si è inaugurato ieri pomeriggio l'anno accademico dell'Università popolare. L'oratore ha premesso alcune cifre precise e rasserenanti: nel '47 un malato su sette risultava guaribile, nel '60 uno su quattro e all'ultimo congresso organizzato dalla Lega contro i tumori, nello scorso agosto a Mosca, uno su tre. «*Attraverso gli studi e le esperienze in atto, si confida di ridurre la proporzione al cinquanta per cento* — ha aggiunto il prof. Dogliotti —. *Il prossimo Congresso si svolgerà a Tokio fra quattro anni e speriamo si siano fatti per allora nuovi importanti progressi. Comunque, anche i pazienti che non guariscono possono migliorare notevolmente e condurre una esistenza normale o quasi».*

Al Congresso di Mosca parteciparono oltre 5 mila studiosi di 72 paesi, con 1300 comunicazioni personali. Le riunioni si svolsero separatamente, nel grande palazzo di cristallo (simile al nostro Palazzo del Lavoro) che sorge nel cuore del Cremlino. Particolare interesse suscitarono le relazioni sulle ricerche sperimentali: non si ignorano infatti le sostanze atte a danneggiare il tumore, il problema consiste nel riuscire a non nuocere anche alle parti sane dell'organismo. Anche per le malattie infettive esistevano difficoltà analoghe, prima della scoperta, di antibiotici e sulfamidici; adesso sono in fase sperimentale chemioterapici e antiblastomatosi contro il cancro, con i quali si spera di poter giungere a risultati duraturi.

Un grande passo avanti, ha proseguito l'oratore, si è fatto concentrando la cura sull'organo colpito col sistema della «circolazione distrettuale». Isolando un'arteria o una vena che conduce alla parte interessata (per esempio una gamba), si fa arrivare sangue arricchito della sostanza che distruggerà le cellule ammalate senza danno di quelle sane. Anche la terapia radiante ha fatto molti progressi: con l'applicazione tempestiva e controllata di isotopi radioattivi concentrati in profondità, che bombardano implacabili le cellule neoplastiche, si può ottenere la guarigione definitiva nell'80 per cento dei casi.

A parte la chirurgia, l'arma primogenita e senza dubbio più efficace quando si può usare a tempo e luogo (la tecnica moderna consente di aggredire organi ritenuti finora inaccessibili), resta l'ormonoterapia. Si applica con successo apprezzabile per cancri inoperabili, o già operati e recidivi.

a.

15 giorni gratis ...

nelle migliori località alpestri italiane

con ALPESTRE il liquore dell'eterna giovinezza

PROVATE ALPESTRE E SENTIRETE IL BENESSERE IN VOI, PERCHE' ALPESTRE E' IL SOLO AUTENTICO DISTILLATO DI 34 ERBE ALPINE SELEZIONATE CON LA CURA E L'AMORE DI UN'ESPERIENZA SECOLARE.

DOPO UNA PARTITA DI FOOTBALL DUE COSE SONO NECESSARIE: UNA BUONA DOCCIA E ALPESTRE IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA.

ALPESTRE
brindisi di lunga vita

NORME DEL CONCORSO ALPESTRE

Inviate il bollino di carta numerato che si trova nel tappo delle bottiglie di Alpestre a: Alpestre Carmagnola (Torino). Parteciperete al sorteggio mensile che vi offrirà la possibilità di trascorrere 15 giorni gratis per una persona oppure 7 giorni per due persone in una delle suddette località.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA angolare, nuova costruzione, su corso, zona Francia, camere 70, negozi, affittata vendesi anche parziale permuta con terreno. Telefonare 776-071.

CASA angolare vecchia costruzione barriera Milano 25 camere fitti liberi alloggio vuoto vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ».

CASA centralissima angolare possibilità sopraelevazione o ricostruzione 200 camere ed autorimessa vende, progetto approvato 500.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino ».

CASA buona 12 camere. Reddito 7% vendesi, via della Rocca. Tel. 534-713.

GAZZETTA 150 giornale prima qualità irriguo, redditizia vendesi, zona Carmagnola Racconigi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 1012

CASETTA 4 camere + cucina, cortile e giardino indipendente, a Trana km. 27, numerose corriere giornaliere, vendesi 3.400.000 o cambiasi con alloggio in Torino pagando eventuale differenza. Telefonare 877-053. A104702

CAV. Cicuti, Arcivescovado 3, vende insigne villa, primaria posizione collina, sei camere salone servizi vari, tre alloggi servitori, vasto giardino. 90.000.000.

CAV. Cicuti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi due-tre camere, Madonna Campagna, 2.150.000 camera. 718

CEDO muri due negozi contigui nuovi vicinanze Facia (Marsa) qualsiasi uso buona prezzo, mutuali. Telef. 259-941.

CENTRALE: camera cucina salottino entrata bagno terzo ascensore, eventuale, 7.500.000. Telefonare 551-701.

CENTRALI tre vani cortile qualsiasi uso vendo via S. Massimo 46. A104409

CENTRO Grammadre panoramici, corso Lecce via Palladio vende appartamenti padronali 4-10 locali. Lux Case, Giusti 2. 673

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Lux Case, Giusti 2.

CONFINI Torino Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 « Area Industriali ».

CORSO Orbassano 268 vendo ultimi negozi locali commerciali prezzi ottimi. Lux Case, Giusti 2. 673

CORSO Regina Margherita via Cigna, inizio primavera 1963, vendonsi, alloggi signorili negozi e magazzini, mutuo. Rivolgersi cantiere. 28707

CORSO Regina 61, mutuali vendo ultimi bellissimi alloggi 3-5 locali prezzi ottimi. Lux Case, Giusti 2. 673

CORSO Unione Sovietica 69 costruzione accuratissima, vendonsi appartamenti assolati 4-6 e più camere. Impresa ing. Dornasi. Telefonare 539-775. 587

COURMAYEUR piazzale fronte Bianco vendesi terreno mq. 1200 sovrastanti tre casette, basso fabbricato sopraelevabile costruzione alberge, abitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5351 — Torino ». A100735

CUBATURA mutuabile 1700 e 3000 edificabile zona Madonna Campagna vendo oppure permuto con locale industriale. Telefonare 273-751. A104319

EREDI vendono fabbricato industriale zona residenziale, possibilità cento camere altre basi fabbricati. Telefonare 260-973 ore ufficio. A102749

CUBATURA cercasi trasferibile su corso Grosseto. Tel. 252-835, 778-217.

GEOM. Delpero, Solferino 7, tel. 46-594, vende alloggio, salone, due camere, cucina, accessori extra, mutuo 3.000.000.

CORIZIA angolo S. Marino vendo appartamenti mutuati 3-5 camere. Lux Case, Giusti 2. 673

IMPRESA vende alloggio cinque camere pronto subito, corso Francia 15. Telefonare 363-524. A102399

IMPRESA vende garages, alloggi 1-2-3 camere livello cucinino. Via Baltimora 77, telefono 396-551. A102715

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3 camere con senza mutuo zona San Paolo, Santa Rita. Intermediari. Tel. 323-414.

IN Settimo zona centrale vendesi terreno con progetto approvato. Telefonare 951-369, 951-265. A102965

LOCALE industria attenzione o magazzino mq. 3000 vendesi, zona centralissima. Telefonare 43-425. A98892

LOCALE interrato mq. 1000, ingresso carrabile indipendente, S. Rita, vendiamo. Telefonare 393-637. A103335

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria attenzione, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 636-685 (pasti). 785

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Telef. 630-941 (pasti). 785

LUMINOSI ammobiliatissimi adatti uffici, depositi, S. Rita, vendiamo. Tel. 393-637.

MAGNIFICA posizione precollinare vendo quattro terreni cinquemila metri cadauno. Telefonare 693-627. A102430

MQ. 3689 strada Pianezza fronte strada vendo L. 4000 mq. Lux Case, Giusti 2.

MURI negozi mq. 1200 locale commerciale mq. 2000 mutuali vendo. Salustiana 35, Lux Case, Giusti 2. 673

MURI negozio affittato 7% zona Mirafiori causa trasferimento vendo tre milioni trattabili; altro centrale affittato 600.000 sette milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5389 — Torino ».

MURI negozio centralissimo 6% reddito vendo 5.000.000. Cav. Casalegno, telefono 555-962. 994

NUOVA costruzione industriale mutuata vende privato zona Cascine Vica su terreno mq 2500 di cui 800 coperti, composti 2 alloggi Tutto eventualmente trasformabile in 2 lotti Telefonare 393-414

PARACCI piazza Vittorio vendesi alloggio mq 153 sei vani accessori, richiesta 60 000 lire al mq Tel. 510-077.

PINO, Pecetto, terreno alta collina per ville signorili. Telefonare 82-216.

PRECOLLINARE strada Sassi vendo terreno panoramico con licenza palazzina 35 camere. Lux Case, Giusti 2.

PRIVATAMENTE acquisto cortili altoggetto libero, vecchio, nuovo. Telefonare 855-962. 994

PRIVATO acquista locale semiseminterrato con alloggio, adatto scrittore, autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 319 — Torino ». 672

PRIVATO cerca terreno industriale 1500 4000 mq. Torino dintorni. Tel. 751-561.

PRIVATO vende alloggio nuovo camera tinello cucinino, riscaldamento centrale. Diano Marina centro. Tel. 595-224.

PRIVATO vende 2 camere servizi 5° piano senza ascensore Telef. 789-261.

REDDITO 9% vendesi alloggio centrale 2.500 000. Telef mare posti 755-102.

RIVIERA Ponente, villa signorile, nuova costruzione, vani 14 più garage, annesso giardino mq. 1000 circa, splendida posizione elevata sul mare, vendesi. Scrivere dott. Antonio Vallara, cumbertaldista, via Orefici 3-5, telefono 20-365, Savona. 29972

SANREMO palazzina residenziale vende privatamente appartamenti signorili composta moderni. Telefonare 276-174.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio mq. magazzino mq 140 e litri 30 000 mt Via Artisti, telefono 511 562

SESTRI Levante vendesi modesti fabbricati alloggio bicamerino 2 camere cucina servizi garage. Telefonare 830-176.

TENUTA giornate 120 Carmagnola ruscito vitale vendesi 90.000.000. Telefonare 627-976. 674

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pianeggianti, mutui, fabbricati, grandi appetiti purchè ottimi affari. Finital, Corso 76, Milano. 29565

TERRENI periferici importanti città acquistiamo buone superfici purchè ottimi affari. Finital, Corso 76, Milano.

TERRENI residenziali, industriali, villini: Torino dintorni, vendonsi convenientemente. Telefonare 756-131.

TERRENO a mare Sardegna 20 km. Porto Torres scegliere piccolo spiaggia comodità aeroporto ottimo investimento vendesi. Telefonare 756-640. A100321

TERRENO adatto villette tutti servizi, zona climatica Valle Lanzo. Telefonare 895-962. 994

TERRENO industriale minimo 3000 m. cerrati zona Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 300 — Torino ». 863

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, occasione. Telefonare 500-277 578

TERRENO mq. 2000 fabbricabili Alta di Stura privato vende. Telefonare 760-312 ore ufficio A100799

TERRENO mq. 7000 fronte statale tivolo Cumiana, industriale, villetta, 1200 al mq. Usseo, Cavour 28. 481

TERRENO mq. 20.000, misto, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia Nord, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 6172-2614. 968

TERRENO mq. 100.000 presso Torino vendesi anche frazionato industriale residenziale. Telefonare 43-425.

TERRENO panoramico mq. 1040 a Torino per costruzione villa, fronte strada asfaltata, luce, acqua potabile, telefono, vendesi 3.900.000. Telef. 877 053.

TERRENO Pino Torinese, mq. 3500, per ville, soleggiatissimo, tranquillità assoluta, vende 7200 al mq. Gabetti, XX Settembre 17. 755

TERRENO progetti approvato centrale semicentrale, privato vende, occasione Telefonare 500 277 578

TERRENO zona Francia, progetto approvato, camere 24-47-110, vendo. Telefonare 756-855, 708-696. A100040

VENDESI appartamento 5 vani e servizi zona Francia. Trattasi direttamente. Telefonare 535-598, ore 12-14.

VENDONSI alloggi signorili 6-7 doppi servizi, pronti primavera 1963, corso Sommeiller 33. Telefonare 595-489.

VENDONSI appartamenti di due camere tinello cucina o cucinino, terrazzi, finimenti signorili. Visite in cantiere al pomeriggio, zona Mirafiori, via Lesna 3-5. Ufficio vendite: Asvi, via Cibrario 6. Telefono 489 009.

VENDONSI terreni industriali zona Leini e Volpiano, ottimo prezzo Tel. 512-064.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, pronti subito corso Sebastopoli, Telef. 377-700.

VENDONSI ultimi 2 alloggi, una camera tinello cucinino servizi, corso Francia 177. Telefonare 586-489. 994

VILLAGGIO Alpino Pracuria 40 km. da Torino vendonsi villini su progetto approvato consegna 1962. Geom. Rolando, Pracuria Cuneo, tel. 0123-51-68.

VILLINI vendonsi su progetto approvato 40 km. da Torino villaggio alpino ottima posizione consegna 1963. Telefonare 651-495. A104711

VILLETTA 2 camere tinello servizi, garage, Valle Lanzo, vende. Telefonare 885-963. 994

ZONA FRANCIA signorile TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, ALTRI TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 262. 417

1.000.000 camera, vendesi 2 camere, cucina, servizi, Vanchiglia, Fasano, Nizza 29, telefono 237-775. 945

$ Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

AFFITTERei alloggio 3 camere servizi zona S. Salvario (Raffaello-Dante). Telefonare 655-519. A103768

ALLOGGIO due o tre camere cucina e servizi cercasi zona centrale semicentrale libero subito. Telefonare a. 531-354 da lunedì ore 10-12, 15-18. 30167

CERCO camera tinello servizi. Referenziatissimo, cauzione. San Paolo, corso Francia. Telefonare 383-059 ore 15-17.

CONIUGI soli cercano centrale signorile ammobiliato bilelli prasso cucina termoautono anche semindipendente sul mesi affittanza. Telefonare Sitca Apt 228.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio più camere per subaffitto. Tel. 587-371.

GIOVANE ingegnere cerca tre camere servizi parcggi Riv. Telefonare 524-861, 521-554. A104692

GIOVANI coniugi torinesi cercano 3 camere cucinino servizi presso capolinea 10, Montemaso, oppure presso piazza Statuto. Telefonare 799-891. A104159

IMPORTANTE azienda nazionale cerca in affitto locali liberi subito ad uso ufficio mq. 450 circa zona borgo Po in vicinanza a corso Gabrieli. Telefonare numero 821-954 da lunedì ore 10-12, 16-18. 30139

MAGAZZINO mq. 200-250, ingresso carrio, eventualmente abbinato negozio qualsiasi zona affittasi. Telef. 528-627.

PENSIONATI piemontesi cercano alloggetto comodità, S. Salvario. Telefonare 651-073. A103613

PERSONA referenziata cerca alloggetto panoramico zona Francia due camere tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino ». A105198

PETTINATRICE cerca locale in affitto, oppure alloggio piano rialzato. Telefonare 853-605, feriali. A104039

PETTINATRICE piemontese affittevolisi negozio adatto possibilmente zona nuova. Telefonare 753-055. A104341

PROPRIETARI propongo ottimo affare per ogni vostro alloggio da affittare. Scrivere casella postale 577. 658

SIGNORINA sola cerca alloggetto camera tinello pei servizi preferibilmente zona S. Rita. Telefonare 362-896, dopo le 18. A103779

SPOSI meglio dipendente Fiat mutuo statale cercano alloggetto 20-25 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A103571

SPOSI piemontesi cercano camera tinello o due tinelli, Tel. 585-963.

UFFICIO uno-due locali zona corso Giulio Cesare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5388 — Torino ». A103601

URGENTI subito alloggio casalmonato qualsiasi zona. Telefonare 276-615.

$ Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A.A. AFFITTANSI LOCALI SU VIA COMMERCIALE BARRIERA NIZZA, QUATTRO CAMERE, DOPPI SERVIZI, PIANO RIALZATO, INTERCOMUNICANTI CON MAGAZZINI SEMINTERRATI E DUE GARAGES CORTILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1851 — TORINO ». A103918

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-488 1035

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinetto, casa signorile S. Rita, dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino ». A100333

AFFITTANSI alloggi signorili 4 camere servizi preferibilmente ad impiegati, corso Traiano. Tel. 321-119 pomeriggio.

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati subito 25.000 - 40.000. Riva, via Madama 3. 659

AFFITTANSI locali uso magazzino, Dora, via Bruno 2. 937

AFFITTANSI negozi nuovi via Orbassello 38 zona grande sviluppo. Telefonare 70-181. A104131

AFFITTANSI primo dicembre locali adatti laboratorio attrezzato complessivi 300 mq. anche divisibili, zona S. Rita. Telefonare 323-142. A104176.

AFFITTANSI subito alloggi due camere tinello, camera tinello, zona Vinzaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ». A100570

AFFITTANSI 2 camere e servizi uso ufficio garages via Roma. Telefonare 525-476, 53-239. A103522

AFFITTANSI 2 negozi con retro, abbinabili, termosifone, casa nuova, zona via Cigna centrale, pavimenti marmo, adattabilissimi ingrosso maglierie, tessile, adattissimi ingrosso maglierie, tessile, adattissimi uso. Telefonare 20-681.

AFFITTERei alloggetto a pressimi sposi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino ». A103852

AFFITTO nuovo alloggio signorile zona piazza Rivoli, due stanze grandissimo ingresso servizi, Telefonare 82-166.

ALLOGGIO nuovo zona Statuto salocucina due camere cucina tutti comforts affittasi 70.000. Telefonare 521-974.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autorimorchi imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 385-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gol, telef. 21-098, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 693

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cignoli.

BOSSOLASCO 6, affittasi negozio con retro con eventualmente ampio magazzino sotterraneo. Telefonare 44-447.

CASETTA collina Rivoli pollaio tarreno seminuda pollaio negozi, 10.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ». A103775

CHIVASSO stabile industriale terreno pertinenza 10 camere. Telefonare 44-836.

GEOMETRA Delpero affitta zona Crocetta alloggio signorile, salone, 4 camere, cucina, servizi. Telefonare 46-634.

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi Telefonare 524-440.

LIBERO subito signorile 8 vani, doppi servizi, a.q. 263, adatto anche uffici. Rivolgersi Susa 35. A104258

LOCALE nuovo, signorile, affittasi, zona Martinetto, basso fabbricato indipendente 10 metri fronte strada, due ingressi (uno carrato), cortile proprio, mq. 175 piano terreno 160 seminterrato, tutti servizi, adatto rappresentanze, filiale con deposito, laboratori artigianali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ». A103414

(Continua a pag. 12)

Con 200 lire al giorno potete acquistare
l'apparecchio acustico per la vostra
SORDITA'
gli ultimi modelli di apparecchi acustici senza alcun filo, di produzione giapponese ad europea.
PROVE GRATUITE PRESSO
ORTOPEDIA Comm. LAMARCA
Via Nicola Fabrizi 43 - Tel. 774.586 - Torino
Tram 4, 6, 23, 54 D - Orario 9-12, 14-19. Festivi 9-12

lava come si deve
Construcia
lava tre volte! a freddo, a tiepido, ad acqua bollente
scarica lo sporco mentre lava
risciacqua 5 volte ad acqua corrente

Construcia
la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa
In vendita presso:
DE MAJO - TORINO
VIA NIZZA 43 - Telefono 651-742

PER IMPIANTO NUOVE INDUSTRIE
Comune zona depressa montana 50 chilometri Torino servito ferrovia offre area, assicurando maestranza particolarmente femminile.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8382 — TORINO

Secondo turno alle elezioni legislative

I ballottaggi in Francia per l'Assemblea nazionale

Rimangono da eleggere 377 deputati su 482; per riuscire basta la maggioranza relativa - In 378 circoscrizioni la lotta si riduce a due avversari: un gollista ed un esponente di altri partiti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 novembre.

Domani i francesi ritorneranno alle urne per il ballottaggio delle elezioni legislative. Domenica scorsa, soltanto 96 candidati avevano riportato la maggioranza assoluta nella metropoli (e nei territori d'oltremare) ed erano stati eletti perciò al primo turno. Rimangono dunque da eleggere 377 deputati, 369 dei quali nella Francia metropolitana e sei nei territori d'oltremare. La domenica successiva verrà eletto un deputato nelle isole Wallis ed uno nella Polinesia.

Nel ballottaggio, non è più necessaria la maggioranza assoluta per essere eletti, perché basterà arrivare in testa agli altri candidati della circoscrizione. E' questa la caratteristica del collegio uninominale, secondo il sistema adottato in Francia dopo il ritorno al potere del generale De Gaulle, un sistema che falsa la volontà del Paese e dà vita a un Parlamento in cui non c'è nessuna relazione fra i voti riportati dai singoli partiti e il numero dei loro rispettivi seggi nell'assemblea legislativa.

Per rendersi conto dell'arbitrarietà di questo sistema, basta pensare che, nelle elezioni del 1958, il partito che aveva riportato il maggior numero di voti era stato il comunista, eppure gli furono aggiudicati soltanto dieci seggi in Parlamento. Anche in Inghilterra, le elezioni legislative avvengono col sistema del collegio uninominale, ma è un sistema che non ha nulla a che fare con quello francese, perché non ha il ballottaggio in secondo turno.

E' appunto nel ballottaggio che avvengono quegli accordi fra i partiti che tolgono alle elezioni la lealtà del sistema proporzionale. Nelle elezioni del 1958 ne approfittarono abbondantemente i gollisti, i quali mandarono all'Assemblea Nazionale il più numeroso gruppo parlamentare senza aver ottenuto un numero corrispondente di voti; questa volta, che sono veramente i più forti, rischiano invece di non raggiungere quella maggioranza assoluta di seggi sulla quale contavano per eliminare ogni opposizione al potere personale del capo dello Stato.

Si tratta comunque di proteste che hanno più che altro un valore astratto perché in pratica, anche se i gollisti non dovessero ottenere domani la maggioranza assoluta all'Assemblea Nazionale, ossia 242 seggi, potrebbero in ogni modo contare sull'appoggio di quei deputati che, pur appartenendo ad altri partiti (democristiani, indipendenti e radicali), hanno aderito all'Associazione per la Quinta Repubblica di André Malraux e si sono perciò impegnati a sostenere il governo.

Dopo gli accordi avvenuti nel corso della settimana, nei due terzi delle circoscrizioni in cui si voterà per i ballottaggi di domani, ossia in 226 circoscrizioni, la competizione si svolgerà fra due soli candidati. Circa centotrenta sono le circoscrizioni in cui i candidati che sono in sei ritirati sono tre, in quattordici circoscrizioni sono rimasti quattro candidati, e in una, nella Vandea, è rimasto soltanto il candidato gollista, che verrà perciò eletto senza competitori.

Nelle sei circoscrizioni in cui la lotta è ridotta a due soli avversari, la situazione è la seguente: 95 con un gollista contro un comunista, 58 un gollista e un socialista, 16 un gollista e un radicale, 13 un gollista e un indipendente, 6 un gollista e un democristiano, 3 un gollista e un candidato del partito socialista unificato, di cui è esponente Pierre Mendès-France, eliminato dalla competizione al primo turno. Nelle altre 32 circoscrizioni i candidati gollisti sono stati ritirati dalla lotta.

Nella maggior parte dei casi, dunque, la caratteristica essenziale del voto di domani è quella di opporre un gollista ad un esponente della sinistra. Questa circostanza, che era fatale fosse il modo in cui il governo ha impostato la campagna elettorale, ha offerto ai gollisti il pretesto per affermare che i loro avversari si propongono di costituire un nuovo fronte popolare.

«Quando è è eletti con i voti comunisti — ha affermato a questo proposito il primo ministro Georges Pompidou — si è definitivamente i loro prigionieri». Si tratta di uno slogan propagandistico, che potrà avere una certa influenza sui risultati del voto di domani, ma il sindaco socialista di Marsiglia, Gaston Defferre, ha risposto con un'affermazione incontestabile: «Per il referendum sull'Algeria — ha detto — quando il partito comunista ha fatto votare sì, né il generale De Gaulle né l'Unr si sono indignati. Non hanno dichiarato che non volevano quei voti: non li hanno distinti dagli altri».

Gli accordi dei partiti di sinistra per il ballottaggio sono d'altronde limitati al voto di domani con l'espressa intesa che non vincoleranno minimamente gli eletti verso partiti che non siano il loro. L'ex ministro François Mitterrand, che è uno degli esponenti di sinistra rimasto da solo a far fronte al candidato gollista nella propria circoscrizione, ha dichiarato nei termini più chiari: «Non si tratta di Fronte popolare, ma, davanti al pericolo preciso del potere personale, di impedire che venga eletta un'assemblea servile».

E' certo in ogni modo che la radicalizzazione della lotta determinerà probabilmente la astensione di molti elettori che non intendono fare la scelta fra due estreme. Domenica scorsa si erano già raggiunte una percentuale superiore a quella di ogni precedente elezione legislativa in Francia: il 31,25 per cento degli iscritti. Il ballottaggio di domani rischia di far aumentare ancora questa percentuale, che porterebbe un altro duro colpo alla democrazia francese.

Sandro Volta

Ufficiale di fanteria e giudice

La bomba a mano dimenticata scoppiò ferendo un minatore

(Dal nostro corrispondente)

Perosa Argentina, 24 nov. (c. m.) Un ufficiale superiore di fanteria comparirà il 27 novembre davanti al pretore di Perosa Argentina accusato — nella sua qualità di comandante di un reparto fuciliери di stanza a Praly, in Val Germanasca — di avere procurato lesioni colpose a un minatore con lo scoppio di un ordigno militare.

Secondo il capo di imputazione, il tenente colonnello di fanteria Francesco Sulmone, di 47 anni, residente a Torino in via Davide Bertolotti avrebbe omesso, nel luglio 1961, di far bonificare il poligono di tiro dopo le esercitazioni tattiche con lancio di bombe a mano effettuate dal 115° battaglione fucilieri da lui comandato.

Il 26 luglio il minatore Giorgio Pascal di 28 anni, residente a Praly, con intento a falciare in un prato di sua proprietà sito a Bout-de-Col. Improvvisamente la falce urtava un ordigno nascosto nell'erba; seguiva un'esplosione. Schegge di bomba colpivano il minatore in tutto il corpo; una gli si conficcava nell'occhio sinistro. Dopo lunga degenza in ospedale il Pascal veniva dimesso ma con limitazione della capacità lavorativa pari al 12%.

Al termine dell'istruttoria il pretore ha citato a giudizio il comandante del reparto che qualche giorno prima aveva effettuato esercitazioni a fuoco nella località.

Istituiti 120 posti di ruolo per professori universitari

E' stato pubblicato il decreto

Roma, 24 novembre.

Il numero della *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1962, n. 1687, riguardante la «destinazione per l'anno accademico 1961-62 di centoventi nuovi posti di professore di ruolo universitario istituiti con la legge 6 marzo 1961, n. 168».

La *Gazzetta* ha pubblicato inoltre il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 1962, concernente la «nomina del prof. Marcello Boldrini a del dott. Eugenio Cefis a presidente e a vice presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi-Eni»; e il decreto ministeriale 15 novembre 1962 sulla nomina dell'on. prof. Mario Velonà a presidente della Federazione Nazionale Casse Mutue di Malattia per i Coltivatori Diretti.

Il Papa compie 81 anni

Per il 81° compleanno Giovanni XXIII uscirà di buon'ora dal Vaticano e andrà a celebrare Messa alle 7 in una chiesa. Nella foto il cardinale di Bombay porge gli auguri al Pontefice a nome dell'episcopato indiano (Tel. A.P.)

Vito d'Andrea e la sua famiglia saranno ospitati a Torino

Non credeva al dono di «Specchio dei tempi» il padre del ragazzo nato senza gli arti

Aquilonia è un povero paese di montagna, tra Campania e Basilicata, chiuso in una miseria antica - Lì cerca una vita migliore, emigra in America - La solidarietà giunta dal Nord favolosamente lontano ha suscitato un'emozionata sorpresa

(Dal nostro inviato speciale)

Avellino, 24 novembre.

Vito D'Andrea, il ragazzo di dodici anni nato senza braccia e senza gambe e affidato dai suoi genitori al Cottolengo, è di Aquilonia, povero paesetto di montagna ai confini tra Campania e Basilicata. Solo pochissimi gente lavora nei campi e nei boschi a far carbone (perciò un tempo questo comune si chiamava «Carbonara»); i più emigrano, nel Canadà e in Venezuela. Fu in questo secondo paese che Ernesto, padre di Vito, andò e stette per anni facendo il muratore. E qualcosa riuscì a mettere da parte costruendosi una casetta piccola, nuda, ma sufficiente a liberarlo dalla pigione.

Al municipio parlano fra corridoi squallidi duri, unico ornamento, sono due manifesti. Es uno si legge: «Ministero dell'Interno - Direzione Generale di P. S. - Taglia di 1 milione in favore di quei privati che, fornendo utili notizie o in qualsiasi modo faranno conseguire la cattura del noto latitante Roberto Ferdinando fu Salvatore e fu Petrillo Maria Luigia, nato a Cosperito Irpino il 16-12-1934, responsabile di quattro omicidi e una rapina. Connotati: altezza metri 1,61, corporatura regolare, capelli castani, occhi castani, calloso alle mani. Il Roberto potrebbe accompagnarsi con Vigliaglia Andrea di Donato e di Lamorte Pasqualina, nato a Melfi (Potenza) il 2-5-1931. Connotati: altezza metri 1,67, capelli castani ondulati». L'altro, dedicato al Vigliaglia, è identico e promette lo stesso premio.

Nessuno aspira a riscuotere quel compenso. E non per carità, che il Roberto è odiatissimo. Fra gli altri delitti, è responsabile di avere massacrato a colpi di fucile una mamma e due bambine, sorprese nel letto, in un casolare, per vendicarsi del marito della donna, che egli riteneva avesse informato una volta i carabinieri per farlo arrestare. Ma i tempi in cui si poteva pensare di farsi un grazzolo con la taglia, sono lontani. Oggi anche i più disperati sanno che il mondo è largo e là dei monti e del mare sono altri popoli e città, dove ci si può costruire una vita nuova.

Quei manifesti, tuttavia, spiegano perché, passando all'alba per alcune campagne, in donna abbiamo un allegamento sparito. Aquilonia è circondata da vasti boschi di querce, faggi, cerri e castagni nelle località Pietrapalomba, Bassano e Montecarcangelo. Già in base a «privilegi» feudali, quando quei terreni appartenevano a duchi e baroni, la popolazione aveva il diritto del «castagnatico» e del «legnatico», cioè di raccogliere le castagne che cadevano e della legna «il secco», il selvaggio, il «morto e terra». E la povera gente, con il freddo che fa in quei poveri paesi, non rinuncia a portare a casa qualcosa che aiuti il magro bilancio. Ma che proprio in quelle zone e nella gigantesca contigua foresta di Monticchio, si aggirino i due banditi, spaventa.

In assenza del sindaco, Luigi Moreno, un meccanico sospeso dal prefetto (fa da «funzionante» l'agricoltore Raffaele Castuccio: ma è anche lui fuori), il segretario comunale, Enrichetto Ferri, ci riceve e manda a chiamare il papà di Vito. Egli arriva, poco dopo, la giacca impolverata di calcinacci: viene infatti da una diga in costruzione.

Nella sua difficile antica di contadino rimane prima perplesso, e poi stupito, apprendendo che un giornale del Nord lontano, attraverso una rubrica («Specchio dei tempi»), si occuperà di farlo andare a Torino con la moglie, Rosina, e gli altri due figlioli, fratelli di Vito, Giuseppina e Franco (lei ha dieci anni e lui sette), aiutandoli in modo che il viaggio di andata e ritorno e la permanenza ad essi non costino niente e siano i più confortevoli possibile. Solo quando il segretario comunale, a poi il brigadiere dei carabinieri, e più tardi il parroco di «Santa Maria Maggiore», gli hanno spiegato anch'essi stavano le cose, si è veramente convinto.

Con gli occhi velati di commozione ci ha mostrato una piccola foto, dove appare suo figlio, Vito, quando aveva pochi anni. Poi è corso a casa, felice, per avvertire la famiglia che fra poco sarebbero partiti tutti insieme per il Piemonte. E nel salutarci ha detto: «Il destino ci ha colpito, ma Vito, proprio per come è nato, è il più caro dei nostri figli».

Crescenzo Guarino

Erano già stati denunciati i fabbricanti del «latte alla soda»

L'episodio avvenne a Napoli nel 1957, ma la pratica era stata archiviata - Un chimico aveva scoperto l'adulterazione e si era limitato a respingere la partita dell'alimento

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 novembre.

Viva impressione ha causato nella cittadinanza l'inchiesta de *La Stampa* ove si dimostra che «Lo scandalo di Napoli non poteva sfuggire ai controlli». Ad ampliarne l'eco v'è l'integrale riproduzione di quello scritto fatto da un quotidiano della sera, il *Corriere di Napoli*, in tutte le edizioni con il titolo «Gravi dichiarazioni degli esperti torinesi». Lo stesso giornale, poiché la perizia del laboratorio provinciale di igiene e profilassi sui campioni prelevati non è stata ancora resa pubblica, forse per mantenere il segreto istruttorio (benché la magistratura abbia fatto fare suoi esami tutto indipendenti da quelli del laboratorio), scrive: «La polizia sul latte sequestrato a Chiaiano ha accertato solo l'adulterazione, ma anche la nocività».

Un quotidiano ha rivelato che quando nel '57 Salvatore Di Guida, padre dei due giovani già arrestati per le adulterazioni di Chiaiano, fu denunciato per lo stesso motivo che l'ha fatto incriminare insieme ai suoi figlioli compreso un terzo, Raffaele, anch'egli come lui tuttora latitante, riuscì a cavarsela «perché la denuncia fu archiviata in quanto [illegible] il campione di latte, il cui esame avrebbe dovuto fornire la prova della colpevolezza del Di Guida». Lo stesso giornale aggiunge: «Egli stato denunciato in quanto il 3 settembre del '57 al centro di raccolta di Soccavo furono scartati 1300 litri di latte da lui conferiti.

«Il chimico constatata la presenza di acido borico, sale ed altre sostanze estranee e nocive. Nella stessa data fu denunciato anche il chimico Fernando Intrieri — addetto al controllo presso il Centro di raccolta di Chiaiano — perché egli, pur avendo scoperto la adulterazione messa dal Di Guida, non aveva omesso la denuncia.

«I motivi addotti dall'Intrieri, a giustificazione del suo comportamento, furono molto strani e indicativi dello sistema di funzionamento del consorzio stesso. Egli infatti sostenne che, essendo il consorzio un ente privato e dovendo salvaguardare la rispettabilità e il buon nome dei soci riteneva di aver compiuto pienamente il suo dovere quando aveva respinto i 1300 litri di latte conferiti dal Di Guida.

«Successivamente vi fu anche l'intervento della polizia che richiese al Consorzio intercomunale (dal quale dipende il Centro di Chiaiano) la copia della analisi chimica effettuata sui campioni prelevati dal latte conferito dal Di Guida. Il consorzio rifiutò la copia ed inviò solo una lettera nella quale parlò genericamente di "sostanze alcaline" rinvenute nel latte. La polizia allora si rivolse al Collegio commissariale governativo, ma si ebbe un nuovo rifiuto. La cosa concluse con un rapporto della polizia nel quale il funzionario che si era occupato delle indagini dichiarò che la responsabilità di quanto era accaduto doveva estendersi anche ai componenti del Collegio commissariale».

c. g.

Spumante al cloruro sequestrato a Genova

Genova, 24 novembre.

(m. b.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, in esecuzione di ordine emesso dal pretore di Moncalvo Monferrato, hanno sequestrato stamane, presso un deposito di vico Lorenzo Pareto, 350 bottiglie di moscato spumante.

L'analisi eseguita dall'ufficio enologico di Genova su altre bottiglie simili, sequestrate novembre scorso, aveva stabilito che al vino erano stati aggiunti, contro il divieto di legge, composti organici clorurati.

COMUNE DI COLLEGNO
(TORINO)

PUBBLICAZIONE PROGETTO VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Il Sindaco, vista la legge urbanistica 17-8-1942 n. 1150

RENDE NOTO

che a partire dal prossimo 27 novembre e per la durata di giorni 30 consecutivi saranno depositati in visione a chiunque nella Segreteria C.le, nel Palazzo Civico, gli atti delle modifiche al PROGETTO DELLE VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE, adottate in conformità al voto del 17-2-1962 del Consiglio Superiore del LL.PP. con deliberazione consiliare 24-8-1962 n. 289 approvata dalla C.P.A. in seduta 8 novembre n. 77927/11473 div. 4°, unitamente alla domanda diretta al Ministero dei LL.PP. per ottenerne l'approvazione.

A termini dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 sia gli Enti che i privati possono presentare osservazioni al progetto stesso al fini di un apporto collaborativo al suo perfezionamento. Tali osservazioni dovranno essere redatte su carta legale L. 300 e presentate alla Segreteria Comunale fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito del Piano stesso e entro le ore 24 del 26 gennaio 1963.

Collegno, li 23 novembre

Il Sindaco
RUGGERO BERTOTTI

PRETURA DI NOVARA

Estratto di decreto penale

Il Pretore di Novara in data 1 giugno 1960 ha emesso il seguente decreto penale

CONTRO

MEMOLA RAFFAELE di Michele e di Mascjandaro Luisa, nato a Santa Maria Capua Vetere l'8-1-1937 res. Casagiove, via Appia 71, imputato del reato p. e p. dagli artt. 6, 14 e 16 L. 19 marzo 1958, n. 325, per aver immesso al commercio un quantitativo di riso contenuto in imballaggi che non recavano i prescritti cartellini indicanti il grado di rottura che nella specie era del 60%. Accertato in Casagiove di Caserta il 12-1-1960.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena dell'ammenda di lire 20.000 (ventimila); ordina la pubblicazione su «La Stampa» e su «Cooperazione e Agricoltura» nonché l'affissione negli albi del Comune di Casagiove e della Camera di Commercio di Caserta.

Per estratto conforme all'originale.

Novara 8 novembre 1962.

Il Cancelliere
Rag. E. BALLARE'

MORTE PRESUNTA

A seguito ricorso per dichiarazione di morte presunta di Paggio Ercole fu Pietro, nato a Roppolo il 5-5-1886 si invita chiunque ne abbia notizie di comunicarle al Tribunale entro sei mesi dalla ultima pubblicazione.

Avv. Alessandro Verdoja

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO

Il Sindaco avverte che dal giorno 11 novembre e per trenta giorni interi e consecutivi, cioè sino al giorno 10 dicembre 1962, è depositato in Comune e visibile a chiunque il progetto del Piano regolatore comunale e la domanda del Sindaco al Ministero Lavori Pubblici per ottenere l'approvazione del piano.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, sia gli Enti che i privati possono presentare «osservazioni», al fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano.

Trofarello, 10 novembre '62.

Il Sindaco
Ing. CARLO AUDENINO

VENDESI STABILIMENTO

candeggio tintoria mercerizzazione finiti impianto vecchio, macchinario modernissimo, produzione kg 5.000 giornalieri, funzionante, posto 10 km. nord Milano, possibilità ingrandimento, superficie 10.000 mq. Scrivere: Pubblicità Stampa 23, Milano

Bimbi deformi in Svezia per colpa di un antidolorifico

Undici casi in 6 mesi - Il prodotto si chiama Postafen e serve contro il mal di denti e contro il mal d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 24 novembre.

Il Consiglio svedese della sanità ha comunicato oggi che undici nascite di bimbi deformi verificatesi negli ultimi mesi sono attribuirsi quasi sicuramente all'azione di un preparato chiamato Postafen, venduto in Svezia in imponenti quantità come rimedio contro il mal di mare, d'aria e d'auto. Il Postafen viene prodotto in Belgio dalla Union Chimique Belge ed è stato importato dal 1951; è stato fino ad oggi uno dei pochissimi medicinali che possono acquistarsi in Svezia senza presentazione della ricetta medica.

Secondo quanto affermano i giornali svedesi, non vi è praticamente famiglia svedese che non abbia in seno dello pastiglie Postafen; il preparato è sempre stato ampiamente reclamizzato, in particolar modo prima del periodo delle ferie ed i farmacisti lo raccomandavano come supremo rimedio per coloro che soffrono del mal di mare, d'aria e d'auto. Il fatto che fosse una delle pochissime medicine che in Svezia possono acquistarsi senza ricetta ne ha favorito la vendita ed in parecchi casi il Postafen è stato raccomandato anche come sedativo dei dolori di testa e dei mal di denti.

Oggi la radio e la televisione hanno ripetutamente diramato il comunicato del Consiglio svedese della Sanità invitando la popolazione a non usare indiscriminatamente il rimedio che è stato, sottoposto a ricetta medica. Si teme in Svezia che le conseguenze dell'azione del Postafen possano provocare ulteriori nascite di bimbi deformi, ragion per cui è stata rivolta la raccomandazione alle donne in stato interessante che hanno usato la medicina di rivolgersi al più presto a un medico per consiglio e controllo. Tutti gli ospedali e le cliniche per la maternità dovranno d'ora innanzi fare pervenire al Consiglio della Sanità rapporti mensili sui casi di nascite di bimbi deformi; i rapporti dovranno contenere esaurienti indicazioni sui preparati e sulle medicine usati durante il periodo di gestazione.

Oggi è pure stato reso noto uno studio effettuato presso l'ospedale comunale Soder di Stoccolma: dodici persone che avevano ingerito compresse di talidomide sono state riscontrate affette da disturbi di natura, le cui cause sono da imputarsi senza alcun dubbio all'azione del preparato. In Svezia le vittime del talidomide si sono riunite in una associazione il cui scopo principale sarà la protezione dei nati deformi; si vuole poi intentare una azione alla ditta tedesca che fabbricò il prodotto.

Per intanto il governo ha reso noto che si assume tutti gli oneri relativi all'assistenza dei bimbi colpiti da deformazioni; gli stessi saranno in avvenire trattati alla pari dei poliomielitici e godranno dei medesimi privilegi, consistenti in scuole speciali di riabilitazione fisica, precedenza nelle assunzioni statali e comunali e concessione di aiuti economici particolari.

v. f.

Fabbrica di liquori contraffatti scoperta in una villa a Tirrenia

«Fermato» un saluzzese - Sequestrate centinaia di bottiglie di falso cognac e whisky - L'alcoolico veniva venduto a 1000 lire il litro

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 24 novembre.

Gino Bitozzi, di 40 anni, di Saluzzo, è stato «fermato» dai carabinieri di Viareggio per la scoperta di una fabbrica clandestina di liquori che oltre un anno riforniva molte città italiane di *cognac* e di *whisky* sofisticati.

La «centrale» di imbottigliamento e smistamento era una lussuosa villa di Tirrenia, presso Pisa. Nel giugno scorso i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Viareggio appresero che in Versilia venivano smerciate bottiglie di liquori di varie marche che sembravano di provenienza furtiva, dato che, pur recando le etichette di marche famose, i bar la acquistavano a sole mille lire l'una.

Gli inquirenti sequestravano alcuni campioni inviandoli alle ditte produttrici per accertare se il liquore fosse veramente genuino. Le risposte rispondevano dicendo che sia il *cognac* che il *whisky* non erano originali, bensì mistificati e in modo che potevano danneggiare il consumatore.

Le indagini riprendevano ieri quando, a Lucca, veniva «fermato» Otello Sodini di 50 anni, di Viareggio, che viaggiava su «1100» recando 50 bottiglie di *cognac*. Il Sodini interrogato a lungo, finiva col confessare. La «centrale» era a Tirrenia. I carabinieri, dopo aver accerchiato la villa, vi facevano irruzione, trovando Gino Bitozzi. Nella villa venivano rinvenuti e sequestrati vari macchinari per l'imbottigliamento dei liquori, migliaia di bottiglie etichettate con i nomi di grandi ditte, sacchetti di potassio permanganato, bustine fiscalizzatore «Roverol», essenze, sacchetti di amianto per filtrare i liquori di gradazione alta, imbuti e boccali di plastica, fascette d'alluminio per le etichette, alcool vario e in grandissima quantità, imbottigliatori a mano, pompe per il travaso e registri con nominativi di proprietari di bar di Pontedera, Pisa, Livorno, Lucca, Viareggio, Pistoia, Firenze e di altre località italiane.

a. v.

Vita violenta di quattro rapinatori alessandrini

La pena massima dieci anni e sei mesi, la minima cinque anni e dieci giorni - I due maggiori responsabili hanno avuto la interdizione perpetua dai pubblici uffici - Hanno pienamente confessato i loro reati

Due dei rapinatori condannati: Gianfranco Amelotti, a sinistra, e Giovanni Ferrari

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 24 novembre.

Ventisette anni e tre mesi di reclusione sono stati complessivamente dalla Corte d'Assise di Alessandria ai quattro giovani rapinatori comparsi a giudizio in stato d'arresto per rispondere di una serie di aggressioni e di furti compiuti lo scorso anno fra Alessandria e Genova. Degli altri imputati, cinque sono stati assolti ad uno soltanto è stato condannato ad una ammenda.

La Corte — presieduta dal dott. Aragnetti, giudice a latere dott. Silvestri — ha pronunciato la sentenza alle 14 circa dopo oltre due ore di camera di consiglio. Giovanni Ferrari, ventiseienne, è stato condannato a dieci anni e mesi di reclusione, 525 mila lire di multa, quattro mesi di arresto e 12 mila lire di ammenda, e tre anni di libertà vigilata dopo avere espiato la pena. Gianfranco Amelotti, ventiquattrenne, a sei anni e nove mesi di reclusione, quindici giorni di arresto e 400 mila lire di multa. A entrambi è stata anche comminata la interdizione perpetua dai pubblici uffici. Guerrino Caltran, ventunenne, è stato condannato a cinque anni di reclusione, dieci giorni di arresto e 200 mila lire di multa. Luigi Tassisto, diciannovenne, a cinque anni di reclusione, dieci giorni di arresto e 200 mila lire di multa. Il Ferrari, l'Amelotti e il Caltran sono stati ritenuti responsabili di un unico reato di rapina, furto, lesioni, guida senza patente. Il Ferrari di rapina e furto.

I giudici hanno assolto per insufficienza di prove l'infermiere Pietro Crivelli di 47 anni e l'autonoleggiatore Sesto Parelli di 41 (entrambi da Valenza) nonché la quarantottenne Carmela Ninfa, di Alessandria, tutti e tre accusati di atti immorali in luogo pubblico.

Con formula piena è stato assolto il genovese Enrico Pistarini di 33 anni, accusato di ricettazione, mentre una ammenda di diecimila lire è stata inflitta al quarantaseienne Giuseppe Lunzi, pure di Genova, per incauto acquisto. Infine è stato assolto con formula dubitativa il ventitreenne Enrico Pera, che di contravvenzione alle leggi di p.s. Anche Gianfranco Amelotti è stato assolto con tale formula dall'accusa di due furti.

L'udienza di stamane era stata interamente occupata dalle arringhe del collegio di difesa, avvocati Benzi, Fracchia, Lunati, Pagliano e Punzo. Essi hanno cercato di scagionare i rispettivi clienti dalle imputazioni minori, dato che essi avevano pienamente confessato le imputazioni maggiori: la rapina compiuta a Casalbagliano in danno dei Crivelli e dei Perelli (derubati dei portafogli mentre si intrattenevano a bordo di un'auto con Carmela Ninfa) e la tentata rapina di Alessandria, al distributore di benzina di Vincenzo Di Paola, fallita per la decisa reazione del benzinaro.

Alla fine dei dibattimento, però, i giudici hanno ritenuto i quattro giovani responsabili anche di alcuni dei reati minori loro ascritti. L'Amelotti è stato giudicato colpevole del furto di un'automobile a Torino; il Caltran ed il Tassisto del furto di un orologio ed alcuni gioielli ai danni dell'operaia alessandrina Jole Ferrati. Il Ferrari è stato infine ritenuto responsabile di aver guidato senza patente.

f. m.

UN'AGENDA 1963 DI QUALSIASI TIPO?

no
però se desidera il suo tipo venga subito potrà scegliere anche da regalare ai suoi clienti od amici pubblicità in grande stile

agenda che cercate
via Lagrange 3

L'AUTOMAZIONE OFFRE GUADAGNI NOTEVOLI A TUTTI

Negli Stati Uniti oltre operatori guadagnano, senza trascurare il proprio abituale lavoro, fino a 200.000 lire al mese.

L'INTERNATIONAL AUTOMATIC TRADE ASSOCIATION S.p.A. dà a tutti coloro, che sono in possesso dei seguenti requisiti di capitale di L. in contanti, una libera settimanale e referenze inoppugnabili, la possibilità d'inserirsi nell'attuazione del F.D.C. per lo sviluppo delle vendite attraverso apparecchi automatici. Oltre a possibilità di guadagni immediati, con l'inizio dell'attività avranno a scelta, i seguenti

A) POSSIBILITA' DI RIMBORSO DEL CAPITALE INVESTITO OPPURE PREMI DI PRODUZIONE FISSI.

B) PER COLORO CHE LO VORRANNO LA POSSIBILITA' DI RAPPRESENTARE IN ZONA PRODOTTI E APPARECCHI DELLA SOCIETA'.

C) POSSIBILITA' DI ACQUISIZIONE DI UN APPARTAMENTO NEI LUOGHI DI ABITUALE .

Tutti gli interessati, senza distinzione di età o di sesso, possono scrivere alla I.A.T.A. EUROAMERICAN S.p.A. - Sez. F.D.C., Viale America n. 93, Roma, specificando indirizzo ed eventuale numero telefonico. E' garantita la massima serietà.

SPAIR 165

amici per la pelle

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

- la moderna confezione veramente PULITA per la famiglia moderna
- la crema VELOCE per calzature: in un attimo la scarpa risplende!

S.p.A. - DESIO (MILANO)

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO CITTA' 26
TELEFONO 42-600 - TORINO
(chiusura ogni lunedì mattina)
CONFEZIONI MASCHILI
SEMPRE PRONTE in TUTTE le MISURE

Succede... anche nelle migliori famiglie.
Un bambino diventa nervoso, svogliato, insopportabile...
Non è colpa sta attraversando un periodo « difficile », i primi sintomi dell'esaurimento nervoso.

I bambini "difficili"

forza!

Presto, riparti!
Da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina.
Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla
DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

NEGOZI uno o più vetrine da affittare via Cappuccini 115 zona grande sviluppo previsibili alloggio. A104377

NEGOZIO corso Peschiera 251, affittasi. Telefonare 500.359 A103266

PERIFERIA affittasi semiinterrato mq. 100 uso deposito, volendo anche garage. Telefonare 852-251 dopo 20.

PRIVATO affitta 1000 terreno cintato Parella Telefonare 795-907 pasti.

REFERENZIATISSIMI, affitto tre camere servizi 42.000 mensili, Crocetta. Telefonare 589.085. A104375

SANREMO affitto appartamento ammobiliato quinta costruzione. Tel. 533-770 dalle 14.30 alle 19. A103745

SUBITO affittasi 2-3 camere servizi ammobiliate o loro Telefonare Germ, Cumino, 510-777 A103296

VILLA zona Parella, sei vani, giardino, garage, doppi servizi, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3201 — Torino ».

ZONA Molinette affitto locale mq. 50 uso deposito industria silenziosa con scantinati luminosi, volendo alloggio. Telefonare 670-574. A104564

residenziale privata Rivoli affittasi villetta panoramica 4 ambienti doppi servizi ampio giardino. Telef. 753-075.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

MEDITERAN SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare; soggiorni settimanali. Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8.

MEDITERAN SEJOUR, Ventimiglia. 84 appartamenti 1-2 vani, difesa notturna criminali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Piazza media 1000 persone. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN SEJOUR, Ventimiglia. Benvenuta residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; bel tratto sabbia lettura, televisione, bar, rispondo piano Montecarlo, Telef 31-073, 31-066.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili con ingresso di lusso. Esposizione levante ponente terrazze. Condominio Sammartinese offerto colonia Fiat, via Monfol. Ufficio vendite: Asir, via Cibrario 6, telefono 459-008, Torino.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ARMA Taggia. Hôtel Salzeren, Lungomare tel. 43-152. Lunghi soggiorni invernali, posizione tranquilla. Camere ultima selezione. Riscaldamento centrale. Cucina casalinga 28762

SCIATORI. Valsesia Cimeree Skilifts alberghi riscaldamento centrale 2000 altezza. Telefonare 364-415. A103184

VILLA Elvia, Carea (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort Telef (0123) 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via 10, telef. 524-745. Corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe, cumulazione sindacale. 27734

B. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometri, lingue, paghe, contabilità generale 430

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe contributi, cumulazioni sindacali, contabilità generale, meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-334.

ARTE Scuola Centro Bellezza rispettivi perfezionali corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, callista. Professionali ultimate remunerate, diplomi internazionali. Reclam, S. Teresa 8, tel. 42-369.

BOIDOGL, Nizza 27: corsi trimestrali preparazione impieghi. Impieghiamo immediatamente allievi A102458

CONOSCEREBBESI insegnante disposto impartire lezioni diverse ad alunno scuole medie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino ». A103202

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AMMINISTRAZIONE case, contabilità in genere, tenuta libri paga. Telefonare 571-797 orario ufficio.

BOZZETTI pubblicitari, cartelli reclame e pergamene artistiche, eseguo. Telefonare 985-283. A103036

CONSULENTE autorizzato ispettorato lavoro, tenuta libri paghe contributi. Telefonare 379-143. A104421

DATTILOGRAFA accetta lavoro domicilio. Telefonare 673-631. A103334

ESEGUISCO traduzioni lingua francese a domicilio. Nozzano, Verdi 2, Asti.

INGLESE, francese, traduzioni tecniche, commerciali, corrispondenza, consulenza esportazione. Tel. 60-224 pomeriggio.

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 553-780.

RAGIONIERA pratica decennale amministrazione piccola industria offresi tenuta contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ». A104581

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino italiano filosofia. Telef. 526-677.

UNIVERSITARIO lezioni italiano, matematica, fisica, borgo San Paolo. Telefonare 335-763. A104193

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affitto camera ammobiliata, acqua corrente, fermo centrale. Telefonare 651-390. A104773

AFFITTA camera ammobiliata volendo uso cucina, signora sola o signora o signorina impiegata affitto mite passanti via Po. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ». A105189

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo 2 letti. Telefonare 374-903. A104764

AFFITTASI belle camere ammobiliate con o senza pensione. Telef. 668-084.

BELLISSIMA centrale ammobiliata, uno due letti, terzo bagno, distinti impiegati seri stabili. Telefonare 554-087.

CAMERA con pensione presso distinta famiglia signorile Politecnico cercasi. Telefonare 40-393. A104095

CROCETTA, affitto ammobiliata volendo due amici. Telefonare 5

INGEGNERE cerca ammobiliata signorile, tutti comforts, unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ». A105762

PARAGGI Cornalia affittasi ammobiliata casa signorile, massima serietà. Telefonare 521-286 A103569

PROFESSORESSA cerca stanza mezza ammobiliata, riscaldata, uso bagno. Telefonare 579-060. A104410

SIGNORINA ottima famiglia cerca ammobiliata non altrimenti confort, zona Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ». A103401

STUDENTE cerca camera ammobiliata regolata presso distinta famiglia zona Politecnico. Telefonare 84 248.

STUDENTE cerca pensione completa presso ottima famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ».

12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

ARTIGIANO, lavorazione stampa lamiere, per resistenze affiatata, offresi a seria ditta per costruzioni capo squadra o economile. Esperienza quinquennale tracciatura e collaudo attrezzature stabilimenti Fiat, ex capo squadra grandi stabilimento, esperto campi lamiere e stampi. Diplomato assistente tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ». A104510

SUPERGA

G3
LO SCARPONE TUTTO DI GOMMA NOVITA' TECNICA PER LO SCI 1963

Lo scarpone è un brevetto m.u. Superga n. 85082

studiato per le tecniche dello sci
subito bene
è termicamente isolato
fa cucilure
assorbe l'umidità
è indeformabile
è rigido e compatto all'esterno
è morbido e soffice all'interno
è leggero ed elegante
conserva perfettamente senza forma
si lava sotto il rubinetto
costa 15.000 lire

BANCARIO laureato 30enne piemontese, auto propria, disposto trasferirsi ovunque esaminerebbe qualsiasi offerta purchè comportante maggiori responsabilità e quindi miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino».

CAPO contabile importantissima industria metalmeccanica, 27enne, diplomato, esperienza quinquennale, pratica organizzazione amministrativa, elettroniche, recupero del credito, contabilità meccanizzata, offresi. Ottime referenze. Scriv.: « Pubbl. Stampa 7381 - Torino ».

CAPO servizio tecnico esperto meccanico produzione manutenzione, esaminerebbe offerta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ».

CHIMICO industriale laureato esaminerebbe proposte sempre miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A104750

lunga esperienza pratica contribuenti libri paga operai offresi piccola azienda, artigiano. Telefonare 332-037 (ore pasti). A104358

CORRISPONDENTE lingue pratica contabilità import-export occuperebbesi mezza giornata, scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ». A104672

DICIANNOVENNE studente di ragioneria offresi primo impiego. Telefonare 373-465 A104765

DIRETTORE amministrativo, 39enne, laureato economia, lunga pratica piccole medie aziende, esperienza fiscale, bilanci personale, meccanografico, amministrativo adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ». A105184

studi medi superiori, conoscenza meccanica ed amministrativa cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino » A105330

DICIASSETTENNE conoscenza perfetta francese, inglese cerca impiego. Telefonare 883-723. A103238

DIRETTORE tecnico 36enne, diversamente esperienza pratica ed direttiva d'officina, offresi serio miglioramento. Telefonare 322-731.

ESPERTISSIMA cambiamone ufficio offresi ridotto. Telefonare

DIPLOMATO ultradinamico decennale esperienza amministrativa commerciale, capace comperare, vendere, organizzare, realizzare prodotti, ricerca nuovi mercati, sviluppare affari, potenziare organizzazione commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ».

DISCHIATORE grafico, bozzettista, fotografo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ». A104054

EX sottufficiale V glauario, 28enne, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A105330

DIRETTORE officina pratico costruzione stampi d'imballaggio, assemblaggio, verniciatura, installazione, montaggio frigoriferi, lavatrici automatiche, mobili americani offresi sempre miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8401 — Torino ». A104428

DOTTORE (Università Genova, 32enne, preparazione perfetta ineccepibile, esperienza presso direzione importante società assicuratrice torinese, offre offerte impiego ad interessante livello, scopo miglioramento posizione e carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ». A104355

ESPERTO esperto concorrenza diretta mercati mondiali 35enne perfetti inglese francese cultura universitaria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3258 — Torino ». A105193

GEOMETRA neo diplomato offresi studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3405 — Torino ». A104441

GEOMETRA occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Telefonare 556-810.

GEOMETRA 25enne, esperienza quinquennale direzione cantieri e attinenti, referenziato, offresi anche assistente. Telefonare 722-042. A103100

GEOMETRA 34enne, assistendo cantiere, buon disegnatore, pratico ufficio, patente, offresi. Guidoni, Sospello 147.

GIOVANE studi superiori prossimo essere assunto da complesso aziendale con possibilità future di raggiungere buona sistemazione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ».

ufficiale esercito, IV ingegneria, esaminerebbe offerta impiego serio dilla, competenza industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

tecnologista, esperimentale Europa Nord-Africa, diplomato francese inglese spagnolo tedesco, libero per rientro estero offresi. Scrivere: « Pubblicità — Torino ». A104887

INFERMIERA professionale 25enne offresi Sala ambulatori, privati, mutualistici, cliniche. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino».

INFERMIERA referenziata occuperebbesi assistenza notturna anziani, invalidi, convalescenti. Telefonare 379-175 ore 15-18. A104787

INGEGNERE chimico 35enne, laureato Politecnico Torino, 7 anni esperienza progettazione, montaggio, conduzione impianti chimici presso grande industria nazionale, doppia esperienza estera montaggio nuovi stabilimenti, trattasi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Milano ». 30108

**ELETTROTECNICO ESPERTO DIREZIONE OFFICINE ELETTROMECCANICHE SOBESI INDUTORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9182 — ». INGEGNERE ELETTROTECNICO GIOVANE, LAUREA TORINO, CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

INGEGNERE elettrotecnico pratico part-esport, conoscenza tedesco, francese, spagnolo, e inglese impiegherebbesi ufficio tecnico commerciale. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A105331

**INGEGNERE PRATICA DECENNALE, ESPERTO ORGANIZZAZIONE PROTRATTATIVE COMMERCIALI MINERARIE PROPOSTE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9040 — TORINO ». A104389

**TEDESCO FRANCESE PERFEZIONATI ESTERO, LUNGA ESPERIENZA SEGRETARIA DIREZIONE STENODATTILO TRILINGUE, PRESENTAZIONE OPERESI PREFERIBILMENTE INTERPRETE VIAGGI O GIORNALI; STIPENDIO ADEGUATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' 9138 — TORINO ». A104016

ISPETTORE commerciale dirigente Basilio, dell organizzatore sviluppo vendite, ricerca controllo agenti, rappresentanti, disposto viaggiare, trasferirsi, ottimamente pagato, serio sognato proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A105170

LAUREATO tecnico 26anne ottimale guida organizzazione personale miglioramento lavoro tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 314 — Torino ». 30149

OPERATORE Audi 502, dattilo, media cultura, prima impiego offresi. Salvia, Brunelleschi 67. A104084

PERITO chimico, esperienza analisi laboratorio ricerche, attualmente reparto resine plastiche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ».

PERITO chimico industriale ventottenne padronanza tedesco francese svedese offresi per incarichi tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ». A104794

QUARANTENNE, splendo stilisti pubblicità occuperebbesi studio pubblicitario o grafico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3250 — Torino ». A105191

RAGIONIERA diplomata pratica lingue buona cultura offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — Torino ». A104795

RAGIONIERA 25enne pratica contabilità meccanizzata lavori ufficio, conoscenza francese inglese, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A104664

RAGIONIERE primo impiego, laureato Università, serio, volenteroso, dinamico, offresi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3247 — Torino ».

RAGIONIERE 23enne militesente pratico contabilità amministrazione primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ». A104090

**SCOPO MIGLIORAMENTO PERFORATRICE OPERATRICE CAPOTURNO CENTRO MECCANOGRAFICO ESPERIENZA PLURIENNALE OFFRESI SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — ».

direzione inglese tedesco ragioniera secondo impiego referenziata bella presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A103750

SIGNORA colta, seria, distinta, abile massaia, vorrebbesi occuperebbesi articolo fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A104649

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, contabilità, paghe e contributi occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ».

SIGNORINA 20enne abile dattilografia diplomata inglese, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». A105234

SOLA piccola pensione giovabile occuperebbesi presso signora sola o coniugi soli quale segretaria e compagnia. Disposta a trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9217 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA tedesco per impiego, possibilmente vicinanze Rivoli. Scrivere: Bertinetti, via Cesare 13, Rivoli. A103701

**TECNICO ESPERTO PROGETTAZIONE MACCHINARI, ATTREZZATURE, STAMPI, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' 9174 — TORINO ».

TRENTENNE perfetto corrispondente tedesco inglese, francese, esperto tradizionali affari export import, miglioramento esaminerebbe serie offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 308 — Torino ». 685

TRENTENNE pratica contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 393-614 lunedì. A105180

IV ingegneria, cerca impiego stabile presso grande azienda. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3264 — Torino ». A105224

VENTUNENNE dattilografia conoscenza perfetta francese pratica lavori ufficio referenze. Telefonare 683-723.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELLO SPORT

Una nuova tattica annunciata dal granata

Il Torino oggi contro la Roma adotta lo schieramento brasiliano

L'esordiente Piaceri, Locatelli, Peiró e Crippa staranno prevalentemente all'attacco - Ferrini e Rosato ■ centrocampo - Lancioni prova stamane ■ sue condizioni - Tra i romanisti, John Charles mezz'ala sinistra - Esclusi Lojacono e Jonsson - La partita avrà luogo allo Stadio Comunale

■ Torino dovrebbe presentare una piacevole sorpresa agli spettatori dell'odierna partita con ■ Roma. I tecnici granata Ostreicher e Santos, toccati dalle accuse di gioco eccessivamente difensivista attuato dai loro atleti, hanno in animo di variare la tattica. Per dirla ■■ ■■ frase di moda, il Torino vuole affrontare i giallorossi con uno «schieramento alla brasiliana». Piaceri, Locatelli ■■■ sostituirà il centravanti inglese Hitchens duramente squalificato, sebbene fosse al suo primo grave fallo in Italia), Peiró e Crippa staranno prevalentemente in avanti; Ferrini e Rosato saranno i centrocampisti ■ gli altri granata non formeranno linea difesa rigida, ma si terranno pronti a trasformare in improvvise controffensive le azioni avversarie interrotte ai limiti dell'area di Vieri.

Tutto questo, naturalmente, stando ai programmi, poiché ■ noto come le migliori strategie calcistiche possano andare in fumo di fronte alla mutevole realtà della gara in atto.

Dato che per la prima volta verrà adottato un nuovo stile di gara, non si potrà pretendere ■■ manovra fluida. Dal Torino ci ■ aspettiamo soprattutto la ■■■■■ di un buon spettacolo per le future esibizioni.

Oggi vi sarà da lottare duramente anche se i precedenti incontri esterni della Roma non risultano molto brillanti.

L'undici affidato ■■ ■ poche settimane a Foni non è apparso infatti irresistibile fuori casa, poiché ad eccezione ■■■ quattro marcature realizzate sul facile terreno di Palermo non è riuscito ■ segnare né a Mantova, né a Catania e contro la capolista Spal.

La nuova Roma è tuttavia animata da uno spirito diverso da quello che caratterizzava la squadra ■■■dente e questo è il motivo per cui si presenta aperto per i granata il confronto con l'undici di Charles, Angelillo e Manfredini. Questi tre calciatori ■■■ pur sempre un grande richiamo per il pubblico e soprattutto a Torino saranno in molti ad accorrere allo Stadio per vedere Charles ■ «più italiano dei calciatori stranieri» del ■■■stro campionato.

John ■ detto alla vigilia della partita: «Sarà per ■■■ piacevole emozione ricalcare ■ terreno ■■ cui con altra maglia ho disputato tanti ■■■imenticabili incontri. Ancora una volta mi troverò avversario dei granata, tra i quali ho molti cari amici. Secondo uno stile che credo mi sia abituale lotterò con tutte ■ mie ■■■gie, ■■■ anche con cavalleria come son certo farà Bearzot che mi dicono dovrebbe essere ■ mio diretto antagonista».

■ dott. Foni è ■■■■ incerto fino all'ultimo a proposito dello schieramento. Soltanto dopo un esame ■■■ terreno ■■ deciderà ■ ■ lasciare fuori squadra lo svedese ■■■■■ ■ Lojacono. A proposito di quest'ultimo ha tenuto a precisare che i motivi del provvedimento ■■■■ esclusivamente di ordine tecnico; ■ vicende sentimentali dell'irrequieto sud americano ■■■ hanno nulla a che fare con la squadra.

Tra i granata ■■ rilevare il ritorno di Piaceri che dopo aver già fatto 5 volte parte della prima squadra torinese per gare di campionato nella stagione '58-'59, è ritornato quest'anno in sede, dopo essere stato in prestito al Cagliari e all'Anconitana.

Ieri si sono avuti per qualche ■■■ ■■■■ circa la disponibilità di Ferrini e Scesa i quali lamentavano rispettivamente un dolore alla caviglia e un muscolo. I due giocatori sottoposti a cure speciali, ■ Torino, sono nettamente migliorati cosicché la loro pre■■■ deve ritenersi sicura.

L'unica incertezza, che rimarrà fino al momento di andare in campo, riguarda Lancioni. ■ centromediano ■ stato colpito ad ■■ ginocchio nell'incontro con il Bologna. Egli spera di poter essere in gara, ma solo stamane proverà le sue condizioni fisiche. Nel ■■■ risultasse indisponibile, sarà mediocentro Bearzot, sempre con il compito di controllare Charles, suo vecchio a ■■ ■■■■■■■■.

p. b.

Torino: Vieri; Scesa, Poletti (Buzzacchera); Buzzacchera (Bearzot), Bearzot (Lancioni), Rosato; Piaceri, Ferrini, Locatelli, Peiró, Crippa.

Roma: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Carpanesi; Orlando, Angelillo, Manfredini, Charles, Menichelli.

Arbitro: Lo Bello.

Stadio Comunale, inizio ■■■ 14,30.

Un acrobatico balzo di Manfredini, il quale giocherà oggi nella Roma contro il Torino; a sinistra il granata Lancioni, che soltanto stamani proverà le sue condizioni

Tra Lojacono e Claudia Mori interrotto il «fidanzamento»

Il calciatore attendeva l'annullamento del precedente matrimonio - Smentito ■ nuovo flirt con un'altra attrice

Ramon Lojacono (a sinistra) ieri a Torino ■■■ Angelillo

Il nome ■ Francisco Lojacono, l'ormai mezz'ala della Roma, è nuovamente alla ribalta delle cronache per motivi tutt'altro che sportivi. Ancora una volta, infatti, si tratta delle movimentate vicende sentimentali del giocatore la cui eco da Roma è rimbalzata a Torino, dove Lojacono si trova da venerdì sera con la squadra che oggi affronterà i granata.

L'attaccante, sia detto per inciso, non dovrebbe far parte della formazione che scenderà in campo contro il Torino, ma ■■ subito chiarito che la sua esclu■■■ deriva da motivi puramente tecnici. Lo stesso trainer giallorosso, Foni, ■■ affermato ieri che l'utilizzazione di Lojacono, le cui condizioni di forma sono soddisfacenti, sarebbe dipesa dallo stato del terreno di gioco del Comunale e che appunto per questo ■■ è scelto Manfredini per il ruolo ■■ centravanti, con Angelillo e Charles mezze ali.

L'origine dei nuovi guai ■■l'irlandese deriva dalla sua vicenda sentimentale con l'attrice cinematografica Claudia Mori, un flirt che dura da qualche mese. Tempo fa, anzi, si era addirittura parlato di un probabile nuovo matrimonio di Lojacono, che dopo essersi separato con la signora Maria Cecilia Mendez, si era detto e sperava nell'annullamento del vincolo.

Lojacono avrebbe dovuto sposare ora Claudia Mori, ma questo nuovo legame sarebbe stato interrotto improvvisamente dopo un animato colloquio ad Amalfi fra il calciatore e l'attrice. Appunto ■ ritorno da Amalfi, Lojacono, forse turbato dalla decisione presa, ■■■■ avuto un ultimo di ripensamento al volante ed aveva avuto un incidente con l'auto che gli era stata impr■■■stata ■ Menichelli.

Motivo del dissenso sentimentale sarebbe il nuovo interessamento per una giovane ragazza che frequenta il mondo del cinema Antonella Murgia. Il presidente della Roma conte Marini Dettina, ha avuto giovedì sera un lungo colloquio con Pitalo argentino, richiamandolo ■■■ una condotta più seria e misurando.

Blocchi stradali allo Stadio

Cancelli aperti alle ore 12,30 - Parcheggi per le auto in piazza d'Armi

Il Torino e la Roma occupano una buona posizione di classifica: i granata hanno dieci punti, i giallorossi ■■dici. Si prevede quindi che l'incontro richiamerà un buon pubblico. Si calcola che oggi dovrebbero essere presenti ■■■ mila persone.

Per regolare l'afflusso al campo sono stati predisposti sbarramenti per tutte le auto, eccetto che per quelle delle autorità e per quelle munite del cartellino per il parcheggio all'interno dello Stadio. Questi sbarramenti sono fissati nel quadrilatero che circonda lo ■■■■ stesso, cioè in corso Giovanni Agnelli angolo via Filadelfia, via Filadelfia angolo corso Galileo Ferraris, corso Galileo Ferraris angolo corso Sebastopoli e corso Sebastopoli ang■■ corso Giovanni Agnelli. Pertanto si potrà parcheggiare anche in piazza d'Armi. Le biglietterie e lo Stadio stesso saranno aperti alle ore 12,30.

La zona segnata in ■■■ è quella in cui non è possibile parcheggiare alcuna vettura.

Miranda e Noletti in campo nella Juventus a Catania

Tre ■■■ degli sportivi ■■■■ per la prova di Sivori - I catanesi sperano nelle parate di Vavassori e nella classe ■ Szymaniak - L'allenatore ■■ rossoblù ■■■ ■■■ scegliere fra Caceffo e Vigni per ■ prima linea

(Dal ■■■ inviato speciale)

Catania, ■ novembre.

La partita tra Juventus e Catania è attesa in Sicilia con incredibile entusia■■■. Sarà l'attuale classifica della squadra catanese (a due punti dalla terna delle capolista), sarà il ritorno degli juventini a posizioni di avanguardia: sta di fatto che in tutta l'isola non si parla d'altro, mentre i giornali preannunciano l'avvenimento con titoli a tutta pagina, sfruttando ■ parole più roboanti per incrementare l'entusiasmo dei già troppo accesi tifosi isolani.

Sapete, ad esempio, come ■■ giornale della■■■ di Catania presenta Sivori? Sentite: «E' lui, il divo, l'asso della "pelota", l'uomo che ha inventato il "tunnel": il giovanotto freddo, pa■■■le, isterico, campione che ha paura di viaggiare in aereo ma che su un campo di calcio riesce a far venire i brividi ai suoi avversari e sugli spalti a far delirare di entusiasmo i ■■■ dal vessillo bianconero. Alcuni anni addietro la Juventus era Boniperti: oggi il despota, è il favoloso, il formi■■■ Sivori».

Siamo, come si vede, nell'iperbole più spinta, ma qui in Sicilia il tifo si concepisce soltanto in questo modo, il che significa del resto che domani al campo del «Cibali» vi ■■■ ■■■ enorme entusiasmo. Non è un grande vantaggio questo per la Juventus, perché se è vero che anche i simpatizzanti bianconeri hanno qui la passione più spinta (pensate che a Sivori è stato offerto oggi addirittura un mazzo di fiori), è altrettanto vero che il campo catanese ospiterà, com'è logico, in maggioranza appassionati di parte avversa, che cercheranno in tutti i modi di «aiutare» i loro beniamini. Non sarà facile vincere per la Juventus, si può esser certi, sia per le condizioni ambientali che per il reale valore del Catania. ■ ■■la ■ suoi uomini chiede una cosa ■■■ il ritmo, ed il gioco veloce potrebbe scombussolare anche la più agguerrita difesa.

Siamo stati ■■■ fa ad Acitrezza, per trovare i giocatori catanesi, ed in special modo Vavassori, ex juventino ed attuale beniamino dei tifosi rosso-azzurri. «Tutto bene, quassù — ha detto ■■ Bella — ■■■ non parliamo né di formazione né di tattica. Lo schieramento in campo comporta ■■ conseguenza il concetto tecnico ■■ gioco». ■ dubbio ■■ ■■ Bella sta nel ■■■■ di ala destra: Caceffo, uomo di centrocampo, oppure Vigni, elemento di punta? Alcuni amici dell'allenatore catanese assicurano che Di Bella finirà con il preferire Vigni, anche perché Caceffo sarebbe al suo esordio stagionale, il che potrebbe far nutrire timori sulla sua tenuta. Con Caceffo avremmo un Catania «catenacciaro», con Vigni un Catania deciso a sfruttare tutti i suoi uomini d'attacco. Di Bella ha assicurato che deciderà soltanto domani.

Il trainer bianconero Amaral, invece, ha sciolto ogni riserva dopo l'allenamento che i suoi giocatori hanno sostenuto oggi verso ■■■■■ giorno sul campo catanese. Miranda ■■■ bene a giocare. Noletti non risente alcun dolore al ginocchio e sostituirà pertanto l'infortunato Sarti nel ruolo di terzino sinistro. **Sarà pertanto la squadra delle cinque vittorie consecutive, con la «novità» Noletti. Potrà conseguire il sesto successo?**

Negli ambienti juventini vi è fiducia, ma nessuno azzarda un pronostico. Si■■■ dice che Szymaniak è fortissimo e potrebbe riservare brutte sorprese; Salvadore teme l'ambiente troppo acceso; Noletti si limita a sperare di non far rimpiangere Sarti; Stacchini è polemico con chi lo vorrebbe togliere di squadra al rientro di Nicolè, e per finire c'è Miranda ■■■ sostiene di non ■■■■■ possibile di dover ■■■■ due domeniche senza segnare (nessun gol domenica scorsa al Milan, e quindi...).

Sono impressioni, non pronostici. I bianconeri, ora che sono tornati in auge, non vogliono rischiare nulla, ■■■■ ■■ discorsi di pre-partita. Figuriamoci ■■ non saranno prudenti domani sul campo. In serata è giunto l'aereo speciale con i tifosi di Torino, per domattina è atteso un altro aereo, mentre sono preannunciate carovane da tutta la Sicilia. Il «Cibali» sarà domani ■■ completo. Il tempo è bello, ma sul far della sera sull'Etna sono scese nuvole nere come la pece. Pioverà domani? Su questo incontro Catania-Juventus c'è anche l'incognita ■■ tempo.

Giulio Accatino

Catania: Vavassori; Alberti, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Benaglia; Vigni (Caceffo), Szymaniak, Petroni, Milan, Prenna.

Juventus: Anzolin; Emoli, Castano, Salvadore, Noletti; Del Sol, Leoncini, Crippa, Miranda, Sivori, Stacchini.

L'attacco del Bologna preoccupa la Samp

Il «trainer» blucerchiato affiderà al giovane Tamborini il compito di marcare Haller - L'incontro avrà inizio alle ore 14,15

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 novembre.

A tarda sera il trainer Ocwirk ha comunicato la formazione in cui manderà domani in campo la Sampdoria contro il Bologna. E' all'incirca quella già nota fin da ieri; stasera il viennese ha risolto l'ultimo interrogativo che ancora esisteva: giocherà Brighenti anziché Maestri, ma non all'ala sinistra, bensì come interno. All'ala sarà spostato Tamborini, che avrà per altro il compito di ala tornante.

Tamborini non è infatti un estremo, ma un uomo da centro campo. Evidentemente Ocwirk intende utilizzarlo di rincalzo alla mediana, data la ben nota pericolosità dell'attacco bolognese, cosicché il modulo che la Sampdoria adotterà domani sarà piuttosto il 4-3-3, e cioè Bergamaschi arretrato in appoggio a Bernasconi, Toro e Tamborini arretrati o ■■■ da mediani insieme a Delfino e Tonchi, Da Silva e Brighenti uomini di punta. A quanto sembrerebbe, Tamborini avrebbe poi il compito specifico di «marcare» Haller, il temibile attaccante tedesco.

La Sampdoria, è superfluo rilevarlo, annette una grandissima importanza a questo incontro, dal quale spera, sotto sotto, di ottenere due punti, tanto preziosi per la sua classifica e anche per questo motivo Ocwirk ha ritirato quest'oggi i suoi uomini nella quiete e nell'isolamento di Nervi. Ma, pur sperando in un successo che rialzerebbe la squadra sia in classifica che nel morale, i dirigenti blucerchiati non si nascondono le difficoltà dell'impresa, data la levatura e le possibilità dell'undici petroniano. Vincenzi, poi, strana a dirsi, appare piuttosto contrariato perché domani, anziché con Pascutti, dovrà vedersela con Perani, anche se Pascutti è l'uomo del giorno per via dei goal che ha messo a segno in continuità in ogni partita.

Il forte terzino ha espresso le ragioni della sua contrarietà: «Perani è piccolo, astuto e veloce e sfugge facilmente al controllo di un avversario grande e grosso come sono io; e poi va a terra facilmente, appena lo tocchi ed io sono un po' pregiudicato in questo campo... Davvero che avrei preferito Pascutti».

Il Bologna è giunto stasera sul tardi a Genova. Bernardini si è cortesemente rifiutato ■ parlare della partita di domani. Si è detto spiacente di non potere allineare Pascutti e Nielsen ed ha comunicato con qualche riserva la seguente formazione: Giuntoli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, De Marco, Haller, Perani. La partita avrà inizio alle 14,45, anziché alle 14,30. **r. b.**

Arbitri delle partite odierne

(inizio alle ■■■ 14,30)

Serie A - 11ª giornata

Atalanta (10) - Genoa (10): Rigato

Catania (12)-Juventus (14): Righi

Fiorentina (10) - Inter (13): Adami

Milan (9) - Mantova (8): Rovesni

Napoli (7) - Lanerossi (11): D'Agostini

Sampdoria (7) - Bologna (14): De Marchi (14,45)

Spal (14) - Modena (8): Gambarutta

Torino (10) - Roma (11): Lo Bello

Venezia (7) - Palermo (4): Righetti

Serie B - 11ª giornata

Bari (11) - Pro Patria (12): Samani

Brescia (13) - Cagliari (12): Bernardis

Como (6) - Alessandria (8): Monti

Cesena (10) - Padova (12): Varazzani

Lazio (12) - Foggia (15): Grignani

Lecco (13)-Simmenthal (8): Circone

Messina (16) - Sambenedet■■■ (7): Cadei

Trientina (7)-Lucchese (10): Barulo

Udinese (5) - Parma (7): Sebastio

Verona (11) - Catanzaro (6): Acernese

Nessuna riduzione alla squalifica di Hitchens

Milano, 24 novembre.

La commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha respinto l'opposizione proposta dal Torino in merito alle due giornate di squalifica inflitte a Hitchens, confermando la sanzione deliberata mercoledì scorso dal «giudice sportivo». La società granata aveva invocato, nel suo ricorso, alcune circostanze attenuanti che non ■■■ state giudicate come prevalenti. Hitchens sconterà la prima giornata di squalifica domani e la seconda mercoledì 5 dicembre, in occasione della partita Bologna-Torino valevole per ■ terzo turno eliminatorio della «Coppa Italia»: pertanto alla ripresa del campionato (9 dicembre) il centravanti granata potrà rientrare in squadra per l'incontro Torino - Fiorentina.

Calcio, ippica e basket oggi trasmessi per tv

Programma nazionale. Oggi alle ore 15: telecronaca diretta dall'ippodromo di San Siro in Milano del Gran Premio delle Nazioni di trotto. Seguirà la trasmissione da Torino dell'incontro del campionato femminile di pallacanestro Fiat - Onda di Pavia. Alle 19,15, andrà in onda la telecronaca registrata d'un incontro di calcio.

Secondo canale. Alle ore 23,30: telecronaca registrata d'un'intera partita di calcio.

Il Comitato provinciale di Torino del C.S.I. ha effettuato ieri ■■■ la premiazione annuale delle squadre vincitrici di campionati e tornei nella stagione ■■■-62. La simpatica cerimonia si è svolta nei saloni dell'Istituto Sociale presenti l'assessore allo sport Alesio, il prof. Notario vice-presidente nazionale del C.S.I., il prof. Giuliano presidente del Comitato provinciale, nonché i rappresentanti delle varie federazioni sportive cittadine.

Nell'incontro di «Coppa De Martino», disputatosi ieri sul campo Combi, la Juventus ha battuto l'Alessandria per 3-0. Le reti dei bianconeri sono state realizzate da Cimutti, Allasia e Carrera. A Novara la squadra juniores del Torino è stata sconfitta per 2-1.

Al C. S. Fiat, nella sede di ■■■ ■■■■■■, ■ è svolta ieri sera una riunione del «gruppo canottaggio», che ha inaugurato la nuova stagione agonistica.

Oggi ad Arona, a cura del G. S. Hellas, si effettuerà alle 14,45 un ciclocross di 10 km complessivi.

Oggi ■■■ palestra ■■ ■ per ■

Le azzurre Pausich ■ Geroni contro le cestiste del Fiat

L'incontro è valido per la serie A femminile

Silvana Grisotto del Fiat

Oggi, ■■■ inizio alle ore 16, la palestra Riv ospiterà un incontro di basket ■ notevole importanza: le cestiste torinesi del Fiat, che ■ ■■■■ ■■■ conquistarono lo scudetto battendo in un ■■■■■■■■

publistock 3264 62

cassette della fortuna

STOCK

a premio garantito

Il piacere
di gustare
il famoso
brandy Stock 84
si accompagna
alla gioia
di vincere
ricchi premi,
tra i quali
automobili,
motoscafi,
gioielli,
pellicce ecc.

nella foto Vittoria Prada

CONSEGNE ALL'ESTERO
DI CASSETTE
AL VOSTRO
ABITUALE FORNITORE

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - Via Roma 101 - Telefono 553.335

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 18)

ABILE elemento pratico contabilità clienti et fornitori cerca importante azienda per affidarli mansioni di responsabilità. Esperti referenze primo colloquio assicurando ottima trattamento economico. Scrivere dettagliatamente a Pubblicità Stampa 7246 — Torino ».

APPRENDISTE inferiori 20, compenetrate e cordiali ragazze, oppure aiuto compagnetta, anche se frequentanti istituti serali, assicuriamo. Stabilità famiglia, carriera, retribuzione. Telefonare 553-405 A101663

ASSISTENTE alle pratiche-studio relazionale cerca impresa cantiere edile Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1435 — Torino ». A103322

AZIENDA importanza nazionale cerca giovani preferibilmente diplomati, militesenti, per attività promozionale con possibilità carriera. Massimo serietà richiesta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino ».

ASSUMONSI APPRENDISTI IMPIEGATI età' 15-17 anni. NON PRESENTARSI, SCRIVERE: SCUOLA RADIO ELETTRA, VIA STELLONE 3, TORINO.

AZIENDA ingrosso tessuti assumerebbe giovane bancodista dinamico. Telefonare 511-207 ore ufficio. A104092

**AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME PER DIREZIONE DEL PERSONALE DIPLOMATI MILITESENTI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1591 TORINO ». A103823

AZIENDA settimese cerca impiegata per generiche archivio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino ». A103902

AUTOSCUOLA cerca insegnanti di teoria del regolamento patentati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino ».

CERCA periti radiotecnici o elettronici per laboratorio esperienze Soc. Ricerche, via Andorno 21. A102959

CERCANSI ragionieri universitari, esperienze bancaria media, impiego piena stabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ». A103093

CERCASI giovane impegnato, anche primo impiego, da addirsi a centralino telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A103480

CERCASI impiegata segreteria ufficio immobiliare. Presentarsi titolo studio, attitudine trattare pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3223 — Torino ». A103546

CERCASI ragazza primo impiego. Telefonare 25-627. A103546

CERCASI ragioniere pensionato disposto tenere contabilità azienda agricola e fattoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9195 — Torino ». A104009

CERCASI signorina 14-16enne addetta telefonista, precisa, 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino.

CERCASI signorina 14-15enne primo impiego conoscenza contabilità. Telefonare 328-882. A105022

CERCO ragioniere pensionato referenziato contabilità aziendale, pratiche legislative Scrivere: « Pubblicità Stampa 301 — Torino ». 937

COMMESSA o aiuto compresa abbigliamento maschile cercasi per mese dicembre. Telefonare 45-792 ore ufficio.

DIRETTORE tecnico cerca ufficina attrezzature stampi coppo dirigere et provvedere lavoro conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».

**DISEGNATORE II E III CATEGORIA CERCA INDUSTRIA COSTRUTTRICE STAMPI E ATTREZZI IN TORINO. REFERENZE, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7285 — TORINO».

ENTE pubblico assume studenti magistrali media cultura per facile lavoro ufficio pubblico. Presentarsi lunedì 26 ore 16-18 via Roma 101 piano terzo.

ENTE Stato pubblico cerca addetto/a pubblico assume elementi maschili militesenti et femminili ufficio. Richiesta media cultura et referenze di persone residenti in Piemonte. Presentarsi lunedì 26 ore 15-30 corso Francia 262 piano primo. 935

FERRAMENTA Talpone, piazza Repubblica, assume stagionisti e commessi praticissima articolo ferramenta. Scrivere, telefonare ore 44-858. A103306

GEOMETRI lunga esperienza assistenza e contabilità cantiere assume grande azienda metalmeccanica. Inviare curriculum dettagliato specificando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ». A103715

GRANDE azienda metalmeccanica cerca traduttori tecnici perfetta conoscenza inglese o tedesco. Inviare dettagliato curriculum specificando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9383 — Torino ».

GRANDE fabbricante, per ampliamento sua organizzazione, assume 10 elementi da inquadrare, previo periodo istruzione et prova, ispettori di agenzia. Regolare assunzione con previdenze legge, stipendio, provvigioni et possibilità interessante carriera. Requisiti richiesti: militesenti, cultura media, residenza Torino et provincia, dinamici, attitudine trattazione affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 277 — Torino ». 900

GRANDE magazzino elettrodomestici cerca impiegata principalmente, massimo stipendio. Presentarsi lunedì pomeriggio 14-30. Di Nanni 112. Telef. 380-180.

IMPIEGATA quindicenne dattilografia cercasi. Telefonare 383-101. A101389

**IMPORTANTE AZIENDA CERCA DISEGNATORE EDILE ANCHE DIPLOMATO, MILITESENTE REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 311 TORINO ». 21181

IMPORTANTE industria metallurgica Torino cerca perito industriale meccanotecnico o elettronico, esente militare, pratico officina lavorazioni meccaniche medie, per reparti di controllo e di lubrificazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca per sua sede in Toscana signorina per lavori ufficio ed altre stenodattilografia, età 20-25 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7266 — Torino ». A101931

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA AS[illegible] PER UFF[illegible] TORINO GIOVANE SIGNORINA STENODATTILO. [illegible]ECISA PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1280 — TORINO ». A104512

IMPORTANTE società cerca giovane compatibile stenodattilografia. Indicare età, posti occupati, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ».

IMPORTANTE industria Regina Margherita cerca impiegata precisa, esperta pratiche contributi, capace lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A103870

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca impiegata ufficio commerciale corrispondenza eventualmente aiutare primi impiego, indicare età, titolo di studio, eventuali posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ». 30072

IMPORTANTE società cerca procuratore per esazione e produzione. Indicare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». A104091

**IMPORTANTE STUDIO TECNICO COMMERCIALE ASSUME GIOVANE STENODATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO, SCRIVERE: TEKNOS, CASELLA POSTALE 205 — TORINO.

IMPRESA cerca assistente edile. Telefonare 399-843. A104428

INDUSTRIA elettrodomestici introdotti cerca giovani militesenti valenterosi istruiti dinamici patente avviare campionario vendita rivenditori Piemonte. Settore [illegible] auto rimborso spese. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ».

**INDUSTRIA ELETTROMECCANICA VICINANZE TORINO RICERCA PER UFFICIO TECNICO: PERITO ELETTROMECCANICO PER PROGETTAZIONE ATTREZZATURE ELETTRICHE. TECNICO PROVATA ESPERIENZA PER ESECUZIONE STAMPI PER TERMOPLASTICI, TERMOINDURENTI, TRANCIATURA IMBUTITURA. ASSICURASI POSSIBILITA' DI RAPIDA CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3105 — [illegible] ».

[illegible] Brezzo [illegible] impiegata residente zona pratica lavori ufficio. Telefonare 290-367. A103451

PERITI tessili e chimici max [illegible] anni militesenti cerca importante industria dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ». A104606

**PERITO INDUSTRIALE MILITESENTE PRATICO ANALISI MONTAGGI MECCANICI NON DI SERIE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE: « PUBBLICITA' [illegible] 1242 — TORINO ». A104852

PERITO meccanico esperienza in impianti generali di stabilimenti e perito elettrotecnico per ufficio progettazione impianti generali lunga esperienza assume grande azienda metalmeccanica. Inviare curriculum dettagliato specificando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A103714

PERITO o disegnatore, pratico lavorazione lamiera e stampaggio, per ufficio tecnico e preventivo assumesi in seria ditta. Telefonare 342-049. A104467

PICCOLA industria cerca capo officina recentemente coppo stampi pressofusione plastica attrezzatura. Scrivere posti occupati, età, pretese ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ».

PRIMARIA ditta importazione tè coloniali cerca elementi qualificati muniti automezzo e no per vendita Torino ottimo trattamento, fisso mensile garantito, contributo spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ». A100733

**PRIMARIO ENTE ASSICURATIVO EUROPEO PER AMPLIAMENTO QUADRI PERSONALE DERENZA ASSUME TRE ISPETTORI CAPI-CENTRO PER MANSIONI ADEGUATO LIVELLO ORGANIZZATIVO. TRATTAMENTO INIZIALE PRIMA CATEGORIA IMPIEGATIZIA OLTRE INTERESSENZE, RIMBORSO SPESE ET ELEVATI PREMI PRODUTTIVITA'. REQUISITI INDISPENSABILI: ETA' 30-50 ANNI, BUONA CULTURA, PREFERENZA LAUREA O DIPLOMA, SOLIDA PREPARAZIONE ASSICURATIVA, DINAMISMO, ATTITUDINE COMANDO ED ESPERIENZA GUIDA FORMAZIONE PERSONALE. INVIARE DOMANDE REFERENZIATE ENTRO 30 NOVEMBRE AI « PUBBLICITA' STAMPA 316 — TORINO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. 900

PROPAGANDISTE venditrici e venditori ditta famiglia Torino e provincia [illegible] istruzione retribuita, stipendio, provvigione, rimborsi, premi. Presentarsi sabato: Riorganizzazione Nocchi Torino, via Pietro Micca 4, ore 15-18.

RAGIONIERE cerca media azienda metalmeccanica, esperienza amministrativa contabilità e paghe. Edipmal referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7232 — Torino ». A103317

SEGRETARIA di direzione cercasi da importante industria, ottima esperienza mansione analoga, buona cultura, possesso lingua conoscenza inglese, velocità dattilografia, capacità corrispondenza autonoma, possibilmente pratica servizio stipendi ed regolamentazione contributi. Occorre elemento intelligente, dedizione lavoro, moralità e riservatezza assolute. Condizioni economiche adeguate. Preferenza studi effettuati, curriculum lavoro, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ». A103783

SEGRETARIA stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito cerca industria. Telefonare 31-121. A103030

**SOCIETA' INGLESE CERCA SIGNORINE PER NUOVO UFFICIO DI VENDITA E PUBBLICITA'. LAVORO INTERESSANTISSIMO. CONOSCENZA INGLESE, SPIRITO INIZIATIVA, PRESENZA E SPICCATA PERSONALITA' ESSENZIALE. TELEFONARE MR. ADAM 332-118 LUNEDI' 9,30-12,30. A105226

STUDIO ingegneria architettura assume architetto, geometra disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».

STUDIO professionale cerca abile impiegata pratica tutti lavori ufficio, preferenza ad elementi forniti di titolo di studio di scuola media superiore. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino ». A103345

STUDIO tecnico cerca progetto disegnatore edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8174 — Torino ».

**STUDIO SINDACALE CERCA CON URGENZA IMPIEGATA 25-40ENNE PRATICISSIMA LIBRI PAGA, VELOCE DOMPTOMETRISTA, RESPONSABILE. TELEFONARE 599-083 ORE UFFICIO.

AUTISTA a conduttore macchine agricole, patente B, anni 24, disponibile subito offresi Telefonare 522-826 ore 18-19.

AUTISTA falegname praticissimo Torino provinciale, telegrafare, offresi migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3244 — Torino ». A105158

AUTISTA ditta offresi con camion Fiat 615 presso ditta o privato anche mezza giornata, fisso. Telefonare 338-492.

AUTISTA offresi con 500 giardiniera presso [illegible] per piccoli trasporti. Telefonare 41-530. A104340

AUTISTA patente B trentenne pienacotta, occupereibesi presso seria ditta eventualmente custode o viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A103618

AUTISTA tuttofare offresi. Telefonare mattino o pomeriggio 593-426.

BARISTA 24enne pratico presenza referenziato offresi. Tel. 235-075 ore pasti.

CAMERIERE barista libero subito offresi conoscenza lingue estere disposto trasferirsi stagione o città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ».

CINQUANTADUENNE attiva, referenziata, offresi dama compagnia, disposta trasferirsi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ». A104430

(Continua a pag. 17)

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commessa abbigliamento femminile offresi solo pomeriggio anche saltuariamente. Telefonare 983-412.

ABILE ragazza pomeriggio offresi. Libera subito. Telefonare 251-972.

ABILE cameriera salariata offresi. Libera subito. Telefonare 665-258. A102246

ABILE sellaio tappezziere per pelletteria et selleria auto, confezionai tappa-rana, offresi. Telefonare 741-826.

AUTISTA, solo proprio, offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ». A104457

AUTISTA con auto propria o senza, praticissimo [illegible] dintorni consegne ritiro specifiami offresi seria ditta, privato, libero subito. Telefonare 481-010.

IDROLITINA SUPERLITIOSA

Il segreto della loro salute

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo. E' ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine,, che producono l'acido urico. L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.

L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di: artrite, uricemia, gotta.
L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perchè: è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

IDROLITINA SUPERLITIOSA

digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

E UN PRODOTTO A. GAZZONI & C.

AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1121 DEL 8-3-1941 - REG. N. 2468

Nelle confezioni DOS CAFFÈ

TROVERETE SEMPRE:
la GENUINITA' voluta dalle attuali esigenze salutarie, e
la QUALITA' tradizionale delle miscele pregiate

S.p.A. BEDOSTI-CAFFE' CORSO GIULIO CESARE 18 TELEFONO 20.162 - TORINO

Organizzazione O[illegible]FIT
brevetto n. 12.615
per apparecchi di protesi dentaria senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT
Via Galuzzo [illegible] bis - Telefono 683-676 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale [illegible]ETO 7 - Tel. 267-080
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La capillare della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE [illegible] 5000

MAC
tessuti
novità
per
signora
via
xx
settembre
12
torino
tel. 44.330

MAC
tradizionale
vendita
rimanenze
scampoli
e
vendita
dei
pacchi
dono
natalizi
VIA XX SETTEMBRE 12
MAC
tessuti
fiducia
VIA GRAMSCI

ASA DEL MOBILE
Via Bogino 4 - Torino - Tel. 553.487

Borse economia e finanza

L'atmosfera dei mercati mobiliari sembra orientata ■■■ l'ottimismo

Settimana di continui rialzi nelle Borse di tutto il mondo

La migliorata situazione internazionale, le buone notizie economiche, i provvedimenti decisi da alcuni governi hanno influenzato favorevolmente il risparmio e la speculazione - Anche il volume ■■■ scambi registra punte eccezionalmente alte

L'indice azionario in Italia è aumentato dell'8 per cento

(Nostro servizio particolare)

Milano, ■ novembre.

■■ disposizioni adottate dal Comitato interministeriale ■■ credito venerdì 16 e la migliorata situazione internazionale dal punto di vista sia politico sia finanziario non hanno mancato di produrre profonde ripercussioni anche sui nostri mercati mobiliari. Dapprima timidamente poi sempre più robustamente il compratore ha avuto il sopravvento, aiutato in questo ■■ particolare situazione tecnica volta per lo più ■ ribasso.

Qualche incertezza c'è stata sino alla risposta prezzi di martedì, poi il ■■■■ è continuato ininterrotto prima sui valori a più grande mercato poi ■ macchia d'olio su tutto il listino. C'è da dire che le dolorose ■■■■tudini degli ultimi mesi avevano così ridotto la speculazione ■■ e che è bastato poco per far registrare plusvalenze assai rilevanti. ■■■■ alcuni settrici hanno beneficiato dell'entusiasmo generale ■■ hanno conseguito discrete migliorie.

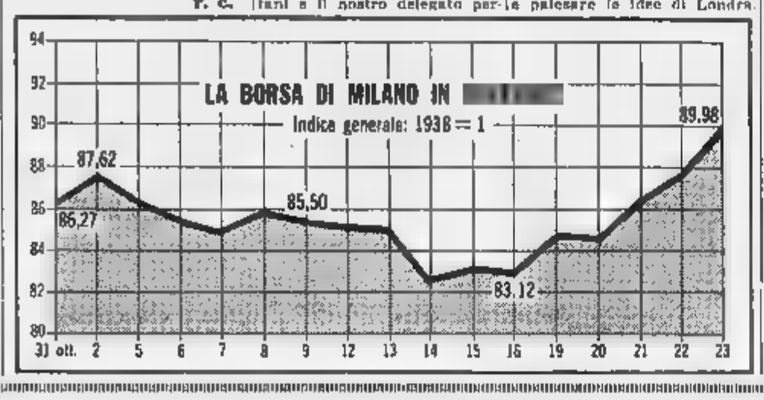
Durerà? Non durerà? Questa è la domanda che si pongono numerosi operatori e gran parte della clientela. Non si può predire il futuro, soprattutto in campo borsistico, ■■■ i corsi dei migliori ■■■■ erano talmente precipitati negli ultimi tempi ■ lasciar spazio ad un movimento dell'8,3 per cento circa, mentre gli scambi sono divenuti ■■■sì intensi da far ritardare la chiusura oltre l'orario normale, come in giorni ormai lontani.

Notevoli progressi anche nel settore ■■■ «non quotati ufficialmente», con particolare riguardo alla ■■■ la quale è in vista una favorevole operazione sul capitale e la Ledoga ordinaria. Di non grande entità ■ lavoro ■■■ l'estero improntato comunque ad un certo ottimismo.

Imponente e positivo il la■■■ nel comparto dei redditi fisso. Molto ricercati i buoni novennali e gli altri statali: in luce i diversi parastatali dove i tipi 5% sono tutti oltre ■ pari. Quasi introvabili i valori a breve scadenza. In aumento quasi generale anche gli industriali. Molta ■■■ per l'offerta al pubblico di ■ miliardi di obbligazioni Olivetti 5,50% a premi, già a ■■■ tempo sottoscritte da ■■ istituto a medio termine.

La lira è praticamente ai massimi nei confronti del dollaro. Poco attivo e così inalterati il settore aureo.

r. c.



Per l'adesione inglese al Mec

Colloqui a Londra tra Heath e Colombo

Londra, 24 novembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio ■■. Colombo è giunto oggi a Londra per incontrarsi con il lord del Sigillo privato Edward Heath. ■■■ conversazioni prendono parte anche il nostro ambasciatore a Londra, Pietro Quaroni, il segretario generale ■■ ministero degli Esteri Attilio ■■■liani e il nostro delegato permanente a Bruxelles, Roberto Ducci.

I colloqui anglo-italiani hanno per argomento i negoziati di Bruxelles, entrati ad■■■ nella fase più difficile. L'Italia — com'è noto — desidera l'ingresso ■ Londra nel Mercato comune, e preziosa è stata l'opera dei nostri delegati, in particolare di Colombo, per conciliare le ostilità degli inglesi ■ ■■■ continentali. Molta è ancora la strada che resta da percorrere, soprattutto in campo agricolo, e Edward Heath, il ministro preposto alle trattative, vuole adesso conoscere le vedute del nostro governo e palesare le idee di Londra.

L'indice Dow Jones degli ■■■■■■■ ■ ■■■■ da 630,98 a 644,87

Wall Street al più alto livello raggiunto negli ultimi sei mesi

I titoli ferroviari ■■■ passati ■ 131,03 a 135,15 - La media attuale delle quotazioni ■■■ ■■ stata più registrata dal 21 maggio - ■■■ 5 milioni e mezzo ■ ■■■li trattati nell'ultima seduta - Tra i fattori ■ rialzo, l'aumento del prodotto nazionale nel trimestre luglio-settembre

(Nostro servizio particolare)

New York, 24 novembre.

(s.) Questa settimana, dopo quattro riunioni via via più animate (con un ■■■■ simo di 5 milioni 666 mila titoli trattati ieri), chiude con un bilancio non meno buono di quello della settimana scorsa. La media Dow Jones degli industriali guadagna infatti 14 punti, passando da 630,98 a 644,87 (il livello più alto dopo ■ 21 maggio scorso), mentre la media dei ferroviari balza da 131,03 a 135,15 a quella dei valori delle imprese di pubblica utilità sale da 122,79 a 125,05.

■ l'apertura di lunedì aveva segnato una battuta d'arresto nel movimento ascensionale a seguito ■ numerosi realizzi di beneficio, martedì ■ compere riprendevano il sopravvento. Mercoledì, alla vigilia della «Giornata di ringraziamento», si aveva un'altra riunione molto soddisfacente, che vedeva l'allargamento dei rialzi registrati martedì dai valori industriali ed ■■■ ancora più forte progresso dei titoli ferroviari.

Dopo ■ vacanza di giovedì, la riunione di ieri, malgrado fosse l'ultima della settimana, realizzava ■■■■ maggiori progressi: più di 7 punti di media per gli industriali ■ più ■ 1 punto per i ferroviari, fino ai massimi di quotazioni che abbiamo indicato in principio. Stamane così ritornati presi a poco ai livelli della prima settimana di maggio, prima del grande crollo.

Indubbiamente l'ulteriore distensione internazionale ha dato nuovo alimento alle già buone disposizioni della Borsa. Oltre a ciò, non è mancata nemmeno questa settimana una nuova serie di buone notizie economiche, fra cui quella dell'aumento nel trimestre luglio-settembre del prodotto nazionale lordo, che ne porterebbe il livello annuo a 555 miliardi ■ dollari. Nel trimestre in ■■■ la situazione, da questo punto ■ vista, dovrebbe, secondo tutte le previsioni, migliorare notevolmente.

Parigi in forte ripresa in tutte le cinque riunioni

Parigi, 24 novembre.

(i.) Settimana ■■■ grande attività e di forti rialzi. Alla soddisfazione ■■r gli sviluppi della situazione interna sono venute ad aggiungersi mercoledì le confortanti notizie della cessazione delle ostilità alla frontiera cino-indiana e del piano accordo sovietico-americano per Cuba.

La cronaca della settimana è presto fatta: buona apertura lunedì, consolidamento e rafforzamento delle posizioni raggiunte martedì, ulteriori e più forti rialzi mercoledì, giovedì e venerdì. Le operazioni di liquidazione di fine mese si sono svolte giovedì in una atmosfera di veramente eccezionale animazione. Per ogni valore chiamato ■ stabilivano subito due quotazioni: ■■■ «per liquidazione» ed una più alta per fine prossimo. Gli ordini di acquisto per fine dicembre ■■■ numerosi; metallurgici, petroli, grandi magazzini ed alimentari sono stati i settori più favoriti.

I valori esteri hanno beneficiato anch'essi della sostenutezza dei valori francesi, nonché del buon andamento delle rispettive Borse di origine. Particolarmente in evidenza gli italiani.

Francoforte sostenuta con alto volume d'affari

Francoforte, 24 novembre.

(s.) L'atmosfera è cambiata: la Borsa pare decisa ad ■■■ ■ buon umore e ad attribuire un'importanza molto relativa anche alla crisi ministeriale, alla quale ■■■ resto anche l'opinione pubblica sembra non interessarsi eccessivamente. Nelle quattro sedute della settimana (mercoledì, «Giornata del pentimento e della preghiera», la Borsa ha fatto vacanza) e specialmente nelle ultime due il volume degli affari è stato notevole. Il mercato non ha mancato di dare rilievo alle buone notizie sull'economia interna. Un aumento di più del 3% nelle esportazioni nei primi nove mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 1961 è stato considerato un elemento soddisfacente, atto ad attenuare l'eccessivo pessimismo che andava prendendo piede, e la distensione internazionale ■■■ anch'essa aiutato a sostenere il mercato. Le plusvalenze finali interessano praticamente la totalità del listino.

Diamo qui ■ seguito le variazioni dei prezzi di alcuni titoli rappresentativi, da un venerdì all'altro: Aeg da 363 1/2 ■ 403; Brown Boveri da 548 a 593 3/4; Daimler da 840 a 935; Deutsche Bank da 430 a 472; Dresdner Bank da 413 a 445; Farben Bayer da 418 a 481; Metallgesellschaft da 653 a 722; Rheinstahl da 227 1/2 a 238 1/2; Schering da 328 ■ 370; Siemens da 536 1/2 a 566; Volkswagen da 450 a 480.

A Zurigo i miglioramenti interessano tutto il listino

Zurigo, 24 novembre.

(m.) Il bilancio della settimana borsistica ■ nettamente favorevole con quattro sedute su cinque improntate al rialzo. L'unica eccezione ■ è avuta martedì quando la domanda si è fatta improvvisamente più riservata in seguito al declino registrato lunedì a Wall Street. Sempre più ■ nostro mercato accentua il suo carattere internazionale e pertanto è più sensibile di altre Borse europee ai movimenti dei mercati esteri e in prima linea del mercato di New York.

Mercoledì, fin dall'apertura, ■ mercato si riprendeva energicamente, ■■■ solo in armonia con la ripresa di New York, ma anche incoraggiato dalla migliorata situazione internazionale. L'andamento si rialza continuato poi per il resto della settimana, meno rapido giovedì, ma di nuovo più energico e sostanziale nella riunione di ieri. La migliorie del listino si sono ■■■■ a tutti i comparti dei valori svizzeri, con alla testa i bancari. Analogo atteggiamento hanno avuto i titoli esteri, con italiani e germanici in primo piano.

A Londra vivaci reazioni per il conflitto nell'Assam

Londra, 24 novembre.

(b.) Settimana di forti contrasti, in cui lo Stock Exchange si è trovato isolato dalle altre Borse europee e da Wall Street, seguendo con particolare preoccupazione lo svolgersi degli avvenimenti alla frontiera cino-indiana. Avendo profondamente sentito in tutta la ■■■ gravità la minaccia che l'offensiva cinese costituiva per molti interessi inglesi, specialmente nell'Assam, interessi che si valutano oggi, fra le piantagioni ■ tè e gli impianti della Burmah Oil, a non meno ■■ 300 milioni di sterline, la Borsa doveva poi reagire ■■■ altrettanto prontezza alle notizie che la Cina aveva dato ordine alle sue truppe di fermarsi.

L'indice Reuter dei titoli industriali, che nei primi due giorni della settimana perdeva 11,2 punti, ne riguadagnava 9 mercoledì, per poi salire giovedì a 895, superando così il livello di 353,9 segnato venerdì ■■. Ieri l'indice chiudeva quasi immutato (894,8).

Dopo un forte ■■■■ lunedì ■ martedì

Ribassano le materie prime per la tregua cino-indiana

Da mercoledì si ■ iniziato un leggero declino

I mercati londinesi delle materie prime ■■■ stati estremamente sensibili all'inasprimento del conflitto cino-indiano nei primi due giorni della settimana, per poi reagire con altrettanta sensibilità all'annuncio che l'avanzata cinese era sospesa. Sono stati naturalmente i prezzi delle merci più direttamente interessate, come il tè, lo stagno, il piombo e la gomma a ■■■ lire maggiormente l'effetto degli avvenimenti. Lunedì e martedì si è avuto un forte aumento dei prezzi per tutte le principali voci; ■ partire da mercoledì è cominciato un leggero declino.

Cotone — Mercato calmo con limitatissime variazioni di prezzo per le consegne a termine. Il Middling disponibile è rimasto invariato a 34,75 cents per libbra (lire 478 il chilo). Chiusure: consegna dicembre 33,85 (lire 466 il chilo), consegna marzo 34,10 (lire 469 il chilo), consegna maggio 34,12 (lire 469,5 il chilo).

Lana — A Londra tendenza più debole per i Merinos. Ancora sostenuti lunedì, i prezzi cadono nel corso della settimana e in chiusura quotano: per consegna dicembre 101 1/2 pence per libbra (lire 1520 il chilo), per consegna gennaio 102 1/4 (lire 1541 il chilo) e per consegna marzo 102 (lire 1537 il chilo).

Juta — Prezzi lievemente più tesi a Londra. I Firsts quotano 109 sterline per tonnellata (lire 157 il chilo) ■■ i Lightnings 96 sterline (lire ■■ il chilo) in seguito ■■ una aumentata domanda.

Rame — Al Metal Exchange ■■ londinese mercato stabile per il pronto sulla consueta base di 234-234 1/4 sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire il quintale), mentre la consegna a tre mesi, dopo la cessazione delle ostilità cino-indiane, scende ■ 233 1/2 - 233 3/4 sterline per tonnellata (40.218-40.261 lire il quintale).

Stagno — Il mercato reagisce alla tregua cino-indiana perdendo subito 30 sterline per tonnellata rispetto a lunedì ■. Chiusura ancora più debole, con vaste oscillazioni di prezzi: disponibile 873-874 sterline per tonnellata (150.365-150.537 lire il quintale) e per la consegna a tre mesi 860-862 (148.127-148.471 lire ■ quintale).

Piombo e zinco — Vivace domanda in principio di settimana. Prezzi ben mantenuti anche in chiusura, per quanto non sui massimi di martedì 20: piombo 54 5/8 - 54 7/■ sterline per tonnellata (9048-9451 lire il quintale); zinco 69 3/8 - 69 1/2 sterline per tonnellata (11.949-11.970 lire il quintale).

Gomme — I prezzi del ■■ 1 Rss, saliti a 24 pence per libbra (385 lire il kg.) in ■■■ corrispondenza con l'inasprimento dell'offensiva cinese, si sono successivamente indeboliti per la tregua alla frontiera cino-indiana. Chiusura: consegna dicembre 23 1/2 pence per libbra (377 lire ■ chilo), consegna gennaio 23 7/16 (376 lire il chilo).

Cereali — Più sostenute all'inizio della settimana, le quotazioni ■ sono successivamente indebolite man mano che si schiariva ■ situazione internazionale. Prezzi di chiusura: frumento 204 1/4 cents per bushel da 60 libbre (4687 lire ■ quintale); granoturco 106 3/4 cents per bushel da ■■ libbre (2624 lire ■ quintale); segala 121 3/4 cents per bushel ■■ 56 libbre (2693 lire il quintale); avena 67 3/4 cents per bushel da ■■ libbre (2920 lire il quintale).

Onorificenza

Il Signor Presidente ■■■ Repubblica Antonio Segni, su proposta dell'on. Filippo Micheli, Sottosegretario di Stato per la Difesa, ■■ recentemente conferito al Signor *Pier Ottavio Lingua* di Torino, Direttore Tecnico della Poligrafica Salvati di Feltrino, l'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Amici e conoscenti torinesi si congratulano ■■■■■ per questo riconoscimento che premia una meritevole e intensa attività di lavoro.

Autostrada CEVA-SAVONA S.p.A.

■■■ IN TORINO

Capitale Soc. L. 10.000.000.000

■ avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire da sabato 1° dicembre 1962, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50 % — emissione 1960 —, contro ritiro della cedola n. 4.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — via Silvio Pellico 34 — e presso le ■■■ ■ Dipendenza dei seguenti Istituti:

Cassa di Risparmio ■ Torino - Istituto Bancario S. Paolo ■ Torino - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - ■■■ di ■■■ - Banca Nazionale del Lavoro - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Novara - Banca Mobiliare Piemontese - Istituto Commerciale Laniero Italiano.

OFFERTA AL PUBBLICO
DI N. 15 MILIONI DI OBBLIGAZIONI 5,50%
1962-1980

olivetti

ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A. - IVREA

Valore nominale unitario L. 1000
Prezzo di emissione ■ 950
Reddito netto effettivo 6,25%

PRIMI 6000 modelli per scrivere OLIVETTI M 82 da mettere in servizio di 2000 all'anno, negli anni 1963, 1964 e 1965 (a cura e obbligazioni emesse

MEDIOBANCA, quale direzione del Consorzio che ha assunto all'emissione il prestito suddetto, deliberato dall'assemblea della ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A. del 15 marzo 1962, offre al pubblico le obbligazioni del prestito stesso, con godimento 31 dicembre 1962, al prezzo sopra indicato più interessi ■ conguaglio.

Le domande di prenotazione ■ ricevono

dal 26 novembre al ■ dicembre 1962

salvo chiusure anticipate e con riserva ■ riparto, presso gli Enti sottoelencati:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO ■ NAPOLI - BANCO DI SICILIA - ■■■ ■■ ■■■ ■ SIENA - ISTITUTO ■■■ ■■ PAOLO DI TORINO - BANCO ■ SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ■■■ ■ RISPARMIO ■ TORINO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA BANCA POPOLARE ■ ■■■ - BANCA POPOLARE DI LUINO E ■ ■■■E - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ■■■ AMBROSIANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO VARESINO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCO LARIANO CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA BELINZAGHI - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA VONWILLER - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - ■■■■ UNIONE - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA DI CREDITO E RISPARMIO - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI BANCA TORINESE BALBIS & GUGLIELMONE - BANCA ANONIMA DI CREDITO - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA CESARE PONTI - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA G. COPPOLA - ISTITUTO BANCARIO PIEMONTESE - BANCA ITALO ISRAELIANA - BANCO DI CREDITO DI MILANO - BANCA LORIA & C. - BANCA ALTO ■■■■ - ISTITUTO ■■■■■ DI BANCHE ■ BANCHIERI

Per queste obbligazioni verrà chiesta la quotazione ■■■ Borse Valori ■ Milano, Roma, Torino e Genova.

Andamento ■ Milano dei principali titoli

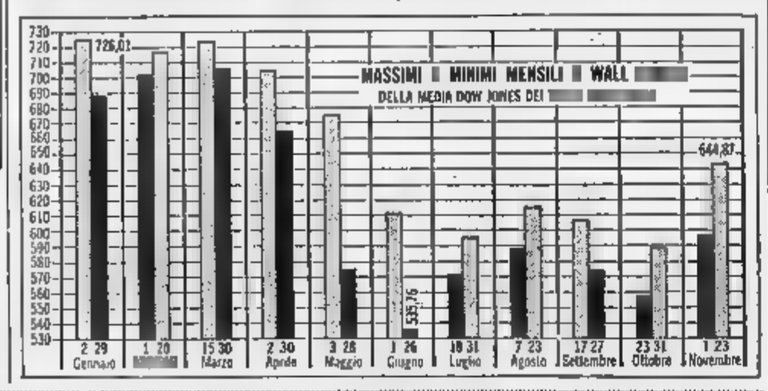
Titoli	16-11	23-11
Finelder	1.390	1.390
Centrale	9.960	11.415
Stet	3.050	3.102
Invest	3.710	4.010
Viscosa	4.624	5.195
Italcidar	1.456	1.536
Fiat	2.688	2.823
Cattaneo	2.675	2.928
Edison	3.443	3.930
Sade	1.101	1.158
Sip	1.164	1.218
Olivetti	4.650	5.060
Italcementi	22.250	24.998
Pirelli Rt.	5.535	5.670

Maggiori variazioni in più

Italgi	3.075	3.790
Erba	11.700	13.500
Motta	28.480	31.800
Centrale	9.960	11.415
Zdiano	3.443	3.930

Maggiori variazioni in meno

Cartiera ■■■		2.900
Pugliese	1.485	1.340
Calabria	1.438	1.400
Brianchi	10.450	10.500
Westinghouse	1.380	1.370



mento antistico ■ una certa proporzione.

Naturalmente sono ■■■■ da attendersi contrasti ■ tendenza ed oscillazioni proporzionali all'entità del rialzo, ■■■ serviranno comunque a saggiare e consolidare il fondo. Il ■■■■ indica da 83,12 del 18 novembre è passato a 89,98 ieri con un au-

N O T E D I A G R I C O L T U R A

Produzione e giacenze di vino quest'anno si devono denunciare

La situazione alla data del ■ novembre dovrà essere notificata agli Uffici competenti entro ■ ■■ dicembre - Le nuove ■■■■ rispondono ■■■ esigenze della Comunità europea - Buone prospettive di mercato

La produzione vinicola quest'anno è stata soddisfacente come quantità e qualità, poiché gli 88 milioni di quintali ■ ■■■ hanno fornito circa ■ 58 milioni di ettolitri di vino di buona gradazione, armonico e di giusto colore.

Terminata la fermentazione alcoolica, che ha trasformato gli zuccheri in alcool, è ora in corso la fermentazione lenta o malolitica, nelle cantine non troppo fredde (con 15-18 gradi di temperatura) che deve rendere il vino più gradevole al palato: si suol dire che i vini diventano «maturi».

E' bene controllare l'acidità degustando il vino o meglio facendolo analizzare, e, se del caso, ridurla ■■■ sostanze alcaline secondo quanto possono consigliare i laboratori enologici.

In questo periodo si devono anche praticare le colmature, da farsi possibilmente con vi■■ dello stesso tipo, per evitare ■ fioretta e lo spunto. Tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio si provvederà poi al travaso, si sottoporrà il vino alla prova dell'aria, e, se necessario, ■ assicureranno i trattamenti con metabisolfito ■ potassio.

Bisogna che i viticoltori provvedano a perfezionare ■ vinificazione e la lavorazione dei vini, poiché le prospettive del mercato si presentano favorevoli per i prodotti di qualità. Il ■■■■ ■■■■ infatti ha già toccato i 107 litri di vino per abitante ■ i 15,5 ■■ di uva; la superficie del vigneto specializzato è ■■■mentata (diminuita invece ■ quella del vigneto promiscuo) e gli impianti si spostano ■■■ so le basse pendici e la pianura. Le cantine sociali sono già 450, con una capacità ■ ettolitri, ma stanno aumentando ogni anno di ■■■■ ■ migliorano i metodi di lavorazione o la organizzazione di vendita. Tutto poi lascia prevedere che nel 19■■ si avrà una richiesta ■ 64 milioni di ettolitri di vino ■ ■■■■ milioni o mezzo di uve da tavola.

Per orientare tutta la produzione vitivinicola verso direttrici generali rispondenti alle esigenze ■■ Mercato Comune, occorre però ■■■■■■■■re ogni anno la produzione dei vari tipi di vino: ecco quindi l'obbligo di denunciare la produzione e le giacenze di vino esistenti alla mezzanotte del 30 novembre. Vinicoltori, agricoltori, ■■■■ mercianti e industriali dovranno indicare su appositi moduli la produzione dell'anno 1962: vino, mosti non ■■■ cora trasformati in vino, uve conservate e destinate a preparare i vini passiti, governati, vinsanti, ■■■.

Le denunce si devono presentare entro ■ ■■ dicembre 1962 agli uffici competenti. Il controllo dell'esattezza dei dati è affidato agli Istituti incaricati per ■ repressione delle frodi. Nel prossimo ■■■■ sarà anche compilato ■■ un catasto viticolo per individuare ■ consistenza e la natura dei vitigni coltivati.

Carlo Rava

M E R C A T I

Bestiame — Andamento calmo con ripresa negli animali ■ qualità. Per la razza bovina piemon■■■ da macello, ■ ■■■■, peso vivo, franco partenza: buoi 285-330, vitelloni 290-335; vitelli comuni 400-470; vitelli della ■■■■ 490-700; vitelli sunati 650-780; vitelli sunati della coscia d'allevamento 1250-1300; vacche da macello di 1ª cat. 220-260; vacche ■■■ da produzione 180-220.000 al capo; suini grassi 390-410 ■■ chilo. Fossano: polli nostrani 550-600; polli d'allev. 300-350.

Cereali — Prezzi invariati e riflessivo il risone. Grano di qualità tenera buono mercantile 5450-5600 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido 4000-4350; risoni, a Vercelli: Piarot 5500-6000; Maratelli 6800-7000; R.B. 6500-7200; Arborio ■■■■ tutti oltre L. 600 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Prezzi sostenuti specie nelle provincie di Torino e Cuneo. A Fossano: fieno maggengo 4300-4400; ricetti ■ 4200-4300; terzuolo 4000-4150; paglia di grano imballata 1300-1350.

Vini — ■■■ mercato calmo, sostenuti i ■■■ vecchi. Prezzi del ■■■ ■■■ 1962: barbera ■ 12-12,5 ■■. 8500-9500; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 10.000-11.000; grignolino extra 15.000-16.500; freisa dolce 10.000-12.000; id. sup. secca 8000-9000; nebbiolo 18.000-20.000; barolo classico produz. 1961 di ■ gr 32.000-35.000; barbaresco prod. 1961 di 13 gr 30.000-33.000; bonarda d'Asti 11.000-13.500; cortese bianco ■■■ co 11-12 gr. 7200-7800; dolcetto 8000-9500; malvasia rosa 9500-10.500; uvaggio Monferrato ■■■■ rente di 11-11,5 gr. 7200-7800; moscato d'Asti 12-13 gr. 17.■■■ 18.000.

e. p.

A Zurigo i miglioramenti interessano tutto il listino

Zurigo, 24 novembre.

(m.) Il bilancio della settimana borsistica ■ nettamente favorevole con quattro sedute su cinque improntate al rialzo. L'unica eccezione ■ è avuta martedì quando la domanda si è fatta improvvisamente più riservata in seguito al declino registrato lunedì a Wall Street. Sempre più ■ nostro mercato accentua il suo carattere internazionale e pertanto è più sensibile di altre Borse europee ai movimenti dei mercati esteri e in prima linea del mercato di New York.

Mercoledì, fin dall'apertura, ■ mercato si riprendeva energicamente, ■■■ solo in armonia con la ripresa di New York, ma anche incoraggiato dalla migliorata situazione internazionale. L'andamento si rialza continuato poi per il resto della settimana, meno rapido giovedì, ma di nuovo più energico e sostanziale nella riunione di ieri. La miglio■■ del listino si sono ■■■■ a tutti i comparti dei valori svizzeri, con alla testa i bancari. Analogo atteggiamento hanno avuto i titoli esteri, con italiani e germanici in primo piano.

FIAT

Società ■■r Azioni - ■■■ in Torino
Capitale Sociale Versato L. 115 Miliardi

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI 6% 1949/74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 1° dicembre 1962 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6 % — *emissione 1949* — contro ritiro della cedola n. 27.

I pagamenti ■■■■ effettuati presso la Cassa della Società in Torino, ■■■ G. Marconi n. 10, ■ presso le Sedi e Dipendenze dei sottoindicati Istituti Bancari.

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione
(aperta anche il sabato pomeriggio)
alla FILIALE FIAT di corso Bramante 15
Favorevoli occasioni in tutti i ■■■■ di vettura. ■■■■ assortimento di berline 1800/2100/2300: garanzia - ■■■■■ - convenienza di ■■■■ sempre ■■■■■ ■ pagamento.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Fallimento num. 25710 - Officine ■■■

Vendita incanto avanti Giudice Delegato dr. Pasquale Quaglione sala sezione fallimentare udienza 28 novembre 1962, ore 9,30, intero complesso aziendale fabbricazione serrande in ferro ed affini in unico lotto costituito ■■ mobili, macchine ed attrezzi nonché autocarro Leoncino targa ROMA 212455 et autocarro FIAT 615 targa ROMA 175315 (escluso reparto plastica).

Prezzo base ridotto a ■ L. 25.600.000 (venticinquemilioniseicentomila).

Cauzione 10 % con assegno circolare intestato a girato al Curatore dr. D'ALESSANDRO A.A., corso Italia 92, Roma ■ ulteriore deposito di L. 2.560.000 per spese.

Offerte bollo L. ■■■ ■ pervenire alla Cancelleria almeno un'ora prima ■ quella ■■■■ per la vendita.

Offerte aumento non potranno essere inferiori lire 256.000.

Visita beni Roma, via Romanello da Forlì n. 9, feriali ore 9-12.

"S.A.F.F.A."

S.p.A. FABBRICHE FIAMMIFERI ED AFFINI
Sede in MILANO - Via Moscova 18

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 13 dicembre 1962 alle ore 10,30, ed occorrendo, ■ seconda convocazione per il successivo giorno 14 dicembre 1962 ■■■ medesima ■■. ■■■■ ■ Sala dell'Istituto ■■■ Ciechi ■ Milano - via Vivaio n. 7, per deliberare sul seguente

■■■■ DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) Relazione ■■■ Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci;
2) Bilancio al 30 settembre 1963 e conto Spese e Rendita - Deliberazioni relative - Determinazione compensi;
3) Nomina di ■■■ Consigliere di Amministrazione.

Parte straordinaria

1) Aumento gratuito ■■■ Capitale sociale - Deliberazioni relative e conseguenziali anche per modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Potranno intervenire alla Assemblea gli azionisti che avranno effettuato ■ deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni liberi prima ■ quello fissato per l'adunanza, presso la Sede Sociale in Milano ■ presso le solite Banche.

Gli Uffici della Sede Sociale resteranno aperti per ricevere i depositi ■■■ ore 9 alle 12 anche nei giorni 7 e 8 dicembre p. v.

IL CONSIGLIO ■■ AMMINISTRAZIONE

IBM ITALIA S.p.A.

Società per Azioni - Capitale L. 7.500.000.000 int. versato
Sede Sociale in Milano

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% 1960/80

Pagamento interessi semestrali

Dal 1° dicembre 1962 ■ rende esigibile la cedola semestrale n. 4 ■ L. 27,50 ■■■ per obbligazione.

Il pagamento verrà effettuato presso i seguenti Istituti ■ Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA BANCO AMBROSIANO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

DALMINE S.p.A.

Sede ■ MILANO - Via Brera n. 19
Capitale Lire 24 miliardi interamente versato

CONVOCAZIONE ■ ASSEMBLEA

Gli Azionisti ■■■ invitati ad intervenire all'Assemblea straordinaria indetta in prima adunanza per il martedì 11 dicembre 1962 ■■ ore 10,30 presso ■ Sede sociale ■ via Brera n. 19, ed in eventuale seconda per il martedì 18 dicembre 1962 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposte di aumento del capitale sociale e di correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto;
2) Delibere inerenti e conseguenti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Hanno diritto all'intervento, essendo il biglietto di ammissione rilasciato dalla Società, gli Azionisti iscritti nel Libro Soci ■■■ a tutto ■ giovedì 6 dicembre (ed eventualmente sino ■ tutto ■ 13 dicembre) e quelli che abbiano, nello stesso termine, depositato ■ loro azioni presso ■ Sede sociale ai sensi dell'art. 12 dello Statuto.

Milano, 21 novembre ■■■.

IL CONSIGLIO ■■ AMMINISTRAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Dopo la riunione del C. C. comunista

Kruscev ha deciso un rimpasto nel governo

Nominati nuovi vice-primi ministri - Importanti cambiamenti negli organismi economici

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 24 novembre.

Kruscev ha deciso, in linea con le deliberazioni del Comitato centrale comunista, un piccolo rimpasto nel governo e nelle alte cariche degli organismi economici. Il vice Primo ministro Vladimir Novikov è stato retrocesso oggi al rango di ministro. Sono stati promossi vice primi ministri Mikhail Lesechko, presidente del consiglio della Commissione per le questioni concernenti le economie straniere, e Ignati Novikov, il quale è stato contemporaneamente messo a capo della nuova e potente Commissione di Stato per le costruzioni, che dipende direttamente dal Consiglio dei ministri.

Un altro importante provvedimento, annunciato oggi dal governo, è la nomina del vice primo ministro Veniamin Dymshits a capo del nuovo Consiglio economico dell'Urss. Dymshits aveva assunto l'estate scorsa, al posto di Vladimir Novikov, la direzione della Commissione per la pianificazioni di Stato. Al nuovo Consiglio economico è stato affidato il compito dell'esecuzione annuale delle direttive impartite dalla Commissione per la pianificazioni di Stato, nonché quello di sovrintendere ai Consigli economici regionali per l'industria.

La posizione assunta da Dymshits fa di lui una delle più potenti autorità economiche del governo sovietico. Egli è il primo israelita che abbia raggiunto cariche così importanti nella più recente storia sovietica.

La nomina di Ignati Novikov a vice primo ministro è considerata un premio per le realizzazioni da lui ottenute quale ministro per l'energia elettrica e per l'elettrificazione. Kruscev ha più volte avuto per lui parole di elogio. Nel suo nuovo incarico, Ignati Novikov sarà responsabile di tutte le costruzioni edilizie in tutte le repubbliche dell'Unione Sovietica. Durante la recentissima riunione del plenum, Kruscev lamentò che la attività edilizia affidata ad oltre cento consigli economici regionali si era risolta in uno sciupio di tempo e di denaro e chiese che l'attività fosse centralizzata mediante la creazione di una direzione centrale a Mosca.

Con un altro provvedimento il Consiglio dei ministri ha stabilito la trasformazione del Consiglio economico-scientifico di Stato in Commissione di Stato per le pianificazioni. A dispetto del mutamento di nome, l'organo rimane sotto la direzione del vice primo ministro Pyotr Lomako, da lui assunta due settimane or sono in seguito alle dimissioni per ragioni di salute di Alexander Zasyadko.

a. p.

Fanfani andrà in India dopo l'invito di Nehru

Roma, 24 novembre

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nella tarda mattinata in Quirinale Fanfani e Piccioni. Nel corso dell'incontro si è trattato dell'imminente viaggio ufficiale del Presidente della Repubblica in Grecia, per restituire la visita ufficiale che i reali greci effettuarono a Roma circa un anno fa. Secondo voci che tornano sempre più insistenti, nel colloquio si sarebbe parlato di un viaggio di Fanfani in India dopo l'invito di Nehru.

Novara è più "vicina,, a Torino o a Milano?

Dibattito oggi a Belgirate sulla eventualità di un distacco dalla regione piemontese

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 novembre

Se si arriverà all'ordinamento regionale, la Provincia di Novara dovrà rimanere legata al Piemonte o passare alla Lombardia? La questione è sollevata non tanto dai novaresi dalle popolazioni del Verbano, dell'Ossola, e, un po' meno, del Cusio. Sono parecchie persone che auspicavano la scissione della «provincia lunga» (all'incirca 130 chilometri da nord a sud) per creare sulle rive del Verbano una «provincia azzurra».

Si dice ancor oggi nel Verbano e nell'Ossola che per sbrigare una pratica nel capoluogo di provincia si deve partire al mattino presto per essere di ritorno a sera inoltrata. Un giorno intero, con un viaggio, magari soltanto per andare a sollecitare in questura il rilascio del passaporto. Da parecchi anni, della «provincia azzurra» non se ne parla più ma recentemente, con le stesse argomentazioni e l'aggiunta di nuove, si discute il problema regionale.

Qualche precursore nel 1948 aveva già propugnato l'abbandono del Piemonte per passare alla Lombardia. Venivano addotte ragioni storiche, etnografiche, commerciali, ed altri motivi di interesse pratico che negli ultimi tempi, sono stati riuniti in un volumetto. Si fa notare che l'attuale provincia di Novara faceva parte della Lombardia prima dell'annessione al Regno di Sardegna; per quanto riguarda il dialetto, è più vicino al milanese che al torinese. Il confine linguistico tra Piemonte e Lombardia, secondo i fautori della «scissione», sarebbe il Sesia e non il Ticino (ancor oggi chi è Carpignano passa il Sesia una dice: «Vado in Piemonte»).

I Lions Clubs, ravvisando in ciò un problema di attualità, hanno indetto per domani a Villa Carlotta, in Belgirate, un dibattito al quale hanno invitato le autorità oltre ai membri dei loro Clubs e del Rotary.

p. b.

Al confine la situazione è calma

L'India chiede alla Cina chiarimenti sulla tregua

A Nuova Delhi si teme che la proposta comunista si riveli una mossa tattica - Il governo di Pechino avrebbe concluso un patto di «non aggressione» con il Pakistan

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 24 novembre.

Il governo di Nuova Delhi ha chiesto alla Cina comunista chiarimenti sull'offerta di Pechino di cessare il fuoco e di ritirare le truppe dai territori indiani occupati.

La notizia è ufficiale. L'ha data un portavoce del Ministero degli Esteri indiano precisando che l'incaricato d'Affari cinese a Nuova Delhi è stato convocato ieri dal ministro degli Esteri Desai e il ministro — ha riferito il portavoce — ha richiamato l'attenzione del rappresentante comunista su molti punti della dichiarazione di Pechino che richiedono un chiarimento» il diplomatico cinese ha risposto che si sarebbe immediatamente messo in contatto con il suo governo.

Alla domanda su quali punti è stata chiesta una precisazione, il portavoce indiano ha rifiutato di rispondere. Finora Nuova Delhi si è astenuta da qualsiasi commento sul l'inaspettata mossa cinese, sebbene siano stati impartiti ordini alle truppe di astenersi dall'aprire il fuoco contro i cinocomunisti, salvo nel caso di un attacco.

Negli ambienti politici e militari vi è un forte appoggio ad accettare le condizioni poste dal governo cinocomunista per il ritiro delle truppe: ciò significherebbe lasciare in mano ai comunisti 12 mila miglia quadrate del Ladakh settentrionale che l'India considera come territorio nazionale.

In tutto il paese prosegue l'azione per equipaggiare l'esercito con armi moderne ed elaborare piani strategici e tattici per l'eventuale ripresa delle operazioni.

Oggi è giunto nella capitale indiana Duncan Sandys, ministro inglese per le relazioni con il Commonwealth, che ha preso la direzione della missione britannica guidata finora dal sottosegretario per gli affari del Commonwealth, Tinley. Il ministro britannico subito dopo il suo arrivo ha partecipato ad un incontro con la missione americana guidata da Averell Harriman, consigliere di Kennedy per gli affari dell'Estremo Oriente. La giornata Sandys ha incontrato Nehru ed è avvenuto un lungo colloquio tra Harriman ed il ministro della Difesa indiano Chavan.

La notizia che il governo di Pechino ha offerto un patto di non aggressione al Pakistan, con una nota trasmessa al presidente pakistano Ayub Khan, ha suscitato qui gran da impressione. Le reazioni sono assolutamente negative e si è rafforzato il convincimento che l'ordine di cessare il fuoco dato alle truppe comuniste sia soprattutto una mossa tattica. L'offerta cinese non è stata confermata a Rawalpindi, la capitale del Pakistan. Ma il ministro degli Esteri Mohammed Ali ha avuto modo di essere stato invitato a Pechino dal primo ministro cinese Ciu En-lai.

a. p.

Il congresso di Budapest

Duro attacco di Kadar alla politica della Cina

Budapest, 24 novembre

Il congresso del partito comunista ungherese ha concluso oggi i suoi lavori, approvando alla unanimità la relazione sulla attività del partito, presentata dal segretario Kadar.

I lavori sono stati chiusi da un intervento del premier Dopo aver definito la soluzione della crisi cubana «un successo della politica di pace dell'Unione Sovietica e del campo socialista», il leader comunista ungherese si è rallegrato per la iniziativa cinese di sospendere i combattimenti alla frontiera. «Tocca ora al governo indiano — ha detto — approfittare della possibilità offertagli e prendere misure conformi agli interessi della pace, perchè la vertenza sia definita tramite trattative».

Kadar ha tuttavia avuto parole di critica per i cino-comunisti quando ha parlato del peggioramento delle relazioni fra Mosca e Pechino. Riferendosi alla condanna del partito comunista albanese da parte del congresso, il primo ministro si è rammaricato che di tutti i delegati stranieri soltanto quello cinese non si sia associato agli altri nel voto di censura a Tirana.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

23 novembre 1962

NATI — **Durando** Graziella; **Faubelli** Roberto; **Galmozzo** Rosella; **Ferrari** Adele; **Ferrari** Giulia; **Carella** Bianca; **Marciale** Maurizio; **Ventura** Vittoria Marina; **Zampa** Fabrizio; **Rabbito** Patrizia; **Testa** Alessandra; **Amato** Valeria; **Angeletti** Patrizia; **Ferro** Serenella; **Bazzetta** Gianna; **Speranziere** Fiorido; **Bocca** Cosimo; **Maglo** Valentina; **Giorgi** Pier Luigi; **Vasco** Piero; **Cotrelli** Felicia; **Vetrugno** Domenico; **Fumero** Lidia; **Larussa** Renato, **Taurisani** Nicola; **Lenzi** Valeria, **Guarino** Giuseppina. **Fiscone** Federico; **Amarico** Giuseppina; **Buonanno** Antonio; **Carnana** Rosella; **De Leo** Franco; **Fumana** Marco, **Gagliasso** Giovanni; **Oda** Barbara; **Bardiera** Valter; **Ferrero** Marco; **Trevos** Paolo; **Ventarello** Vilma; **Daniell** Lorenza, **De Claudio**; **Franchino** Gualtiero, **Cigarito** Antonella; **Fulcani** Carolina. **Frascella** Michelina; **D'Alilla** Angela. **Serra** Costantino **Ferro** Mariangela; **Barale** Franco. **Deboili** Felice. **Manrini** Mauro; **Priori** Alberto; **Ellena** Fiorella; **Ottino** Mario; **Grandis** Maria. **Richetta** Carlo.

MORTI — **Boccalo** Antonio, a. 73, nato a Torino, abitante in via Paisiello 50; **Dutto** Teresa v. Denao, a. 81, Torino, v. C Colombo 4; **Tarkee** Giovanni, a. 71, Torino, v. Cellerchio 37; **Serra** Angelo, a. 71, Torino, v. S. Giulia 21; **Farenda** Carolina in Gallarino, a. 77, Candia, r. Borgomanero 45; **Giarosa** dott. Euclide, a. 76, Milazzino, v. S. Pallieri 31; **Raimondo** Domenica v. Cirinnotti, a. 75, Druno Alba, v Pallestrina 31. **Boni** Alessandra v. Pesci, Saluzzo, v. s. Francesco da Paola 2; **Genio** Giovanni, a. 79, Mango, v. Verolengo 161; **Scavino** Ettore, a. 80, La Morra, ospedale, str. della Vianza 256; **Pennetta** Pasqualina v. Murrese, a. 59, Candela, v. Montegrappa 123; **Caselli** Enrico, a. 75, Grugliasco, agricoltore, str. S. Maurizio 114; **Adeglino** Giuseppe, a. 76, Torino, v. Givo 18; **Sotille** Vincenza v. Guzzio, a. 36, Valgiurdera, Inserunante, c. Reg. Margherita 73, **Amiano** Giuseppina v. Berra, a. 69, Torino, v. Saccarelli 24; **Novelli** Licinia, a. 74, Torino, v. Assarotti 3; **Cucchi** Eligio, a. 69, Pistoia, r. Emilia 25; **Tucolino** Perrina v. Crespi, a. 31, Casanova Elvo, v. Sava 28; **Abenale** avv. Pietro, a. 65, Torino, banchiere, str. Pecetto 311.

Decedati in ospedale: **Malagna** Raffaele, a. 55, Castellamonte, **Rapazzini** Santa, a. 64, Sale; **Galeazzo** Tommaso, a. 59, Cavour, manovale. **Dottoma** Augusto, a. 57, Zubiena; **Lucchin** Caterina, a. 51, cattivaio; **Amighini** Irma v. Sapini, a. 57, Casalmaggiore, **Roberta** Felice, a. 65, Montemagno, casalinga, **Gallea** Giulia v. Piccini, a. 79, Crescentino, **Rapullino** Teresa, a. 55, Alba; **Gioi** Maria v. Ceddunio, a. 59, Barletta; **Simonella** Romano, mesi 1, Carignano, **Casalicco** Teresa, m. 1, Cirié; **Giovanni** Midolo, v. 51, Floridia, parrucchiere; **Castelli** Francesco, a. 52, Trino, **Tallone** Giovanna in Pipino, a. 52, Cuneo.

Morti 50 - Nati 56 - Matrimoni 19

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Desolina Cavallo

nata Cavaglià

sono rari la ricordano con immutato rimpianto. In S. Messa giovedì 29 corr. ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 25 novembre 1962.

15-11-1961 23-11-1962

Anita Macario

ved. Gandolfo

Nel 1° anniversario della morte di cara

— Torino, 25 novembre 1962.

28-11-1954 28-11-1962

Ciacomo Poldo Chiosso

La moglie e i suoi cari ne ricordano l'esemplare vita e lo pregano la cara memoria.

— Torino, 25 novembre 1962.

A un anno dalla dipartita di

Giovanni Parodi

la moglie, i figli Cecco, Annamaria, Rino col marito e nipoti lo ricordano.

— Rivoli, 25 novembre 1962.

Il giorno 23 novembre è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Crignolo Curione

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Federico, i figli Adriano e Lucrezia Savoye, Maria Clara e Ugo Mascardi, Fausto e Lora Gattapan, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il ... al cimitero alle ore nella Parrocchia di S. Agnese.

— Torino, 24 novembre 1962.

Rimane Ferrero e famiglia stretti a Federico e figli nel dolore per la scomparsa della Carissima cognata cugina, zia

Clotilde Crignolo Curione

— Torino, 25 novembre 1962.

Il fratello amico Ugo Tignino-Lutati con Camilla e figli partecipa al dolore di Antonio, Maria Clara e Fausto per la perdita della Mamma

Clotilde Crignolo Curione

— Torino, 24 novembre 1962

Partecipano al dolore di Maria Clara ed Ugo per la scomparsa della mamma

Clotilde Crignolo

gli amici:

Ferruccio e Pinuccia Pia
Franca Carrera
Cicchi e Paola Mantica
Paolo Pesarino.

— Torino, 24 novembre 1962

Luigi Bosco e famiglia si uniscono al cordoglio dei Dott. Ugo Riccardi e famiglia per la scomparsa della Signora

Clotilde Crignolo

— Torino, 24 novembre 1962.

Renato e Maria Teresa Ricciardi con Roberto partecipano con profondo affetto al dolore di Maria Clara ed Ugo per la perdita della Mamma

Clotilde Crignolo

— Torino, 24 novembre 1962.

Cristiana ed Ursula Spinola prendono viva parte al lutto degli zii Maria Clara ed Ugo per la perdita della Mamma

Clotilde Crignolo

— Torino, 24 novembre 1962.

Alberto e Marina Bruni Tedeschi, Vincenzo Bottari, e famiglia, Pratloni, Carlo e Nina Mercaglia, Luigino e famiglia si uniscono con vivo affetto al grande dolore di Maria Clara e Ugo per la repentina scomparsa della loro carissima

Mamma

— Torino, 25 novembre 1962

Elena e Piero Gianì prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita della Signora

Clotilde Crignolo

— Torino, 24 novembre 1962.

Il prof. Piero Gianì unitamente all'Assistente dottor Ligorio e all'Assistente Dottor Pession sono profondamente addolorati per la scomparsa della Signora

Clotilde Crignolo

consorte del loro illustre Maestro.

— Torino, 24 novembre 1962.

Le famiglie Grignolo, Mercante e Grignolo Amico si uniscono al dolore della per la scomparsa della cara

Clotilde Crignolo

— Torino, 24 novembre 1962.

L'Abate, gli Assistenti, la Sacra, il Personale tutto della Clinica Ostetrica dell'Università di Genova prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Loro parente Direttore Prof. A. Grignolo per la scomparsa dell'adorata Mamma

m. B.

Clotilde Crignolo Curione

— Genova, 24 novembre 1962.

Nanda e Giorgio Grignolo partecipano commossi al dolore del caro amico Fausto per la morte della sua

Mamma

— Torino, 24 novembre 1962.

Si uniscono al dolore della famiglia Grignolo gli affezionatissimi cugini Perrero, Zaltieri, Pastore, Ostino, Calosso.

— Torino, 24 novembre 1962.

Filippo e Elena Rossi partecipano al dolore di Antonio e Maria per la scomparsa della loro

Mamma

— Torino, 24 novembre 1962.

Piero e Rosella Perodotto partecipano con profonda amicizia al grande dolore di Maria per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 24 novembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Egidio Giorgis

Addolorati l'annunciano la moglie Clementina Arnello, la nuora Pasqualina Adorisio con Roberto, la nipote Egidia, congiunti, amici, parenti tutti tra parentesi rinnovamento ai Dott. Riccardo Felice per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 26 alle ore 15, partendo da via Cigna n. 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 novembre 1962

Le famiglie Carle Guglielmo e famiglia prende viva parte al lutto che ha colpito la cara Egidia per la dipartita del suocero

Egidio

— Torino, 24 novembre 1962.

Unitamente a quanto all'Azienda dei suoi cari

Angela Dondo

nata Lanzavecchia

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Lucrezia con la moglie Rosy; Olga con marito Alpidio; congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 25 corrente ore 10,30 partendo da via Ancona 41

— Torino, 24 novembre 1962

Lucia Bruno Pagliai partecipano commossi al dolore del caro amico Luciano per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 24 novembre 1962.

E' salita in Cielo, chiamata da Dio

Tiziana Forte

mesi due

Ne danno il dolorosissimo annuncio mamma, papà, nonni, zii, parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi ad Oulx (Susa).

— Torino, 24 novembre 1962

Dirigenti, Colleghi della S.p.A. Ettore Ambrosetti partecipano viva parte al dolore del Sig. Beppe per la dipartita della piccola

Tiziana Forte

— Torino, 25 novembre 1962.

Unitamente a quanto all'Azienda dei suoi cari

Giulio Corino

Addolorati ne danno partecipazione la moglie Maria Capriolo e figlia Marisa, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La Salma partirà da via Fiocchetto n. 10 oggi 24 corr. alle ore 13 per Bessano San Pietro ove alle ore 14,30 avran luogo i funerali. A disposizione auto e pullman per comodità arrivo e ritorno. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 novembre 1962

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
DOTT. ING.
Umberto Quintavalle

gli Amministratori, i Dirigenti ed il Personale della Società del Gruppo Magneti Marelli lo ricordano con stima e rimpianto a loro Presidente e Direttore Generale.

— Milano, 24 novembre 1962

23-11-1961 23-11-1962

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Valori

Angiolina, Dalila, Rosina e nipotine lo ricordano con profondo immutato dolore. La S. Messa verrà celebrata martedì 27 c. m. alle ore 9 nella Parrocchia di S. Pietro in Vincoli, strada Cuneo.

— Moncalieri, 25 novembre 1962

Giorgio, Gianna Pagliai partecipano commossi al dolore del caro amico Luciano per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 24 novembre 1962.

Il Dottor Giuseppe Bellavia prende viva parte al dolore della famiglia Peyra per la dipartita del carissimo amico

Dott. Enrico Peyra

— Torino, 24 novembre 1962.

Piera e Tommaso Peyrani partecipano al dolore della famiglia Peyra.

Mumlo dei Cadetti religiosi è mancato ai suoi cari

Cav. Alessandro Annone

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Gisella Bianzera, il figlio Gian. Giuseppe con la moglie Prof. Dott. Giuseppina Biagoli e figlia Daisy, le sorelle: Ermenia Alberta, Angela Bice, Felicina Peiretti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10,30 da corso Regina Margherita 79. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto, non fiori e la presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 novembre 1962.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Cav. Alessandro Annone

ex funzionario dell'Istituto, ricordandone con riconoscenza la sua lunga apprezzata e proficua opera.

— Torino, 24 novembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cerutti

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Tregolo, la figlia con il genero il padre Domenico con la moglie Francesca, la sorella Simona ved. Ferrero con i figli Gianfranco e Marco, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volpiano, domenica 25 corrente, alle ore 15, partendo da via Torino n. 8. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 24 novembre 1962

La famiglia Tregolo partecipa al dolore per la scomparsa dell'amato cognato

Domenico

— Volpiano, 23 novembre 1962.

Cristianamente spenta era ricevuto i sacramenti di Santa Romana Chiesa

Maddalena Cavagnero

ved. Beltramino

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la figlia Luigi con la moglie Liliana Borgnino, la figlia Rina col marito Alberto Mercatini, i nipoti Francesco con la moglie Gabriella, Luciana con il marito Piero Bertone, l'affezionata Domenica Migliorino Serafino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Lanzetta Brizzolla per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 26 alle ore 10,30 partendo da via Cristoforo Colombo 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 novembre 1962.

Direzione, Colleghi e Collaboratori tutti della F I A T - Sez. Officine Costruzione Auto prendono viva parte al dolore del Dir. Luigi Beltramino per la scomparsa della sua amatissima Mamma signora

Maddalena Cavagnero

ved. Beltramino

— Torino, 25 novembre 1962.

Partecipano al dolore del Cav. Luigi Beltramino per la perdita dell'adorata mamma signora

Maddalena Cavagnero

ved. Beltramino

Ing. Ing. Pesce
Rag. Bianchi
Rag. Sedova
Sig.ra Terra
Sig. Pianti
Sig. Persino
Sig. Quazzolo.

— Torino, 25 novembre 1962.

Il Ten. Col. Vittorio con profondo cordoglio partecipa al grave lutto per la perdita del cognato

Dott. Enrico Peyra

— Torino, 25 novembre

Partecipano al profondo lutto della famiglia per l'immatura perdita del

Dott. Enrico Peyra

Giuseppina e Antonino Chiò
Adelaide e Francesco Pautre
Paola e Ettore Carrenza
Edoardo e Vittoria Rossi.

— Torino, 25 novembre 1962.

La famiglia Bontempo di Pinerolo - Torino partecipa costernata al dolore dei Sigg. Peyra per la scomparsa immatura del carissimo

Dott. Enrico

adorata sposa, mamma, genitrice.

— Torino, 24 novembre 1962.

La Famiglia Cesarato partecipa al lutto per la dipartita del

Dott. Enrico Peyra

— Torino, 24 novembre 1962

Giulio e Clotilde Ferrero partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro

Enrico Peyra

— Torino, 24 novembre 1962.

Il dott. Lorenzo Angelo Barbano e famiglia, a riposo, si dolgono del sublime Michele per la perdita del caro

Dott. Enrico Peyra

— Torino, 24 novembre 1962.

Il Dottor Giuseppe Bellavia prende viva parte al dolore della famiglia Peyra per la dipartita del carissimo amico

Dott. Enrico Peyra

— Torino, 24 novembre 1962.

Piera e Tommaso Peyrani partecipano al dolore della famiglia Peyra.

Mumlo dei Cadetti religiosi è mancato ai suoi cari

Cav. Alessandro Annone

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Gisella Bianzera, il figlio Gian. Giuseppe con la moglie Prof. Dott. Giuseppina Biagoli e figlia Daisy, le sorelle: Ermenia Alberta, Angela Bice, Felicina Peiretti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10,30 da corso Regina Margherita 79. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto, non fiori e la presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 novembre 1962.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Cav. Alessandro Annone

ex funzionario dell'Istituto, ricordandone con riconoscenza la sua lunga apprezzata e proficua opera.

— Torino, 24 novembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cerutti

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Tregolo, la figlia con il genero il padre Domenico con la moglie Francesca, la sorella Simona ved. Ferrero con i figli Gianfranco e Marco, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volpiano, domenica 25 corrente, alle ore 15, partendo da via Torino n. 8. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 24 novembre 1962

Con la serenità dei timorati in seno Padre a Dio

Antonio Delfino

anni 72

Ne piangono la perdita: Rina Pignoni, i figli Piero colla moglie Gina Fagliani e figlia Laura, Enrico colla moglie Anna Faggiano e figli Gabriella e Giorgio, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo lunedì, alle 14,30, partendo da via Sant'Anselmo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1962.

Gli amici dell'U.S. Stupi prendono parte al dolore di Enrico per la morte del padre.

Il Club di Scherma di Torino si associa al dolore della famiglia per la perdita del Padre del valoroso consigliere Giuseppe ed Enrico Delfino.

Dopo lunga malattia ha raggiunto la Mamma adorata in Paradiso

Ignazio Meotto

anni 51

Ne danno l'annuncio i suoi cari. Funerali in Rivoli, domenica 25 ore 11. Non fiori, ma preghiere e SS. Messe in suffragio.

— Rivoli, 24 novembre 1962

Angela Tagliano e famiglia, ringraziano commossi la perdita dell'Amico

Ignazio

— Torino, 24 novembre 1962.

La Famiglia Tarani piange con accorato dolore la del caro Ing.

Ignazio Meotto

che per lunghi anni l'ebbe vicino con il suo saggio buon e generoso.

— Torino, 24 novembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi

Cav. Uff. Dott.

Damiano Monticone

Medico chirurgo

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giovanni, Ines e Marcella; la nuora, i nipoti ed i parenti tutti. Partecipano il dolore il dott. Eugenio Landolfo e famiglia, i figli cugini Caterina e Modesto Nervo. Una preca. I funerali avranno luogo a Settimo Vittone lunedì 26 corr. alle ore 14, partendo da Ivrea, corso IV Novembre (Palazzo Barberis) alle ore 13,15. Si prega di non inviare fiori. Quelle sarà di partecipazione e ringraziamento.

— Ivrea, 24 novembre 1962.

Stamane cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Vincenzo Provarbio

Medico condotto di Carpignano Sesia

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Veronica Saporna, il figlio dott. Marco, la nuora Francesca Molesso, il fratello Bernardino, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente alle ore 15.

— Carpignano Sesia, 24 novembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Bianco

di anni 46

Lo annunciano: con dolore la moglie, mamma, papà, fratello, cognato, gli zii Rodolfo e Piera, i funerali oggi alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1962

Il dott. Mario Atzeni, unitamente al Personale del Laboratorio Chimico Farmaceutico Taras partecipa con profondo dolore la morte del

Dott. Giovanni Cassino

per lunghi anni preziosa ed affezionata collaboratrice.

— Torino, 25 novembre 1962.

Il dott. Giovanni Lanzavecchia si unisce al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Ignazio Meotto

Le famiglie Arbarello, Deregis, Grigio, Marocco, Gianguzzo, Perdonna, Marinelli, Cervasio, Bertero, Cravero, Leonardo, Cada, Barbo, Fissiano, Viola, Proverbi, Bolano, Sarzi.

— Torino, 24 novembre 1962

Il dottor Pietropaolo Marrone e Signora partecipano con parte al grave lutto che ha colpito la cara famiglia per la perdita del

Pietro Bay

— Torino, 25 novembre 1962

1961 1962

Virginio Giuseppe Rocco
Giovanna Rocco Turco

I figli con infinito, immenso dolore La ricordano. Si Messe saranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale di Borgo S.S. e S. Siro.

— Torino, 25 novembre 1962

24 novembre 1960 24 novembre

Lucia Arturo Nicola

Lontano e il ricordo, sempre più profondo il rimpianto, del marito Silvio, dei figli Franco ed Ida, Gemma con la rispettiva famiglia, unitamente a coloro che la conobbero, e la ricordano.

— Nichelino, 25 novembre 1962.

Nel 3° triste anniversario della scomparsa del

Col. Giuseppe Cavaliere

la moglie, il fratello La ricordano con immutato rimpianto a Messa (oggi) 25 corr. ore 11, Parrocchia S. Barbara.

— Torino, 23 novembre 1962

27-11-1961 27-11-1962

Giuseppe Bard

Vivissimo è il ricordo, sempre più profondo il rimpianto. S. Messa anniversaria, martedì 27 ore 8, Parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 26 novembre 1962.

1931 1962

Dr. Bruno Dagna

Con infinita tristezza non rassegnato ricordo.

— Torino, 26 novembre 1962.

1900 1962

Carlo Cattaneo

Moglie e famiglia lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 26 novembre 1962.

Luciano Cerbelli partecipa al dolore per la scomparsa del

Dr. Giorgio Lubiani

— Torino, 24 novembre 1962

Il Personale del Cinema Alpi esprime la sua sincera stima Silvia Coda, nonostante a pagg. 21 e sue figlie e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Principe Tommaso 1. Si Prega di non inviare fiori.

— Torino, 25 novembre 1962.

Tarantino e Eleonora Coda con la Mamma Silvia Coda, nonostante con grande dolore l'irreparabile perdita del compianto

Giorgio

— Torino, 25 novembre 1962

Lucio ed Eugenia Pinguet con la piccola Paola si uniscono a Silvia e piangono con lei la scomparsa del dilettissimo cognato

Giorgio

— Torino, 25 novembre 1962

Eugenio e Maria Coda prendono viva parte al grande dolore di Silvia per la tragica scomparsa del marito

Giorgio

Gli zii Cino e Teresita, Umberto ed Angela, Rosalia e Sandro, Aldo, Maria ed Angelo addolorati per l'irreparabile perdita del nipote

Giorgio

si uniscono al lutto famiglia.

— Torino, 25 novembre 1962

Gianluca Pinuccia con la figlia Anna Maria Fabio e famiglia presidente parte al dolore di Silvia per l'immatura perdita del

Giorgio

— Torino, 25 novembre 1962.

Fiorito con mamma e nonna partecipano addolorati al lutto delle famiglie Lubiani e Coda per l'improvvisa perdita del

Dott. Giorgio Lubiani

— Torino, 25 novembre 1962.

Lucio Coda con la famiglia e la nonna Albina Viola, si uniscono al dolore di Silvia per la perdita del marito

Dott. Giorgio Lubiani

— Torino, 25 novembre 1962.

La Società Edilizia Subalpina partecipa al dolore delle famiglie Lubiani e Coda per la tragica scomparsa del

Dott. Giorgio Lubiani

cognato del suo Amministratore dott. Luigi Fiocchi.

— Torino, 25 novembre 1962.

La S.p.A. A. Carena & Figlio si associa al dolore delle famiglie Lubiani, Coda e Pinuccio per la dolorosa perdita del

Dott. Giorgio Lubiani

— Torino, 25 novembre 1962.

L'Industria Meccanica A.C.D.A.L. Elettronica autolinee con grande dolore la tragica perdita del

Dott. Giorgio Lubiani

genero dell'Amministratore Delegato Vendasio Carlo.

— Torino, 25 novembre 1962.

I Dipendenti dell'Azienda Agricola Fratelli Coda partecipano parte al grande dolore della famiglia per l'irreparabile perdita del

Dott. Giorgio Lubiani

— Torino, 25 novembre 1962.

Mario e Ada Maria Rolfo prendono parte al troppo doloroso del papà e mamma per la perdita dell'amico Rolfo

Giorgio Lubiani

— Torino, 24 novembre

Nino e Pina Mazzone prendono parte al grave lutto che ha colpito il loro amico Lubiani per la perdita del Rolfo

Giorgio Lubiani

— Torino, 24 novembre 1962.

La famiglia Patadone unitamente alla Bandonese prende parte all'immenso dolore famiglia Lubiani per l'immatura perdita del caro

Giorgio

— Torino, novembre 1962.

L'A.C.I.S. - Sezione Piemontese Circoli Cinema - associata al doloroso scomparsa del

Dr. Giorgio Lubiani

figlio del Segretario Erminio e Lia Lubiani, gestori di cinema in Torino e provincia.

— Torino, 24 novembre 1962

Armaganis, Edoardo, Gino e Rosetta profondamente addolorati prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del

Dr. Giorgio Lubiani

— Torino, 24 novembre

Presidente parte al dolore del Direttore Daniele Lubiani per la scomparsa del

Dr. Giorgio Lubiani

Teresa e Sergio Ricci.

— Torino, 24 novembre 1962.

Lucia e Gino Castagna partecipano al dolore della famiglia Lubiani per la repentina scomparsa del

Dr. Giorgio Lubiani

— Torino, 24 novembre 1962.

Maria e Camillo Cassoli partecipano al dolore del Mag. Lubiani per la perdita del loro amico

Giorgio

— Torino, 24 novembre 1962.

Costanzo e Costantino Nicastro con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Lubiani per la dipartita del loro

Giorgio

— Torino, 24 novembre

Pinuccio Fissa, Savonarol, Leggiadro, Presidente vive parte al profondo cordoglio degli amici Lubiani per il lutto che li colpisce con la scomparsa della diletta

Giorgio

— Torino, 24 novembre 1962

Partecipano commossi al lutto della Famiglia Lubiani per la scomparsa della

Giorgio

— Torino, 24 novembre 1962.

Fiorello con mamma e nonna partecipano addolorati al lutto delle famiglie Lubiani e Coda per l'improvvisa perdita del

Dott. Giorgio Lubiani

— Torino, 25 novembre 1962.

La Società Edilizia Subalpina partecipa al dolore delle famiglie Lubiani e Coda per la tragica scomparsa del

Dott. Giorgio Lubiani

cognato del suo Amministratore dott. Luigi Fiocchi.

— Torino, 25 novembre 1962.

La S.p.A. A. Carena & Figlio si associa al dolore delle famiglie Lubiani, Coda e Pinuccio per la dolorosa perdita del

Dott. Giorgio Lubiani

— Torino, 25 novembre 1962.

L'Industria Meccan

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

GUARDAROBIERA referenze, pratica, offresi cameriera albergo, aiuto guardarobiera, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ». A104430

CONIUGI piemontesi pensionati offronsi pulizia scale per sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1490 — Torino »

CERAMICI soli 40enne piemontesi cercano portineria oppure custodia stabilimento. Telefono 676-171. A103798

CONIUGI torinesi offronsi portineria, merito autista. Telef. 683-653, 683-786.

CONIUGI torinesi 26anni cercano portineria. Telefonare 323-[illegible]. A103592

CUOCO provetto referenze controllabili offresi. Novello, Da Benedetti 48, Sanremo. 30073

DAMA compagnia, infermiera, colta, referenziata, fissa o a giornata. Telefonare ore pasti 607-096 A103521

DICIASSETTENNE sardo offresi albergo ristoro. Telefonare 593-932. A104383

DISPONGO 615 furgone con autista, trasporti anche fuori provincia. Telefonare 279-951 1017

DOMESTICA fissa trasferibile anche estero famiglia civile piccola famiglia età 55 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3269 — Torino » A105239

ELETTRAUTO qualificato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ». A105318

ELETTROTECNICO specializzato milletrecento esperienza pluriennale offresi scopo miglioramento Scrivere: « Pubblicità Stampa 9172 — Torino ».

GIOVANE elemento [illegible] meccanica studi medi cerca lavoro aiuto magazziniere tornitore o lavoro discreta responsabilità Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A105330

IMPRESSORE tipografo 33enne, libero, esaminerebbe seria proposta di lavoro. Telefonare 123-323. A104234

INFERMIERA specializzata geriatria assista persone anziane. Telefonare 45-638.

ISTITUTRICE maestra infermiera conoscenza francese, referenziata bambini 6-12 anni. Telefonare ore pasti 677-996.

MARESCIALLO carabinieri cinquantacinquenne pensionato offresi custode villa stabilimento disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A103534

MODELLATORE meccanico in gesso pratico restauro specialdirtha, 42enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ». A104368

PRATICISSIMA bigiotteria cerca occupazione scopo miglioramento. Telefonare 297-175. A105221

REFERENZIATA signora 30enne [illegible] offresi ore serali, pomeridiane. Telefonare 894-545. A104428

SIGNORA pratica, referenze, custodirebbe [illegible] Telefonare 553-801, ore 8-16.

SIGNORA 25enne, serietà, moralità, presenza, pratica bambini, offresi tuttofare ore 8-17 zona Olivazzo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A105230

SIGNORA 27enne, serietà, moralità, presenza; pratica bambini, offresi custodia bimbo mezza giornata zona Miradiori. Telefonare 398-339 A104417

SIGNORINA pratica bambini offresi anche altri lavori casa, dalle 15 alle 20. Telefonare 750-476. A105156

SIGNORINA volenterosa, sana, istruita, occuperebbesi [illegible] casalinghi o in fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ». A104603

SIGNORINA 39enne referenziata, seria, volenterosa, presenza, offresi commessa magazziniera tessuti, abbigliamento. Telefonare 58-437, ore serali. A104079

SOLA ragazza giovanile occuperebbesi signora sola o coniugi soli anziani bisogno di [illegible] compagnia, viaggi con piena attività commerciale. Disposta a trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9217 — Torino ». A103755

TAGLIATORE saldatore laminati plastici, massimi capo reparto, sempre miglioramento offresi. Telefonare 334-541 mattino. A104508

TEDESCA occuperebbesi istitutrice, compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1477 — Torino » A104763

15 Offerte Lavoro L. 135 p.p.

A.A.A. ASSUMIAMO domestica cuoca, cameriera, cameriera sola, cameriera [illegible] aiuto cuoca, cameriera [illegible] cameriera [illegible] cameriera [illegible]

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

- INGEGNERE EDILE
- INGEGNERE MECCANICO
- LAUREATO IN CHIMICA PURA O INDUSTRIALE
- PERITI INDUSTRIALI, CHIMICI, ELETTROTECNICI E MECCANICI

cerca

Importante società industriale dell'Emilia

RICHIEDESI:
— Età massima anni 35;
— Ottimo curriculum di studi;
— Esperienza di lavoro acquisita presso Istituti Universitari, oppure presso stabilimenti industriali.

OFFRESI:
— Retribuzione adeguata all'esperienza ed alla capacità;
— Buone prospettive di carriera.

Si assicura la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum a:
Casella 1487 R - S.I.P. - GENOVA.

AGENZIA COMMERCIALE
documentata introduzione
ASSUME RAPPRESENTANZA con deposito generi alimentari e coloniali per Torino-Provincia e Valle d'Aosta.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1339 - TORINO.

CONCORSO PER ESAMI E PER TITOLI A UN POSTO DI STENOGRAFO DI RUOLO

L'Assemblea Regionale Siciliana ha indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, a un posto di Stenografo di ruolo.

Il relativo bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 17 novembre 1962, dalla cui data decorre il termine di trenta giorni per la presentazione della domanda di ammissione.

L'AFFILIATA ITALIANA DI UNA SOCIETÀ INGLESE
IN FASE DI ESPANSIONE

ricerca PERSONALE

da destinare alle vendite di nuclei societici all'industria mangimistica.

I candidati dovranno avere una buona preparazione su tutti gli aspetti della nutrizione e dell'allevamento del bestiame. Verrà data la preferenza a chi possiede esperienza di vendita in una o più delle seguenti provincie: Vercelli, Asti, Aosta, Novara, Milano, Pavia. La società corrisponderà, oltre ad uno stipendio fisso, il rimborso delle spese e metterà a disposizione una automobile. Si richiede una buona pratica della guida. Scrivere specificando età, titoli di studio, posti occupati, pretese ecc. a: PUBBLICITA' STAMPA 16 - MILANO

IMPORTANTE CASA AMERICANA PNEUMATICI DI FAMA MONDIALE
organizzando rete di distribuzione in Italia

cerca:

- CAPO UFFICIO VENDITE con documentata esperienza pluriennale e profonda conoscenza mercato.
- AGENTI/CONCESSIONARI PROVINCIALI bene introdotti ogni rispettiva zona.

Inviare offerte dettagliate a S.P.I. - Casella 11 B - GENOVA.

INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI ALIMENTARI

cerca

CAPO SERVIZIO PROMOTION

SI RICHIEDE:
esperienza acquisita presso primarie industrie nel settore promozione vendite, con particolare riferimento alla organizzazione e conduzione di squadre propagandiste e dimostratrici.

SI OFFRE:
inquadramento adeguato alle mansioni svolte alle dirette dipendenze della Direzione di Marketing e nell'ambito del Gruppo di Staff direzionale della società.

Inviare dettagliato curriculum a Pubblicità Stampa 305 - Torino, specificando l'attuale retribuzione.

La laurea, sebbene non indispensabile, costituirà titolo preferenziale.
Si garantisce la più assoluta riservatezza.

IMPORTANTE CALZIFICIO
MARCA RECLAMIZZATA

ASSUME VENDITORI qualificati per Torino Piemonte.
Requisiti richiesti: conoscenza dell'articolo e capillare introduzione dettaglio abbigliamento e merceria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 25 - MILANO

La George S. May International Company

nella impossibilità rispondere alle domande pervenute, ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del progetto 140537 e, proseguendo nel suo programma, comunica di ricercare:

N. 55 LIBERI AGENTI CON DEPOSITO

per vendita GENERI GRANDE CONSUMO per tutto il PIEMONTE.

Indirizzare urgentemente a:
PUBBLICITA' STAMPA 3251 - TORINO.

ITALFIDI S.p.A.
Commerciale - Immobiliare - Finanziaria - Assicurazioni

CERCA rappresentanti provinciali - agenti et corrispondenti tutta Italia. Cauzione, referenze.
Scrivere: ITALFIDI - Via Torino 29 - ROMA.

COSIDER S. p. A.

Si richiedono per ufficio preventivi, INGEGNERI e PERITI INDUSTRIALI aventi possibilmente 5 anni di esperienza nella preventivazione dettagliata di costruzioni civili, meccaniche ed elettriche relativa ad impianti industriali.
Scrivere: Casella Publiman 216 - GENOVA

STABILIMENTO COSTRUZIONE MACCHINE
SITO IN FRAZIONE REGINA MARGHERITA

cerca:

ELEMENTI 25-35 anni perfetta conoscenza disegno per adibire collaudo lavorazione non di serie.

ELETTRICISTI per apparecchiature e impianti su macchine.

Scrivere indicando: studi fatti, posti occupati e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 7240 - TORINO.

Per nuova Organizzazione vendite in Italia

CERCASI OTTIMO ELEMENTO di provata capacità nel settore commerciale e con perfetta conoscenza lingua francese.
Offresi qualifica dirigente.
Retribuzione adeguata.
Inviare curriculum, referenze, pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 7238 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ COSTRUTTRICE

di attrezzature ed apparati didattici ad alto livello tecnico, per potenziamento organizzazione commerciale connessa col nuovo Piano della Scuola

CERCA RAPPRESENTANTI REGIONALI con propria organizzazione, introdottissimi presso Università, Istituti, Scuole ad indirizzo scientifico o tecnico-professionale o presso Ministeri competenti.

Richiedonsi massime referenze controllabili.
Si assicura massima riservatezza e trattamento di prim'ordine. Scrivere: Pubblicità Stampa 9207, Torino.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

Avviso di riapertura di CONCORSO PUBBLICO PER DUE POSTI DI VIGILE SANITARIO AGGIUNTO presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Asti.

Scadenza: ore 12 del 17 gennaio 1963.

TITOLO DI STUDIO: a) Certificato istruzione elementare superiore; b) Patente di guida categoria C; c) Patente per condurre caldaie a vapore. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Il Segretario Generale: Dott. C. CAVALLERO
Il Presidente: Dott. GIOVANNI M. AMASIO

GRANDE AZIENDA

ricerca giovani ragionieri da avviare ad una carriera che prevede come primo incarico la mansione di

OPERATORI CONTABILI

I requisiti richiesti sono: diploma di ragioneria ed età non superiore ai 25 anni. La conoscenza delle macchine contabili verrà considerata come elemento preferenziale, ma non esclusivo.

Inviare un dettagliato curriculum personale indicante: titolo di studio, età, situazione familiare ed eventuali esperienze di lavoro a Pubblicità Stampa 15 - Milano.

ITALIAN SUBSIDIARY OF LARGE INTERNATIONAL CORPORATION SEEKS:

ITALIAN PLANT ENGINEERS

Qualifications and experience:
A degree in chemical, mechanical or electrical engineering;
5 years experience in industry;
Good knowledge of English.

The selected candidates will be trained in Italy by American personnel in the technical process and developed in management techniques to prepare them for executive positions. These positions offer to the right people attractive starting salaries and unusual opportunities.
All applications, giving full details, will be treated confidentially. - Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 22 - MILANO

CASA COSMESI
notissima - reclamizzata

cerca
RAPPRESENTANTE

molto introdotto nelle profumerie del Piemonte

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 312 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

cerca

per proprio Ufficio Tecnico-Commerciale di GENOVA

INGEGNERI ELETTROTECNICI

Precisare età, studi e votazioni, lingue estere conosciute, referenze, pretese, eventuali impieghi precedenti.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 24 - MILANO

PROPAGANDA MEDICA

Società farmaceutica internazionale CERCA GIOVANE LAUREATO MEDICINA ottima preparazione scientifica, sicura conoscenza inglese o tedesco, facile parola, particolare attitudine organizzare lavoro propagandisti ed istruirli. Si offrono ottime condizioni ed possibilità carriera. I collaboratori della Società sono al corrente della ricerca.

Scrivere dettagliatamente a PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO

AVVISO DI CONCORSO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA BOLOGNA

E' aperto il concorso al posto di Direttore dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna. E' richiesta la laurea in ingegneria; è richiesto inoltre che i candidati siano stati alle dipendenze di aziende pubbliche o private a carattere industriale, con mansioni direttive o di concetto, per almeno un triennio. Termine per la presentazione delle domande: 31 dicembre 1962. Stipendio mensile L. 50.000 lorde, oltre a scatti periodici dello stipendio nella misura del 3 % annuo; 13ª e 14ª mensilità; uso gratuito del gas o dell'acqua.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua di Bologna, via Marconi n. 10.

Bologna, 20 novembre 1962.

Il Presidente della Commissione Amministratrice:
Prof. ENNIO VILLONE

Provincia di Torino

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per: n. 1 posto di Segretario amministrativo di 2ª classe (scadenza 21 dicembre 1962, ore 12).

Chiarimenti presso Divisione Personale (via Maria Vittoria 12, Torino).

Il Segretario Generale
Dott. A. CICOTESO

Il Presidente
della Giunta Provinciale
Prof. G. GROSSO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

CERCA per ufficio Acquisti RAGIONIERE o PERITO INDUSTRIALE 22-35 anni referenziato.

Scrivere: Pubblicità Stampa 8382 - Torino

AZIENDA METALMECCANICA
importanza nazionale

ricerca:
AGGIUSTATORI STAMPISTI
ATTREZZISTI

Inquadramento 1ª categoria, disposti a trasferirsi presso costruendo stabilimento al Sud Italia. Specificare referenze e pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 318 - TORINO

SOLIDA IMPRESA RISCALDAMENTO STABILI

cerca

Capo-zona venditori

Torino e Provincia dinamico esperto e capace.

Offronsi: ottima retribuzione e brillanti possibilità finanziarie e di prestigio.

Scrivere specificando a:
Pubblicità Stampa 8243
TORINO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE DI GENOVA

cerca

UN INGEGNERE

per la direzione di uno stabilimento di costruzioni meccaniche ed

UN INGEGNERE

capo reparto di costruzioni meccaniche.

Età massima rispettivamente anni 40 ed anni 32. Indispensabile un ottimo curriculum di studi ed adeguata esperienza.

Scrivere a:
Casella 1488 R, S.I.P., Genova

Istituto Autonomo Case Popolari Provincia di Torino

CONCORSO PER DIRETTORE

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino indice un concorso pubblico, per titoli, al posto di DIRETTORE dell'Ente stesso. Età: minima 40 anni, massima 55 anni.

Titoli di studio: laurea in ingegneria o in architettura o in legge e in economia e commercio.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda in carta da bollo da lire 300 alla sede dell'Istituto, corso Stati Uniti 17, Torino, entro e non oltre il 31 gennaio 1963.

Informazioni dettagliate sulle modalità del bando di concorso possono essere assunte presso la Segreteria dell'Istituto.

Il Presidente: Avv. MARIO DEZANI

Organizzazione Produzione

40enne laureato lunga esperienza officina, esperto problemi controllo produzione, programmazione, attualmente capo servizio media industria milanese ESAMINEREBBE OFFERTE desiderando rientrare Torino o vicinanze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 19 - MILANO.

AZIENDA GRAFICA

cerca ABILI CROMISTI FOTOLITO

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 321 — TORINO

DIRETTORE MEDIA AZIENDA

trentacinquenne attivo - esperto organizzazione e conduzione amministrativa - commerciale - tecnica OFFRESI seria azienda - condizioni adeguate.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3174 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI

ricerca:
- AGGIUSTATORI 1ª categoria per stampi tranciatura
- OPERATORI RETTIFICHE senza centri
- OPERATORI TORNI paralleli.

Ad elementi capaci offronsi buone retribuzioni.
Indicare telefono. Scrivere: Pubblicità Stampa 3333 - Torino.

CERCASI GIOVANE PERITO INDUSTRIALE

dinamico, per svolgere attività rappresentante macchine utensili in Torino.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1485 - TORINO.

IMPORTANTE SOCIETA'
ASSUME PERSONALE altamente qualificato

CHIEDE: Capacità di trattare a livello direzionale; Età: 35-45 (massimo), ottima salute, nazionalità italiana; Laurea o cultura equivalente, possibilmente con conoscenza della lingua inglese; Esperienza almeno triennale nel campo amministrativo o vendite o produzione; Disposti ad affrontare continui viaggi.

OFFRE: Lavoro interessante, costruttivo ed indipendente con ampie possibilità di mettere in evidenza le proprie capacità. Possibilità di carriera internazionale basata veramente sulle capacità personali.

ASSICURA: Retribuzione e trattamento di trasferta adeguati all'importanza dell'incarico, ossia a livello elevato.

I candidati prescelti seguiranno un corso di addestramento. Telefonare a MR. SANDERS - Hôtel Ambasciatori - Torino. Telef. 5752 - Domenica 25 novembre dalle ore 9,30 alle 13.

GARANTIAMO LA MASSIMA RISERVATEZZA

Colorificio milanese primaria importanza

cerca agente pratico ramo introdotto clientela per provincie di Alessandria, Asti, Cuneo. Assicurasi massima riservatezza, buon trattamento
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7245 — TORINO

Colorificio milanese primaria importanza

cerca agenti per settori industriali regione piemontese. Richiedesi conoscenza ramo ed introduzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7240 — TORINO

Grande Industria Torinese

ricerca:
- TORNITORI
- FRESATORI
- RADIALISTI
- MONTATORI ELETTROMECCANICI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1479 - TORINO.

DIPLOMATO MECCANICA - CINQUANTENNE

lunga pratica direzione officina offresi per adeguato impiego. Referenze ottime. Disposto trasferirsi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1407 - TORINO.

Importante complesso antincendi nazionale

cerca

per nuovo Stabilimento nel Mezzogiorno d'Italia

Un ingegnere dirigente
Un ingegnere d'officina
Un Capofficina
Un dirigente ufficio commerciale
Rappresentanti ed Agenti di vendita in tutta Italia
Rivenditori e personale viaggiante in tutta Italia

Si richiede: età - titolo di studio - dati personali curriculum vitae dettagliato e controllabile - referenze.

Esperienza specifica del settore antincendi.
Si cestinano tutte le offerte mancanti dei dati richiesti.
Si assicura la massima riservatezza delle offerte. Si assicurano alti stipendi e forti compensi provvigionali.
Scrivere a: Dany Pubblicità, via Zezon, 5 - Milano.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE PRODOTTI DI LARGO CONSUMO ALIMENTARE

cerca

CAPI FILIALE
•
ISPETTORI COMMERCIALI

SI OFFRE: Retribuzione adeguata ed ottime prospettive di affermazione.

La responsabilità della conduzione di una delle Filiali italiane o quella di una dinamica ed interessante attività ispettiva ad alto livello.

SI CHIEDE: Istruzione media superiore od universitaria.

Età minima anni 30.

Specifica esperienza commerciale acquisita con lo svolgimento di mansioni analoghe.

Per i prescelti è previsto un periodo di inserimento e di preparazione teorico-pratica della durata di sei mesi. Poiché la prima selezione verrà effettuata sulla base delle domande pervenute, si prega di inviare un curriculum ampiamente dettagliato, allegando anche una fotografia.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 278 - TORINO

DIRIGENTE AZIENDA

Personalità - Esperienza - Offre collaborazione per particolari incarichi fiducia per incremento, sviluppo ed organizzazione Azienda. Relazioni pubbliche ALTO LIVELLO.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9209 - TORINO.

STABILIMENTO ZONA LEUMANN RIVOLI assume:

DISEGNATORI PROGETTISTI IMPIANTI sollevamento e trasporti industriali
DISEGNATORI PROGETTISTI STAMPI ed attrezzature meccaniche
DISEGNATORI IMPIANTI elettrici industriali ed automazione industriale
COLLAUDATORI MECCANICI addetti ricevimento materiale e collaudo volante officina.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8222 - TORINO.

Antica serissima importante ditta

RICERCA ad ottime condizioni di assunzione con brillanti possibilità di carriera elementi sceltissimi:
— SEGRETARIA per direttore generale secondo impiego, corrispondente conoscenza stenodattilo, francese, inglese, moralità superiore, intelligenza, cultura.
— SIGNORINA licenza media o superiore, stenodattilografa, pratica contabilità.
— GIOVANI militesenti muniti di licenza media superiore per ufficio vendita.

Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia. Numero telefonico a: PUBBLICITA' STAMPA 7268 — TORINO

DIRETTORE COMMERCIALE

proveniente da importante ditta, libero gennaio, introdottissimo grandi e medie industrie Piemonte, esaminerebbe proposte rappresentanze primarie case.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8806 — TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA ELETTRODOMESTICI

cerca VIAGGIATORI

spiccata attitudine vendita anche non del ramo per provincia PIEMONTE - fisso mensile - rimborso spese - interessanza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9181 - TORINO.

Industria canavesana lavorazioni serie

cerca
- TORNITORI
- RETTIFICATORI
- FRESATORI
- ELETTRICISTI
- AGGIUSTATORI manutenzione di prima e seconda categoria.

Indicare età referenze pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9236 - TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA

RICERCA giovani da istruire in facile lavoro con buona paga.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1454 — TORINO

Primaria industria lombarda produttrice di metallo duro

CERCA elemento tecnicamente e commercialmente preparato per la vendita diretta dei suoi prodotti in Piemonte.
Scrivere a: CASELLA 351/P — SIP — MILANO

INGEGNERE

quindecennale attività estero ramo petroli; capacità direttiva, profonda esperienza in organizzazione amministrativa, programmazione, controllo budgetario grandi complessi, collaborerebbe con grande o media industria torinese a livello adeguato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3216 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE

cerca

INGEGNERI

approfondita esperienza manutenzione impianti chimici e servizi generali.
Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

SOCIETA' INDUSTRIALE TORINESE
ASSUME CAPO CONTABILE

I candidati debbono essere disposti ad assumere completa responsabilità per la compilazione di bilanci mensili e fiscali ed avere buona conoscenza di costi industriali. Stipendio adeguato alle responsabilità e comunque non inferiore a Lire 250.000 mensili. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum manoscritto ai revisori contabili incaricati della selezione a
PUBBLICITA' STAMPA 17 - MILANO.

1745

Questo

Questo è l'Aceto che tutti aspettavate: mancava in Italia un aceto di gran classe, un aceto di qualità eccezionale a prezzo modesto.

L'**ACETO CIRIO** dei **BORBONI** si ricava dalla "Uva Asprina" che matura nella zona di Caserta, presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto.

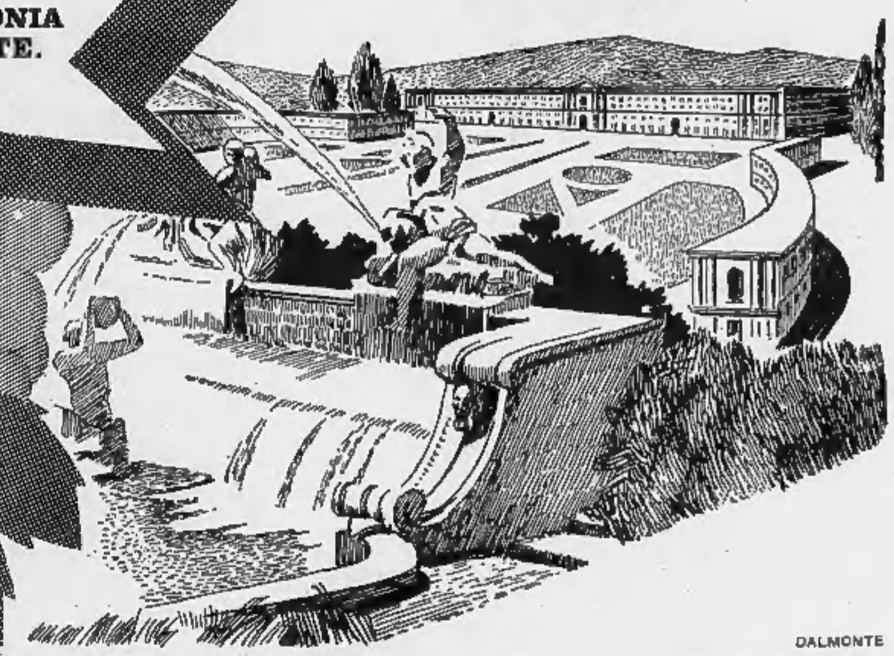
L'**ACETO CIRIO** dei **BORBONI** è un aceto puro, forte e aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.

UNA SOLA GOCCIA DÀ GUSTO E FRAGRANZA ALLE VIVANDE.

È un Aceto di lusso, che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni usavano alla loro regale mensa.

USATELO CON PARSIMONIA PERCHÈ RARO E FORTE.

Aceto CIRIO dei Borboni



DALMONTE

ANNUNCI ECONOMICI

16 Pianzieti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 17)

A. SOCIETA' Farmaceutica antibiotici ed altre specialità medicinali internazionalmente rinomatissimi cerca concessionario per le provincie di Novara, Vercelli, Cuneo, Alessandria, Asti Scrivere: Casella Postale 154, Napoli. 30077

AD agenti introdotti industrie conciarie, galvaniche, vinicole, dolciarie, tessili, alimentari, meccaniche, agricole, offresi lavoro altamente produttivo prodotti resine poliester Torlan e Piemonte. Ed.gesi documentata capacità, referenze, massimo riserbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A104728

AGENTE generale Italia primarie case estere liquori, birra, champagne, cerca concessionari esclusivi ogni provincia alta Italia purchè introdotti ramo. Ottimo guadagno. Dettagliare curriculum si referenza Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A105329

AGENTI vendita, trattrici tedesche fama mondiale già affermate sul mercato si indelitrebbe, cercansi provincia Asti, provincia Torino zone Chivasso, Rivarolo, Ciriè, Ivrea, Valle Susa, Giaveno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3240 — Torino ». A105015

AGENTI vendita provata capacità affidabilissi esclusiva lancio nuova produzione bitume alleviatrici zone libere Torino, Piemonte, Lombardia. Pastore, Strada della Verna 58, Torino.

CERCANSI ambosessi disposti viaggiare visitando privati. Scrivere: Raimo, pensione Consolata, via Nizza 21, Torino.

CERCANSI giovani elementi 25-35 anni muniti patente auto, disposti avviarsi carriera tentata vendita. Richiedesi: serietà, dinamismo, moralità. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere dettagliatamente a: Pipino e Fino, via Chambery 90, Torino. A104784

CERCASI rivenditore articoli confezione possibilmente introdotto, ottimo trattamento. Telefonare 547-178 27356

CERCANSI pizzaioli anche proprie introduzioni panettieria latterie drogherie bar affidansi vendita frutta secca dolciumi. Rimborso spese, ottima percentuale. Telefonare 773-360. A105220

CERCANSI rappresentanti per pasta alimentare, solo se già introdotti, fondo spese. Presentarsi in via Giacinto Collegno 49, deposito pasta Regoli.

CONFEZIONI signora et maglieria cerca venditore per zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Offriamo vasta clientela già acquisita, ottimo trattamento. Precisare precedenti et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino ».

DEPOSITO importante ditta mastri salevi, cerca collaboratori residenti Asti, Alessandria, Acqui, Cuneo, Biella, Novara. introdotti aziende industriali commerciali. Richiedesi introduzione e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A103876

DISPONENDO magazzino mq. 140, automezzi, ufficio, introdotti Torino Piemonte alimentari drogherie ingrossi dettaglio, referenziatissimi, cercasi rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ». A103585

DISPONENDO ufficio, telefono, auto, cercansi rappresentanza qualsiasi articolo, Roma, Lazio, dintorni praticbe. Casella 834/P Sip, Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico zona zona Asti, Cuneo. Manoscritto edi, curriculum vitae Casella 305/P Tritone, Roma.

IMPORTANTE ditta prodotti zootecnici cerca agenti provincie Cuneo, Torino, Vercelli, Alessandria, possibilmente intendenti presso allevatori. Eslgonsi referenze. Scrivere: Casella Pubblimam 209, Genova. 29996

LANA aggiudicata rappresentanza regionali introdotti clientela dettaglio ingrosso cerca antica filatura pettine zone Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria, Toscana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino » A100351

RAPPRESENTANTI macchine utensili provincia Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria. Sovrà ottimo stipendio versati. Rosso & C., Paparino 4, Torino.

RAPPRESENTANTI referenziatissimi recenti Piemonte Liguria. Introdotti horeca settore, viaggio, sportivo. Casella 658/P Sip, Tritone, Roma. 30145

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari, sede in Torino, a seguito grandioso programma pianificazione e sviluppo vendite, lancio nuovi prodotti largo consumo ci consegnerà ampliamento organico, cerca giovani venditori Torino città. Richiedesi: serietà, dinamismo, automezzo, ottima rappresentanza, corso istruzione, possibilità avviare quadri superiori. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 310 — Torino » 21152

SOCIETA' europea convoca per domenica 25 novembre ore 11 all'Hotel Sitea, via Carlo Alberto 35, Torino, venditori qualificati per Piemonte. I prescelti parteciperanno ad un breve corso d'istruzione a Milano, spesati, con inizio il 28 novembre onde qualificarsi per il successivo immediato inizio attività vendita.

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

ADIATO distinto 1,80 automobile conoscerebbe scopo matrimonio bellissima anche sola massimo 25enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A103593

AGIATO 48enne risponderebbe 40enne carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A104615

ALTA, bella, venticinquenne, sola, sposerebbe, colto, buona posizione, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8411 — Torino ». A104459

ANZIANO possidente solo sposerebbe giovane povera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A103560

ASSOLUTA serietà, piacente bruna, signorina 26enne, buone condizioni economiche, sposerebbe colto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9190 — Torino ». A104017

ATTRAENTE, laureata, indipendente, serissima, provinciale, dote, 40enne, sposerebbe ufficiale preferibilmente marina, serio, leale. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8410 — Torino ». A104458

CASALESE 32enne, giovanile, diplomato, impiegato, referenziato, sposerebbe signorina o vedova senza figli max 48enne esercente o paesi vicini proprietaria terriera o di azienda. Disposto collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino ». A103662

COMMERCIANTE radio tv conoscerebbe scopo matrimonio trentenne artigiana Alessandria provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ».

DIPENDENTE municipale, ruolo, 41enne scopo matrimonio conoscerebbe signorina massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ». A103331

DIPLOMATA impiegata seria trentenne sposerebbe alto settentrionale. Dettagliare posizione età gusti. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7200 — Torino ». A104674

DIPLOMATO 27enne, 1,85, posizione, sposerebbe diplomata pari posizione 20-25enne, serietà assoluta, gradita, sana appassionata montagna. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino ». A103328

DIPLOMATO 30enne alto, sano, ottima posizione sposerebbe signorina con dote n impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8389 — Torino ». A103606

DISTINTA relazionerebbe scopo matrimonio cinquanta-cinquantacinquenne colto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1484 — Torino ». A104780

DOTTORE solida posizione finanziaria settentrionale 38enne comprensivo conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne bella affettuosa moderna statura media. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ».

ELETTROMECCANICO 32enne, 1,70, bruno, buona cultura, relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 28-30enne. Serietà, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3245 — Torino ».

GENITORI sposerebbero 24enne, bella, illibata, indipendente, moralità, commercio proprio, con 25-32enne laureato, diplomato, industriale, commerciante, bella presenza, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ».

GIOVANE attività propria piccola industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30 anni seria agiata, disposta collaborare azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6182 — Torino ». A100858

GIOVANE disegnatore 27enne, 1,67, conoscerebbe scopo matrimonio simpatica, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9179 — Torino ».

IMPIEGATO trentunenne, m. 1,64, relazionerebbe scopo matrimonio 24-27enne seria, affettuosa, carina, piemontese, disponga capitale per inizio attività imprenditoriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». A104162

INDIPENDENTE, colta, affettuosa, corrisponderebbe distinguissimo scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A103562

IMPIEGATO 37enne, presenza, media statura, 200.000 mensili, alloggio, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente carina, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ». A104717

INDIPENDENTE cinquantenne, emiliano, vedovo, sentimenti elevati, presenza, conoscerebbe a scopo matrimonio vedova o signorina quaranta o quarantacinquenne. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1413 — Torino ».

LAUREATO 37enne ottima presenza indipendente impiego prim'ordine Ivrea, scopo matrimonio relazionerebbe signorina max 28enne sana bella piemontese casalinga media cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ».

INFERMIERA 34enne, snella, alta, con figlio sistemato, conoscerebbe medico scopo matrimonio collaborazione o altro professionista, impiegato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9196 — Torino ».

MECCANICO relazionerebbe con signorina o signora sola benestante massimo 50enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ».

MERIDIONALE 26enne, operaio Fiat, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice modesta media statura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A103329

PENSIONATO, impiegato, relazionerebbe con distinta, istruita, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1455 — Torino ». A104210

PARENTI sposerebbero ordana ricca, erediera grande industria, fine educazione, moralissima, a signore di adeguate condizioni, distintissimo. Massima serietà, pregasi dettagliare, cestinansi anonimi. Scrivere: Casella 344/P Sip, Milano.

PARENTI sposerebbero 34enne diplomata bella intelligente con bimba 6enne a serio elevati sentimenti et posizione economica Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ». A104588

PENSIONATO settantacinquenne 45.000 mensili sposerebbe pensionata sola con alloggio 66-70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6179 — Torino ».

PERITO industriale trentacinquenne alto et ufficiale impiego sicuro sposerebbe, signorina vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1433 — Torino » A103928

PIEMONTESE 27enne corrisponderebbe scopo matrimonio esclusivamente con signorina cui interessi serietà e onestà e non posizione sociale o finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ». A104205

PIEMONTESE 34enne, alt. 1,70, dipendente municipale, serio compensivo affettuoso, privo commercio adatto, relazionerebbe al più presto scopo matrimonio con 23-27 settentrionale, semplice, timida, intelligente, priva conoscenze, desiderosa formarsi famiglia, preferibilmente sarta od attività propria. Non anonimi, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ». A104393

PROFESSIONISTA 48enne aeviato ufficio elevata posizione giovanile ottima presenza sposerebbe massimo 41enne anche vedova ragazza madre purchè veramente interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7256 — Torino ».

PROPRIETARIA fine, colta, benestante, priva adeguate conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio 35-45enne alto, preferibilmente laureato, ottima posizione, moralità assoluta, veramente intenzionato. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ». A103790

QUARANTOTTENNE celibe alto piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova alta robusta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ».

RISPOSERei assolutamente benestante sano alto professionista eventuale collaborazione per ricambio affetto serena compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1396 — Torino ». A103847

SERIO meridionale quarantaduenne, desidera affetto, commercio proprio, sposerebbe signorina-vedova, max 40enne. Indicare telefono. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7297 — Torino ».

SERIO ventottenne, sicura avvenire, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina semplice, modesta, media statura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A105223

SESSANTACINQUENNE solo, vedovo, colto pianista con 2 alloggetti, villa, terreno relazionerebbe scopo matrimonio nubile o vedova 57-63enne condizioni economiche adeguate. Scrivere tessera postale 2.071.513, Torino. A103497

SIGNORA 40enne, piacente, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, distinto, agiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3160 — Torino ».

SIGNORINA 40enne, presenta, moralità assoluta, diplomata, immobili, sposerebbe distinto, serio, posizione, diplomato, 40-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ». A100862

SOLA cinquantenne torinese carina, buona, distinta, doti morali fisiche, alta, sposerebbe alto, buono, distinto, colto, sicura ottima posizione. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ». A104311

SOLA distinta indipendente sposerebbe serio oltre 45enne fisso stesura posizione anche con figlia. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ».

SOLO 37enne alto buon carattere privo conoscenze relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ». A104601

TORINESE bella presenza ottimo lavoro beni immobili auto, sposerebbe bella piemontese max 32enne anche provinciale purchè illibata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ». A103991

TORINESE 26enne benestante, buon impiego sposerebbe signorina giovane graziosa, anche previdenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino ».

TRENTENNE impiego sicuro, biondo, 1,80, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino » A105016

TRENTADUENNE amante casa seria affettuosa piemontese sposerebbe piemontese provinciale serio alto buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A104618

TRENTADUENNE sola bruna carina simpatica, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente purchè serio, amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino ».

TRENTANOVENNE bella presenza alimentazione economica eccellente conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale solida posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A104178

TRENTANOVENNE signorina ecclesiastica cattolica buon carattere sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A103610

TRENTAQUATTRENNE, 1,64, aspetto giovanile, capo reparto industria, serio, sano, affettuoso, alloggio proprio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 23-29enne, volitiva, semplice, cattolica amante casa, buona famiglia, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1385 — Torino ». A103835

VEDOVA 48enne giovanile, sola, ottima posizione, beni immobili, relazionerebbe scopo matrimonio industriale benestante settentrionale. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino».

VEDOVO 51 anni piemontese senza figli, solo, 1,67, distinto, vasa arredata, posizione finanziaria ottima, relazionerebbe scopo matrimonio signorina anche vedova senza figli posizione adeguata anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1109 — Torino ». A104105

VENTICINQUENNE bella, snella, castana, 1,55, purissima, indipendente, saiando, casa, diplomata. Genitori sposerebbero con ufficiale 26-32enne amministrazione, buono, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ». A104778

VENTIDUENNE, alto, bella presenza, buona cultura, sentimenti illibati, conoscerebbe scopo matrimonio simpatico bien. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ». A104455

VENTIQUATTRENNE presentata, colta, buona famiglia, sposerebbe laureato preferibilmente medico massimo 40enne. posizione sicura. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7227 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE 1.72, istruita, benestante sposerebbe signorina dinamica riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ». A104430

VENTISETTENNE ricco commerciante relazionerebbe scopo matrimonio signorina 19-22enne bella alta buona serie di famiglia agiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A103496

VENTISETTENNE 1,70 operaio specializzato presenza alto sposerebbe 19-22enne carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ». A103205

VENTOTTENNE bella presenza, buona posizione, conoscerebbe signorina 21-27enne scopo matrimonio buona affettuosa, sentimenti elevati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5336 — Torino ».

VENTOTTENNE, bella presenza, colta, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne ottimi sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ». A99377

VENTOTTENNE torinese 1,79 operaio Fiat, sposerebbe giovane carina piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ». A103177

19 Informazioni L. 150 p.p.

A A A VINFORMA su tutto e su tutti, efficacissima accuratissima, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni qualunque Massima segretezza e serietà Via Vittorio Amedeo 21, telef 44-176.

A NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni qualunque Pio V 20, telefoni 632-110, 532-876 457

ABBIATE presente Istituto troverannno informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Patronati, telef [illegible], Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI assunti, indagini, informazioni circospette Mondial, Cavour 2, telefono 521-161. 808

(Continua a pag. 20)

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

CALLI - DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, nodi? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersottili, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli! I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

È D'INVERNO CHE S'INVECCHIA

DIFENDETEVI CON YOMO

D'inverno il nostro organismo invecchia di più perché c'è poco sole, si fa poco moto, si respira aria più viziata, si mangiano pochi cibi crudi. Inoltre le vecchie abitudini ci fanno mangiare più del necessario.

È per questo che d'inverno stomaco e fegato sono sovraccarichi e l'organismo produce tossine in quantità elevata, fino a far perdere al corpo e alla mente quella agilità che è caratteristica della giovinezza.

Per vivere sani, dinamici e a lungo, l'antica esperienza della vita sobria insegna che si devono usare cibi il più possibile integri, il più possibile freschi, il più possibile vivi.

Lo yogurt è uno di questi alimenti: integro, fresco e vivo. È più antico della Bibbia, ma è quanto mai attuale perché, per fare lo yogurt, bisogna che il latte sia freschissimo e privo di prodotti chimici. Difatti, quando nel latte sono presenti quantità anche minime di antibiotici o di disinfettanti, lo yogurt non riesce.

Perciò ogni giorno prendiamo uno yogurt-Yomo perché con i suoi miliardi di fermenti lattici, disintossica l'organismo, aiuta il fegato, protegge dalla colite e dai disturbi della stitichezza. Yomo impedisce così un inutile passo verso l'invecchiamento a cui l'intossicazione ci porta gradualmente e irreparabilmente.

Yomo è l'indispensabile alimento quotidiano per difendere dalle insidie delle cose e del tempo, il solo capitale che è veramente nostro: salute, energia, giovinezza.

si prende anche tiepido

Per chi non sopporta i grassi: YOMO BLU di latte magro

ogni giorno YOMO

l'alimento integro, fresco, vivo

Chiedete al vostro lattaio di portarvi YOMO a casa ogni mattina

ANNUNCI ECONOMICI

1P Informazioni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 19)

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: infanzia prematrimoniale, privata, commerciale, controlli 156

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato Santa Teresa 10, telefonate 511-634. 20687

ITALPOL: informazioni, accertamenti, ricerche ovunque Madama Cristina 111 Telefono 687-574 744

2O Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con modernissimi metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, Cannobio 6 (telef. 26-076). Martedì, venerdì (AP. 3504). 21034

2I Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finculex, piazza Statuto 24, tel. 655-899, 655-902, via Saluzzo 1, telefono 657-642 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli Ipoteca comunque targati 12

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Mercanti 15, telefono 40-879 1195

A. ACQUISTANSI contanti autovetture. Cambi, rateazioni. Mensalieri 23, telefono 652-970 A102178

A contanti compro vetture recenti, acquisto occasioni, rateazioni. Brescia 12, telefono 26-505 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 655-589, 655-902: VIA SALUZZO 1, TEL. 657-649 450

ABBIAMO Flavia 8 mesi grigio lusso funzionario, 1500 blu pressochè '60, Giulietta Sprint e T.I. eccezionale, occasionissime spider diversi. Cambi, rateazioni. Nizza 125, tel. 659-136.

ABBIAMO 1100, 1200, Giulietta II, Aberta 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24

ACCORDIAMO rapidamente anticipi piccoli su automezzi. Ada, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando in contanti. S. Anselmo 8.

ACQUISTO qualsiasi autovettura. Vendo cambio fiatetto Lagrange 13, telefono 528-652 439

AFFARONE vendo vettura 1500 bianca mesi 9, condizioni perfette, richiesta 920.000. Telefonare 679-761.

ALL'AUTOSALONE «Montecatini», Pettinengo 6, telefono 651-501: Volkswagen nuove, seminuove, Flaminia coupé Panorama, Citroen DS 19, Consul 315, Giulia sprint, Giulietta II, sprint, spider, Appia III, Renault 41, 1500, 1900, 103, 600, 500 panoramici, Bianchina, assistenza garanzie 840

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna solleciti, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Fraissati, corso Unione Sovietica 12, telefono 393-182. 976

APPIA semestrale grigio scuro vende direttamente Lancia. Tel. ore pasti 597-463.

APPIA II 560.000, 103 lusso 1960 permuto 500, 600, Telefonare 273-021.

APPIA III sei mesi vende dipendente. Telefonare 588-623. A100786

APPIE, 103, 500, 600: altre occasioni, rateazioni, S. Anselmo 8. 648

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, prova 500, vendiamo: Vigone 44. 605

AUSTIN 55 perfetto ottimo vende privato Telefonare 45-766. A104601

AUTOAGENZIA Centro, Generavallo 3: 1300 nuova Appia II - III, 103 lusso, Familiare 59, 500 Giardiniera, 600, turgone 600, turgone 103 T. 943

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, centratura ruote. Verifiche gratuite Fatani, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 657-900.

AUTOMOBILISTI! Soluzione Faure ultra nera accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Mercatoli 18.

A contanti compro vetture recenti, assortimento occasioni, rateazioni. Brescia 12, telefono 26-505 612

AUTONOLEGGI Autogarage senza anticipo 600 D lire 24000, 1100 rapido 31000. Ufficiali sconti oltre 24 ore. Telefonate 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885: 1500, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1154

AUTONOLEGGIANSI «Moderno» nuove 1500, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-631. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider 1300, 1600 Mimiola, Principe Tommaso 12 (telef. 60-564 929

AUTONOLEGGIO adattissima 2100 pari come nuova vendo 600.000. Telefonare ore 280-325, ore ufficio. A103584

AUTONOLEGGIO con auto a quaranta lire kilometro. Telefonare 524-117, qualsiasi località. A103339

AUTONOLEGGIO Kassai senza anticipi 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 31 telefono 487-672 1172

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

AUTOSALONE «Fenestre», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, 2300 Appia, 1800 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Peugeot spider, Peugeot 403 Cambi, rateazioni 468

AUTOSALONE 20.000, Giulietta TI '61, Giulietta sprint e spider, Fiat 1500, Occasioni. Telefonare 231-806.

AUTOTELAIO eccezionale per scuola guida vendesi. Telefonare 42-891.

BELLA 600 perfetta, 1400 (1954) nera seminuova privato. Telefonare 483-575.

BIANCHINA panoramica mesi sei km. 2500 perfettissima vende. Telef. 373-857.

BIANCHINA panoramica semestrale bicolore vendesi. Telefonare dopo 20. Telefono 293-581. AA104710

CAMIONCINO e furgoncino Comaseo 600 D portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza anticipi Corso San Maurizio 18, telefono 882-446 311

CAMIONCINO 600 1962 come nuovo, furgone giardiniera 600. Castiglione 4.

COMPERO S 500 e 500 C ultimo modello, pagamento contanti. Telefonare 694-005.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

FAMILIARE 1100 otto mesi, privato vende privato. Telefonare 510-241.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-652, 652-653. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Invasi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FIAT 1400 nero lungo trapuntini, Alfa 2000 '61, Castiglione 4. 880

FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vende, cambia, rateizza. Autosalone Tuscane, Bosco 337 bis 1145

FORD Atlantic, 8 Maurizio 18, via Cialdini 21: dimostrazioni nuova Cortina, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Zephir, Zodiac. Prenota consegna, permuta, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali. Telef. 682-445, 758 305 803

FURGONE 615 seminuovo garanzia privato vende facilitazioni pagamento. Telefonare 781-130. A104697

GIPPONE 3 assi adatto autogru vendesi. Cardona, Valdenera. A103784

GIULIA 3 mesi vendo eventualmente cambio con spider Giulietta. Telefonare 655-371. A100833

GIULIETTA T.I. qualunque prova fino '58, 610.000 trattabili. Ore pasti, telefonare 691-786. A104733

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

LANCIA COMMISSIONARIA BENEDETTO & C., PIAZZA ADRIANO 5-6, TELEFONI 21-110, 332-185. APPIA II E III SERIE, FLAVIA, FLAMINIA ED ALTRE OTTIME OCCASIONI, FIAT E ALFA ROMEO. 1013

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo! 758

MERCEDES vettura 180 Diesel ottimo stato privato vende. Telefonare 657-501.

MINIMO antivipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, 1200. Globerti 17.

N.S.U. Prinz 4, prenotazioni. Commissionaria, Vigone 44, consegna subito pronte rateazioni. Telefonare 386-972.

OCCASIONE vendo 600 D mesi 12 come nuova. Telefonare 841-476 ore ufficio.

PRIVATO vende autovettura Innocenti A 40. Per informazioni telef. 981-261.

PRIVATO vende bellissima millecento E. Telefonare 331-672.

PRIVATO vende Belvedere metallica occasione. Telefonare 892-503.

PRIVATO vende Flaminia coupé Touring fine 1961. Telefonare 788-964.

PRIVATO vende giardiniera legno ottima. Telefonare ore ufficio 280-927.

PRIVATO vende ottimo 615. Telefonare 95 591. A101221

PRIVATO vende Sport 140.000, 103 1958 480.000. Tel. 277-892. A104676

PRIVATO vende 600 di sei mesi. Telefonare 255-892. A103819

PRIVATO vende 600 1961 bellissima. Telefonare 772-491. A104688

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 596-966 ore pasti. A104165

PRIVATO vende 1100 familiare 6 mesi Telefono 661-689. A100765

PRIVATO vende 1100 special 6 mesi. Telefonare 282-233. A101701

PRIVATO vende 1900 grigio fumo Appia 5000. Telefonare 60-606. A103197

PRIVATO vende 2100 speciale granluso, ottime condizioni, immatricolata settembre 1961, visibile ore 10-12 e 15-18 autorimessa via Goffredo Casalis 53. A101257

RENAULT R.4 L ET R.8, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 38, 547-286. PROVA, PERMUTA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA, LUNGHE RATEAZIONI 803

RENAULT R.8 LA NUOVA VETTURA. PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI, PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 16 BIS, TELEFONO 319-683; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-877. 371

VENDESI Appia convertibile Visnale, Appia II-III serie, Fiat 1500, 1100 H, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600, 500. Corso Palestro 4 bis. Tel. 510-163.

VENDESI autotreni e autoveicolare Lancia Esatau Fiat 682. Alfa Romeo con o senza conto terzi. Telef. 278-971.

VENDESI privato 600 D 6 mesi Lire 840.000. Telefonare ore pasti 45-687.

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Savoia. Via Giacosa 26.

VENDESI 600 1956. Officina Milanese, via Paisiello 70 D. A104670

VENDO Dauphine 1960, 103 '58, bellissimi. Volpiano 3, telefono 276-687.

VENDO 500 D mesi 6. Telef. 393-365.

VIA Monti 30, troverete: 1000, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e terenilestini. Vere occasioni ed eventuali permuta. 1125

VOLKSWAGEN altissimo prezzo: 1200, 1500 berline, Familiar Autosalone «Montecuneo», Petrarca 6, telef. 651-501.

VOLKSWAGEN, Porsche Autogarage, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055: concessionaria, prenotazione tutti tipi, assicurazione, rateazioni. 60

VOLTURIAMO rapidamente 500 automobilistiche, 600 multiclasse, 1100 qualunque, 600 multiclasse, 1100 qualunque, 600 multiclasse, 1100 qualunque